

# Trattato yMeghillah

Talmud di Gerusalemme

*Versione con testo a fronte*

a cura di Luciano Tagliacozzo

Questa traduzione è stata fatta in memoria di Carlo Zilberstein z.l.

### מגילה

נקראת באחד עשר בשנים עשר בשלשה עשר בארבעה עשר בחמשה עשר לא פחות ולא יתר. כרכים המוקפין חומה מימות יהושע בן נון קורין בחמשה עשר כפרים ועיירות גדולות קורין בארבעה עשר אלא שהכפרים מקדימין ליום הכניסה: **גמרא** ר' אילא שמעון בר בא בשם ר' יוחנן כתיב לקיים את ימי הפרים האלה בזמניהם מה תלמוד לומר בזמניהם ר' יונה ור' יוסה ר' יונה אמר ליתן להן זמנים אחרים ר' יוסה אומר זמנים שקבעו להם חכמים ואלו הן י"א וי"ב וי"ג וי"ד וט"ו או אינו אלא י"ו וי"ז ר' אבהו בשם ר' לעזר ולא יעבר לא יעבר ר' יצחק בר נחמן בשם שמואל לא יעבר ולא יעבר או אינו אלא תשיעי ועשירי שמואל בר נחמן בשם ר' יונתן ימים אין כתיב כאן אלא כימים תן ימים כנגד ימים אחד עשר ושנים עשר כנגד ארבעה עשר וחמשה עשר או שנים עשר ושלשה עשר כנגד ארבעה עשר וחמשה עשר א"ר חלבו יום שלשה עשר יום מלחמה היה הוא מוכיח על עצמו שאין בו ניחה מעתה אל יקראו בו לפניו ולאחריו קורין ובו אינן קורין או אינו

## Megillah

Il rotolo di Ester si legge: il giorno undici, dodici, tredici, quattordici, quindici del mese di Adar. Non prima non dopo. Le città circondate da mura dal tempo di Yehošua' Bin Nun leggono il rotolo di Ester il giorno quindici. I villaggi e le città lo leggono il quattordici. I villaggi e le città grandi leggono la Megillah al quattordici di Adar. Però per gli abitanti dei villaggi fu stabilito (che potessero compiere la Mišvah) in un precedente giorno di riunione: **Gemara'** Rabbi Ilà, Šim'on bar Ba in nome di Rabbi Yoḥanan dice, è scritto (Ester 9,31): "Per confermare questi giorni di Purim nei tempi prefissati". Che cosa vuol dire il testo con "nei tempi prefissati"?: Rabbi Yonah, Rabbi Yossa', (esprimono opinione su questo passo) Rabbi Yonah dice: nei tempi che avevano stabilito per loro i Maestri poi; e tali erano il giorno undici, dodici, tredici, quattordici e quindici, non i giorni sedici o diciassette. Rabbi Abahu in nome di Rabbi L'azàr dice che "non prima e non dopo vuol significare non i giorni nove o dieci". Šemuel bar Naḥman in nome di Rabbi Yonatan nota che non è scritto "giorni" ma "come nei giorni" (Ester 9,22), per aggiungere giorni addizionali, il giorno undici e il giorno dodici al quattordici e quindici. Oppure il giorno undici, il giorno dodici in corrispettivo al giorno quattordici e il giorno tredici in corrispettivo al giorno quindici. Dice Rabbi Ḥelbo il giorno tredici fu un giorno di Battaglia. Si rafforzarono (gli ebrei) su se stessi, perciò non ci si sofferma su tale giorno per la lettura della Megillah. Si legge prima o dopo.

אלא תשיעי ועשירי כימים ימים שהן סמוכין לימים ואם ימים שהן סמוכין לימים אינן אלא ששה עשר ושבעה עשר לית יכול דא"ר אבהו בשם רבי אלעזר לא יעבר ולא יעבר ר' יצחק בר נחמן בשם שמואל לא יעבר ולא יעבר תני בשם רבי נתן כל החדש כשר לקריאת המגילה מה טעמא (אסתר ט) והחדש אשר נהפך להם מיגון לשמחה וגו' א"ר חלבו ובלבד עד חמשה עשר דא"ר אבהו בשם ר' לעזר לא יעבור ולא יעבור ר' יצחק בר נחמן בשם שמואל לא יעבר ולא יעבר הדא דאת אמר לקריאת המגילה אבל לעשות סעודה אינן עושין אלא בארבעה עשר ובחמשה עשר ואין מחלקין לעניים אלא בארבעה עשר ובחמשה עשר אין עיניהם של עניים תלויות אלא בארבעה עשר ובחמשה עשר ויהיו אלו לקריאה ואלו לסעודה ר' חלבו ר' חונה בשם רב (שם) והימים האלה נזכרים ונעשים נזכרים בקריאה ונעשים בסעודה זאת אומרת שמגילת אסתר ניתנה להידרש

Ma se è, non si potrebbe leggere in tale giorno la Megillah. E allora il giorno tredici non si può leggere la Megillah? Ma se è così l'argomentazione costruita su "come quei giorni" è nulla.

Allora la citazione "Come i giorni" si riferisce ai giorni nove e dieci, "I giorni" sono quelli adiacenti, cioè il giorno sedici e il giorno diciassette. E ciò è impossibile. Come dice Rabbi Abahu in nome di Rabbi Elazar Il testo (Ester 9,27) "Che non passasse" si riferisce a che non passi il giorno quindici.

Rabbi Yšhaq Ben Naḥman in nome di Šemuel il verso che dice "che non passasse" secondo la tradizione di Rabbi Natan che dice: l'intero mese (di Adar) è buono per leggere la Megillah. Che cosa significa allora: (Ester 9,22) "Come giorni in cui gli ebrei avevano avuto quiete dai loro nemici, nel mese che si era mutato per loro da angoscia in allegria, da lutto in giorno di festa, per fare di quei giorni, giorni di Banchetto e di allegria, di scambio di doni l'uno con l'altro, e di regali ai poveri". Disse Rabbi Ḥelbo' ma questo può valere fino al quindici del mese, come disse Rabbi Abahu in nome di Rabbi L'azàr, "che non passasse" cioè, s'intende per la lettura della Megillah, ma per fare Banchetto non lo fecero solo il quattordici o il quindici, e per regalare ai poveri solo al quattordici o al quindici di Adar.

Quindi tali giorni servono per la lettura della Megillah e questi per il Banchetto?

ר' חלבו ר' חונה בשם רב (שם) והימים האלה נזכרים ונעשים נזכרים בקריאה ונעשים בסעודה זאת אומרת שמגילת אסתר ניתנה להידרש רבי חלבו ר' יסא בשם ר' לעזר נאמר כאן (שם) דברי שלום ואמת ונאמר להלן אמת קנה ואל תמכור הרי היא כאמיתה של תורה מה זו צריכה סירטוט אף (משלי כג) זו צריכה סירטוט מה זו ניתנה להידרש אף זו ניתנה להידרש ר' ירמיה בשם ר' שמואל בר רב יצחק מגילה שמסר שמואל לדוד ניתנה להידרש מה טעמא הכל בכתב זו המסורת מיד ה' זו רוח הקדש עלי השכיל מיכן שניתנה להידרש ר' ירמיה בעי ולמה לי נן אמרין ותבנית כל (דברי הימים א כח) אשר היה ברוח עמו א"ר מנא מהו ברוח פיו: כרכים המוקפין חומה מימות יהושע בן נון קורין בחמשה עשר. ר' סימון בשם רבי יהושע בן לוי חלקו כבוד לארץ ישראל שהיתה חריבה באותן הימים ותלו אותה מימות יהושע בן נון ויקראו הכל בחמשה עשר ר' אבהו דרש ישיבה ישיבה מה ישיבה שנאמר להלן מימות יהושע בן נון אף ישיבה שנאמר כאן מימות יהושע בן נון ויקראו הכל בי"ד ר' יודה בר פזי דרש פרזי פרזות נאמר כאן. (אסתר ט) פרזות

Rabbi Helbo', Rabbi Huna' in nome di Rav dice (Ester 9,28.) "E questi giorni siano ricordati e celebrati in tutte le generazioni, in tutte le famiglie, in tutte le province e in tutte le città, questi giorni di Purim non cadano in disuso tra gli ebrei e il loro ricordo non cessi in mezzo alla loro discendenza" ciò vuol dire ricordati con la lettura della Megillah e celebrati col Banchetto, così bisogna interpretare?

Rabbi Helbo, Rabbi Yossa' in nome di Rabbi L'azar dicono (Ester 9,30) "E mandarono lettere con parole di pe e di verità a tutti gli ebrei delle centoventisette province del regno di Aħašveroš" ed è scritto pure (Prov. 23, 23) "acquista la verità e non venderla" come dunque la vera Torah ha bisogno di linee rette per essere scritta così la Megillat Ester ha bisogno di linee rette. Come quella è suscettibile di esegesi così la Megillah è suscettibile di esegesi. Rabbi Yrmiah in nome di R. Šemuel bar Rav Yšhaq, dicono che il rotolo che trasmise Šemuel a David è valido per l'esegesi. Quale Base ha quest'opinione? E' scritto (1 Cron. 28, 19) "David disse: tutte le opere di questo progetto le ho messe per iscritto e mi sono state consigliate da HaŠem." "Tutte le opere le misi per iscritto" Ciò significa la tradizione "da HaŠem" significa che lo Spirito di Santità era su di lui "consigliate" significa che sono suscettibili di esegesi.

Rabbi Yrmiah obietta in nome di R. Šemuel bar Yšhaq: perché non s'interpreta (1 Cron. 28, 12) "Gli diede (David a Šelomo' (Salomone)) anche il progetto di tutto ciò che era in spirito di fare" Disse Rabbi Mana' . qual era il significato di "era in spirito"? Significa "nello Spirito della Sua bocca"

Dice la Mišnah : "Nelle città provviste di mura dall'epoca di Yehošua' Bin Nun si legge la Megillah nel giorno quindici"

Rabbi Simon in nome di Rabbi Yehošua' Ben Levi opinarono che tale cosa fosse in onore della Terra d'Israele che era in rovina in quei giorni, che fosse associata ai tempi di Yehošua' bin Nun.

E che si leggesse (in tali città) la Megillah il giorno quindici, e si facesse anche la riunione com'è detto "nei giorni di Yehošua' bin Nun". E perché non può ciascuno leggerla il giorno quindici?

Rabbi Abahu dette la spiegazione: (Ester 9, 19)

"Per questo gli ebrei abitanti in città non murate il quattordici di Adar fanno un giorno di banchetto allegria e festa di scambio di doni l'uno con l'altro".

ונאמר להלן (דברים ג':ה') לבד מערי הפרזי הרבה מאוד מה פרזי שנאמר להלן מימות יהושע בן נון אף פרזות שנאמר כאן מימות יהושע בן נון תני רבי יהושע ב"ק אומר מימות אחשורוש א"ל ר' יוסי בי ר' יהודה וכי מה ענין שושן הבירה לבא לכאן אם משושן הבירה את למד מעתה בשושן הבירה אל יקראו ושאר כל המקומות יקראו הא תלתא תניין תנייא קדמייא סבר מימר מימות יהושעבן נון תנייא אחרייא סבר מימר מימות אחשורוש תנייא אחרייא סבר מימר עיר מ"מ נמצאת אומר ריב"ק ור' יוסי בי ר' יהודה שניהם אמרו דבר א' אלא שזה למד מטעם א' וזה למד מטעם א' ותני כן הסמוך לכרך והנראה עמו הרי הוא כיוצא בו ר' אייבו בר נגרי בשם ר' חייה בר בא כגון הדא חמתה לא אמר אלא כגון הא חמתה עצמה מוקפת חומה מימות יהושע בן נון מן הדא (יהושע י"ט:ל"ה) וערי מבצר הצדים צר וחמת רקת וכינרת הצידים כפר חיטייא צר דסמיכה לה חמת חמתה רקת טיברייא כנרת גינוסר התיב רבי לוי והכתיב (יהושע י"ב:ג') והערבה עד ים כנרת



E altrove è scritto: (Deut. 3,5) “Solo molte città prive di mura”. Come in quest’ultimo ambiente “città prive di mura” si riferisce ai tempi di Yehošua’ bin Nun, così qui nel libro di Ester la parola “prive di mura” si riferisce ai tempi di Yehošua’ Bin Nun.

(Tos. Megillah 1;1): Rabbi Yehošua’ ben Qorhà disse (nelle città circondate da mura) dai giorni di Aḥašveroš si legge la Megillah il giorno quindici di Adar.

Gli disse Rabbi Yosse’ Ben Yehudah: ciò lo troviamo concernente la città di Susa la capitale vale per le città circondate di tempi di Yehošua’ bin Nun? “Ester 9,28) “ che questi giorni siano ricordati e tramandati in ogni generazione, in ogni famiglia, in ogni città.

Se voi deducete l’argomento da “Susa la Capitale”, allora in Susa non si legge la Megillah e il quattordici, ma ciononostante a Susa si legge in tale giorno.

Vi sono dunque tre tradizioni dei Maestri della Mišnah a questo riguardo:

a) la prima delle tre sostiene che nelle città circondate da mura dai tempi di Yehošua’ bin Nun, si legge la Megillah il giorno quindici di Adar

b) la seconda sostiene che nelle città circondate da mura dai tempi di Aḥašveroš, si legge la Megillah, il quindici di Adar.

c) la terza sostiene che in ogni città si legga il quindici di Adar.

In ogni caso Rabbi Yehošua’ ben Qorhà e Rabbi Yosse’ ben Rabbi Yehudah entrambi esprimono la prima opinione, solo che uno deduce la propria opinione da un verso della Scrittura l’altro da un altro verso della Scrittura.

Una tradizione dei Maestri della Mišnah sostiene che i dintorni dell’una grande città e chi fa parte del suo territorio così è la legge. (T. Meg. 1,1)

Rabbi Aibu bar Nigrì in nome di Rabbi Ḥyah bar Ba dice: per esempio Ḥammata, qui non si parla che della sola Ḥammata, che era circondata da mura dai tempi di Yehošua Bin Nun. Come dice il verso (Yeh. 19,35) “le città fortificate erano Ṣiddim, Ṣer, Ḥamat, Rakat, Kinneret”.

Ṣiddim è Kfar Ḥittya, Ṣer è vicino a essa, Ḥamath è Ḥamata, Rakat è Tiberiade, Kinneret è Ginosar.

Obietta Rabbi Levi: è scritto (Yeh. 12,3): “L’Aravah fino al lago Kinneret”

מעתה שני גינוסריות היו או לא היו אלא שני אבטוניות כגון בית ירח  
 וצינבריי שהן מגדלות כינרים חרב הכרך ונעשה של עכו"ם איתא חמי  
 בו אינן קורין ובחוצה לו קורין חזקיה קרי לה בארבעה עשר ובט"ו בו  
 חשש להיא דתני רשב"י (ויקרא כה) ואיש כי ימכר בית מושב עיר חומה  
 פרט לטיבריא שהים חומה לה רבי יוחנן קרי לה בכנישתא דכיפרא  
 ואמר הדא היא עיקר טיבריא קדמייתא ולא חשש להדא דתני רשב"י  
 קל היקילו בקריאתה דתנינן תמן כל שהוא לפנים מן החומה הרי הוא  
 כבתי ערי חומה חוץ מן השדות ר"מ אומר אף השדות ותני כן הסמוך  
 לכרך והנראה עמו הרי הוא כיוצא בו א"ר יוחנן מגבית ועד אנטופרס  
 ששים ריבוא עיירות היו והקטנה שבהן היתה בית שמש מה כתיב בה  
 (שמואל א ו) ויך באנשי בית שמש כי ראו בארון ה' וגו' ואילו מרוח  
 אחת היו וכדון אין את מבצע לה קניי לא נסבה א"ר חנינה קפצה לה  
 ארץ ישראל כל העיירות שמנה יהושע אפי' מאה אינן רשב"ל אמר  
 מוקפות חומה מנה ר' יוסי בר חנינה אמר הסמוכות לספר מנה קרייא  
 מסייע לר' יוסי בן חנינה (יהושוע יט) ויהי גבולם מחלף וגו' קטת ונהלל  
 ושומרון ויראלה ובית לחם מחלף חלף מאילון איילון בצעננים אגנייא  
 דקדש ואדמי דמין הנקב ציידתה ויבנאל כפר ימה עד לקום לוקים וקטת  
 קטינית ונהלל מהלול ושמרון סימונייה ויראלה חורייה בית לחם בית  
 לחם צרייה ר' אחא ר' יודה בן לוי ריב"ל בשם ר' לוד וגיא החרשים  
 מוקפות חומה מימות יב"ן ולמה לא אמרן ואונו בגין דכתיב והא כתיב  
 לוד ואיתאמרת אלא בגין דתנינן וגמלה וגדור והדיר ואונו וירושלם וכן  
 כיוצא בהן

Da lì due città sono chiamate Ginosar oppure sono due diverse circoscrizioni, come per esempio Beth Yerah e Zimbaray che produce alberi ricchi di rami. Se una città è distrutta e diventa una città dei goym, (si legge nei villaggi circostanti il quattordici o il quindici) non vi legge la Megillah, ma fuori di esse si legge.

Ḥizqiah ha letto la Megillah in Tiberiade il quattordici e il quindici.

In acconto di ciò R. Šim'on Ben Yoḥay dice (Lev. 25,29) “Se un uomo venderà una casa di abitazione in una città cinta di mura, il diritto di riscatto varrà solo per un anno” Ciò non vale per Tiberiade, perché il Lago di Galilea serve come muro.

Disse Rabbi Yoḥanan lesse la Megillah nella Sinagoga di Kiprà, (il quindici) e disse che era quello il posto originario di Tiberiade. Fece questo per quello che Rabbi Šim'on Ben Yoḥay aveva tramandato, che era una regola facilitante.

Perché noi abbiamo imparato nella Mišnah: “Tutto ciò che è di là dalle mura, è considerato come casa in una città murata, escluso i campi. Rabbi Meir dice anche i campi” (M. Araḥin 9,5).

a parte del suo circondario, ha lo stesso status della città.

Disse Rabbi Yoḥanan: fra Gabat e Antipatris c'erano sessantamila villaggi, e il più piccolo di essi era Bet Šemeš. Che cosa dice la Scrittura su Bet Šemeš? (1 Sam. 6:19) “Poiché gli abitanti di Bet Šemeš avevano guardato l'Arca di HaŠem, HaŠem colpì settanta persone fra i cinquantamila che erano in quel luogo”. E questo fu in una sola direzione. Se avesse fatto Bastonare in altrettante direzioni (sessantamila), non si sarebbe sopportato,

Disse R. Ḥanina': la Terra d'Israele è stretta. Tutte le città elencate da Yehošua' non superano il centinaio. Rabbi Šim'on Ben Levi disse: ha contato solo quelle circondate da mura. Rabbi Yossè Bar Avraham: aveva contato solo quelle sul confine. (Un verso della Scrittura dice infatti: Yeh. 19,33): “Il loro confine era da Ḥelef dal terebinto di Zaananim, Adami; Ḥanekev, Javnel, fino a Lakum che faceva capo al Giordano”

Ḥelef indica oggi Ḥelef, dal terebinto indica Nailon, Zaananim indica Ailon in Kadeš, e Adami Nekev è Saidatah. “E Adami Nekev, Yavnel fino a Lakum” Questa è Zadata- Yavnel è Kfar Yamma, “fino a Lakum” indica Lokim, e”e Katat “ cioè Katinit, “Naḥalel. Šimron, Idalah, e Bet Leḥem” questo indica Simonaya. Bet Leḥem è Bet Leḥem. (ce ne sono due).

Rabbi Aḥà. Rabbi Yehudah ben Levi, Rabbi Yehošua' Ben Levi, in nome di Rabbi dicono: Lod e Gai Ḥarašim erano circondate da mura ai tempi di Yehošua bin Nun. E perché non anche Ono non è menzionata? Dato che è scritto (1 Cr. 8.12): “Ono e Lod con le loro città”.

Impariamo dalla Mišnah (M. Araḥin 9,6): circondate di mura dai tempi di Yehošua' bin Nun come l'antica cittadella di Zipory, la fortezza di Guš Ḥalab, l'antica Yodpat, Gamala, Gadwad Ḥadid Ono e Yerušalaim

והכתיב (דברי הימים א ח':י"ב) ובני אלפעל עבר ומשעם ושמר הוא בנה את אונו ואת לוד ובנותיה אמר רבי לעזר בי ר' יוסה בימי פילגש בגבעה חרבה ועמד אלפעל ובנייה הה"ד (שופטים כ':מ"ח) גם כל הערים הנמצאות שלחו באש ר' חנניה בשם ר' פינחס לוד ואונו הן הן גיא החרשים. ר' חלבו ר' חונה בשם ר' חייה רבה הכל יוצאין בארבעה עשר שהיא זמן קריאתה לא בא אלא ללמדך שהמצוות נוהגות באדר שני רבי יוסי ור' אחא הוון יתיבין א"ר יוסי לר' אחא לא מסתברא לשעבר אבל לבא והא תני מקום שנהגו לקרותה ב' ימים קורין אותה שני ימים א"ל אוף אנא סבר כן א"ר מנא ויאות אילו מי שקרייה בארבעה עשר וחזר וקרייה בחמשה עשר שמא אין שומעין לו אם אומר את כן שמא נמצאת עוקר זמן כרכים בידיך נחמן בריה דר' שמואל בר נחמן (אסתר ח':י"ז) שמחה וששון מיכן שהן אסורין בהספד ומשתה מיכן שאסורין בתענית ויום טוב מיכן שאסורין בעשיית מלאכה א"ר חלבוזימנין סגין יתבית קומי ר' שמואל בר נחמן ולא שמעית מיניה הדא מילתא א"ל כל מה דהוה אבא שמיע את שמיע מילתיה דר' פליגא דרבי הוה מפרסם עצמו שני ימים בשנה רוחץ בי"ז בתמוז

È scritto (1 Cr.'Is 8.12) "E i figli di Elpa'al: 'Ever, Mišam e Šemed, che costruì Ono e Lod con le sue

Disse Rabbi Li'ezer Ben Rabbi Yossè: Nei giorni della concubina di Gib'at la città fu distrutta, ed Elpa'al si levò e la ricostruì com'è scritto (Giud. 20.48):

"E i figli d'Israele tornarono contro i figli di Beniamino e li percossero a fil di spada distruggendo interamente la città, fino agli animali e tutte le città esistenti incendiarono"

Rabbi Ḥanina in nome di Rabbi Pinḥas ha detto: Lod e Ono erano Gay Ḥaharašim.

Rabbi Ḥelbo, Rabbi Ḥuna, in nome di Rabbi Ḥyah il vecchio, dissero: tutte le città escono d'obbligo leggendo la Megillah il giorno quattordici di Adar, questo è stato detto solo per insegnare che le mizvot (la lettura e il Banchetto) devono essere fatte nel secondo Adar.

Rabbi Yossè e Rabbi Aḥa erano seduti in Yešivah, disse Rabbi Yossè a Rabbi Aḥa, dissero: che in un luogo si debba leggere il quindici, ma si suppone che valido solo post factum?

Se c'è un luogo in cui è uso leggere la Megillah ambedue i giorni c'è un'opinione di R. Mana che dice anche che se una persona legge la Megillah nel giorno quattordici di Adar e torna a leggerla il quindici di Adar non si deve seguire? Ma non sta violando, con la propria azione la legge che stabilisce il tempo per le città?

Rabbi Naḥman figlio di R. Šemuel Bar Naḥman dice: la gioia viene dal passo che dice (Ester 9,19): "con gioia e festeggiamento" da qui stabiliamo che è vietato il lutto. "E con banchetto" da qui stabiliamo che è vietato il digiuno. E con "giorno festivo" da qui stabiliamo che è vietato lavorare in tale giorno.

Disse Rabbi Ḥelbo molte volte sono stato nella Yešivah di R. Šemuel bar Naḥman e non ho ascoltato da lui tale insegnamento. Gli rispose: stai riportando ogni cosa che mio padre abbia insegnato? Questa storia riguarda Rabbi, che due volte violò pubblicamente i suoi insegnamenti. Una volta lavorò nel 17 di Tamuz

ונוטע נטיעות בפורים רבי חביבה בשם רבנן דתמן בכל מקום שכתוב יום טוב אין כתיב וקיבל בכל מקום שכתוב וקיבל אין כתיב יום טוב וכאן כתיב יום טוב וכתוב וקיבל ר' סימון בשם רבי שמואל בר נחמן משפחה ומשפחה אלו הכפרים מדינה ומדינה אלו הכרכים עיר ועיר אלו העיירות תני שמואל מפני מה מקדימין ליום הכניסה כדי שיספקו מים ומזון לאחיהם שבכרכים ר' פליפא בר פרוטה אמר קומי רבי יונה לית הדא אמרה שאסור בעשיית מלאכה א"ל אין מן הדא לית שמע מינה כלום הרי חולו של מועד הרי הוא אסור בעשיית מלאכה והם מספקין מזון לאחיהם שבכרכים לית לך אלא כהדא דרבי דרבי הוה מפרסם עצמו שני ימים בשנה רוחץ בי"ז בתמוז ונוטע נטיעות בפורים ר' יוסטא בי ר' שונם בעא קומי ר' מנא ולא עזרא תיקן שיהו קורין בתורה בשני ובחמישי ובשבת במנחה ומרדכי ואסתר מתקינים על מה שעזרא עתיד להתקין א"ל מי שסידר את **המשנה** סמכה למקרא (אסתר ט':כ"ח) משפחה ומשפחה ומדינה ומדינה ועיר ועיר:

**הלכה ב מתני'** כיצד חל להיות בשני כפרים ועיירות גדולות קורין בו ביום ומוקפות חומה למחר חל להיות בשלישי או ברביעי כפרים מקדימין ליום הכניסה ועיירות גדולות קורין בו ביום ומוקפות חומה למחר:

**גמרא** כל הן דתנינן חל להיות בארבעה עשר אנן קיימין א"ר יוסה מתניתא אמרה כן מוקפות חומה למחר א"ר יוסה לית כאן חל להיות בשני ולית כאן חל להיות בשבת חל להיות בשני צומא רבא בחד בשובא חל להיות בשבת צומא רבא בערובתא:

**הלכה ג מתני'** חל להיות בחמישי כפרים ועיירות גדולות קורין בו ביום ומוקפות חומה למחר חל להיות ע"ש כפרים מקדימין ליום הכניסה ועיירות גדולות ומוקפות חומה קורין בו ביום חל להיות בשבת כפרים ועיירות גדולות מקדימין ליום הכניסה ומוקפות חומה למחר: בעון

E piantò alberi di Purim. Rabbi Ḥavivah in nome dei Maestri dice: in ogni passo in cui è scritto “giorno festivo”, non è scritto “e accettò” e in ogni caso in cui è scritto “e accettò” non è scritto “giorno festivo”. Qui è scritto sia “giorno festivo” sia “e accettò”.

Rav Simon a nome di Rav Šemuel bar Naḥman dice: “Famiglia e famiglia”(Ester 9,28) allude ai villaggi; “provincia e provincia” (ib.) indica le grandi città; “Città e città” indica le città.

Tramanda Šemuel: per quale ragione i villaggi anticipano la lettura a un giorno di riunione (cioè il lunedì o il giovedì)? Perché si possa provvedere di acqua e cibo ai propri fratelli in città.

R. Filippa' bar Perutah disse in nome di Rabbi Yonah: non è stato detto che era proibito lavorare? E invece essi procurano cibo ai propri fratelli. Puoi solo finire che la regola segue Rabbi perché Rabbi violò pubblicamente i propri insegnamenti due volte: lavandosi il 17 di Tamuz e piantando alberi di Purim

Rabbi Yossa' B. Rabbi Šunam domandò di fronte a Rabbi Manà: Ma Ezra non ordinò di leggere la Torah il lunedì e il giovedì e il sabato pomeriggio. E dunque Mordekay ed Ester obbedirono a quanto Ezra aveva stabilito: infatti la Scrittura allude (Ester 9,28) “che questi giorni siano ricordati e accettati in ogni generazione, in ogni famiglia, provincia e città.

### **Halakāh 1:2 Mišnah**

Come s'intende la regola? Se il quattordici cade di lunedì. Nei borghi e nelle città grandi (aperte) si legge la Megillah in quello stesso giorno, nelle città circondate da mura dai tempi di Yehošua' bin Nun, l'indomani

#### **Gemara':**

Tutti questi i Maestri della Mišnah insegnano nel caso che sia (di lunedì) il giorno quattordici di Adar

Dice Rabbi Yossè, il testo della Mišnah dice così “nelle città circondate da mura si legge l'indomani”. Dice Rabbi Yosse' il giorno in questione sia di lunedì sia di Šabat. Se il quattordici di Adar cade in lunedì il digiuno di Kippur capiterà di domenica. Se il quattordici di Adar

### **Halakāh 1:3 Mišnah**

Se (il quattordici di Adar) cade di giovedì i borghi e le città leggono nel giorno stesso, le città circondate da mura l'indomani. Se cade di venerdì i borghi anticipano al giorno di riunione, le città aperte la leggono in quel giorno stesso. Se capita di Šabat il 14 di Adar, i borghi e le città leggono il precedente giorno di riunione, le città circondate da mura l'indomani

**גמרא** בעון קומי ר' זעירא איתא חמי חל להיות לכרכים בשבת קורין בערב שבת חל להיות לעיירות בשבת ידחו ליום הכניסה אמר רב לא מפני כבוד כרכים שלא יהו אומרים ראינו כרכים ועיירות קורין כאחת מעתה לא ידחו ליום הכניסה שלא יהו אומרים ראינו כפרים ועיירות קורין כא' מעתה חל להיות בשני חל להיות בחמישי חל להיות בשבת אשכח תני כפרים ועיירות וכרכים קורין כאחת וההן תנייה לא נסב אפי' לבירייה דאית ליה שלא יקדמו כרכים לעיירות דאית ליה כל שהוא נדחה ממקומו ידחה ליום הכניסה רבי אומר כולהם ידחו ליום הכניסה דאית ליה שלא יקדמו כרכים לעיירות דאית ליה כל שהוא נדחה ממקומו ידחה ליום הכניסה היך עבדין עובדא אמר ר' יוסה כמתניתא בעון קומי רבי זעירה כמה דאת אמר חל להיות לכרכים בשבת קורין בע"ש חל להיות לעיירות בשבת יקראו בע"ש



**Gemara':**

Domandarono di fronte a Rabbi Zera': se il quattordici di Adar cade in modo che, nelle città la lettura della Megillah cadesse di Šabat, si legge la Megillah di Venerdì, se cade per le città di Šabat, si sposta la lettura in giorno di riunione.

Disse Rav La: avviene per l'onore delle città, che non dica la gente abbiamo visto città grandi e piccole leggere lo stesso giorno,,

Se è così se il 14 di Adar coincide con il lunedì, il giovedì o lo Šabat, sia i borghi sia le città leggono lo stesso giorno o in giorno di riunione.

L'insegnamento dei Maestri della Mišnah è che i villaggi, le città, le grandi città leggono lo stesso giorno se il giorno quindici coincide con lo Šabat .

Tale insegnamento dei Maestri della Mišnah non cambia persino insegna che le grandi città non leggano la Megillah prima delle città e ciò vale in ciascun caso in cui si sposti la lettura al giorno della riunione.

Rabbi dice che tutte queste (piccole e grandi città) spostino la lettura al giorno di riunione, poiché se non anticipano le grandi città alle piccole, e in ogni caso sia spostata la lettura al giorno di riunione.

In quale caso si applica questa regola?

Dice Yossè bar Avraham in accordo con ciò che dice la Mišnah. Domanda Rabbi Zera', se per le grandi città per le grandi città cade di Šabat, esse leggono la Megillah il venerdì. Così pure nelle piccole città capita di Šabat ed esse leggono il venerdì.

אלא מתניתא כתרין תנייא תניי קדמייא סבר מימר כל שהוא נדחה ממקומו ידחה ליום הכניסה ותנייא חורנא סבר מימר כל שהוא נדחה ממקומו לא ידחה ליום הכניסה אמר לון כן אמר רב חד תנייא הוא מפני מה אמרו חל להיות לכרכים בשבת קורין בע"ש דא"ר חלבו רב חונה רב בשם ר' חייה רבה הכל יוצאין בי"ד שהוא זמן קריאתה ודכוותה חל להיות לעיירות בשבת דאמר ר' חלבו יום י"ג יום מלחמה היה והוא מוכיח על עצמו שאין בו ניחה אשכח תני כפרים קורין בע"ש ועיירות גדולות ידחו ליום הכניסה ומוקפות חומה לאחר השבת היך עבדין עובדא א"ר יוסה לית איפשר ואין איפשר כמתניתה ר' בא בשם רב יהודה כל שאמרו ידחה ממקומו ובלבד בעשרה ואנן חמיין רבנן אפי' ביחיד ר' אבינא בשם ר' אסי כל שאמרו ידחה ליום הכניסה ובלבד בעשרה ר' חנניה אמר איפלגון רב חונה ורב יהודה ח"א ובלבד בעשרה וחורנה אמר אפילו ביחדי מתיב מ"ד ובלבד בעשרה למ"ד אפי' ביחיד עד שהוא במקומו יקרא. א"ר סלקת מתניתה י"א י"ב וי"ג וי"ד וט"ו:

**הלכה ד מתני'** איזו היא עיר גדולה כל שיש בה עשרה בטלנין פחות מיכן הרי זה כפר באלו אמרו מקדימין ולא מאחרין אבל זמן עצי כהנים והעם נט"ב וחגיגה והקהל מאחרין ולא מקדימין אע"פ שאמרו מקדימין ולא מאחרין מותרין בהספד ובתענית ובמתנות לאביונים א"ר יהודה אימתי מקום שנכנסין בשני ובחמישי אבל מקום שאין נכנסין לא בשני ולא חמישי קורין אותה בזמנה:

In questa Mišnah vi sono due opinioni dei Tannaim. Il primo Tannah opina che in ogni caso in cui si sposti la giornata della lettura della Megillah si sposta al giorno di riunione (lunedì o giovedì). Il secondo Tanna' opina dicendo che in ogni caso in cui si sposti il giorno di lettura della Megillah si sposta al giorno di riunione.

Gli risponde: ciò è quello che aveva detto unicamente Rav: La Mišnah presenta il caso in cui i Maestri hanno detto che se il giorno di lettura per le città fosse capitato di Šabat, si sarebbe letta la Megillah il venerdì.

Come aveva detto su ciò Rabbi Helbo, Rav Huna, Rav in nome di Rabbi Hyiah il vecchio: in tutti i casi escono dall'obbligo leggendo la Megillah il quattordici di Adar, perché tale è il tempo fissato per la lettura nelle. Perciò se il giorno 15 idoneo per la lettura nelle città capita di Šabat, si legge (il giorno quattordici) di venerdì

Come ha detto Rabbi Helbo che dice: il tredici fu giorno di combattimento, e ciò evidente di per sé che non si stabilisca in esso un giorno per la lettura della Megillah, ma si sposti di due giorni, al dodici.

Ciò la legge è la seguente: i villaggi leggono la Megillah di venerdì e le città grandi la spostano al giorno di riunione. Le città circondate da mura la spostano a dopo Šabat (al giorno 15).

Tale è la pratica accettata? Dice Yossè bar Avraham non è possibile, ma se è possibile coincide con quello che dice la Mišnah.

Rabbi Ba in nome di Rav Yehudah dice: in ogni caso tutti i casi in cui si dice di spostare la lettura dal suo luogo, a un giorno di riunione è possibile solo se c'è un minian di dieci persone presenti. Ma dicono i Rabbini persino se c'è un singolo presente. Rav Abina, in nome di Rabbi Assi, dicono: tutti i casi in cui si dice di spostare la lettura della Megillah al giorno di riunione, ma solo se c'è un minian di dieci persone presenti, Rabbi Hanina' sostiene differiscono le opinioni di Rav Huna' e Rav Yehudah, uno dice: a condizione che vi siano dieci persone presenti alla lettura, il secondo dice anche per un individuo solo. Si domanda da parte di chi dice "c'è bisogno di dieci" a chi dice "anche solo per un individuo" perché allora spostare la lettura l'undici, il dodici, il tredici, il quattordici, il quindici di Adar? .

#### **Halakah 1:4 Mišnah**

Cos'è una grande città? Quella in cui vi sono almeno dieci persone disoccupate. Se ve ne sono meno di tante, il luogo si considera un borgo. In riguardo a questi luoghi insegnarono che la lettura della Megillah potesse avvenire prima. Ma non dopo. Però il giorno della provvista della legna per l'altare per i Kohen, il giorno del digiuno del 9 di Av il giorno in cui si offrivano le vittime festive, e il giorno della riunione popolare universale si trasportano al giorno seguente, ma non al precedente. Sebbene abbiano il permesso di anticipare ma non di ritardare è permesso in quei giorni di tenere esequie, di digiunare e di donare elemosine ai poveri.

Diceva R. Yehudah: quando è che hanno valore queste disposizioni? Per quei luoghi di cui gli abitanti vanno il lunedì e il giovedì nelle città grandi, ma in quelli che non vi vanno né il lunedì né il giovedì, ne fanno lettura a tempo debito.

**גמרא** תני עשרה בטילים ממלאכתן לבה"כ ר' יהודה אמר כגון אנו שאין אנו צריכין לתלמודינו תני כפר שאין בו עשרה תקנתו קלקלתו ונעשה כעיר באלו אמרו מקדימין ולא מאחרין קריאת מגילה ותרומת שקלים מקדימין ולא מאחרין סעודת ראש חדש וסעודת פורים מאחרין ולא מקדימין ר' זעירה בעא קומי ר' אבהו ויעשו אותן שבת א"ל (אסתר ט) לעשות אותם ימי משתה ושמחה את ששמחתו תלויה בב"ד יצא זה ששמחתו תלויה בידי שמים מגבת פורים לפורים א"ר לעזר ובלבד שלא ישנה ממנה העני רצועה למנעלו אין מדקדקין במצות פורים אלא כל מי שהוא פושט את ידו ליטול נותנין לו אין משנין במעות פורים הא שאר כל המעות משנין אלא כל המעות עד שלא ינתנו לגיזברין את רשאי לשנותן משניתנו לגיזברין אין את רשאי לשנותן: אבל זמן עצי כהנים: מה ראה זמן עצי כהנים והעם להימנות אלא בשעה שעלו ישראל מן הגולה ולא מצאו עצים בלישכה ועמדו אלו ונתנדבו עצים משל עצמן ומסרום לציבור ונקרבו מהן קרבנות ציבור והיתנו עמהן הנביאים שביניהן שאפילו לישכה מליאה עצים ועמדו אלו ונתנדבו עצים משל עצמן שלא יהא קרבן מתקרב אלא משלהן תחילה א"ר אחא דר' יוסי היא דר' יוסי אמר אף הרוצה מתנדב שומר חנם ר' יוסה בשם ר' אילא דברי הכל היא מה פליגין בגופו של קרבן אבל במכשירי קרבן כל עמא מודיי שהוא משתנה קרבן יחיד מקרבן ציבור תני האשה שעשה כתונת לבנה צריכה למסור לציבור א"ר אחא דר' יוסי היא דר' יוסי אמר אף הרוצה מתנדב שומר חנם ר' יוסה בשם ר' אילא דברי הכל היא מה פליגין בגופו של קרבן אבל במכשירי קרבן כל עמא מודיי שהוא משתנה קרבן יחיד מקרבן ציבור מתניתא פליגא על ר' יוסה אותן הימים נוהגין בשעת קרבן ושלא בשעת קרבן רבי יוסי אומר אינן נוהגין אלא בשעת קרבן ועוד מן הדא דתני אמר רבי לעזר בי ר' צדוק אני הייתי מבני סנאה בן בנימן וחל תשעה באב להיות בשבת ודחינו אותו למוצאי שבת והיינו מתענין ולא משלימין:

**Gemara’:** Dice la Mišnah “dieci disoccupati” che possano lavorare per la Sinagoga. Rabbi Yehudah dice per esempio noi non abbiamo ciò che è necessario per vivere dal nostro Studio.

Tramandano i Maestri della Mišnah un villaggio è dove mancano dieci uomini la regola è più vantaggiosa ed è fatto come in una città, osi anticipa ma non si posticipa la lettura della Megillah, e l’offerta dello Šeqel, si anticipa e non si posticipa il pranzo per il Capo mese, e il pranzo di Purim è posticipato e non anticipato, Rabbi Zera’ domanda di fronte a Rabbi Abahu: si potrebbero fare (questi pranzi) di Šabat?

Gli rispose (Rabbi Abahu): (Ester 9:18) “Ma gli ebrei che erano in Susa si riunirono il tredici e il quattordici del mese ed ebbero riposo il quindici e ne fecero un giorno di Banchetto e di allegria.” Il festeggiamento dipende da una decisione di un *Bet Din*, mentre la gioia dello Šabat è decretata dal Cielo.

I fondi raccolti per Purim devono essere usati per Purim.

Disse Rabbi L’azar: solo se un povero non potesse usarli per altro scopo salvo la celebrazione di Purim, ad esempio l’acquisto dei sandali.

(T. Meg. 1:5) Dice una Baraita: non si forza le raccolte di soldi per Purim in modo molto meticoloso, ma solo a chi stende la mano gli si dà l’offerta.

Non si usano le monete raccolte per celebrare Purim per altro scopo.

Ma come tutte le monete raccolte per ogni scopo finché non sono date ai tesoriere, sono 5permesse ma una volta date ai tesoriere non sono permesse per altri scopi.

Dice la Mišnah: Ma il tempo dell’offerta di legna dei Sacerdoti?

(Toss. Ta’anit 3: 5): Da dove si stabilisce l’offerta di legna per i Sacerdoti e il popolo? Quando vennero dall’esilio Babilonese, essi non trovarono legna nel Tempio, nella camera della legna. Questi vennero e contribuirono della legna dal proprio capitale, dandola alla comunità.

In questi versi i Profeti avevano stipulato con loro un principio. Anche se non ci fosse stata legna nella camera del legno, avrebbero avuto l’onore di contribuire donando legna al tempo dovuto, mancassero i sacrifici, perché non anche con legno proveniente dalla Comunità, e in ogni occasione in cui volessero; affinché non difettassero i sacrifici-

Dice R. Aḥa: questa è la posizione di Yosse’ Bar Avraham.

Dice Rabbi Yossè: se offre un servizio volontario si classifica come “custode gratuito”. R, Yose’ in nome di Rabbi Ila dice: secondo l’opinione di tutti, Stanno discutendo del problema del sacrificio, ma come è per le cose che servono al sacrificio, (es. legna per il fuoco), tutti convegono che si debba distinguere fra il sacrificio individuale e il sacrificio pubblico-

Esempio una donna che faccia un abito (sacerdotale) per suo figlio, ha dato il suo abito per il pubblico.

Rabbi Aḥà dice; questa è la posizione di Yosse’ bar Avraham. Questa è la posizione condivisa da tutti. Di cosa essi discutono? Sul tipo di sacrificio, ma sulle cose necessarie al compimento del sacrificio tutti sono d’accordo, rispetto al sacrificio individuale e rispetto al sacrificio pubblico. Un Maestro della Mišnah si oppone alla posizione di Yossè bar Avraham: I giorni (in cui è proibito digiunare) si applica sia nel a caso in cui vi sia sacrificio che nel caso in cui non vi sia sacrificio.

Inoltre, ci è stato insegnato in una Baraita: (Tos. Ta’anit 3:7): dice Rabbi L’azar ben Rabbi Šadoq: io sono stato fra i discendenti di Sanaah della tribù di Beniamino. Fra noi se il tempo di Tiša’ beAv coincide con il giorno dopo Šabat, noi osserviamo il digiuno non completo.

ובתשעה באב: ר' ירמיה בשם ר' חייה בר בא בדין היה שיהו מתענין בעשירי שבו נשרף ולמה בתשיעי שבו התחילה הפורענות ותני כן בשביעי נכנסו לתוכו בשמיני היו מקרקרים בו בט' הציטו בו את האור בעשירי נשרף רבי יהושע בן לוי ציים תשיעי ועשירי ר' לוי ציים תשיעי ולילי עשירי ר' בא בר זבדא בשם ר' חנינה ביקש רבי לעקור תשעה באב ולא הודו לו אמר לו רבי אלעזר עמך הייתי ולא איתאמרת אלא ביקש ר' לעקור תשעה באב שחל להיות בשבת ולא הניחו לו אמר הואיל ונדחה ידחה אמר לו ידחה למחר וגזה ליה ההוא דתנינן תמן ר' יוחנן בן ברוקה אומר על שניהם הוא אומר (בראשית א': כ"ח) ויברך אותם אלהים ויאמר להם אלהים פרו ורבו ר' לעזר בשם ר' חנינה הלכה כרבי יוחנן בן ברוקה אמר ליה ר' בא בר זבדא עמך הייתי ולא איתאמרת אלא היתה תובעת להינשא הדין עמה וקרא עליהן (קוהלת ד) טובים השנים מן הא': ובחגיגה: כתוב א' אומר (שמות כ"ג: ט"ז) וחג הקציר בכורי מעשיך וכתוב אחד אומר (ויקרא כ"ג: ז') כל מלאכת עבודה לא תעשו א"ר חנינה הא כיצד יתקיימו שני כתובים בשעה שהוא חל בחול את חוגג ושובת בשעה שהוא חל בשבת למחר את חוגג וקוצר א"ר יוסה בי רבי בון ובלבד שיבליע לעיסתה כהדא דתני להן אינש דיהוי עלוי אעין ובכורין האומר הרי עלי עצים למזבח וגזירין למערכה אסור בהספד ובתענית ומלעשות מלאכה בוביום: ובהקהל: ר' בא בריה דר' חייא בר בא אמר מפני התקיעה ר' יצחק בי ר' חייה אמר מפני הבימה ויעשו אותה מאתמול שלא לדחוק את העזרה א"ר מתניה על שם (דברים ט"ז: כ"א) לא תטע לך אשרה כל עץ מתניתא דר' מאיר דא"ר מאיר די לא למיספד אסור להתענות ודי לא להתענות מותר בהספד ודי לא סתם כדי לא להתענייה א"ר יונה אילין יומיא די לא להתענאה בהון ומקצתהון די לא למיספד בהון אמר רשב"ג מה תלמוד לומר בהון בהון ב' פעמים אלא מלמד שלילה מותר והיום אסור

Rispetto al giorno di Tiša' beAv Viene insegnato: Rabbi Yrmiah in nome di Rabbi Hyià bar Ba se si giudica che il giorno di Av venne a essere bruciato il Tempio, perché digiuniamo il nove? Nel nove irruperemo nel Santuario, ed è tramandato in una *Baraita* che nel sette entrarono nel il Tempio, lo distrussero il giorno otto e lo bruciarono il nove e bruciò fino al dieci.

Rabbi Yehošua' ben Levi digiunava il nove e il dieci di Av.

Rabbi Levi digiunava il nove e la notte prima del dieci.

Rabbi Ba bar Zabeda in nome di Rabbi Haninà diceva: Rabbi cercò di sradicare il nove di Av, ma gli altri non furono d'accordo con lui-

Gli disse Rabbi io sono stato con te, e non ti è stato detto cosa è stato stabilito. Ma Rabbi cercò di sradicare Tiša' beAv quando il giorno stabilito cadeva di Šabat. (e non celebrarlo per nulla in questo caso) ma gli altri furono contrari a lui. Lui diceva se si pospone si annulli, ma gli altri dissero:

Successe al contrario in un altro caso citato in una BARAITA;

Tramanda Rabbi Yoḥanan ben Beroqa' disse. Dice la Torah "Dio li benedisse e D-o disse loro: crescete moltiplicatevi empite la Terra" (Gen 1:28)

Rabbi El'azar in nome di Rabbi Hanina' dice: La legge è come dice Rabbi Beroqah. Gli disse Rabbi Zabeda, io ero con te ma forse tu non avevi detto dove la cosa era stata stabilita. Se una donna sta per essere maritata l'Halakāh è dalla sua parte. A questo riguardo si recita il verso "Due è meglio di uno" (Qohelet 4:9)

La Mišnah parla dell'"Offerta festiva". La Torah dice (Ex .23,15) "Poi farai la festa della mietitura, quella delle primizie dei tuoi lavori agricoli, che avrai seminato sul campo, infine, la festa del raccolto alla fine dell'anno quando raccoglierai il frutto delle tue fatiche".

E un altro verso dice: (Lev. 23.21) "convocherete in quello stesso giorno di santa convocazione. Non farete lavoro servile, questa è legge per tutti i tempi per tutte le generazioni"

Il giorno feriale si festeggia nel giorno stesso, se cade di Šabat nello stesso giorno successivo tu dovrai festeggiare e mietere l'offerta di grano.

Dice Yossè bar Avraham bar Rabbi Bun: ma in quale condizione uno può impastare ciò che ha raccolto in un impasto da mangiare in un giorno?

Ciò è analogo a ciò che si sta facendo nel caso in questione: in una BARAITA hanno insegnato: chi è in dovere di offrire legna o primizie è vietato per lui fare lutto o lavorare in quel tempo.

Rabbi Ba figlio di R. Hyiah ha detto: è a causa del suono dello Šofar (che si suona in tali occasioni). R. Yškaq B. Rabbi Ba dice è causa (della altura per sacrificio (BAMAH) che ha dovuto costruire il giorno precedente. Disse Rabbi Matinayah: è in conseguenza di tale verso della Scrittura: "Non planterai nessun albero sacro come un'Ašerah di fronte all'altare" (Deut. 16.21). La Mišnah di Rabbi Meir dice "In tutti i casi in cui nel rotolo dei digiuni era scritto che era proibito fare lutto era ciò era proibito anche nel giorno a essi precedente, ma nel giorno seguente era permesso" (Mišnah Ta'anit 2:8).

Disse Rabbi Meir se è scritto di non fare lutto, non si può nemmeno digiunare il giorno prima e il giorno dopo. Questa è opinione di Rabbi Meir.

Disse R. Yonah questi sono i giorni in cui è proibito digiunare e in alcuni di essi è proibito fare digiuno.

Disse Rabbi Šim'on B. Gamliel: perché è scritti due volte "Per questo"? Il significato è che di notte è permesso farlo di giorno no.

כהדא דתני להן אינש דיהוי עלוהי אסר בצלו א"ר יוסי בי רבי בון שהוא צריך להזכיר מבערב ואתיא כהיא דא"ר זעירה בשם רב חונה אומר כליילי שבת וכיומו מתניתא או בי"א כר' יוסי או בי"ב כר' מאיר וקשיא על דר' מאיר לא כן תני בתרין עשר ביה יום טיריון וא"ר יעקב בר אחא בטל יום טיריון יום שנהרג לולנינוס ופפוס. בתלת עשר ביה יום ניקנור מהו יום ניקנור שלטון משל מלכות יון היה עובר לאלכסנדריאה וראה את ירושלם וחירף וניאץ וגידף ואמר בשובי בשלום אתוץ את המגדל הזה ויצא אחד משלחשמוניי והיה הורג בחיילותיו עד שהגיע לקרוכין שלו וכיון שהגיע לקרוכין שלו קטע את ידיו וחתך את ראשו ותחבן בעץ וכתב מלמטן הפה שדיבר באשמה והיד שפשטה בגאווה ותליין בקונטס נגד ירושלם על דעתיה דרבי מאיר ניחא בא לוסר לפניו. על דעתיה דר' יוסה מה בא לוסר לפניו לית ליה עצמו אסור מפני י"ד להודיעך שאסור בהספד ואפי' על דר"מ לית היא מקשייא לא כן תני בתרין עשר ביה יום טיריון וא"ר יעקב בר אחא בטל יום שנהרג לולנינוס ופפוס בי"ד ובט"ו פורייא די לא למיספד בשית עשר ביה שרון למיבנא שור ירושלם די לא למיספד על דעתיה דר"מ ניחא בא לוסר לפניו על דעתיה דר' יוסה מה בא לאסור לאסור שלפניו לית ליה עצמו אסור מפני ט"ו בא להודיעך שהוא אסור בהספד בשובעת עשר ביה קמון עממיא על פליטא ספרייא במדינת בלקיס ובית זבדין והוה פרקן על דעתיה דר"מ ניחא בא לאסור עצמו על דעתיה דר' יוסה מה בא לאסור א"ר יוסי כל אילין מיליא לא מסייען ולא תברן לא על דר"מ ולא על דר' יוסי לא בא אלא למנות ימים שנעשו בהן ניסים לישראל תדע לך שהוא כן דתנינן בריש ירחא דניסן דיתקם תמידא די לא למיספד בלא כך אינו אסור משום ר"ח אבל בשבתות ובימים טובים מתענין לפנין ולאחריהן מה ראיתה להקל באלו ולהחמיר באלו שאלו דברי תורה ואין דברי תורה צריכין חיזוק ואלו דברי סופרים ודברי סופרין צריכין חיזוק הדא דאת אמר עד שלא בטלה מגילת תענית אבל משבטלה מגילת תענית בטלו כל אלו ר' חנינה ורבי יהושע בן לוי יתריהון אמרין בטלה מגילת תענית ר' בא ור' סימון אמרי בטלה מגילת תענית ר' יונתן אמר בטלה מגילת תענית א"ר יוחנן אמש הייתי יושב ושונה מעשה שגזרו תענית בחנוכה בלוד ואמרו עליו על ר' אליעזר שסיפר ועל ר' יהושע שרחץ אמר להן רבי יהושע צאו והתענו על מה שהתעניתם ואת אמר בטלה מגילת תענית א"ר בא אע"ג דאת אמר בטלה מגילת תענית חנוכה ופורים לא בטלו מיליהון דרבנן אמרין בטלה מגילת תענית ר' אבון ציים כל ערובת שובא ר' יוחנן ציים כל ערובת ריש שתא ר' זעירה צם תלת מאוון דצומין ואית דאמרין תשע מאוון ולא חש על מגילת תענית ר' יעקב בר



Rispetto a tale cosa insegnano i Maestri della Mišnah: riguardo all'uomo che assume su di sé una proibizione volontaria (ad esempio un digiuno) rispetto alla preghiera. Disse Rabbi Yossè figlio di Rabbi Bun che lui dovrebbe ricordarlo dalla sera e in seguito, (secondo il *Qorban Haedah*, ciò riguarda il caso in cui chi si è disposto al digiuno nel giorno seguente deve già la sera prima di recitare 'ANENU che recita chi sta digiunando). Come ciò che dice Rabbi Zera' in nome di Rabbi Huna'. Essi dissero (se uno vuole assumersi il compito di digiunare individualmente. Egli lo ricorda la sera di Šabat e il giorno di Šabat. La Mišnah (quando parla di anticipare e non posporre la lettura della Megillah) parla del giorno undici di Adar secondo Rabbi Yosse' o nel dodici secondo Rabbi Meir. L'opposizione a quel che dice Rabbi Meir non è per questo. Dicono i Maestri della Mišnah, il dodici di Adar è il giorno di Tyrion. (Questo giorno in cui il decreto di Traiano fu annullato ed è un giorno di festa). Disse R. Ya'aqov Bar Aḥa, il giorno Tyrion è stato annullato il decreto, ma è il giorno in cui Lulianos e Pappos (che erano Grandi Šadiqim- QORBAN HEDAH) furono uccisi. Nel tredici di Adar è il giorno di Nicanor. Cos'è il giorno di Nicanor? Nicanor era un ambasciatore del regno greco, che andando ad Alessandria vide mentre andava per via, Yerušalaim e disse ammonizioni e disse "Sono venuto in pace, ma io distruggerò questa fortezza". Allora uscì uno della casa degli Asmonei e diede battaglia con le sue truppe, finché non arrivarono ai suoi carri. (lo uccisero) gli tagliarono la mano, la testa e la posero su un palo, e scrissero sotto "Questa è bocca che parlò con arroganza". Fu messo su una roccia in vista di Yerušalaim. Secondo l'insegnamento di Rabbi Meir è ovvio di proibire il digiuno prima di tale giorno. Secondo l'insegnamento di Rabbi Yossè perché si dovrebbe proibire il digiuno prima di tale giorno? È vietato digiunare il giorno prima del quattordici (perché il quattordici è Purim) perché come sai è vietato in tale giorno fare lutto. Secondo Rabbi Meir c'è anche la difficoltà perché il giorno dodici è il giorno di Tyrion. Disse Rabbi Ya'aqov Bar Aḥa che era stata abolita la ricorrenza, perché era anche il giorno in cui Lulianos e Pappos furono uccisi. Nel quattordici e nel quindici di Adar è Purim, in cui è proibito fare lutto. Nel sedici di Adar ricominciarono a ricostruire le mura di Gerusalemme, per cui non si deve fare lutto. Secondo l'insegnamento di Rabbi Meir è tacito che sia proibito (fare lutto). Secondo l'insegnamento di Rabbi Yosse' perché si pervenne a proibirlo? Nel giorno diciassette di Adar si ribellò la folla contro i Soferim rimasti, nella città di Balqis e in Bet Zibdin ma essi si salvarono. Secondo l'insegnamento Rabbi Meir è tacito di proibire il lutto, secondo l'insegnamento di Rabbi Yossè come si è arrivati a proibirlo? Disse Rabbi Yossè: tutti questi passaggi non supportano né negano le posizioni di Rabbi Meir e di Yossè Bar Avraham. Secondo Rabbi Yosse' ci sono giorni senza miracoli in Israele. Sappi che è così. Secondo l'insegnamento dei Maestri della Mišnah il Capo mese di Nissan era fatto il sacrificio giornaliero, ma era vietato fare lutto ma non era vietato a causa del Capo mese, ma era vietato negli Šabat e nei moadim digiunare prima e dopo di essi, perché tu hai visto che si è facilitanti in questi casi (gli Šabat e i Mo'adim) e più rigorosi in tal altri casi (i Giorni fissati dal rotolo dei Digiuni), perché queste sono parole di Torah e non abbisognano di rafforzamento, in tal altro caso sono parole dei Soferim e hanno bisogno di rafforzamento. In seguito, quando abolirono il rotolo dei digiuni, hanno abolito anche tutte queste cose. Rabbi Hanina' e Rabbi Yehošua' ben Levi ambedue riferirono l'abolizione del rotolo dei digiuni. Rabbi Ba e Rabbi Simon dissero dell'abolizione del rotolo dei digiuni. Rabbi Yonatàn disse: io ero seduto in Yešivah ed essi stabilirono un digiuno durante Ḥanukah in Lod. E dissero su di loro su Rabbi R. Eli'ezèr che andò dal barbiere e Rabbi Yehošua' che si fece un bagno (in giorno di digiuno.) Disse a loro Rabbi Yehošua': uscite a digiunare, perché digiunate forse è stato abolito il rotolo dei digiuni? Rispose Rabbi Ba nonostante che sia stato abolito il rotolo dei digiuni, non sono abolite le halakot di Ḥanukah e Purim! Le parole di questi rabbini indica che il rotolo dei digiuni è stato abolito. Rabbi Yoḥanan digiunava ogni giorno prima di Roš HaŠanah, Rabbi Abun digiunava ogni venerdì. Rabbi Zera' faceva trecento digiuni, e c'è chi dice novecento digiuni, e non osservava i giorni del rotolo dei digiuni. Rabbi Ya'aqov

אחא מפקד לספרייה אין אתת איתא מישאלנכון אימרין לה בכל מתענין חוץ משבתות וימים טובים וראשי חדשים וחולו של מועד וחנוכה ופורים. שמעון בר בא אמר אתא עובדא קומי ר' יוחנן והורי כרבי יוסי והוה ר' לעזר מצטער ואמר שבקין סתמא ועבדין כיחידייא אשכח תני לה ר' חייה בשם ר"מ כד שמע דתני לה ר' חייה בשם ר"מ אמר יאות סבא ידע פירקי גרמיה ר' מנא בעא קומי ר' יודן לא כן א"ר חזקיה ר' אבהו בשם ר' לעזר כל מקום ששנה רבי מחלוקת ואח"כ שנה סתם הלכה כסתם א"ל לא ר' דילמא חורן מה הן אן דאשכח רבי מחלוקת וחזר ושנה סתם הלכה כסתם אתר דלא אשכח רבי מתני מחלוקת אלא אחרים שנו מחלוקת ורבי שנה סתם לא כל שכן תהא הלכה כסתם אתא ר' חזקיה רבי יעקב בר אחא ר' שמעון בר אבא בשם ר' לעזר ואפי' אחרים שנו מחלוקת ורבי שנה סתם הלכה כסתם ולמה הוא מורה ליה כיחידייא ר' שמואל בר יונה בשם ר' אחא הדא דאת אמר כשאין מחלוקת אצל סתם אבל אם יש מחלוקת אצל סתם לא בדא הלכה כסתם ר' יודן נשייא שלח לרבי הושעיה רבה חדא עטם וחד לגין דחמר שלח וא"ל קיימת בנו (אסתר ט':כ"ב) ומתנות לאביונים חזר ושלח ליה חד עיגל וחד גרב דחמר שלח וא"ל קיימת בנו (שם) ומשלוח מנות איש לרעהו. תני במקום שנכנסין קורין אותה בי"ד ר' יוסה בעי אם במקום שנכנסין אל יקראו אותה כל עיקר:

**הלכה ה מתני'** קראו את המגילה באדר הראשון ונתעברה השנה קורין אותה באדר השני אין בין אדר הראשון לאדר שני אלא מקרא מגילה ומתנות לאביונים: **גמרא** מתניתא כשעיברו ואח"כ קראו אותה אבל אם קראו אותה ואח"כ עיברו לא בדא מתניתא לא אמרה כן אלא קראו את המגילה באדר הראשון ונתעברה השנה קורין אותה באדר השני ר' סימון בן ריב"ל כתיב (אסתר ט':כ"ט) לקיים את אגרת הפרים הזאת מה ת"ל השנית אלא מיכן שאם קראו אותה באדר הראשון ונתעברה השנה קורין אותה באדר השני ר' ירמיה בשם רבי שמואל בר רב יצחק מה עשו מרדכי ואסתר כתבו אגרת ושלחו לרבנותינו שכן אמרו להם מקבלין אתם עליכם שני ימים הללו בכל שנה אמרו להן לא דיינו הצרות הבאות עלינו אלא שאתם רוצין להוסיף עלינו עוד צרתו של המן. חזרו וכתבו להן אגרת שנייה הה"ד לקיים עליהם את אגרת הפרים הזאת השנית מה היה כתוב בה אמרו להן אם מדבר זה אתם מתייראים הרי היא כתובה ומעלה בארכיים (אסתר י':ב') הלא הם כתובים על ספר דברי הימים למלכי מדי ופרס ר' שמואל בר נחמן בשם ר' יונתן שמונים וחמשה זקנים ומהם שלשים וכמה נביאים היו מצטערין על

Aḥa dette istruzioni ai Soferim a una donna che venga da noi e si dica che tutti i giorni sono possibili per il digiuno escluso gli Šabat e i Mo'adim, i Capomese e i giorni intermedi di Hanukah o Purim. Šim'on bar Ba disse: venne una persona a porre tale quesito di fronte a Rabbi Yoḥanan ed egli decise secondo il punto di vista di Yossè Bar Avraham. Rabbi El'azàr era afflitto, e disse: essi abbandonarono le Halakot date in maniera anonima (STAM), e stanno seguendo quelle date da un singolo Maestro. Così c'è un insegnamento dei Tannati: Rabbi Hyiah l'ha insegnato in nome di Rabbi Meir Quando Rabbi Hyiah sentì che era stato insegnato da Rabbi Meir disse così è: (Rabbi Yoḥanan) il vecchio sapeva bene queste lezioni!

Rabbi Minà domandò davanti a Rav Yudan: non dissero questo Rabbi Hizqìà, Rabbi Abahu in nome di Rabbi L'azàr: in ogni luogo in cui Rabbi presenta una disputa e prima la Mišnah ha presentato la posizione anonima (STAM), l'Halakàh è come dice la posizione anonima. Gli risposero non è Rabbi che insegna così è diverso: in un luogo in cui Rabbi non trova una disputa, in tale luogo altri presentano una disputa, mentre la Mišnah secondo Rabbi tramanda un'opinione anonima. Non è come dicono tutti coloro, ma l'Halakàh è secondo l'opinione anonima.

Ma perché è insegnato che l'Halakàh segue (può seguire) l'opinione di un individuo singolo?

R. Šemuel bar Yonah in nome di Rabbi Aḥa dice: se non c'è discussione, l'Halakàh è secondo l'opinione anonima.

Rabbi Yudan Nessia' inviò a Rabbi Hošia' Rabbah un pezzo di carne e un fiasco di vino. Egli gli rispose (Ester 9:22) "Come giorni in cui gli ebrei avevano avuto quiete dai loro nemici, nel mese che si era mutato per loro da angoscia in allegria, di scambio di doni l'uno con l'altro e di regali ai poveri" e inviò un vitello e un fiasco di vino.

È stato insegnato: in un posto in cui la gente soffre per un pericolo, si legge la Megillah, il quattordici.

Rabbi Yossè rispose: in un posto, dove la gente soffre un pericolo, la gente non legge la Megillah in quel posto.

#### **Halakàh 1:5 Mišnah:**

Se avevano letto la Megillah nel primo Adar e poi l'anno è dichiarato embolismico, si deve ripetere la lettura nel secondo Adar. Non c'è differenza fra il primo Adar e il secondo Adar salvo la lettura della Megillah e l'elemosina ai poveri.

#### **Gemara':**

Dice la Mišnah se cambiarono l'anno in embolismico dopodiché, lessero la Megillah, ma non è scritto il caso in cui lessero la Megillah, dopodiché cambiarono l'anno in embolismico. Ma la Mišnah non dice così ma dice solo lessero la Megillah nel primo Adar dopodiché cambiarono l'anno in embolismico. Disse Rabbi Simon in nome di R. Yehošua' ben Levi: "Confermando questa seconda lettera su Purim" (Ester 9:29). Perché la Scrittura dice "seconda"? Ma è in conformità a questo fatto (cioè che si possa leggere due volte una volta in Adar Rišon una volta in Adar Šeni).

Rabbi Yrmiah in nome di R. Šemuel Bar R. Yšḥaq disse: cosa fecero Mordekay ed Ester? Scrissero una lettera e lo inviarono ai nostri Rabbini. Per la quale dissero loro: voi accettate per voi questi stessi due giorni di osservanza ogni anno? Risposero, non erano abbastanza i nostri tormenti che noi vogliamo aggiungere quelli ricevuti da Haman?

Essi vennero e scrissero una seconda lettera. Questo è il senso del passo "Confermando questa seconda lettera su Purim" (ib.)

Che cosa era scritto in questa seconda lettera? essi dissero ai nostri Rabbini: se voi siete impauriti da questo fatto, questa è stata archiviata." Tutte queste cose sono scritte nel libro delle cronache dei re di Persia e di Media" (Ester 10:2)

R. Šemuel Bar Naḥman in nome di Rabbi Yonatan disse: 85 anziani e fra essi 30 e più Profeti furono scossi da queste

הדבר הזה אמרו כתיב (ויקרא כז) אלה המצות אשר צוה ה' את משה אלו המצות שנצטוינו מפי משה וכך אמר לנו משה אין נביא אחר עתיד לחדש לכם דבר מעתה ומרדכי ואסתר מבקשים לחדש לנו דבר לא זז משם נושאים ונותנים בדבר עד שהאיר הקדוש ברוך הוא את עיניהם ומצאו אותה כתובה בתורה ובנביאים ובכתובים הדא היא דכתיב (שמות יז) ויאמר ה' אל משה כתוב זאת זכרון בספר זאת תורה כמה דתימר (דברים ד) וזאת התורה אשר שם משה לפני בני ישראל זכרון אלו הנביאים (מלאכי ג) ויכתב ספר הזכרון לפניו ליראי ה' וגו' בספר אלו הכתובים (אסתר ט) ומאמר אסתר קיים את דברי הפורים האלה ונכתב בספר רב ור' חנינה ור' יונתן ובר קפרא ור' יהושע בן לוי אמרו המגילה הזאת נאמרה למשה מסיני אלא שאין מוקדם ומאוחר בתורה ר' יוחנן ורשב"ל ר' יוחנן אמר הנביאים והכתובים עתידין ליבטל וחמשה סיפרי תורה אינן עתידין ליבטל מה טעמא (דברים ה) קול גדול ולא יסף רשב"ל אמר אף מגילת אסתר והלכות אינן עתידין ליבטל נאמר כאן קול גדול ולא יסף ונאמר להלן (אסתר ט) וזכרם לא יסוף מזרעם הלכות (חבקוק ג) הליכות עולם לו ר' לוי בשם רשב"ל צפה הקב"ה שהמן הרשע עתיד לשקול כספו על ישראל אמר מוטב שיקדים כספן של בני לכספו של אותו הרשע לפיכך מקדימין וקורין בפרשת שקלים ר' אבהו בשם ר' לעזר בכל שנה ושנה הקיש שנה שהיא מעוברת לשנה שאינה מעוברת מה שנה שאינה מעוברת אדר סמוך לניסן אף שנה שהיא מעוברת אדר סמוך לניסן א"ר חלבו כדי לסמוך גאולה לגאולה ר' לוי בשם רבי חמא בר חנינה אותה השנה היתה מעוברת מה טעמה (אסתר ג) מיום ליום ומחדש לחדש שנים עשר הוא חדש אדר הראשון תוספת אדר השני תוספת מה ביניהון ר' שמואל בר רב יצחק אמר שני כבשי עצרת ביניהון נולד בחמשה עשר באדר בשנה שאינה מעוברת ונכנס לשנה שהיא מעוברת אין תימר אדר הראשון תוספת שנה ארוכה היא אין תימר אדר השני תוספת אין לו אלא עד חמשה עשר באדר הראשון א"ר אייבי בר נגרי מתניתא אמר כן אדר הראשון תוספת דתנינן

parole. Essi dissero è scritto (Lev. 27:34) “Questi sono i comandamenti che HAŠEM ha comandato a Mošè per il popolo d’Israele sul Monte Sinai”. Queste sono le mizwot che abbiamo ricevuto per” bocca di Mošeh. Non ci sarà nessun nuovo profeta per fare cosa nuova. Vennero Mordekay ed Ester, che vollero fare qualcosa di nuovo per noi. Essi non si mossero dal loro posto discussero la cosa finché il Santo Benedetto Egli Sia, illuminò i loro occhi, e trovarono questo già scritto nella Torah, Profeti e Agiografi. Qui è scritto (Ex. 17:14): “Hašem disse a Mošè: Scrivi in un libro il ricordo di questo grande avvenimento e trasmettilo oralmente a Yehošua”.

“Questo” si riferisce alla Torah com’è scritto: (Deut. 4:44) “Questa è la Torah che ci ha dato Mošeh di fronte ai Figli d’Israele”

“il ricordo” si riferisce ai Profeti com’è scritto: (Mal. 3:16) “ed è scritto un libro di ricordo dei tementi di Hašem ecc”

“In un libro” si riferisce agli Agiografi, dove è detto “il comando della Regina Ester fissarono la Mišvah di Purim e ciò fu scritto in un libro”.

Rav, Rabbi Ḥaninà, Rabbi Yonatàn, Bar Qaparah, Rabbi Yehošua’ ben Levi dissero: tale Megillah fu scritta da Mošeh sul Sinay, dato che non c’è prima e dopo nella Torah.

Rabbi Yoḥanan e Rabbi Šim’on ben Laqiš dicono: i Profeti e gli Agiografi sono destinati a essere abrogati in futuro, ma i cinque libri della Torah non sono destinati a essere annullati.

Che significa: (Deut. 5:22): “Queste parole disse Hašem a tutta la vostra radunanza sotto il monte, in mezzo al fuoco, alla nube e alla nebbia, con voce potente e non aggiunse”

Rabbi Šim’on ben Laqiš dice: anche il rotolo di Ester e le Halakot che vi sono in esso sono destinate a non essere abrogate. Qui è scritto “con voce potente e non aggiunse”. Lì è scritto: (Ester 9:28) “E questi giorni saranno ricordati e accettati in ogni generazione, in ogni famiglia, provincia e città, affinché questi giorni Purim non cadano in disuso tra gli ebrei e il loro ricordo, non cessi in mezzo alla loro discendenza”

Come le Halakot: è scritto: (Hab. 3:6): “le vie (*Halikot*) dell’universo sono in mano Sua”. Rabbi Levi in nome di Rabbi Šim’on ben Laqiš. Disse che il Santo Benedetto Egli Sia prevede che Haman il malvagio era destinato a dare i suoi soldi contro Israele. Egli disse: “E’ meglio che i soldi dei miei figli venga prima da quest’uomo cattivo.

Per questo leggiamo la Parašah Šeqalim (prima di Purim) -

Rabbi Abahu in nome di Rabbi L’azàr il verso che dice “in ogni anno e anno” (Ester 9:27) serve per analogia fra un anno che viene a essere embolismico a un anno che non viene a essere embolismico”

Com’è insegnato: ogni anno che non sia embolismico Adar è contiguo a Nissan, così in un anno che sia reso embolismico Adar (secondo, in cui si legge la Megillah) è contiguo a Nissan .

Disse Rabbi Ḥelbo, per avvicinare una redenzione (quella da Haman) a un’altra redenzione (quella dall’Egitto). Rabbi Levi in nome di Rabbi Ḥama’ bar Ḥaninà disse: “quell’anno fu embolismico.

Da dove si ricava? Dai versi che dicono “da anno in anno” “da un giorno a un giorno da mese e mese, dodici mesi cioè il mese di Adar” (Ester 3,7)(lett.)

È il primo Adar il mese aggiunto o è il secondo Adar? Qual è la differenza fra le due opinioni? R. Šemuel bar Rabbi Yšḥaq disse; si tratta dei due montoni offerti a Šavuot. Se è nato nel primo Adar il quindici di Adar che non è embolismico, compirà l’anno il quindici di Adar dell’anno seguente che è embolismico, (tu dicendo che il primo Adar è il mese aggiunto si prolungherebbe di un mese l’età del montone). Non dire che il primo Adar è il mese aggiunto, è un anno più lungo. Non dire che il secondo Adar è il mese aggiunto, il montone si può usare solo dopo il 15 del primo Adar. Dice R. Aibu Bar Nigri: la Mišnah dice che il primo Adar è il mese aggiunto. I Maestri della Mišnah

תמן הן העידו שמעברין את השנה כל אדר שהיו אומרים עד הפורים  
הן העידו שמעברים את השנה על תניי הדא אמרה אדר הראשון תוספת  
אין תימר אדר השני תוספת לא קיים על שתא ומעבר לה מר עוקבא  
אשכח תרין איגרון בהדא כתיב ושפר באפיי ובאפי חבריי מוספה על  
שתא תלתין יומין ובחדא כתיב ושפר באפיין ובאפי חברייא מוספה על  
שתא ירח יומין מאן דאמר תלתין יומין אדר הראשון תוספת ומאן דאמר  
ירח יומין אדר השני תוספת אין מן הדא לית שמע מינה כלום דא"ר  
יעקב בר אחא ור' יודן גזורי ר' סימון בשם רבי יהושע בן לוי לעולם  
שני חדשים מעוברין עיבר את הראשון ולא עיבר את השני מה שעשה  
עשוי לעולם אדר סמוך לניסן חסר תני רבן שמעון בן גמליאל אומר  
מצות הנוהגות באדר השני אינן נוהגות באדר הראשון חוץ מן הספד  
ומן התענית שהן שוין בזה ובזה ר' בא רב ירמיה בשם רב ר' סימון  
בשם ר' יהושע בן לוי הלכה כרשב"ג ר' חונה רבה דציפורין אמר  
הנהיג ר' חנינה דציפורין כהדא דרשב"ג לא אמר אלא הנהיג הא להלכה  
לא אבל לעניין שטרות כותבין אדר הראשון ואדר השני אלא שכותבין  
אדר השני תיניין ר' יהודה אומר אדר השני כותב תי"ו ודיי תמן תנינן  
אין בין אדר הראשון לאדר השני אלא קריאת המגילה ומתנות  
לאביונים ר' סימון בשם ר' יהושע בן לוי אף שימוע שקלים וכלאים יש  
ביניהן ר' חלבו ורב חונה רב בשם רבי חייהרבה הכל יוצאין בארבעה  
עשר שהוא זמן קריאתה אמר ר' יוסה ויאות כלום אמרו משמעין על  
השקלים לא כדי שיביאו ישראל שקליהן בעונתן אם אומר את באדר  
הראשון עד כדון אית בשתא שיתין יומין כלום אמרו יוצאין אף על  
הכלאים לא כדי שיהו הצמחין ניכרין אם אומר את באדר הראשון עד  
כדון אינון דקיקין:

**הלכה ו' מחני'** אין בין י"ט לשבת אלא אוכל נפש בלבד אין בין שבת  
ליום הכיפורים אלא שזה זדונו בידי אדם וזה זדונו בהיכרת:

**גמרא** תני בשם ר' יהודה אף מכשירי אוכל נפש התירו מה ביניהן ר'  
חסדי אומר לחדד ראשו של שפוד ביניהן ר' חנינא בריה דר' אבהו  
הוציא אש מהאבנים ביניהן תני רבי יהודה ברפזי דברזילה הוא הדבר  
מהו הוא הדבר לחדד ראשו של שפוד הוא הדבר אי להוציא אש מן  
האבנים הוא הדבר לית לך אלא כהדא אין משחזין את הסכין אבל  
משיאה על גב חברתה א"ר חסדי דר' יודא היא דמר ר' יודא בשם  
שמואל דברי הכל היא כדי להעביר שמנונית שעליה כל אלו ביום טוב  
אין צריך לומר בשבת אילין אינון והא אית לך חורנין

Tramandano: questa è la testimonianza per cui stabilirono che si può intercalare l'anno ciascun mese di Adar fino a Purim (M. Eduyot 7:7). Questo insegnamento dice che nel dichiarare l'anno embolismico il primo Adar è considerato il mese aggiunto. Se tu dicessi che il secondo Adar è il mese aggiunto, allora non è possibile intercalare durante l'anno. Mar Uqba trovò due lettere: in una di esse stava scritto: secondo me e secondo i miei colleghi è giusto aggiungere a quest'anno 30 giorni. Nell'altra stava scritto: è giusto secondo me e secondo i miei colleghi aggiungere a quest'anno un mese di giorni. Chi ha parlato di 30 giorni aggiunti ritiene il primo Adar il mese aggiunto, chi usa l'espressione "un mese di giorni" indica il secondo Adar come mese aggiunto. Non c'è nulla che derivi da questa decisione. Rabbi Ya'aqov bar Aḥa, R. Yudan Gazori, Rabbi Simon in nome di Rabbi Yehošua' ben Levi dicono: In ogni caso due mesi sono intercalati: se uno considera intercalato il primo e non il secondo, ciò che ha fatto è valido. Ma in ogni caso il mese di Adar vicino a Nissan è di 29 giorni. È stato insegnato (Tos. Meg. 1:6): "Tutte le mišvot che si è usi compiere nel secondo Adar non si è usi compierle nel primo Adar, salvo le lamentazioni e i digiuni, che sono uguali sia in questo sia in quell'altro Adar. Rabbi Ba, Rabbi Yrmiah in nome di Rav, Rabbi Simon in nome di Rabbi Yehošua' Ben Levi dicono: l'Halakāh è secondo l'opinione di Rabbān Šim'on ben Gamliel, R. Ḥuna' il Vecchio di Sefforide diceva che Rabbi Ḥanina' di Sefforide era uso fare come l'Halakāh di Rabbān Šim'on ben Gamliel. Egli stabilì "questa è l'Halakāh"

(Toss. Meg. 1:6) Rispetto ai documenti si scrive "ADAR" se è il primo e "ŠENI" se è Adar secondo. Rabbi Yehudah dice: per il secondo Adar si scrive solo la lettera TAV.

È insegnato che non c'è nessuna differenza fra il primo Adar e il secondo Adar salvo la lettura della Megillah e i regali ai poveri. (Così la Mišnah). Rabbi Simon in nome di Rabbi Yehošua' Ben Levi, anche la richiesta degli Šeqel e lo stabilire gli incroci vietati (Kilaym). Rabbi Ḥelbo e Rav Ḥuna e Rav in nome di Rabbi Ḥyià il Vecchio tutti dissero che la lettura della Megillah il 14 di Adar faceva uscire d'obbligo, poiché era il momento adatto. Rabbi Yossè disse: è del tutto così. Avevano detto un insegnamento sullo Šeqel. Escono d'obbligo solo gli israeliti che lo portano al momento giusto? Ora se tu dici che deve essere dato nel primo Adar fino a sessanta giorni prima di Nissan.

Essi avevano stabilito sui KILAYM che si potevano giudicare solo se i germogli erano visibili. Se dici che deve essere fatto nel primo Adar da questo momento devono essere visibili.

### **Halakāh 1:6 Mišnah**

Non c'è differenza fra un giorno di Mo'ed e Šabat, salvo la preparazione del cibo. Non c'è differenza fra lo Šabat e il giorno di Kippur, salvo che qui la trasgressione è punita per mani umane. Qui è punita da D-o

### **Gemara':**

Insegnano i Maestri della Mišnah in nome di Rabbi Yehudah: I Maestri hanno permesso la preparazione dei cibi.

Che differenza c'è fra la posizione della Mišnah e quella di Rabbi Yehudah? Rabbi Ḥisdai dice: la differenza è se sia possibile affilare o no la testa di un chiodo-Rabbi Ḥaninà ben Rabbi Abahu: se sia possibile ricavare fuoco da pietre già preriscaldate.

Rabbi Yehudah bar Paḏi Barzelaya, dice: è proprio questa cosa. Quale? Affilare la punta di un chiodo oppure produrre fuoco dalle pietre?

È così che tu puoi dire: non è possibile affilare il coltello (sulla pietra di mola) ma è possibile affilarlo da un altro coltello.

Disse Rabbi Ḥisdai è secondo l'opinione di Rabbi Yudan.

Disse Rav Yuda in nome di Šemuel: secondo l'opinione di tutti, si può rimuovere il grasso dalla lama. Tutto ciò che vale di giorno festivo, non è necessario di dire di Šabat, (v. M. Bezà 5:2).

Sono differenze ma ce ne sono altre. C'è

סקילה בשבת אין סקילה ביום טוב כרת בשבת אין כרת בי"ט מכות ביום טוב אין מכות בשבת אין תימר בדברים שיש בהן אוכלנפש אתינן מיתני והא תנינן משחילין פירות דרך ארובה בי"ט אבל לא בשבת ועוד מן הדא שוחקין עצי בשמים למילה בי"ט אבל לא בשבת א"ר יוסה והוא שמל ועוד מן הדא דתני מודין חכמים לר"מ בחותמות שבקרקע שמפקפקין ומפקיעין ומתירין וחותכין בשבת מפפקין אבל לא מפקיעין ולא מתירין ולא חותכין ובכלים בשבת מותר אין צ"ל בי"ט: אין בין שבת לי"ה אלא שזה זדונו בידי אדם וזה זדונו בהיכרת: הא בתשלומין שניהן שוין מתני' דרבי נחונייה בן הקנה דתני ר' נחונייה בן הקנה אומר יום הכיפורים כשבת בתשלומין ר"ש בן מנסיא אומר מחוייבי כריתות כמחוייבי מיתות ב"ד מה נפק מן ביניהון ר' אחא בשם ר' אבונא נערה נדה ביניהון ר' מנא אמר אף אחות אשתו ביניהון על דעתיה דר' נחונייה בן הקנה מה שבת אין לה היתר אחר איסורה אף י"ה אין לו היתר אחר איסורו ואלו הואיל ויש להן היתר אחר איסורן משלם על דעתיה דר"ש בן מנסיא מה שבת יש בה כרת אף י"ה יש בה כרת ואלו הואיל ויש בהן כרת אינו משלם ר' יודה בר פזי אמר מכות וכרת מה אמרינן בה אלו תנייא א"ר יוסה צריכה לרבנן רבי יונה בעי ולמה לא שמע לה מן הדא דתני רשב"י דתני רשב"י ר' טרפון אומר נאמר כרת בשבת ונאמר כרת בי"ה מה כרת שנאמר בשבת אין מכות אצל כרת אף כרת שנאמר בי"ה אין מכות אצל כרת א"ר מנא קומי ר' יוסי מה צריכה ליה כרשב"ל ברם כר' יוחנן אם מכות אצל מיתה יש לו לא כל שכן מכות אצל כרת דאיתפלגון השוחט אותו ואת בנו לשם עכו"ם ר' יוחנן אמר אם התרו בו לשם אותו ואת בנו לוקה לשם עכו"ם נסקל רשב"ל אמר אפי' התרו בו לשם אותו ואת בנו אינו לוקה מאחר שהתרו בו לשם עכו"ם נסקל א"ל אפי' כר' יוחנן צריכה ליה תמן לשני דברים והכא לדבר א'



la differenza della pena. C'è la lapidazione per chi viola lo Šabat. Non c'è lapidazione per chi viola il giorno festivo. C'è il KARET per chi viola lo Šabat non c'è il KARET per chi viola il giorno festivo. C'è la fustigazione per chi viola il giorno festivo non c'è la fustigazione per lo Šabat.

Se dici che c'è differenza solo per la preparazione del cibo:” Si può anche far scendere dei prodotti da un'apertura di giorno festivo ma non di Šabat” (Mišnah Beza 5:1)

Si può macinare legno speziato per una circoncisione di giorno di festa ma non di Šabat, Rabbi Yossè dice: questo si applica solo nel caso in cui il rito è stato eseguito. E ancora: gli Ḥakamim sono d'accordo con Rabbi Meir (v. Mišnah Beza 4:3) nel caso di nodi che debbano essere allentati, sfilati, sciolti, ma non bisogna tagliarli.

Di Šabat possono essere allentati e sciolti, ma non sfilacciati o tagliati. E se una cosa con strumenti è permessa di Šabat, senza nemmeno dirlo è permessa di giorno festivo.

Non c'è differenza fra Šabat e giorno festivo sennonché per chi viola lo Šabat c'è la punizione da mani umane, per chi viola il giorno festivo c'è punizione da mano del Cielo.

Rispetto alle pene monetarie essi sono uguali.

(su ciò) Rabbi Nehuniah Ben Ḥakane' ha detto: Il Giorno di Kippur e lo Šabat sono uguali per le penalità monetarie (Toss. Ket. 3:5)

Per R. Šim'on Ben Menassieh chi è condannabile al KARET è uguale a chi può essere condannato a morte da un Tribunale. Qual è la differenza fra le due posizioni? Rabbi Aḥà in nome di Rabbi Abina dice: Una donna in stato mestruale è una differenza fra le due posizioni.

Rabbi Manà dice anche (i rapporti sessuali) con la sorella della moglie,

Secondo Rabbi Neḥuniah Ben Ḥaqane' come di Šabat non c'è permesso di una di queste proibizioni, così di Kippur non è permessa nessuna di una di queste posizioni, ma c'è in entrambi i casi, il permesso <sup>1</sup>dopo che sia cessata la proibizione.

Secondo l'opinione di R. Šim'on B. Menassieh, come nello Šabat si è soggetti al KARET così, pure nel giorno di Kippur si è soggetti al KARET.

Rabbi Yehudah ben Pazi dice: riguardo alla flagellazione quando c'è la pena del KARET, chi decide? Dice Rabbi Yossè è una discussione aperta fra i Rabbini.

Rabbi Yonah obietta: perché dunque non si segue l'insegnamento di Rabbàn Šim'on ben Yoḥay? Šim'on Ben Yoḥay ha insegnato: la Scrittura prevede il KARET per la violazione dello Šabat e ugualmente il KARET per la violazione del giorno di Kippur. Non c'è flagellazione, dove è imposta la pena del KARET, così il KARET stabilito per il giorno di Kippur significa che non vi è flagellazione dove è stabilito il KARET. Rabbi Manà di fronte a Rabbi Yossè dice; quando il caso è discutibile, vale l'insegnamento di Rabbi Šim'on Ben Laqiš. Diversamente da ciò che insegna Rabbi Yoḥanan che dice: se la flagellazione si può fare quando è prevista la pena di morte, così la flagellazione si può fare quando è previsto il KARET.R.

Manà riferisce: in cosa si disputa? Si discute di uno che uccide un animale e suo figlio per idolatria. Rabbi Yoḥanan dice: anche se l'hanno avvertito su fatto di un animale e suo figlio non deve essere preso (e fustigato) ma a causa dell'idolatria va lapidato. Gli dissero anche nel caso portato da Rabbi Yoḥanan c'è discussione. Vi sono due casi, nel primo

---

<sup>1</sup> Per esempio essendo cessato lo stato di matrimonio con la moglie, è possibile unirsi con la sorella. Ma non a Kippur in cui le relazioni sessuali sono proibite.

על דעתיה דרשב"ל מה בין אילין תניא לאילין רבנן לאוים לא כריתות רבי יודן אמר הבא על הממזרות אית בניהון ר' חנינא אמראף המצית גדישו של חבירו בי"ט ביניהון על דעתון דאילין תנייא הואיל ואין בהן כרת משלם על דעתון דאילין רבנן הואיל ויש בהן מכות אינו משלם מעתה אלו נערות שיש להן קנס לא כרבנן א"ר מתניה תיפתר דברי הכל בממזר שבא על הממזרת ואשת אחיו לא יבמתו היא א"ר מתניה תיפתר שהיו לאחיו בנים ואירס אשה ומת ובא אחיו ואנסה:

**הלכה ז מתני'** אין בין המודר הנאה מחבירו למודר ממנו מאכל אלא דריסת הרגל וכלים שאין עושין בהן אוכל נפש אין בין נדרים לנדבות אלא שהנדרים מתו או נגנבו חייבין באחריותן נדבות מתו או נגנבו אין חייבין באחריותן: **גמרא** הא דבר שעושין בו אוכל נפש אסור לא ממאכל נדר רשב"ל אמר כיני מתניתא אין בין המודר הנייה מחבירו למודר הניית מאכל מחבירו ותניי דבי רבי כן המודר הניית מאכל מחבירו לא ישאילנו נפה וכברה ריחים ותנור תני אבל משאיל הוא לו כוסות וקערות ותמחויין שאינן מהנין את האוכל אבל מכניסין את האוכל לפסין וקדירות אסור לטחון ולדרוך אסור לקצור צריכה לבצור צריכה הניית מאכל מהו תני אבל משאילו הוא קורדום הוינן סברין מימר בקרדום של ביקוע תיפתר בקורדום של נכוש ולית שמע מינה כלום רבי אבונא אמר ר' ירמיה בעי זוסטה מכיון שהוא מרחיק ואת חשר ביה קימחא כמי שהיא נפה אי זהו נדר שאמרו באומר הרי עלי עולה ואי זו היא נדבה שאמרו באומר הרי זו עולה ר' חמא חברין דרבנן בעי אמר הרי עלי וחזר ואמר הרי זה

Rabbi Šim'on Ben Laqiš dice cosa c'è di differente fra i casi? L'insegnamento rabbinico è quello: (anche se avesse avvertito di non macellare lo stesso giorno la madre e suo figlio. Non avrebbe avuto le frustate, perciò se lo avessero avvertito che era idolatria, bisognava lapidarlo-)

Secondo i Rabbini per le mišvot negative non c'è KARET

Rabbi Yudan disse: se c'è una relazione sessuale con una ragazza figlia di relazione illecita

Rabbi Haninà dice anche chi incendia il campo del suo compagno in giorno festivo. Secondo l'opinione dei Maestri della Mišnah, non c'è KARET ma c'è pagamento dei danni. Ma se c'è la pena della flagellazione non deve pagare i danni.

Rispetto al caso (Mišnah Ker. 3:1): "Per queste ragazze si deve pagare una multa" (non c'è accordo fra i Maestri. Dice R. Mateniah: bisogna interpretare l'insegnamento secondo l'opinione di tutti. La Mišnah sta parlando di un ragazzo figlio di relazioni illecite che ha rapporti con una ragazza figlia di relazioni illecite. Ma se la moglie del proprio fratello ma non la moglie destinata per levirato?)

Dice R. Mateniah: interpreta la legge così: è il caso in cui il fratello ha figli, ed egli si fida con una donna, muore viene il fratello e la violenta.

**Halakāh 1:7 Mišnah:** Fra uno che fa voto di non godere nulla del prossimo e uno che fa voto di non godere da lui alcun cibo, non c'è altra differenza se non quella che non può mettere piede (in un locale di proprietà di tale persona) e non può prenderne in prestito oggetti non servibili alla preparazione dei cibi.

Tra i voti e le offerte non c'è altra differenza che per primi non c'è dovere di garanzia e per le seconde c'è questo dovere.

**Gemara':** Questa cosa che rendano vietato il cibo di una persona, non è possibile un voto (solo) di non mangiarne?

Rabbi Šim'on Ben Laqiš dice: tale è il significato di questa Mišnah. Non c'è differenza fra il far voto di godere dal prossimo e il voto di godere del cibo del prossimo.

Così stabilisce uno della casa di Rabbi: uno che fa voto di non godere del cibo del prossimo, il prossimo non può prestargli un setacciatore un setaccio, una macina o un forno.

Ma gli può prestare tazze, piatti, scodelle tali da non far crescere il cibo ma solo da mantenerlo. Padelle e pentole sono proibite. Attrezzi per la mietitura o per la pigiatura sono vietati. Anche attrezzi per tagliare le olive, c'è discussione

Così pure è in discussione: quale legge vale dal trarre beneficio preparando cibo?

È insegnato: si può prestare un'ascia. Si suppone solo un'ascia usata per spaccare legna, interpretate anche un'ascia per la zappatura, ma non traete nessuna conclusione.

Rabbi Abuna disse che Rav Yrmiah aveva sostenuto: anche un setacciatore le cui maglie siano aperte e può passare farina fra esse, è vietato prestarlo.

Qual è il voto (sull'impegno di offrire un animale) di cui abbiamo parlato? Io impegno me stesso a offrire un animale in olocausto.

Qual è il voto per un'offerta di libera volontà? Questa bestia è libera offerta

Rabbi Hama insieme ai Maestri domandò: se uno offre un animale in olocausto, poi cambia idea e dice:

ר' חנינא בעי לא מסתברא דידה אמר הרי זה וחזר ואמר הרי עלי איסור  
חמור חל על איסור קל אין איסור קל חל על איסור חמור:

**הלכה ה מתני'** אין בין זב הרואה שתי ראיות לרואה שלש אלא קרבן  
אין בין מצורע מוסגר למצורע מוחלט אלא פריעה ופרימה תגלחת  
וצפרים :

**גמרא** א"ר יודה בר פזי דר' לעזר היא דרבי לעזר אמר אף בשלישית  
בודקין אותו מפני הקרבן ברם כרבנן השנייה מאונס טהור והשלישית  
מאונס טמא א"ר יוסה אין לית היא דרבנן ולא אוף דר' לעזר לית היא  
דתני א"ר לעזר לא לסותרו אמרתי אלא שלא יביא קרבן לא אמרתי  
שאינו זב לסותר זב הואיל לסותר לא אמרתי אלא שלא יביא קרבן  
הדא אמרה דברי הכל היא אין תימר דר' לעזר היא ניתני השנייה  
בסתירה ולא בקרבן השלישית בסתירה ובקרבן על דעתיה דר' לעזר  
ראה שתים בשופי ואחת באושי סותרת ואינה מביאה קרבן א"ר יודן

Rabbi Ḥanina' obietta che la questione non è ragionevole. Uno viene e dice: È così, ma quando parla e dice: "Io obbligo me stesso." sta facendo una proibizione stretta al posto di una proibizione lieve. Ma una proibizione lieve non può essere applicata al posto di una proibizione stretta.

**Halakāh 1:8 Mišnah:** Non c'è differenza fra un blenorreato che veda due perdite e uno che ne abbia tre, salvo che quella del sacrificio. (da offrirsi dopo l'ultima perdita).

Non c'è differenza fra un lebbroso rinchiuso e un lebbroso su cui si è presa la decisione, salvo che questo deve andare con gli abiti stracciati e col capo scompigliato. Tra un lebbroso non ancora dichiarato impuro e un dichiarato impuro e poi per guarigione dichiarata pura, non c'è differenza salvo che il secondo doveva tagliarsi i capelli e offrire il sacrificio degli uccelli.

**Gemara':** Dice Rabbi Yudah bar Pazi, riferendo un'opinione di Rabbi L'azàr, che secondo Rabbi L'azàr anche in terza istanza (il blenorreato) è esaminato se deve o no offrire sacrificio.

Ma secondo i Rabbini se il secondo flusso è accidentale, l'uomo rimane puro, se il terzo flusso è accidentale è dichiarato impuro.

Dice Rabbi Yossè: se uno non è d'accordo con i Rabbini non è nemmeno d'accordo con Rabbi L'azàr.

Disse Rabbi L'azàr: io non ho parlato per nascondere (uno dei tre flussi contati P.M.) ma solo a proposito di quando offrire il sacrificio.

Qui i Maestri parlano secondo l'opinione di tutte le parti. Se siete d'accordo con R. L'azàr, allora il secondo flusso si può nascondere (ovvero non contare), mentre il terzo rimane soggetto all'offerta.

Secondo l'opinione di Rabbi L'azàr se uno vede due flussi in abbondanza e uno piccolo considera nullo il terzo e non debba offrire sacrificio.

Dice Rabbi Yudan

מתניתא בשני בני אדם א"ר חנינא מתניתא אמרה כן אין בין מצורע מוסגר למצורע מוחלט אלא פריעה ופרימה ותגלחת וציפרים הדא אמרה בשני בני אדם אנן קיימין אין תימר באדם אחד ניתני אין בין בהרת גדולה לבהרת קטנה היך מה דאת אמר תמן בשני בני אדם אנן קיימין והכא בשני בני אדם אנן קיימין פרוחה בו מתוך הסגר ר' יוחנן אמר טעון ציפרים ר' לעזר אמר אין טעון ציפרים א"ר בא בר ממל מתניתא מסייעא לר' יוחנן מן הצרוע להביא את שפרחה בכולו שיהא טעון צפרים והלא דין הוא מה אם מי שטהר ואין סימני מטמאיו עמו טעון צפרים מי שטהר וסימני מטמאיו עמו אינו דין שיהא טעון צפרים והלא שעמד בו שני שבועות יוכיח שטהר וסימני מטמאיו עמו ואין טעון צפרים אף אתה אל תתמה על מי שפרחה בכולו שאע"פ שטהר וסימני מטמאיו עמו ואינו טעון צפרים ת"ל מן הצרוע להביא את שפרחה בכולו שיהא טעון צפרים אם אומר את לטהר מתוך הסגר לא יהא טעון צפרים ויתביניה לא מוטב להשיב פריחה על פריחות ולא עמידה על פריחות אמר ר' חנניה חברון דרבנן מתניתא מסייעא לר"י דכן תניי מתיב לחבריה לא אם אמרת בזה שאינו נזקק לחליטה תאמר בזה שהוא נזקק לחליטה הואיל והוא נזקק להחליט יהא טעון צפרים אמר ר' יעקב בר אחא סופה מסייעא לרבי לעזר הטהר מתוך הסגר פטור מפריעה ומפרימה ומתגלחת ומצפרים כל מה דאנן קיימין הכא בפריחות אמר רבי שמואל בר אבודמא מה פליגין להביא צפרים אבל להביא קרבן כל עמא מודיי שאינו מביא קרבן ותני בשביעית יגלה ובשמיני יביא את שהוא טעון תגלחת מביא קרבן את שאינו טעון תגלחת אינו מביא קרבן ר' חמא בר עוקבא בשם ר' יוסי בר חנינה (ויקרא י"ג:מ"ו) כל ימי אשר הנגע בו יטמא את שטומאתו תלויה בנגעו יצא

La Mišnah sta parlando di due uomini diversi. Dice R. Ḥaninà: dice chiaramente: non c'è differenza fra un lebbroso rinchiuso e uno su cui si è presa una decisione, salvo che questo deve andare con gli abiti stracciati e col capo scompigliato ,per la purificazione era necessaria) il taglio dei capelli e il sacrificio degli uccelli.

Si tratta di due persone diverse, non si dica che è la stessa persona, Se tu dicessi che è la stessa persona la Mišnah insegna: non c'è differenza fra una larga macchia chiara e una piccola macchia chiara, perciò se hai detto prima che si trattava di due persone diverse anche qui si parla di persone diverse. Quando (la macchia) fiorisce e racchiude (tutto il corpo del lebbroso) (allora secondo la Scrittura è puro). Rabbi Yoḥanan dice: deve offrire il sacrificio di uccelli. Rabbi L'azàr dice: non c'è bisogno che offra il sacrificio di uccelli. Dice Rav Ba bar Mamiel: (v. SIFRA P. Mešorah 1:6-8) Lev 14:3 “Dalla lebbra” - che abbia colpito una persona fino a ricoprirla tutta, bisogna offrire il sacrificio di uccelli. L'insegnamento dei Tannaim (SIFRA) appoggia la posizione di R. rispetto a un lebbroso in cui la macchia sia fiorita su tutto il suo corpo che si debbano offrire sacrificio di uccelli. Non si è detto: se è puro e non ha più segni dell'impurità deve offrire sacrificio di uccelli, ma se è puro, ma ancora su di sé segni di impurità non c'è un giudizio che dica di offrire sacrificio di uccelli.

Non deve rimanere impuro due settimane poi offrire gli uccelli anche uno e se ha ancora i segni dell'impurità sua non deve offrire sacrificio di uccelli?

Dice Rabbi Ḥananiah, insieme ai Rabbini, l'insegnamento Tannaitico (SIFRA) appoggia una legge per uno che è stato da poco dichiarato impuro, applicherai la stessa regola a costui che hai certificato impuro? Dunque, se l'hai certificato impuro dovrebbe offrire sacrificio di uccelli.

Disse Rabbi Ya'aqov Bar Aḥa': la fine di questa Mišnah appoggia l'opinione di Rabbi L'azàr, che avere tutto il corpo fiorito dalla macchia, è esente dallo scompigliare i capelli, stracciare le vesti, radersi e offrire sacrificio di uccelli. Ciò che noi sosteniamo sia conseguente alla fioritura della macchia su tutto il corpo.

Dice R. Šemuel bar Abodema: le parti discutono se sia necessario offrire il sacrificio di uccelli, ma sull'offrire sacrificio tutti convengono convengono che non si debba offrire un sacrificio (animale)

Perciò è insegnato: al settimo giorno la persona si raso la barba, e nell'ottavo giorno offre sacrificio animale. Se non si è rasato non porta sacrificio.

Rabbi Ḥamma bar Uqba in nome di Rabbi Yossè bar Ḥaninà dice tutti i giorni in cui ha la piaga da lebbra in essi è impuro, e chi è impuro deve uscire

זה שטומאתו תלויה בספירות ימיו עד כדון פריעה ופרימה תגלחת  
וצפרים מניין ר' לעזר דרומיא בשם ר' שמי (ויקרא י"ד:ב') זאת  
תהיה תורת המצורע ביום את שהוא מטמא ומיטהר ביום א' יצא זה  
שאינו מיטמא ומיטהר ביום אחד:

**הלכה ט מתני'** אין בין ספרים לתפילין ומזוזות אלא שהספרים נכתבין  
בכל לשון ותפילין ומזוזות אינן נכתבות אלא אשורית רבן שמעון בן  
גמליאל אומר אף בספרים לא התירו שיכתבו אלא יונית:

**גמרא** כתיב (בראשית יא) ויהי כל הארץ שפה אחת ודברים אחדים ר'  
לעזר ור' יוחנן חד אמר שהיו מדברים בשבעים לשון וחורנה אמר שהיו  
מדברין בלשון יחידו של עולם בלשון הקודש תני בר קפרא (שם ט)  
יפת אלהים ליפת וישכן באהלי שם שיהו מדברין בלשונו של יפת  
באוהלו של שם (שם) בני יפת גומר ומגוג ומדי ויון ותובל ומשך ותירס  
גומר גרממיה מגוג גיתייא מדי כשמועה ויון אייסוסתובל ויתנייה משך  
מסייא תירס ר' סימון אמר פרס ורבנן אמרי תרקא בני גומר אשכנז  
וריפת ותוגרמה אסייא והדיית וגרמניקיה בני יון אלישה ותרשיש כתיב  
ודודנים אלסטרסס אביה ודרדנייה את הארודי רודיס את הצמרי חמץ  
את החמתי חמת עד לשע ר' לעזר אמר עד קלרה ר' יודן בר יודן בר  
שלום אמר מיכן לתרגום א"ר יונתן דבית גוברין ד' לשונות נאים  
שישתמש בהן העולם ואלוהן לעז לזמר רומי לקרב סורסי לאיליאי  
עברי לדיבור ויש אומרים אף אשורי לכתב אשורי יש לו כתב ואין לו  
לשון עברי יש לו לשון ואין לו כתב בחרו להם כתב אשורי ולשון עברי  
ולמה נקרא שמו אשורי שהוא מאושר בכתבו אמר רבי לוי על שם  
שעלה בידם מאשור תני רבי יוסי אומר ראוי היה עזרא שתינתן תורה  
על ידו אלא שקדמו דור משה אע"פ שלא ניתנה התורה על ידו אף  
הוא ניתן כתב ולשון על ידו (עזרא ד'ז') וכתב הנשתווון כתוב ארמית  
ומתורגם ארמית (דניאל ה) ולא כהלין כתבא למיקרי מלמד שבו ביום  
ניתן ר"נ אומר ברעץ ניתנה התורה ואתייא כר' יוסה רבי אומר אשורית  
ניתנה התורה וכשחטאו נהפך להן לרעץ וכשזכו בימי עזרא נהפך להן  
אשורית (זכריה ט'י"ב) גם היום מגיד **משנה** אשיב לך (דברים  
י"ז:י"ח) וכתב לו את **משנה** התורה הזאת על ספר כתב שהוא עשוי  
להשתנות תני רבי שמעון בן אלעזר אומר משום רבי אלעזר בן פרטא  
שאמר משום רבי לעזר המודעי כתב אשורי ניתנה התורה ומה טעמא  
(שמות כ"ז:י') ווי העמודים שיהו וויים של תורה דומים



Tale suo stato d'impurità è a proposito del conteggio dei giorni finché non si scompigli i capelli, si stracci le vesti, si rada e offra il sacrificio di uccelli.

Da dove trae Rabbi L'azàr del sud, in nome di Rabbi Šimì: tale è la Legge del lebbroso nel giorno in cui si scopre impuro e si purifica. In un solo giorno?

**Halakàh 1:9 Mišnah:**

Non c'è differenza fra i rotoli della Torah e quelli dei Tefillin e delle Mezuzot sennonché i Rotoli della Torah possono essere scritti in qualsiasi lingua, e i Tefillin e le Mezuzot devono essere scritti in ebraico con caratteri AŠURIT. Rabban Gamliel dice: anche i libri sacri permisero di scriverli soltanto in greco (oltre che in ebraico).

**Gemara':**

È scritto nella Torah: (Gen. 11:1) "In tutta la terra si parlava una lingua unica e si usavano le stesse espressioni".

Rabbi L'azàr e Rabbi Yoħanan: uno dice: per causa di queste cose furono parlate settanta lingue. L'altro dice a causa di queste cose fu parlato il linguaggio dell'Unico, (il Creatore) dell'Universo, la Lingua Santa. Insegna Bar Kapara': (Gen.9:27) "D-o conceda a Yefet estesi confini e abiti nelle tende di Šem. Canaan sia il loro schiavo". Significa che essi parleranno la lingua di Yefet nelle tende di Šem. (Gen. 10:2) "Figli di Yefet: Gomer, Magog, Madai Yavan, Tuval, Mešek, Tiras". Gomer è la Garmamia, Magog è la Gittaya, Madai è come si pronuncia (la Media), Yavan è Yssus, Tubal è la Vittanyà Mešek è la Mysiya. Tiras, Rabbi Simon dice: è la Persia, ma i Rabbini dicono è la Tarqa. (Gen. 10:3) "I figli di Gomer erano: Askenaz, Rifat e Togarma" questi sono Asia, Hediat, e Germanica.

(Gen. 10:4) "I figli di Yavan erano Eliša, Taršiš, Kittim e Dodanim" cioè Ellas Taras, Abiah Dardaniah; gli Arudei sono di Rodi e gli Zamrei sono di Hamas, gli Hamatei sono di Hamat fino alla Leša-Šema.

(Canaan fu il padre degli Arvaditi, dei Zemariti, degli Hamatiti (1 Cron. 10:16)): gli Arvatiti sono Rodi, gli Zemariti sono Hamas, gli Hamatiti sono Hamat.

Rabbi L'azàr dice: fino a Kalro. (Callirhoe sorgenti calde). Di qui R. Yudan bar R. Yudan bar Šalom dice: secondo il Targum tale è traduzione.

Disse Rabbi Yoħanan di Bet Guvrin: quattro sono le lingue idonee da usare nel mondo. Esse sono: il linguaggio giornaliero (greco) per il canto, il latino per la guerra, Sursi (aramaico) per le Lamentazioni (QINNOT), l'ebraico per il discorso, c'è chi dice anche l'AŠURIT per la scrittura. AŠURIT è un modo di scrivere non è una lingua particolare. YVRIT è la lingua, ma non è un modo di scrivere. Perché si chiama AŠURIT (la scrittura con cui si trascrive l'ebraico)? Perché è molto bello e ricco questo modo di scrivere. Disse Rabbi Levi perché è stato portato dall'Assiria.

Insegna Rabbi Yossè che Ezra sarebbe stato degno di ricevere in sua mano la Torah, ma la generazione di Mošeh venne prima.

Nonostante che non avesse ricevuto la Torah in sua mano,, fu lui a dare la scrittura e la lingua in sua mano. ("Al tempo di Artaserse Bišlam, Miṭredat, Tavel e gli altri suoi colleghi scrissero ad Artaserse, Re di Persia) e la lettera era scritta in caratteri aramaici e fu tradotta in aramaico" (Ezra 4,7) "Allora vennero tutti i sapienti del re, ma non poterono leggere lo scritto, né darne l'interpretazione" (Dan. 5:8) Rabbi Natan dice: la Torah fu data in caratteri RA'AZ. Questo si accorda con l'insegnamento di Yossè Bar Avraham. Rabbi dice: la Torah fu data in caratteri AŠURIT, e quando la vergarono cambiarono la scrittura in RA'AS, ma quando al tempo di Ezra e furono meritevoli la riscrissero in AŠURIT. "Ritornate al vostro rifugio, prigionieri della speranza, anche oggi un altro annuncio sto per darvi" (Zac. 9:12) "Quando egli (il re) starà sul trono dovrà scrivere per suo uso una copia di questa legge su di un libro copiandola da quella che possiedono i sacerdoti della tribù di Levi" (Deut. 17:18) Rabbi Šim'on Ben L'azàr in nome di R. L'azàr B. Parta: che parò in nome di R. L'azàr di Modai la Torah è stata data in scrittura AŠURIT. Qual è infatti il significato di "gli uncini delle colonne" (Esodo 27:10)? Che le VAV (uncini) contenute nella Torah sono simili

לעמודים אמר רבי לוי מאן דאמר לרעץ ניתנה התורה עי"ן מעשה ניסים  
מאן דאמר אשורי ניתנה התורה סמ"ך מעשה ניסים רבי ירמיה בשם  
רבי חייה בר בא ורבי סימון תריהון אמרין תורת הראשונים לא היה  
לא ה"א שלהם ולא מ"ם שלהן סתום הא סמ"ך סתום תני רבן שמעון  
בן גמליאל אומר אף בספרים לא התירו שיכתבו אלא יונית בדקו ומצאו  
שאין התורה יכולה להיתרגם כל צורכה אלא יונית בורגני אחד בידא  
להם ארמית מתוך יונית רבי ירמיה בשם רבי חייה בר בא תירגם  
עקילס הגר התורה לפני רבי אליעזר ולפני רבי יהושע וקילסו אותו  
אמרו לו (תהילים מ"ה:ג) יפיפית מבני אדם רבי יודה בר פזי אמר רבי  
יהושע בן לוי שאל ולמה לי נן אמרין יש בספרים מה שאין בתפילין  
ומזוזות שהספרים נכתבין בשני דפין ותפילין ומזוזות אינן נכתבים אלא  
בדף אחד התיב רבי יצחק בריה דרבי חייה כתובה דרבה שהספרים  
נכתבין בשתי עורות ותפילין ומזוזות אינן נכתבות אלא בעור אחד.  
אמרון חברי קומי רבי מנא נאמר דף אחד בשני עורות לית היא דרבה  
אמר לון שכן אפילו ספרים אינן נכתבים כן תולין בספרים אין תולין  
לא בתפילין ולא במזוזות ספרים שכתבן כתפילין וכמזוזות אין תולין  
בהן תפילין ומזוזות שכתבן כספרים תולין בהן ר' זעירה בשם רבי  
אימי היה כותב אלה עם עם אם היתה הפרשה עשויה כן כשר ואם  
לאו פסול ר' זעירה בשם ר' אימי בר חיננא ככתב ספרים כן כתב  
תפילין ומזוזות ר' זעירה בשם רב ניקב נקב

A colonne. Rabbi Levi dice la Torah fu data in RA' AŞ e la lettera 'ain ( א in AŞURIT ma in RA' AŞ):

○

Fece il miracolo. Coloro che dicono che la Torah fu data in AŞURIT dicono che la lettera SAMEK

כ

Fece il miracolo.<sup>2</sup>

Rav Yrmiah, in nome di R. H̄yà bar Ba, e R. Šim'on dissero entrambi: la Torah degli antichi non aveva l'HE o la MEM chiusa, La SAMEK fu scritta chiusa.

Insegna Rabban Šim'on ben Gamliel i Rotoli della Torah è permesso scriverli solo in greco. Essi insegnarono che la Torah può essere tradotta solo in greco.

Un abitante in una torretta per viaggiatori finse una traduzione in aramaico dal greco. Dice Rabbi Yrmiah in nome di Rabbi H̄yà bar Ba, Aqilas la proselita tradusse la Torah di fronte a Rabbi Eli'ezer e Rabbi Yehošua' e lo approvarono, e gli dissero:

“Tu sei molto più bello di altri uomini, grazia è diffusa sulle tue labbra, perché D-o ti ha benedetto per l'eternità” (Sl. 45:3) Disse R. Yudah bar Pazi, disse che Rabbi Yehošua' ben Levi domandò: perché diciamo che c'è una regola per i Rotoli della Torah, che non c'è per i Tefillin e le Mezuzot? Perché i Rotoli della Torah sono scritti su due fogli della pelle, mentre Tefillin e Mezuzot sono scritti su un foglio solo di pelle. Rabbi Yšhaq figlio di H̄yà lo Scriba decise: parecchi rotoli sono scritti su due (strati di) pelle, mentre Tefillin e Mezuzot sono scritti su un solo strato di pelle.

Dissero i colleghi di fronte a R. Mana: al contrario, un solo foglio di pelle è meno obiettabile che due fogli.

Egli disse loro: persino i Rotoli della Torah non sono scritti così.

Un segno può esserci nei Rotoli della Torah, ma non nei Tefillin o nelle Mezuzot.

I Rotoli della Torah che sono scritti come i Tefillin o le Mezuzot non c'è segno in essi. I Tefillin o le Mezuzot che sono scritti come i Rotoli della Torah hanno segni.

Rabbi Zera' in nome di R. Himmì Bar Hinena ha detto: uno scrive

אלה עם עם

Se il rigo era così lungo nel brano della Torah la scrittura va bene altrimenti è invalida. Dice Rabbi Zera' in nome di R. Immi Bar Hinena: nello stesso modo con cui si scrivono i Rotoli della Torah così si scrivono i Tefillin e le Mezuzot.

Rabbi Zera' in nome di Rav dice: se c'è una perforazione

---

<sup>2</sup> Secondo il testo della Torah le lettere erano scritte sulle tavole da una parte e dall'altra. Queste lettere chiuse come facevano a stare in piedi allora? Un Midraš sostiene che erano le lettere che sostenevano le tavole non le Tavole che sostenevano le lettere.

ביריכו של ה"א אם גורדו ונשתייר שם ירך קטנה כשר ואם לאו פסול  
 ר' זעירה בשם רב חסדא היה הגימ"ל מכלה את הגויל אם גורדו  
 ונשתייר שם ירך קטנה כשר ואם לאו פסול ר' זעירה בשם אשייאן בר  
 נדבה ניקב נקב באמצע בי"ת אם היה הגויל מקיפו מכל צד כשר ואם  
 לאו פסול א"ר זעירה אתיא דרב חסדא כרב ותריהון פליגיין על שיטתיה  
 דאשיין בר נדבה חבריא אמרי אתיא דאשיין בר נדבה כר' יוחנן דתני  
 עירב את האותות אית תניי תני כשר אית תניי תני פסול ר' אדא בר  
 שמעון בשם ר' יוחנן מ"ד כשר מלמטן מ"ד פסול מלמעלן כגון ארצנו  
 תפארתנו ארצך צריכה תפארתך צריכה ר' אדא בי רבי שמעון בשם ר'  
 יוחנן לא יעמוד אדם ויתפלל במקום גבוה מ"ט א"ר בא בשם ר' פפא  
 (תהילים ק"ל:א'-ב') ממעמקים קראתיך ה' ר' אדא בר שמעון בשם  
 ר' יוחנן לא יעמוד אדם ויתפלל וצריך לנקביו מ"ט (עמוס ד':י"ב) הכון  
 לקראת אלהיך ישראל א"ר סימון התכוון לקראת אלהיך ישראל א"ר  
 אלכסנדר (קוהלת ד) שמור רגלך כאשר תלך אל בית האלהים שמור  
 עצמך מן הטיפים היוצאין מבין רגליך הדא דאת אמר בדקים אבל  
 בגסים אם יכול לסבול יסבול ר' יעקב בר אביה בשם ר' אחא שמור  
 רגלך כאשר תלך אל בית האלהים שמור עצמך כשתהא נקרא אל בית  
 האלהים שתהא טהור ונקי א"ר בא (משלי ה':י"ח) יהי מקורך ברוך  
 יהי מקראך לקבר ברוך א"ר ברכיה (קוהלת ג) עת ללדת ועת למות  
 אשרי אדם ששעת מיתתו כשעת לידתו מה שעת לידתו נקי אף בשעת  
 מיתתו יהא נקי ר' בא בשם ר' יהודה היה עשוי כחצי חליטה שורה  
 העליונה שיש למטה הימינה שתים צריך שיהא בה ג' תיביות האמצעית  
 שתים התחתונה אפי' על הארץ ר' זעירה בשם רב חסדא היה עשוי  
 כמין סימפון שורה העליונה שיש למטה שתים ג' תיביות התחתונה  
 שתים והאמצעית איני יודע רבי ירמיה אמר לה ר' זעירה בשם רב  
 חסדא ר' יונה ור' יוסה תריהון אמרין ר' זעירה בשם אשיין בר נדבה  
 חבריא אמר רבי זעירה בשם רב חננאל אם היתה הדיו יוצאה מבין  
 הנקבים פסול כיצד הוא עושה לוחכה בלשונו והיא עומדת טעה  
 והשמיט את השם אית תניי תני תולה את השם אית תניי תני

Alla destra di una HE ה però rimane una zampetta alla destra va bene, altrimenti la lettera è invalida.

Rabbi Zera' in nome di R. Hisdà: se la GHIMEL ג viene alla fine della pergamena e (è consumata) ma resta un piccolo segno essa è valida, altrimenti è invalida.

Dice Rabbi Zera' in nome di Assian Bar Nidbah:, se c'è un buco in mezzo alla Beth ב se la pelle lo circonda da tutte le parti è valido altrimenti è invalido.

Disse Rabbi Zera': il punto di vista di R. Hisdà è in accordo con Rav, e differisce da R. Assian bar Nidbah. È stato insegnato: quando le lettere sono sovrapposte (cioè non c'è spazio fra loro), c'è un insegnamento dei Maestri della Mišnah che dichiara valido il Rotolo, cioè un insegnamento dei Maestri della Mišnah che lo dichiara invalido. R. Adà Bar Simon in nome di Rabbi Yoḥanan dice: chi dice che va bene se le lettere sono sovrapposte nella parte superiore, dichiara anche che la scrittura è invalida se sono sovrapposte nella parte inferiore, per esempio, nelle parole ארצנו תפארתנו le parole ארצך תפארתך sono in discussione.

Rav Ada' bar, Rabbi Simon in nome di Rabbi Yoḥanan ha detto: un uomo non dica la Preghiera in un posto alto.

Da dove trae questo insegnamento? Dice Rabbi Ba in nome di R. Papa': "Dal profondo t'invoco". (Sl.130:1)

R. Adà B. Rav Simon in nome di Rabbi Yoḥanan dice: non si levi un uomo a dire la Preghiera prima di avere fatto i suoi bisogni.

Da dove si trae?

(Amos 4:12) "Preparati a incontrare il tuo D-o Israele"

Dice R. Simon preparati con la tua intenzione prima di incontrare il tuo D-o, Israel.

Dice R. Alexandri: (Qoh. 5:1) "Guarda il tuo piede quando vai alla Casa di D-o", Guarda te stesso dalle cose che stanno davanti al tuo piede" Guardati cioè dai peccati che escono dalle tue parti basse

Ciò vale per le cose leggere ma per quelle più pesanti, se uno riesce sopportare sopporti.

Rav Ya'aqov Bar Abiah in nome di R. Aḥa: (ib) "Guarda il tuo piede quando vai alla Casa di D-o" significa sii puro e pulito.

Rabbi Ba disse "Sia la tua fontana benedetta "(Prov. 5:18) sia il tuo incontro con il sepolcro benedetto (senza peccato).

Disse Rabbi Beraqia' "tempo di vivere tempo di morire" (Qoh. 3:2). Felice cioè l'uomo in cui l'ora della morte sia come quella della nascita. Come quella della nascita è netta da peccato così quella della morte sia netta da peccato.

Rabbi Ba in nome di Rabbi Yehudah: (se una mezza) è fatto a forma di mezza collana il rigo superiore che sia seguito nel mezzo da una riga contenente due parole, e la riga di sotto consista solo da "SULLA TERRA" (Deut. 11:21 parole finali)

Rabbi Zera' in nome di Rav Ḥisda' dice: se lo scritto è a forma di clessidra, la riga di sopra sotto la quale vanno due parole è di tre parole e quello intermedio non lo so.

Rabbi Yrmiah disse su questo rabbi Zera' in nome di R. Hisdà R. Yonah e Yossè Bar Avraham disse entrambe le cose.

Rabbi Zera' nome di R. Asian B. Nidbah, i colleghi dissero: Disse Rabbi Zera' in nome di R. Ḥananel se l'inchiostro trasuda da un buco, la scrittura è invalida. Come può essere? Quando uno lecca l'eccesso con la propria lingua, ma ne resta.

Se uno sbaglia e omette il Nome di D-o, c'è un Tanna' che dice: inserisce fra le righe il Nome e un Tanna' che dice

מוחק את החול וכותב את השם ותולה את החול ר' זעירה רב חננאל  
 בשם רב הלכה כמי שהוא אומר מוחק את החול וכותב את השם  
 ותולה את החול ר' זעירה רב חננאל בשם רב ואם היה כגון אני ה'  
 אלהיכם מותר למה מפני שהן שלש תיביות או מפני שישבו חול נפק  
 מן ביניהון אל אלהים ה' אין תימר מפני שהן שלש תיביות הרי הן שלש  
 תיביות אין תימר מפני שיש בו חול הרי אין בוחול לה' צריכה בה'  
 צריכה ר' יושע' בריה דרב חננאל אמר צריך לכתוב ה"א למטה  
 מארכובתו של למ"ד (דברים ל"ב:ו') הלה' תגמלו זאת הא לה' תגמלו  
 זאת. מזוזה אית תניי פתוחה אית תניי סתומה שמואל בר שילת  
 משמיה דרב הלכה כמי שאומר פתוחה שאין זה מקומה פתוחה  
 מראשית סתימה פתוחה מסופה פתוחה פתוחה מיכן ומיכן סתומה טעה  
 והשמיט פסוק א' אם יש בו שתיים שלש שיטין מתקנו וקורא בו ארבע  
 אינו קורא בו רבי זעירה בשם רב חננאל אף בקרע כן תני ספר שיש  
 בו שתיים ושלוש טעיות בכל דף ודף מתקנו וקורא בו ארבע אינו קורא  
 בו והתני ספר שיש בו שמונים וחמש טעיות כפרשת (במדבר י':ל"ה)  
 ויהי בנסוע הארון מתקנו וקורא בו א"ר שמי כאן בספר גדול וכאן  
 בספר קטון ר' זעירה בשם רב חננאל מצא בו דף אחד שלם מציל את  
 כולו מהו שלם שאין בו ג' טעיות או שלם שאין בו ארבע חגרא אחוי  
 דר' בא בר בינה יהב אורייתא לרב חננאל וקרא בה א"ל הדא אורייתך  
 צריכה צלו ובסוף מצא בה דף א' שלם והציל את כולה

si cancella una parola profana e si scrive il Nome di D-o. La parola profana la si inserisce fra le righe. Rabbi Zera', Rav Ḥananel in nome di Rav dicono: la Halakāh è come chi dice: si cancella la parola profana e si scrive il Nome di D-o e s'inserisce fra le righe la parola profana.

Rav Zera', Rav Ḥananel in nome di Rav dice quando si trova "Io sono HAŠEM vostro D-o" è permesso. Perché? Poiché sono tre parole o perché sono inserti elementi profani (TUO D-o) fra i Nomi Sacri?

Nel caso di "EL ELOKIM HAŠEM" se tu dici "è perché sono tre parole" sì qui sono tre parole. Se tu dici "E" perché ci sono elementi profani fra i Nomi Sacri," non lo puoi dire.

Si discute nei casi in cui sia scritto "Contro HaŠem" o "per HaŠem" quale sia la regola (perché in ebraico si tratta solo di un prefisso ך oppure ם.)

Rabbi Yehošua' figlio di Rav Ḥananel dice: si può scrivere la HE sotto il gomito della LAMED nel caso che sia scritto (Deut. 32:6): "Così ricompensate Hašem?". Ciò implica che voi lo ricompensate. c'è un Tanna' che dice (lo spazio fra i brani scritti sulla Mezuzà) deve essere aperto. C'è un Tanna' che dice (lo spazio fra i brani) deve essere chiuso. Šemuel bar Šilat in nome di Rav dice: deve essere aperto. Chi dice deve essere chiuso sta parlando di un altro luogo (il Rotolo della Torah non ha interruzioni fra un brano e l'altro).

Se è aperto, all'inizio (dopo le parole Šema' Israel HaŠem Elokenu HaŠem Eḥad) è considerato chiuso. Se è aperto alla fine del brano, è considerato aperto. Se è aperto da qui e da lì (per un piccolo spazio) è considerato chiuso.

Se uno sbaglia e omette un verso della Torah, se ci sono, due o tre righe (da correggere sulla pelle) si corregge e si può leggere da tale Rotolo. Se vi sono quattro righe da correggere uno non può usarlo per leggere.

Rabbi Zera' in nome di R. Ḥananel dice: anche se c'è una divisione (sulla pergamena) la regola è la stessa. Un Tannah dice: un Rotolo della Torah in cui vi sia due o tre errori ogni colonna si ripari e si può leggere in pubblico da esso. Un rotolo della Torah in cui vi siano più di ottantacinque errori come la sezione "Quando l'Arca si alzava Mošeh diceva: alzati HaŠem e distruggi i tuoi nemici e fuggano i tuoi odiatori di fronte a Te" lo si ripari e lo si usi per la lettura.

R. Šimmi dice: Questa regola vale per un Rotolo grande (che contenga tutti e 5 i libri della Torah) l'altra per un Rotolo piccolo (che contenga un solo libro).

Dice Rabbi Zera' in nome di R. Ḥananel: se uno trova una intera colonna totalmente esatta può proteggere l'intero Rotolo.

Cosa significa totalmente. Che non ci siano tre o quattro errori.

Hagrà il fratello di Rabbi Ba bar Binah, dette la Torah a Rav Ḥananel e disse: questa Torah ha molte necessità di essere salvate. Alla fine, trovarono una colonna completa e salvò tutto il Rotolo.

מה שלם שאין בו טעיות או שלם שאין בו ארבע ר' זעירה רב חננאל בשם רב תיפורה הלכה למשה מסיני ר' ירמיה בשם ר' שמואל בר רב יצחק קשרי תפילין הלכה למשה מסיני ר' ירמיה אפסקת רצועתה דתפילתה שאל לר' בא בר ממל א"ל וקשרתם אפילו קשירה תמה ר' זעירה אפסיק גודא דרצועתא שאל לרב חונה ולרב קטינה ושרון לית אפסיק זמן תינינות ושרון ליה דלא מן אולפן ר' בא בריה דר' חייה בר בא ר' חייה בשם ר' יוחנן הלכה זה שהיא תופר צריך שיהא משייר מלמעלן ומלמטן כדי שלא יקרעומחי ליה על מוחא אם הלכה למה לא יקרע ואם לא יקרע למה הלכה. הלכה למשה מסיני שיהו כותבין בעורות וכותבין בדיו ומסרגלין בקנה וכורכין בשיער וטולין במטלית ודובקין בדבק ותופרין בגידין וכשהוא תופר יהא תופר כתפר הזה וצריך שיהא משייר בין שיטה לשיטה כמלוא שיטה בין תיבה לתיבה כמלא אות בין אות לאות כל שהוא בין דף לדף מלוא גודל עשה סוף הדף שוה לתחילתו פסול צריך ליתן ריוח בספר מלמעלן שתי אצבעות ומלמטן שלש ר' אומר בתורה מלמעלן שלש ומלמטן טפח וצריך שיהא משייר בין ספר לספר כמלא ארבע שיטין ובנביא של י"ב שלש וצריך שיהא גומר באמצע הדף ומתחיל באמצעיתו ובנביא גומר בסופו ומתחיל בראשו ובנביא של י"ב אסור אין עושין יריעה פחותה מג' דפין ולא יותר על שמונה הדא דאת אמר בתחלה אבל בסוף אפי' כל שהוא ובקלפים לא נתנו חכמים שיעור וצריך שיהא כותב על הגויל במקום השיער ועל הקלף במקום נחושתו אם שינה פסל לא יהא כותב חציו על העור וחציו על הקלף אבל כותב הוא חציו על עור בהמה טהורה וחציו על עור חיה טהורה אין כותבין אלא על עור בהמה טהורה מ"ט (שמות י"ג:ט') למען תהיה תורת ה' בפין ממה שאתה נותן בפין והא תני כותבין ע"ג עור נבילות וטריפות מינא דאת נותן בפין ועושין עמוד לספר בסופו לתורה מיכן ומיכן לפיכך גולל הספר לתחילתו והתורה לאמצעיתה ר' שמואל ר' זעירה בשם רב חייה בר יוסף אפי' שתי יריעות ר' זעירה שמואל בר שילת בשם כהנה ובלבד מקום התפר ר' אחא בשם ר' שמואל בר נחמן ספר שאין עליו מפה



Che cosa significa una colonna completa? Che non contenga errori o che non contenga quattro errori? Rabbi Zera', R. Hananel in nome di Rav dicono: il modo in cui sono disposte le colonne nella Torah è Halakah di Mošeh dal Sinai. Rav Yrmiah in nome di R. Semuel bar R. Yšhaq: il modo di legare i Tefillin è Halakah di Mošeh dal Sinai.

Il laccio dei Tefillin di Rav Yrmiah si rompe. Domandò a Rabbi Ba bar Mamel cosa si dovesse fare. Gli rispose “e tu li legherai” (Deut. 6,8). Significa che anche la legatura deve essere perfetta.

La partizione di uno dei lacci dei Tefillin di Rav Yrmiah si rompe. Domandò a Rav Huna' e Rav Qatina e loro lo permisero. Si rompe un'altra volta e lo permisero ancora, perché non avevano ricevuto l'insegnamento. Rabbi Ba figlio di R. Hyià Bar Ba, R. Hyià in nome di Rabbi Yoḥanan è Halakah se uno cuce (i fogli di pelle di un Rotolo della Torah) di lasciare spazio sopra e sotto affinché che non si strappi. Se è Halakah (di Mošeh dal Sinai) perché uno deve avere cura che il Rotolo non si laceri e se uno ha cura (che il Rotolo sia cucito non si laceri) perché è Halakah (di Mošé dal Sinai).

Halakah di Mošé dal Sinai è che sia scritto su pelle, scritto con inchiostro, siano tracciate delle linee con una canna, siano legate con un capello, riparate con un rappezzo incollato, e cucito con un tendine. E si cuce le cuciture insieme, ciascuna cucitura in una certa maniera. E occorre che resti lo spazio fra una linea di scrittura e l'altra, uno spazio occupato da un'intera riga, fra una parola e l'altra come una lettera intera fra una lettera e l'altra quanto spazio ci vuole, e la larghezza di un pollice fra una colonna e l'altra. Se uno fa la fine di una colonna uguale al suo inizio, il Rotolo della Torah è invalido.

Bisogna che uno lasci uno spazio di due pollici all'inizio, e tre pollici alla fine di ogni colonna

Nel caso di un Rotolo della Torah, Rabbi dice bisogna lasciare tre pollici di sopra ogni colonna e un palmo alla fine. In un Rotolo dei dodici Profeti minori bisogna lasciare uno spazio di tre linee di scrittura. E bisogna completare un libro a metà di una pagina e cominciare a metà di una pagina. Nel caso di un libro dei profeti, si comincia dall'inizio di una pagina e si finisce alla fine, ma nel caso dei 12 profeti minori è proibito.

Non si faccia un foglio su cui si scrivano meno di tre colonne o uno in cui si scrivano più di otto colonne. Questa regola vale all'inizio di un libro ma alla fine vada come viene. E riguardo ai fogli (quanto siano larghi quanto lunghi KORBAN HAEDAH) i Maestri non hanno dato una misura fissa. Se uno usa una pergamena si deve scrivere dal lato ruvido, se uno usa la parte nascosta della pelle, uno deve scrivere sul lato liscio. Altrimenti è invalido.

Non si può scrivere metà Rotolo della Torah sulla parte superiore della pelle, e metà sulla pergamena. Ma si può scrivere metà sulla pelle di un animale domestico puro e metà sulla pelle di un animale selvatico puro. Si scrive solo sulla pelle di un animale puro. Da dove si trae? (Esodo 13: 9) “La Torah di HAŠEM possa essere sulla tua bocca” La Torah può essere scritta quindi solo da ciò che possiamo portare alla bocca. Un Maestro della Mišnah ha insegnato: uno può scrivere un Rotolo della Torah anche sulla pelle di animali puri morti per malattia o dichiarati TAREF (vietati per l'alimentazione). Si tratta della specie di animali che tu puoi portare alla tua bocca. E si faccia un bastone su cui avvolgere il Rotolo della Torah da un lato e dall'altro. Perché si possa arrotolare il Rotolo dall'inizio e la Torah sia in mezzo.

Rabbi Yšma'el Rabbi Zera' in nome di Rav Hyiah Bar Yosef dicono: persino un Rotolo di due pelli sole. Rabbi Zera', Šemuel bar Šilat, in nome di Kahana dicono: Solo se è legato (all'asse di legno si può arrotolare)

Rabbi Aḥa in nome di R. Šemuel bar Naḥman dicono: un Rotolo che non abbia su di sé una copertura di stoffa.

הופכו על הכתב כדי שלא יתבזה הכתב כל האותות הכפולים באל"ף  
 בי"ת כותב הראשונים בתחילת התיבה ובאמצע התיבה ואת האחרונים  
 בסופה ואם שינה פסל משם ר' מתיה בן חרש אמרו מנצפ"ך הלכה  
 למשה מסיני מהו מנצפ"ך ר' ירמיה בשם ר' שמואל רב יצחק מה  
 שהתקינו לך הצופים מאן אינון אילין צופין מעשה ביום סגריר שלא  
 נכנסו חכמים לבית הועד ונכנסו התינוקות אמרין איתון נעביד בית  
 וועדא דלא יבטל אמרין מהו דין דכתיב מ"ם מ"ם נו"ן נו"ן צד"י צד"י  
 פ"ה פ"ה כ"ף כ"ף ממאמר למאמר מנאמן לנאמן מצדיק לצדיק מפה  
 לפה מכף ידו של הקב"ה לכף ידו של משה וסיימון אותן חכמים ועמדו  
 כולן בני אדם גדולים אמרון ר' ליעזר ור' יהושע הוון מינהון רבי ירמיה  
 בשם ר' חיה בר בא ור' סימון תריהון אמרין תורת הראשונים לא היה  
 לא ה"א שלהם ולא מ"ם שלהם סתום הא סמ"ך סתום ר' סימון ור'  
 שמואל בר נחמן תריהון אמרין אנשי ירושלים היו כותבין ירושלים  
 ירושלימה ולא היו מקפידין ודכותה צפון צפונה תימן תימנה י"ג דבר  
 שינו חכמים לתלמי המלך כתבו לו (בראשית א':כ"ז) אלהים ברא  
 בראשית (שם) אעשה אדם בצלם ובדמות (שם) זכר ונקבה בראם  
 (בראשית ב':ב') ויכל בשרי וישבות בשביעי (בראשית יא) הבה  
 ארדה (בראשית י"ח:י"ב) ותצחק שרה בקרוביה לאמר (בראשית  
 מ"ט:ו') כי באפם הרגו שור וברצונם עקרו אבוס (שמות ד':כ') ויקח  
 משה את אשתו ואת בניו וירכיבם על נושאי בני אדם (שמות י"ב:מ')  
 ומושב בני ישראל אשר ישבו במצרים ובכל הארצות שלשים שנה  
 וארבע מאות שנה (ויקרא יא) ואת הארנבת את צעירת הרגלים אמו  
 של תלמי המלך ארנתא הוות שמה (במדבר ט"ז:ט"ו) לא חמד אחד  
 מהם נשאתי (דברים ד':י"ט) אשר חלק ה' אלהיך אותם להאיר לכל  
 העמים תחת כל השמים (דברים י"ז:ג') אשר לא צויתי לאומות  
 לעבדם כל האותות הכתובים עם השם מלפניו הרי אלו חול ונמחקין  
 כגון לה' בה' מה' כה' שה' שכן מצאנו בציץ שהוא מובדל ממנו קודם  
 למ"ד מלמטן והשם מלמעלן כל האותות הכתובים עם השם מאחוריו  
 הרי אלו קודש ואינן נמחקין כגון אלהינו אלהיכם: אלו שמות שאינן  
 נמחקין הכותב את השם בארבע אותיות ביו"ד ובה"א באל"ף ובדל"ת  
 אל אלהים אלהיך אלהי אלהינו אלהיכם שדי צבאות אהיה אשר אהיה  
 כתב אל"ף דל"ת מה' אל"ף ה"א מאהיה שי"ן דל"ת משדי צד"י בי"ת  
 מצבאות הרי אלו נמחקין ומוחק את טפילותיהם לאלהים מוחק את  
 למ"ד לה' מוחק את למ"ד כתב יו"ד ה"א מארבע אותיות אל"ף למ"ד  
 מאלהים אינו נמחק כללו של דבר שכיוצא בו שם מתקיים במקום אחר  
 אינו נמחק תני ר' יוסי אומר של

È avvolto sopra il lato scritto in modo che non sia danneggiato lo scritto.

Tutte le lettere doppie (che abbiano anche una forma finale) dell'Alef Bet, si scrivono in una forma all'inizio e nel mezzo della parola, nell'altra alla fine. Se uno fa diversamente il Rotolo è invalido.

In nome di R. Mathenia Ben Hereš i Maestri hanno detto: queste lettere che sono

מ פ צ נ כ

Furono rivelate come Halakāh di Mošeh dal Sinai. Cosa è il significato di queste lettere:

מ פ צ נ כ

מ פ צ נ כ

Rav Yrmiah in nome di R. Šemuel, Rav Yšhaq dicono esse sono per te come sentinelle pronte per te. Che cosa significa sono sentinelle? Una storia dice che in una giornata nuvolosa i Maestri non andarono alla Casa di Studio, ma vennero i ragazzi e dissero: facciamo una lezione perché non si perda lo studio. Essi dissero: perché si scrivono in due modi le lettere MEM, NUN, ŠADI, PE, KAF?

Per dire che (la parola del Santo Benedetto Sia va) da un fedele a un altro fedele, da un Giusto a un altro Giusto, da una bocca all'altra bocca, dal palmo della mano del Santo Benedetto Egli Sia al Palmo della mano di Mošeh, e presero nota i Maestri di questo e lo insegnarono a tutti i grandi uomini. Dissero R. L'azār, R. Yehošua' erano fra loro (fra i bambini). Rabbi Yrmiah in nome di R. Hyiah bar Ba e R. Šim'on ambedue dissero: nella Torah degli antichi la HE e la MEM non erano chiuse e la SAMEK era una lettera chiusa. R. Simon e Rabbi Šemuel bar Naḥman ambedue dicevano: gli uomini di Yerušalaim scrivevano Yerušalaima. Secondo tale forma dovrebbe scriversi ŠEFONA (invece di verso ŠAFON Nord) e TEMANA (invece di verso Teman Sud). Tredici cose cambiarono i Maestri (della traduzione dei settanta) al re Tolomeo. Esse sono:

- 1) Scrissero per lui: D-o fece al principio (ecc...)
- 2) Farò l'Uomo a immagine e somiglianza
- 3) Un maschio con le sue aperture li creò
- 4) Il Sesto giorno D-o terminò e riposò nel settimo giorno.
- 5) Vieni, scenderò giù (e confuse i loro linguaggi)
- 6) Così Sarah rise con i suoi parenti dicendo (io sono vecchia ecc.)
- 7) Per la loro rabbia infilarono un bue, e nella loro vanità distrussero una stalla
- 8) E Mošeh prese sua moglie e i suoi figli e li consegnò ai portatori
- 9) Il tempo che il popolo d'Israele risedette in Egitto fu di quattrocentotredici anni
- 10) "la lepre" fu chiamata "piè veloce" perché la madre del Re Tolomeo si chiamava Lepre.
- 11) "Io non ho posto uno valevole come i loro"
- 12) Voglia HaŠem tuo D-o dare luce a tutti i popoli sotto il Cielo
- 13) (ed egli venne e servì altri dei) che io non ho comandato ai popoli di servire

Tutte le particelle (LAMED, BETH, KAF) prefisse al Nome Divino sono considerate parole profane, e possono essere cancellate. Ma quelle affisse es: Elohenu, Eloheka, queste appartengono al Nome Sacro e non possono essere cancellate. Questi sono i Nomi che non possono essere cancellati: "HaŠem" invece del nome tetragrammato. Yud-HE, Alef-Dalet (per dire Ado.nai) EL ELOHIM ELOHEKA, ELOHENU, ELOHEKEM, ELOHEHEM, ŠADAY, HaŠem Ševaot, Eyeh ašer Eyeh. Se uno scrive Alef Dalet (per dire Ado-nai), Alef Hè per dire (Io sono HaŠem), Šin Dalet, per dire ŠADAY, Šadi Bet per dire Ševaot si può cancellare Si può cancellare ciò che è aggiunto a un Nome Sacro. Nel caso Per HaŠem uno può cancellare la LAMED. Se uno scrive LAMED YUD-YUD può cancellare la LAMED. Se uno scrive YUD HE per significare il tetragramma oppure ALEF LAMED per significare E. lohim non può cancellare.

Tutte le parole che contengono un Nome sacro non si possono cancellare. È insegnato in una BARAITA: Rabbi Yossè Bar Avraham insegna della

בית חגירה כותבנים אומנים היו בירושלם היו מוחקין צבאות שכן הוא  
 שם חול במקום אחר (דברים י) ופקדו שרי צבאות בראש העם כל  
 השמות הכתובים באבינו באברהם קודש חוץ מאחד שהוא חול  
 (בראשית כ"י:ג) ויהי כאשר התעו אותי אלהים מבית אבי וי"א אף  
 הוא קודש ואילולי אלהים כבר התעו אותי כל השמות הכתובים במיכה  
 אע"פ שהן כתובין ביו"ד ובה"א הרי אלו חול חוץ מאחד שהוא קודש  
 (שופטים י"ח:ל"א) כל ימי היות בית האלהים בשילה. כל השמות  
 הכתובים בנבות אע"פ שהן כתובים באל"ף למ"ד הרי אלו קודש  
 (מלכים א' כ"א:י"ג) ברך נבות אלהים ומלך אבל חנון ורחום ארך אפים  
 ורב חסד מלך מלכים מרומם וגדול ונורא ועליון אדיר צדיק ישר חסיד  
 תמים גבור הרי אלו חול. אלו שמות שאינן נחלקין עמיאל עמישדי  
 צוריאל צורישי גמליאל פדהצור פדהאל אינן נחלקין. אלו שמות שהן  
 נחלקין בית אל בית און וחרה אף וחרה אפי פוטי פרע צפנת פענח  
 הללויה רב ושמואל חד אמר הללו יה וחרונה אמר הללויה מ"ד הללו  
 יה נחלק ואינו נמחק מ"ד הללויה נמחק ואינו נחלק ולא ידעין מאן אמר  
 דא ומאן אמר דא מן מה דאמר רב שמעית מן חביבי אם יתן לי אדם  
 ספר תילים של ר"מ מוחק אני את כל הללויה שבו שלא נתכוון לקדשו  
 הוי דו אמר הללויה מיליהון דרבנן פליגין דא"ר סימון בשם ריב"ל  
 בעשרה לשונות של שבח נאמר ספר תילים באישור בניצוח בניגון  
 בשיר במזמור בהשכל ברינה בתודה בתפילה בברכה המאושר שבכולן  
 הללויה שהשם והשבח כלולין בו רבי זעירה בעא קומי רבי אבהו מה  
 נעני א"ל הכא כפה קומך רבי יונה עני הכן והכן רבי לעזר עני הכין  
 והכין דתני שמע ולא ענה יצא ענה ולא שמע לא יצא רב בשם ר' אבא  
 בר חנה ואית דאמרין ר' אבא בר חנה בשם רב והוא שענה ראשי  
 פרקים ר' זעירה בעי חיילין אינון ראשי פרקים (תהילים קיד) הללויה  
 הללו עבדי ה' הללו את שם ה' בעון קומי ר' חיייה בר בא מנין אם שמע  
 ולא ענה יצא אמר לון ממה דאנן חמי רבנן רברבייא קיימין בציבורא  
 ואילין אמרין ברוך הבא ואילין אמרין בשם ה' ואלו ואלו יוצאין ידי  
 חובתן. תני רבי הושעיה עונה הוא אדם אמן אע"פ שלא אכל אינו אומר  
 ברוך שאכלנו אלא אם כן אכל תני אין עונין אמן יתומה ולא אמן קטופה.  
 בןעזאי אומר העונה אמן יתומה יהיו בניו יתומים קטופה תיקטף נשמתו  
 ארוכה יאריך ימים בטובה אי זה הוא אמן יתומה אמר רב חונה ההן  
 דחב למברכה והוא עני ולא ידע מה הוא עני תני עכו"ם שבירך את  
 השם עונין אחריו בשם אין עונין אחריו אמן א"ר תנחומה אם בירכך  
 עכו"ם ענה אחריו אמן דכתיב (דברים ז':י"ד) ברוך תהיה מכל העמים  
 עכו"ם אחד פגע בי רבי ישמעאל ובירכוא"ל כבר מילתך אמורה אחד  
 פגע בו וקיללו א"ל כבר מילתך אמורה אמרין ליה תלמידיו ר' היך מה  
 דאמרת להן אמרת להן וא' לון כתיב (בראשית כ"ז:ט) אורריך ארור  
 ומברכך ברוך: **הלכה י מתני'** אין בין כהן משיח בשמן המשחה  
 למרובה בגדים אלא פר הבא על כל המצות אין בין

Casa di Haghirah che erano esperti scribi in Yerušalaim, che stavano cancellando la parola ŠEVAOT perché infatti in altro luogo non è un Nome Divino “Quando i comandanti ebbero finito di parlare i capi degli eserciti saranno messi come capi del popolo” (Deut. 20: 9). Tutti i Nomi Scritti in connessione con Avraham Nostro Padre sono santi eccetto uno: “quando D-o mi fece andare errabondo lungi dalla mia casa paterna, le dissi: devi farmi questo, dovunque andremo di di me: è mio fratello”. E c’è chi dice che sia Santo, (e spiega il verso) che a causa di D. fui sviato. Tutti i nomi che sono in connessione con Miḳah (sono non-divini). Yossè bar Avraham dice: tutti quelli scritti con YUD HE sono Sacri, quelli scritti ALEF LAMED sono non divini salvo uno di essi che è divino (Giud. 18:31) “Così Micah scolpì un’immagine che era altrettanto lunga della Casa di D-o che era in Šilo”. I nomi in connessione a Navot anche se sono scritti con ALEF LAMED sono sacri, (1Re 21:13) “Navot benedisse D-o e il re ecc.”

Questi nomi sono profani e non sacri: Generoso, Misericordioso, lento all’ira, pieno di Bontà, Re dei Re, Altissimo, Forte, Giusto, Retto, Pio, Perfetto. Questi nomi indivisi non sacri AMIEL, AMIŠADAY, ŠURIEL, ŠURIŠADAY, GAMLIEL, PADAḤSUR, PADAHEL. Questi sono i nomi che sono divisi ma non sono sacri: BETH EL, BET’ ON HARAH API, POTI FERA, SAFENAT PANEAH. Rav e Šemuel discutono sulla parola HALLELUYAH. Uno dice (sono due parole) HALLELU YUD-HE, e può l’altro dice HALLELU YAH (è una sola parola). Chi dice che HALLELUYAH sono due parole esse non possono essere cancellate.

Chi dice che si tratta di una parola sola può essere cancellata ma non divisa. Ma noi non sappiamo chi dica questo e chi dica quello. Ecco le basi del ragionamento di Rav. Egli disse: ho ascoltato dal mio caro zio Hyià: se uno mi dà un libro dei salmi scritto da Rabbi Meir, io rimuovo tutte le HALLELUYAH da esso, perché non vi è l’intenzione di scrivere un nome sacro. Perciò appare (per Rav) HALLELUYAH come una sola parola. Ciò che stabiliscono i Rabbini differisce da quel che dice Rav, perché dice R. Simon in nome di Rabbi Yehošua Ben Levi, con dieci espressioni di lode dice il libro dei Salmi: fortuna, vittoria, melodia, istruzione, salmo, canzone, gioia ringraziamento, preghiera e benedizione. Il più grande è “Halleluyah” perché ambedue, la lode e il Nome divino sono nella stessa parola. Rabbi Zera’ domandò davanti a Rabbi Abahu cosa rispondiamo (nell’HALLEL). Gli disse Rabbi Abbà di Kipà di fronte a R. Yonah: si risponde così e così. R. L’azàr rispose si risponde così e così.

Dissero i Maestri della Mišnah. Chi ha ascoltato ma non risponde è uscito d’obbligo, chi ha risposto ma non ha ascoltato non è uscito d’obbligo. Rav in nome di R. Abbà Bar Ḥanah, e c’è chi dice R. Abbà Bar Ḥanah in nome di Rav dice: chi risponde al capo di ogni sezione? Rabbi Zera’ domandò: qual è il capo di ogni sezione? HALLELUYAH. Lodate o schiavi di HaŠem, Lodate il Nome di HaŠem. Sia il Nome di HaŠem benedetto da ora per tutta l’eternità (Sl. 113: 1-2) Chi ha ascoltato ma non risponde è uscito d’obbligo?

Chi ha risposto ma non ha ascoltato non è uscito d’obbligo? Risposero loro, da quanto hanno insegnato i grandi Rabbini, si può fare. Questi stanno nel pubblico e dicono “Benedetto chi viene” e gli altri replicano “In Nome di HaŠem”. Ambedue hanno fatto la Mišva’. Ha insegnato Rabbi Hošia’: può rispondere uno Amen (alla benedizione dopo il pasto) anche se non ha mangiato. Ma non può dire “Benedetto Colui da cui abbiamo avuto il cibo e per il quale viviamo” senza che egli abbia mangiato ora. S’insegna: chi dice un Amen orfano, i suoi figli rimarranno orfani. Se il suo Amen sarà prolungato i suoi giorni, saranno prolungati in gioia. Ohimè per chi pronuncia un Amen orfano, disse R. Huna’: un Amen orfano è quello che essendo stata pronunciata una Benedizione, dica Amen pur non sapendo di che si tratti. È insegnato: se un goy benedice HaŠem, si dica Amen dopo di lui. Se lui dice una benedizione usando il Nome di HaŠem, non si risponde Amen dopo di lui (Deut. 7:14): “Sarete benedetti fra tutti i popoli della terra”.

Un goy venne davanti a Rabbi Yšma’el e lo benedisse. Egli gli rispose: quello che è detto per te sia detto. Un altro venne e lo maledisse. I suoi discepoli gli chiesero: perché hai detto la stessa cosa all’uno e all’altro? Rispose “Sia maledetto chi ti maledice e benedetto chi ti benedice” (Gen. 27:29).

### **Halakah 1:10 Mišnah**

Non c’è differenza fra un Gran Sacerdote unto con olio di unzione e quello consacrato dai paramenti, non l’offerta di un toro per le Mišvot. Non c’è differenza fra

כהן ששימש לכהן שעבר אלא פר יו"כ ועשירית האיפה: **גמרא** תני  
 כהן משיח מביא פר אין המרובה בגדים מביא פר ודלא כר"מ דר"מ  
 אמר המרובה בגדים מביא פר מ"ט דר"מ (ויקרא ד) משיחמה ת"ל  
 כהן לרבות את המרובה בגדים מה טעמון דרבנן משיח יכול זה המלך  
 ת"ל כהן אי כהן יכול אף מרובה בגדים ת"ל משיח או יכול שאני מרבה  
 אף משוח מלחמה תלמוד לומר משיח שאין על גביו משיח. מחלפה  
 שיטתון דרבנן הכא כתיב משיח והכא כתיב (שם) משיח הכא אינון  
 אמרין לרבות מרובה בגדים והכא אינון אמרין להוציא את המרובה  
 בגדים א"ר אילא כל מדרש ומדרש בעניינו תמן כל הפרשה אמורה  
 באהרן לאיזה דבר נאמר כהן לרבות את המרובה בגדים ברם הכא אין  
 הפרשה אמורה באהרן אילו נאמר משיח ולא נאמר כהן הייתי אומר  
 לעולם על העלם דבר מביא פר ועל שגגת מעשה מביא שעיר הוי צורך  
 הוא שיאמר כהן או אילו נאמר כהן ולא נאמר משיח הייתי אומר זה  
 המלך אין תאמר כבר קדמה פרשת המלך הייתי אומר על העלם דבר  
 מביא פר ועל שגגת מעשה מביא שעיר הוי צורך הוא שיאמר משיח  
 וצורך הוא שיאמר כהן א"ר יוחנן עבר והביא עשירית האיפה שלו  
 כשר: מתקינין לו כהן אחר תחתיו שמא יארע לו פסול מה מייחדין ליה  
 עימיה א"ר חגי משהדינון מייחדין ליה עימיה דו קטיל ליה. אותו אחד  
 מושחין ואין מושחין שנים א"ר יוחנן

fra il Kohen (Gadol) che officia e il Kohen (Gadol) sospeso<sup>3</sup> non vi è altra differenza se non il toro nel giorno di Kippur e il decimo di Efà.

**Gemara’:**

Insegnano i Maestri della Mišnah che il Kohen Unto porta un toro (in sacrificio) ma non deve moltiplicare i suoi paramenti. Porta solo il toro. Questa non è l’opinione di Rabbi Meir.

Rabbi Meir dice: deve moltiplicare i paramenti e portare un toro. Per quale appoggio scritturale Rabbi Meir ha per la sua opinione? (Lev. 4:3): “Qualora pecchi il sacerdote unto inducendo in colpa il popolo, dovrà offrire in espiazione del suo peccato un toro senza difetti come HATTAT”

Quale Base scritturale determina la posizione dei Rabbini, (che applicano questo dovere solo al Kohen Unto? E’ scritto “Unto”, allora si applica anche al re, no perché è scritto “Kohen”. È possibile che si applichi al Kohen che è stato investito con i paramenti? No perché il verso dice “Unto”. È possibile che includa il Sacerdote Unto per la guerra? Se la Torah dice “Il Kohen Unto” vuol dire che non ci sono altri unti. Qui i Rabbini trovano una contraddizione: perché è scritto “Unto” (nel caso del “qualora pecchi il sacerdote unto”) e qui è scritto “Unto” (nel caso di Lev. 4,5 “Quindi il Sacerdote Unto prenderà il sangue del toro e lo porterà nella tenda della radunanza”). Qui dicono, il passaggio della Torah esclude il cambiamento di paramenti, lì invece dicono includerebbe il cambiamento dei paramenti.

Dice R. Ilà c’è spiegazione e spiegazione. Ai nostri occhi tutta la sezione sta parlando di Aronne. Perché è detto “Il Kohen”? per includere i Kohen Gadol che sia investito solo dai molti paramenti.

Se fosse stato detto “l’Unto” e non fosse stato specificato “il Kohen” avrei potuto dire che per un peccato involontario avrebbe dovuto offrire il toro, ma offriva una capra per un inadempimento. Così questo verso fa esplicito riferimento al Sacerdote (nell’esercizio delle funzioni). Se fosse stato detto “Sacerdote” ma non fosse stato specificato “Unto”, io avrei terminato che si riferiva al re.

Non puoi dire quindi che stessi parlando prima della sezione dedicata al re (Lev 4:22-26). Sul peccato nascosto il Sacerdote offre il toro e sul peccato involontario offre il capretto. Dunque, era necessario dire “Unto” e specificare “Sacerdote”.

Dice Rabbi Yoḥanan: Se un Sacerdote lascia il suo ufficio e offre un decimo di EFA’ di farina fine va bene.

Essi gli sostituiscono un altro Kohen per occupare il suo posto a causa della sua non validità

Disse Rabbi Ḥagay: se designaste un altro sacerdote al suo posto, potrebbe ucciderlo.

Essi sono ambedue Unti o ambedue non Unti.

Dice Rabbi Yoḥanan:

---

<sup>3</sup> Per una qualsiasi problema di impurità il Kohen Gadol era temporaneamente rimpiazzato da un vice. In seguito il Kohen Gadol era reintegrato nelle proprie funzioni e il vice restava sospeso.

מפני איבה עבר זה ושימש זה הראשון כל מצות כהונה עליו השני אינו כשר לא לכ"ג ולא לכהן הדיוט א"ר יוחנן עבר ועבד עבודתו כשירה עבודתו משל מי נישמענה מן הדא מעשה בכן אילם מצפורין שאירע קרי לכ"ג בי"ה ונכנס בן אילם ושימש תחתיו בכהונה גדולה ואמר למלך פר ושעיר של יום משלי הן קריבים או משל כ"ג וידע המלך מה שאלו אמר לו בן אילם לא דייך אלא ששימשה שעה אחת לפני מי שאמר והיה העולם דייך וידע בן אילם שהוסע מכהונה גדולה מעשה בשמעון בן קמחית שיצא עם מלך ערבי ערב יום כפורים עם חשיכה ונתזה צינורה של רוק מפיו על בגדיו וטימאתו נכנס יהודה אחיו ושימש תחתיו בכהונה וראת אימן שניבניה כהנים גדולים ביום אחד. שבעה בנים היו לקמחית וכולהם שימשו בכהונה גדולה שלחו חכמים ואמרו לה מה מע"ט יש בידך אמרה להן יבוא עלי אם ראו קורות ביתי שערות ראשי ואימרת חלוקי מימי. אמרון כל קמחיא קמח וקימחא דקימחית סולת וקרונ עלה (תהילים מ"ה:י"ד) כל כבודה בת מלך פנימה ממשבצות זהב לבושה יכול יהא משוח מלחמה מביא עשירית האיפה שלו ת"ל (ויקרא ו'ט"ו) תחתיו מבניו את שבנו עובד תחתיו מביא עשירית האיפה שלו יצא משוח מלחמה שאין בנו עובד תחתיו ומניין למשוח מלחמה שאין בנו עובד תחתיו ת"ל (שמות כ"ט:ל') ילבשם הכהן תחתיו מבניו וגו' את שהוא בא אל אהל מועד לשרת בקודש בנו עובד תחתיו יצא משוח מלחמה שאינו בא אל אהל מועד לשרת בקדש אין בנו עובד תחתיו מנין שהוא מתמנה כ"ג שנאמר (דברי הימים א ט"ז:כ') פינחס בן אלעזר נגיד היה עליהם לפני ה' עמו ר' יוסה כד דהוה בעי למקנתרה לר' אלעזר בי ר' יוסי הוה א"ל לפנים עמו לפנים עמו בימי זמרי מיחה ובימי פילגש בגבעה לא מיחה מנין שהוא נשאל בשמונה ר' בא ר' חיייה בשם רבי חייא בשם ר' יוחנן (שמות כ"ט:כ"ט) ובגדי הקודש אשר לאהרן יהיו לבניו מה ת"ל אחריו אלא לגדולה של אחריו מנין שהוא עובד בשמונה ר' אימי בשם ר' יוחנן ובגדי הקודש אשר לאהרן הכהן יהיו לבניו מה תלמוד לומר אחריו אלא לגדולה של אחריו א"ל ר' יונה עמך הייתי לא אמר עובד אלא נשאל במה הוא נשאל אייתי רב הושעיה מתניתא דבר קפרא מן דרומה ותנא וחכמים אומרים אינו כשר לא בשמונה של כ"ג ולא בארבעה של כהן הדיוט אמר רבי בא בדין היה שיהא עובד בארבעה ולמה אינו עובד שלא יהו אומרים ראינו כהן גדול פעמים עובד בארבעה ולמה אינו עובד שהוא עובד בשמונה א"ר יונה ולא מבפנים הוא עובד ולא מבחוץ הוא נשאל



come il precedente, questo passa e l'altro serve al suo posto per tutte le cose comandate al sacerdote. Il secondo non è valido né come Kohen Gadol né come Kohen semplice. Dice Rabbi Yoḥanan: se passa, passa dal proprio compito sacerdotale e quest'altro serve al suo posto.

Ad esempio: accadde a Ben 'Elem da Sefforide che capitò una polluzione involontaria al Kohen Gadol nel giorno di Kippur, e Ben 'Elem entrò al suo posto per sostituirlo e disse al re: il capretto e il toro che sono stati offerti oggi, sono offerte mie o del Kohen Gadol?

Allora capì il re cosa stava domandando e gli rispose: Ben 'Elem, non ti basta che tu offra servizio per un'ora di fronte a Colui che parlò e il mondo fu? Ben 'Elem capì che era stato tolto dal Gan Sacerdozio.

Accadde a Šim'on Ben Qimḥit che uscì insieme al re la sera di Yom Kippur ed ebbe uno sputo dalla bocca del re sui suoi abiti, e diventò impuro; dopodiché entrò suo fratello Yehudah che servì al suo posto. In quel giorno sua madre Qimḥit ebbe il piacere di vedere due figli nell'ufficio di Kohen Gadol.

Sette figli ebbe Qimhit, e tutti servirono come Gran Sacerdote. I Maestri inviarono (un'ambasceria) e dissero a Qimḥit: la farina è fine ma la farina (Qemaḥ) di Qimḥit è fior di farina. Essi le dissero questo verso: (Sl. 45:13): "Tutto l'onore di una principessa è quello che si trova nel suo intimo, e la sua veste è superiore ai gioielli d'oro"

Potrebbe il Sacerdote Unto per la guerra portare il decimo di Efà (alla cessazione del servizio)? (Lev 6:15) "Il Sacerdote unto in sostituzione del predecessore la farà; legge per tutti i tempi". Ogni figlio che sostituisse il Gran sacerdote offriva dunque un decimo di Efà. Ciò escludeva il Sacerdote Unto per la guerra, il cui figlio non gli succedeva.

La scrittura dice: (Esodo 29:30) : "Colui dei suoi figli che gli succederà ed entrerà nella tenda della radunanza per officiare in luogo santissimo porterà per sette giorni questi sacri indumenti"

Ciò esclude il sacerdote unto per la guerra che non si recava nel luogo santissimo per officiare, e suo figlio non officia al suo posto.

E da quale verso impariamo che il Sacerdote unto per la guerra poteva essere unto come officiante? Da dove è scritto (1° Cr. 9:20): "Pinḥas figlio di El'azar fu quello che officiava in tempo passato, e HaŠem fu con lui" (servì come Sacerdote Unto per la guerra e come Kohen Gadol)

Rabbi Yossè parlò criticamente a R. El'azar B. Yossè Bar Avraham, avrebbe voluto dire a volte era con lui a volte era contro di lui. Nei giorni di Zimrì era con lui e nei giorni della concubina di Gibah era contro di lui.

E da dove impariamo che (il Sacerdote Unto per la Guerra) riceveva i sacri otto paramenti?

Rabbi Ba, R. Hyiah in nome di Rabbi Yoḥanan dice: (Esodo 29:29) "Gli indumenti sacri di Aron saranno destinati dopo di lui ai suoi figli, affinché essi ne siano rivestiti quando si tratterà di fare la loro unzione e la loro iniziazione.

Perché la Scrittura dice "dopo di lui"? è per indicare lo ufficio di Gran Sacerdote. Perciò se lui officia con otto paramenti, Rabbi Immi, in nome di Rabbi Yoḥanan insegnano: gli indumenti sacri che erano di Aron saranno dei suoi figli dopo di lui. Perché dice "dopo di lui" per indicare lo ufficio del Gran Sacerdote. Dice R. Yonah: sono con te non è detto "officia", ma "riceve domande". (Da qui sappiamo che il Sacerdote unto per la guerra riceve le domande, per cui veste gli otto paramenti). Rav Hošìà dà una tradizione tannaitica, di Bar Qappara del Sud, e insegna la seguente BARAITA: i Maestri dicono che non è valido far officiare il Gran Sacerdote con otto paramenti e il Kohen semplice con quattro paramenti. Dice Rabbi Ba, secondo il giudizio, dovrebbe officiare con quattro paramenti. Perché non officia così? Perché non si dica: abbiamo visto il Gran Sacerdote a volte officiare con quattro paramenti. poiché egli officia con otto paramenti. Dice Rabbi Yonah egli forse non fa il suo servizio sull'altare interno e non fuori (davanti al pubblico)? Ma egli riceve le domande

וטועין בין דבר מבפנים לבחוץ וכי ר' טרפון אביהן של כל ישראל לא טעה בין תקיעת הקהל לתקיעת קרבן דתני (במדבר י"ח:) ובני אהרן הכהנים יתקעו בחצוצרות תמימים ולא בעלי מומין דברי ר' עקיבה אמר לו רבי טרפון אקפח את בניי אם לא ראיתי את שמעון אחי אימא חיגר באחת מרגליו עומד בעזרה חצוצרתו בידו ותוקע אמר לו ר' עקיבה שמא לא ראית אלא בשעת הקהל ואניאומר בשעת הקרבן אמר לו רבי טרפון אקפח את בניי שלא הטיתה ימין ושמאל אני שראיתי את המעשה ושכחתי ואתה דורש ומסכים על השמועה הא כל הפורש ממך כפורש מחיי (ויקרא ט"ז:ל"ב) וכפר הכהן אשר ימשח אותו מה ת"ל לפי שכל הפרשה אמורה באהרן אין לי אלא אהרן עצמו מניין לרבות כהן אחר תלמוד לומר אשר ימשח אותו אין לי אלא משוח בשמן המשחה המרובה בגדים מניין תלמוד לומר ואשר ימלא את ידו מניין לרבות כהן המתמנה ת"ל וכפר הכהן במה הוא מתמנה רבנן דקיסרין בשם ר' חייא בר יוסף בפה אמר ר' זעירה הדא אמרה שממנין זקנים בפה אמר רבי חייא בר אדא מתניתא אמרה כן חזור בכך בד' דברים שהיית אומר ונעשך אב ב"ד:

**הלכה יא מתני'** אין בין במה גדולה לבמה קטנה אלא פסחים זה הכלל כל שהוא נידר ונידב קרב בבמה וכל שאינו לא נידר ולא נידב אינו קרב בבמה:

**גמרא** ר"י עבד תלת שנין ופלג דלא נחת לבית וועדא מן צערא בסופא חמא ר' אלעזר בחילמיה למחר סיני נחת ומחדת לכון מילה עאלואמר קומיהון מאיכן קשט הקושט הזה שתהא עבודה בבכורות מן הדין קרייה (במדבר ח':י"ז) כי לי כל בכור ביום הכותי כל בכור בארץ מצרים וגו' וכתוב (שמות י"ב:י"ב) ובכל אלהי מצרים אעשה שפטים וגו' קודם לכן מה היו עושין (בראשית כ"ז:ט"ו) ותקח רבקה את בגדי עשו בנה הגדול החמודות אשר אתה בבית מהו החמודות שהיה משמש בכהונה גדולה א"ר לוי (ישעיהו י"ד:ה') שבר ה' מטה רשעים אלו הבכורות שהקריבו לעגל תחילה הכל קרב בבמה בהמה וחיה ועופות גדולים וקטנים זכרים ונקבות תמימין אבל לא בעלי מומין טהורים אבל לא טמאים הכל קרב עולה ואינן טעונין הפשט וניתוח ועכו"ם בזמן הזה רשאים לעשות כן זכרים ונקבות מניין רבי אבהו בשם ר' יוסי בר חנינה (שמואל או':י"ד) ואת הפרות העלו עולה לה' תמימים אבל לא בעלי מומין מניין אמר ר' יסא פשט ר' לעזר לחברייא

Di fuori (di fronte al pubblico).

Perciò R. Ṭarfon insegnò che i padri di tutto Israele non sbagliarono fra il suono dello Šofar verso la Comunità e il suono dello Šofar in occasione di un sacrificio? Come è scritto (Num. 10:8) “E i figli Aron, i Sacerdoti suoneranno le trombe” Quando loro erano puri e non quando essi erano immacolati e non quando erano macchiati d’impurità, parole di Rabbi Aqivah. Gli disse Rabbi Ṭarfon possa io seppellire i miei figli se non ho visto Šim’on, mio fratello che era zoppo da una gamba, in piedi nel recinto del Tempio con la tromba d’argento in mano e la suonava. Gli disse R. Aqivah li non ho visto che tu lo abbia visto solo nel raduno di tutta la comunità (Deut. 31:12). Ma io dico (che si applica solo) nell’ora di un’offerta di sacrificio. (Si riferisce alla regola secondo la quale colui che suona la tromba nell’avvisare il sacrificio deve essere in stato di purità). Gli rispose R. Ṭarfon, possa io seppellire i miei figli che tu non ti sia sbagliato, se era la destra o la sinistra. Io sono uno che ha visto l’avvenimento, ma ho dimenticato (la sua spiegazione) ù Ma tu puoi spiegarlo appoggiandosi alla legge tradizionale. Così tutto ciò che sarà lasciato da te sarà fuori della propria vita. (Lev. 16:32) “E farà espiazione il Sacerdote che sarà stato Unto “Che vuol dire questo verso? Dato che tutta la sezione parla di Aron, non ho che solo Aronne da dove trarre che si tratta di altro Sacerdote? Il testo dice: “”Il Sacerdote che sarà stato Unto”. Non ho che l’unzione con olio di unzione la molteplicità dei paramenti (anche lui ha la stessa regola) La Torah dice “farà espiazione il Sacerdote che sarà stato Unto” parla del Sacerdote Unto, da dove si trae che parla anche di quello investito coi paramenti (il verso continua ) “o che avrà preso in sua mano”. I Rabbini di Cesarea in nome di R. Hyiah bar Yosef “per un ordine orale” (avveniva la nomina). Dice Rabbi Zera’ così è detto che gli anziani nominassero. Dice Rabbi Hyiah bar Adà i Maestri della Mišnah indicano così come è detto nella Mišnah Eduyot quando dice: “torna indietro da quattro tuoi insegnamenti” e ti faremo capo del Bet Din

#### **Halakah 1:11 Mišnah:**

Fra una BAMAĤ (altura sacra) grande e una piccola non c’è differenza se non che soltanto sulla prima si potevano offrire i sacrifici pasquali. Questa è la regola generale: qualunque sacrificio proveniente da voto o da offerta spontanea può essere offerto su una BAMAĤ e tutto ciò che non proviene da voto o da offerta spontanea non può essere offerto sopra una BAMAĤ

#### **Gemara’:**

Rabbi Yoĥanan passò tre anni e mezzo senza recarsi alla Casa di Studio, per la propria angoscia (per la morte di Šim’on ben Laqiš). Alla fine, Rabbi El’azar vide in sogno che all’indomani il Sinai sarebbe disceso e avrebbe fatto parole nuove. (L’indomani Rabbi Yoĥanan) scese e parlò di fronte a loro (agli allievi) dicendo: da dove traiamo questo fatto, che il servizio sacrificale fosse fatto dai primogeniti (prima dei Kohen): dal decreto che dice (Num. 8:17) “Perché a me appartiene ogni primogenito dei figli d’Israele, sia d’uomo sia di bestia. Nel giorno in cui colpì ogni primogenito nella terra d’Egitto Io li consacrai a me” ed è scritto anche (Esodo 12:12): “Io percorrerò il paese d’Egitto in quella notte e percuoterò ogni primogenito nel paese d’Egitto dall’uomo alla bestia, e farò giustizia di tutte le divinità egiziane, Io sono HaŠem”. Cosa facevano i primogeniti prima di ciò?

(Gen. 27:15) “Rebecca prese poi gli abiti più belli di Esaù suo figlio maggiore che aveva presso di sé in casa, e li fece indossare a Giacobbe suo figlio minore”

Cosa erano “gli abiti più belli”? Quelli con cui serviva come Gran Sacerdote. Disse Rabbi Levi: (Is. 14:5) “Ha spezzato HaŠem lo scettro dei malvagi”. Ciò si riferisce ai primogeniti che offrirono sacrificio al vitello d’oro a capo del popolo. (Tos. Ševahim 13:1) Ogni cosa può essere offerta sulla BAMAĤ: bestiame grande e minuto uccelli, grandi e piccoli, maschi e femmine, purché siano perfetti e non imperfetti, puri e non impuri. Tutto può essere offerto come sacrificio di olocausto, anche senza scuoiarlo e farlo a pezzi. Un goy a quel tempo poteva fare ciò. Da dove si trae “Maschi e femmine”? Rabbi Abahu un nome di Rabbi Yosse’ Ben Avraham cita il verso (1 Sam. 6:14) “Essi offrirono i vitelli come olocausto a HaŠem” Perfetti, non imperfetti da dove si trae? Yossè bar Avraham dice: Rabbi El’azar ha spiegato ai suoi colleghi

(בראשית ו':י"ט) מכל החי מכל בשר שיהו שלימים באיבריהן מירטים פשט רבי לעזר (בראשית ז':י"ד) כל צפור כל כנף פרט למירטים טהורים אבל לא טמאים מניין ר' אבא בריה דרבי פפי ר' יהושע דסיכנין בשם ר' לוי הגה נח תורה מתוך תורה אמר כבר נאמר לי (בראשית ט':ג') כירק עשב נתתי לכם את כל לאיזה דבר ריבה הכתוב בטהורין לקרבנות ועכו"ם בזמן הזה רשאין לעשות כן ר' בא בשם רב יהודה אסור לישראל לסייעו ואסור להיעשות לו שליח אנטונינוס שאל לרבי מהו לבנות מזבח א"ל בניהו וגנוז אבניו מהו לעשות לו קטורת א"ל חסר בה אחת מסממניה לא כן תני (שמות ל':ל"ז) לא תעשו לכם לכם אין אתם עושין אבל עושין הם אחרים לכם א"ר חנניה בגין ר' רומנוס דשלחיה רבי יעבדיניה ליה אית מילין דאמרין דאתגיייר אנטונינוס אית מילין דאמרין דלאאיתגיייר אנטונינוס ראו אותו יוצא במנעל פחות ביום הכיפורים מה את שמע מינה שכן אפילו יריאי שמים יוצאין בכך אנטונינוס אמר לרבי מייכלתי את מן לויתן לעלמא דאתי א"ל אין א"ל מן אימר פיסחא לא אייכלתני ומן לויתן את מייכל לי א"ל מה נעביד לך ובאימר פיסחא כתיב (שמות י"ב:מ"ח) כל ערל לא יאכל בו כיון דשמע כן אזל וגזר אתא לגביה א"ל רבי חמי גזורתא א"ל בדידי לא איסתכלית מן יומי אלא בדידך ולמה נקרא שמו רבינו הקדוש שלא הביט במילתו מימיו ולמה נקרא נחום איש קודש הקדשים שלא הביט בצורת מטבע מימיו הדא אמרה דאיתגיייר אנטונינוס מיליהון דרבנן דאמרין נתגיייר אנטונינוס דא"ר חזקיה ר' אבהו בשם ר' לעזר אם באין הן גירי צדק לעתיד לבא אנטונינוס בא בראשם ר' לעזר ור' יוסי בן חנינה ר' לעזר אמר שלמים הקריבו בני נח ר' יוסי בן חנינה אמר עולות הקריבו בני נח התיב ר' לעזר לר' יוסי בן חנינה והכתיב (בראשית ד':ד') והבל הביא גם הוא מבכורות צאנו ומחלבהן מה עבד לה ר' יוסי בן חנינה מן שמיניהון התיב ר' לעזר לר' יוסי בן חנינה והא כתיב (שמות יח) וישלח את נערי בני ישראל ויעלו עולות וגו' מה עבד לה ר' יוסי בן חנינה שלימין בגופן בלא הפשט ובלא ניתוח התיב ר' לעזר לר' יוסי בן חנינה והכתיב (שם) ויקח יתרו חותן משה עולה וזבחים לאלהים מה עבד לה ר' יוסי בר חנינה כמ"ד לאחר מ"ת בא יתרו ר' חונה אמר איתפלגון יהודה בי רבי ור' ינאי חד אמר קודם למתן תורה בא יתרו וחורנה אמר לאחר מ"ת בא יתרו ולא ידעין מאן אמר דא ומאן אמר דא נישמעניה מן הדא (שם) וישמע יתרו כהן מדין חותן משה מה שמע חזקיה אמר קריעת ים סוף שמע ר' יהושע אמר קריעת ים סוף שמע ר' לוי אמר מלחמת עמלק שמע יהודה בי רבי אמר מ"ת שמע הוי דו אמר לאחר מתן תורה בא יתרו רבי בא ורבי חייא בשם רבי יוחנן ודא מסייעה לר"י בן חנינה (שיר השירים ד':ט"ז) עורי צפון ובואי תימן עורי צפון זה העולה שנשחטת בצפון מהו עורי דבר שהיה ישן ונתעורר ובואי תימן אלו שלמים שהן נשחטין בדרום

Da dove si trae che il sacrificio deve essere fatto con animali integri in tutti i loro membri? Da (Gen. 7:14) “Da ogni animale vivente secondo la sua specie”. Questo significa che devono essere integri di tutti i loro arti. Così pure è scritto “tutti gli uccelli, tutti gli animali forniti di ali”. Quindi, in particolare, esclude quelli spennacchiati. R. Abbà B. R. Pappi, R. Yehošua’ di Siḥnin in nome di Rabbi Levi: la sezione di Noah è Torah in mezzo alla Torah. Perciò è scritto (Gen. 9: 3) “come i vegetali io vi do ogni cosa” Perché questo verso inclusivo? Per destinare le bestie pure per sacrificio. E i goym in quel tempo potevano offrire sacrifici. Rabbi Ba in nome di Rav Yehudah: a un israelita è proibito aiutarli in questo o essere dei loro inviati. Antoninus domandò a Rabbi: qual è la vostra legge per costruire un altare? Rispose: lo costruiamo con un recinto di pietre. Domandò (ancora Antoninus) qual è la legge per preparare il sacro profumo? Rispose Rabbi: manca una di queste erbe: non è forse insegnato: (Esodo 30:37) “Questo profumo che sarà fabbricato, voi non ne potrete fare per vostro uso la stessa composizione, ciò sarà per voi cosa sacra riservata a HaŠem”. Però altri lo possono fare per voi. Dice Rabbi Ḥanina’, fu a causa di Rav Romanos. Rabbi dette le istruzioni per farlo. Ci sono molte cose che indicano che Antoninus si convertì all’ebraismo, altre cose che indicano che Antoninus non si convertì. Videro Antoninus che uscì con sandali rotti di Yom Kippur, ma cosa puoi dire da questo perché persino i “tementi del Cielo” uscivano così. Antoninus domandò a Rabbi: “mi farai mangiare la carne del Leviatano nel Mondo a Venire?” Lui gli rispose “Sì”. Gli disse: “Ora non mi fai mangiare l’agnello pasquale, ma mi farai mangiare la carne del Leviatano?” Egli gli rispose “Che cosa posso fare per te? Rispetto all’agnello pasquale è scritto “Nessun incirconciso ne mangerà?” (Esodo 12:48) Gli rispose (Antoninus): guarda la mia circoncisione. Egli gli disse “non ho visto la mia dai giorni della mia vita, potrei vedere la tua?” Perché fu chiamato “Rabbenu HaQadoš”? Perché non guardò la sua circoncisione tutti i giorni della sua vita. Perché fu chiamato “Il Misericordioso uomo santo dei santi”? Perché non girò gli occhi sull’immagine di una moneta<sup>4</sup> tutti i giorni della sua vita. Questo indica che Antoninus era convertito all’ebraismo. Disse R. Hizqiah, in nome di Rabbi Abahu in nome di R. L’azàr “se i proseliti di giustizia andranno nel Mondo a Venire Antoninus sarà alla loro testa”. Yossè Bar Avraham Bar Avraham riferì che R. L’azàr diceva che i Benè Noah<sup>5</sup> offrono sacrifici di pace. Yossè Bar Avraham Ben Ḥanina’ disse invece: i Benè Noah offrono sacrifici di olocausto. Disse Rabbi L’azàr a Rabbi Yossè bar Avraham: è scritto (Gen. 4:4) “E Abele portò anche dei primogeniti del suo gregge e delle loro parti grasse”. Come fece a interpretare Yossè Bar Avraham bar Avraham che erano state offerte le parti grasse (ciò che indicava un sacrificio di pace). Disse R. L’azàr a Yossè Bar Avraham: è scritto anche (Esodo 24:5) “Incaricò poi i giovani figli i d’Israele di offrire olocausti, ed essi immolarono tori come sacrifici di ringraziamento detti Šelamim in onore di HaŠem”. Che cosa disse Rabbi Yossè ben Ḥanina’? Che era stato offerto l’intero corpo dell’animale, cioè non erano stati scuoiati o tagliati a pezzi. R. L’azàr obiettò a Yossè bar Avraham bar Avraham (Esodo 18:12) “E Yitro, suocero di Mošeh offrì olocausti e sacrifici in onore di HaŠem” (ciò indica che potevano essere olocausti o sacrifici di pace). Che cosa fece Yossè Bar Avraham bar Avraham? Che ciò spiega che solo dopo il dono della Torah si convertì Yitro. R. Huna dice: discussero fra loro Yehudah figlio di Rabbi e R. Yanay: uno diceva che Yitro si convertì prima del dono della Torah, e l’altro diceva dopo il dono della Torah. Ora noi non sappiamo chi dei due dicesse questo e chi dei due dicesse quello. Noi abbiamo ascoltato la citazione (Esodo 18:1) “ascoltò Yitro sacerdote di Midian, suocero di Mošeh”. Che cosa ascoltò? Hizqiah dice: l’apertura del Mar Rosso, R. Yehošua’ dice ascoltò l’apertura del Mar Rosso. Rabbi Levi dice: la Battaglia contro ‘Amaleq. Yehudah figlio di Rabbi disse: ascoltò la notizia del dono della Torah. Di conseguenza secondo Rabbi, Yitro si convertì dopo il dono della Torah. Rabbi Ḥyah in nome di Rabbi Yoḥanan e anche si appoggiò a R. Yehudah Ben Ḥanina’, (Cant. 4:16) “Alzati vento del Nord, vieni vento del Sud, soffia sul mio giardino, si diffondano gli aromi. Venga il mio amico nel suo giardino e mangi i suoi deliziosi frutti.” Qual è il significato di “Alzati vento del Nord”? Si riferisce alle offerte di olocausto, che erano uccise al Nord dell’altare. Qual è il significato di “Alzati”? Perché è come chi, stava dormendo e si risveglia. Qual è il significato, di “Vieni vento del Sud”? Essi sono i sacrifici di pace detti Šelamim, che erano uccisi a Sud

<sup>4</sup> Sulle monete romane c’era il volto dell’imperatore o altri segni pagani.

<sup>5</sup> I Benè Noah, i Noahidi sono i goym che rispettano le 7 mizvot noahide date ad Adamo e perfezionate a Noè

מהו בואי דבר שהיה של חידוש מה עבד לה ר' יוסי בר חנינה  
 לכשיתעוררו הגליות שהן נתונות בצפון ויבואו ויבנו ב"ה שהוא נתון  
 בדרום ר' אבא בריה דר' פפי ר' יהושע דסיכנין בשם ר' לוי אוף דין  
 קרייה מסייע לר' יוסי בן חנינה (ויקרא י) זאת תורה העולה היא העולה  
 שהיו בני נח מקריבין כד הוא אתי גבי שלמים אמר (ויקרא ז':י"א)  
 זאת תורת זבח השלמים אשר הקריב אין כתיב כאן אלא אשר יקריב  
 מיכן ולהבא פרים הנשרפים ושעירים הנשרפין איכן הן נשרפין על גבי  
 הקבר מן מה דתנינן אין בין במה גדולה לבמה קטנה אלא פסחים כיני  
 מתניתא אין בין במה גדולה לבמה קטנה אלא פסחים בלבד ודלא כר'  
 יודה דר' יודה אמר חטאת ופסח ליחיד בבמה גדולה אין חטאת ופסח  
 ליחיד בבמה קטנה תני אמר ר' יהודה כל מה שהציבור מקריב באהל  
 מועד שבמדבר הוא מקריב באהל מועד שבגלגל מה בין אוהל מועד  
 שבמדבר לאוהל מועד שבגלגל אהל מועד שבמדבר לא היה לו היתר  
 במה אהל מועד שבגלגל היה לו היתר במה ובמתו בראש גגו ואין  
 מקריב עליה אלא עולה ושלמים בלבד וחכמים אומרים כל מה  
 שהציבור והיחיד מקריבין באהל מועד שבמדבר מקריבין באהל מועד  
 שבגלגל מאי טעמא דר' יודה (דברים י"ב:ח') לא תעשו בגלגל ככל  
 אשר אנחנו עושים פה היום מה תעשו שם דבר שהוא בא לידי ישרות  
 ואיזו זו עולה ושלמים מה טעמון דרבנן במקום איש הישר בעיניו  
 יעשה לא תעשון ככל אשר אנחנו עושים פה היום ומה

Che cosa significa “vieni”? Allude a una cosa che si rinnova.

Come ha interpretato Rav Yossè bar Avraham questo verso? Si tratta del risvegliarsi degli esiliati che sono a Nord e che vengono e ricostruiscono il Santuario che è posto a Sud.

R. Abbà figlio di Rav Pappì, R. Yehošua' di Sihnin in nome di R. Levi anche questo giudizio sostiene l'insegnamento di Rabbi Yossè ben Avraham (Lev. 6:9) “Questa è la Torah del sacrificio di olocausto” che i figli di Noach hanno offerto. Qui è invece quando hanno offerto sacrifici di pace è scritto (Lev. 7:11) “Questa è la Torah dei sacrifici di pace (Šelamim) che una persona può offrire a HaŠem”

Qui non è scritto “che una persona offre” ma “Che una persona può offrire”

Da dove si trae che non c'è differenza fra una BAMAĤ grande e una piccola? Dalla Mišnah che dice. Non c'è differenza fra una BAMAĤ grande e una piccola salvo che per il sacrificio dell'agnello pasquale.

Ciò non è d'accordo con l'opinione di R. Yehudah, perché R. Yehudah dice il sacrificio di Ḥattat e l'agnello pasquale del singolo erano offerti su una BAMAĤ piccola,

Insegna R. Yehudah tutto ciò che il pubblico nel deserto sacrificava davanti alla Tenda della Radunanza si sacrificava davanti alla Tenda della radunanza che era in Gilgal.

Che differenza c'era fra la Tenda della Radunanza del deserto e la Tenda della Radunanza che era in Gilgal?

Che davanti alla Tenda della Radunanza del deserto non c'era (il permesso di offrire sacrificio sulla) BAMAĤ, davanti alla Tenda della Radunanza che era in Gilgal c'era inoltre il permesso della BAMAĤ (per offrire sacrificio) .

Chi aveva una BAMAĤ sul proprio tetto poteva offrire come singolo non poteva offrire che un olocausto o un sacrificio di pace.

I Maestri dicono: tutto ciò che il pubblico e i singoli offrivano in sacrificio davanti alla Tenda della Radunanza nel deserto essi offrivano anche davanti alla Tenda della Radunanza che era in Gilgal.

Da dove trae la sua opinione R. Yehudah? Dal verso che dice: (Deut. 12:8): “Non farete voi tutti, come facciamo qui noi oggi, ognuno come gli aggrada” che è un discorso che viene per moralizzare (i luoghi dei sacrifici). Cosa significa? Secondo i Maestri ciascun singolo fa quel che è retto ai suoi occhi (all'epoca in cui le BAMOT erano permesse) cioè brucia sacrifici di olocausto e sacrifici di pace.

“Non farete voi tutti come noi facciamo oggi qui” cosa

תעשו שם דבר שהוא בא לידי ישרות ואיזו זו עולה ושלמים ר' יהודה אומר היחיד הוזהר והיחיד הותר הוזהר ובמתו בראש גגוהותר לעולה ולשלמים רבנן אמרי אף הציבור והיחיד הוזהרו ציבור הותר מכללו יחיד לן באיסורו תני בשם ר"ש הציבור אינו מביא אלא מה שקבע עליו הכתוב סבר ר"ש משנקבע מעשר שני עוד לא פסק מה ביניהון ר' בא בר ממל אמר פר העלם דבר ביניהון ר' יוסה אומר נדבת הציבור ביניהון תני אחד האיש ואחד האשה א"ר יוחנן לית כאן אשה איש כתוב בפרשה תני אף הנזירות א"ר יוחנן לית כאן נזירות נזירות חובה היא תני אף הנסכים א"ר יוסה בי ר' בון מאן תנא נסכים דלא כר' דתני ר' אומר אומר אני אף משנכנסו ישראל לארץ אין נסכיה קריבין אלא מבפנים מה טעמא (במדבר כ"ח:ז) בקדש הסך נסך שכר לה' אין כתיב בלא תעשה אלא מבפנים מניין מבחוץ נישמענה מן הדא מניין לשוחט לפסח וליחיד ולבמת יחיד ולבמת ציבור בשעת איסור במה שהוא עובר בל"ת ת"ל (דברים ט"ז:ה) לא תוכל לזבוח את הפסח באחת ענוש כרת ואת אמר הכין רשב"ל א' בשוחט משש שעות ולמעלן שלא לשמו בשעת היתר במה ולמה הוא אומר בשעת איסור במה בשעת איסור במתו



fecero? Fecero lì una cosa per moralizzare (i sacrifici). Dunque (si potevano offrire sulla BAMAH) i sacrifici di olocausto e i sacrifici di pace.

R. Yehudah dice: il singolo fu avvertito, e al singolo fu concesso il permesso. Per questo sulla BAMAH che era sul tetto della propria casa, fu permesso che offrisse olocausto e sacrifici di pace.

I Rabbini dicono che anche il pubblico come il singolo. Fu avvertito il pubblico, si permise dalla comunità il singolo. Ma il singolo rimase sotto la proibizione. (cioè al singolo fu proibito di creare una BAMAH nei campi, mentre al pubblico fu permesso, nell'epoca del Tabernacolo a Gilgal)<sup>6</sup>

Dice Rabbi Šim'on anche il pubblico offriva (sulla BAMAH al tempo di Gilgal) quel che stabilisce per esso dalla Torah.

Rabbi Šim'on è dell'opinione che quel che dalla Torah era stata prescritta, (es. ) la seconda decima. non sarebbe poi stata interrotta?

Rabbi Ba Bar Mamel dice: un toro offerto per peccato involontario era un obbligo stabilito fra loro.

Rabbi Yossè dice: un'offerta del pubblico è un obbligo stabilito fra loro.

È insegnato il luogo era uno per un uomo o una donna.

Dice Rabbi Yoḥanan lì non era posto per una donna. Un uomo è scritto nella sezione della Torah.

E' tramandato che anche i sacrifici del Nazireo) erano offerti sulla BAMAH).

Disse Rabbi Yoḥanan che lì non erano offerti i sacrifici del Nazireo. Il Nazireo aveva sacrificio obbligatorio.

È insegnato anche le libagioni erano offerte sulla BAMAH

Disse Rabbi Yossè Ben Rabbi Bun: la tradizione che insegna che vi avvenivano anche le libagioni non è in accordo con Rabbi.

È dunque insegnato: Rabbi disse, persino dopo l'entrata degli israeliti nella Terra, le libagioni erano offerte solo di fronte (alla Tenda della radunanza, quindi non sulle BAMOT)

Qual è il verso cui si fa riferimento? (Num. 28:7) "La sua libagione, un quarto di Hin, per ogni agnello verserai nel Santuario, quale libagione di vino a HaŠem ". La Torah riferisce di fare questa libagione se non davanti alla Tenda della Radunanza.

Da dove sappiamo che chi scanna il sacrificio pasquale o per un singolo sulla BAMAH o per il pubblico sulla BAMAH abbia trasgredito?

Dal verso (Deut. 16:5) "Non potrai sacrificare l'agnello pasquale in una qualsiasi delle città che Ha HaŠem Tuo D-o ti dà, ma solo nel luogo che HaŠem tuo D-o sceglierà per farne sede del suo Santuario, lì immolerai l'agnello pasquale"

ma come, uno è passibile di KARET e tu ne fai come se fosse una questione da domandare.

Rabbi Šim'on Ben Laqiš dice: la Scrittura parla di chi scanna il sacrificio all'ora sesta (del 14 di Nissan), non più in là , per questo il testo non dice che sono proibite le BAMOT, dice che sono proibite le BAMOT private.

---

<sup>6</sup> Così il testo di Vilna. Alcuni altri (Neusner invertono la posizione di R-Yehudah e dei RaBanan)

ולמה לי שלא לשמו שלא תאמר שלמים הן והן כשירין ועוד מן הדא יכול אם שחטו משש שעות ולמעלן יהא כשר מה אית לך משש שעות ולמטן יהא פסול לא שלא לשמו אמר רבי יוסה הדא אמרה שלמים הבאין מחמת פסח כשירים בבמה עולה הבאה מחמת אשם על דעתיה דרבי לעזר מהו שתהא כשירה בבמה נישמענה מן הדא זה הכלל כל שהוא נידר ונידב קרב בבמה וכל שאינו לאנידר ולא נידב אינו קרב בבמה אמר ר' יוסי בן חנינה אין הבהמה ניתרת אלא בנביא מה טעמא (דברים י"ב:ג-י"ד) השמר לך פן תעלה עולותיך בכל מקום אשר תראה כי אם במקום וגומר ואליהו מקריב בשעת איסור הבמות א"ר שמלאי דבירא א"ל (מלכים א"ח:ל"ו) ובדברך עשיתי ובדיבורך עשיתי:

**הלכה יב מתני'** אין בין שילה לירושלים אלא שבשילה אוכלין קדשים קלין ומעשר שני בכל הרואה ובירושלים לפנים מן החומה וכאן וכאן קדשי קדשים נאכלין לפנים מן הקלעים קדושת שילה יש אחריו היתר וקדושת ירושלים אין אחריה היתר:

**גמרא** ר"י בר מרייה שמע לה מן הדא (יהושע ח':ל') אז יבנה יהושע מזבח לה' אלהי ישראל בהר עיבל אין לי אלא הר עיבל שילו מניין (שמואל א ז':ט') ויקח שמואל טלה חלב אחד ויעלהו עולה כליל לה' אמר ר' אבא בר כהנא ג' עבירות הותרו בשיו של שמואל הואועורו ומחוסר זמן ולוי היה א"ר יוסה אין מן הדא לית שמע מינה כלום דאמר ר' אבא בר כהנא ז' עבירות הותרו בפרו של גדעון אבנים פסולות ועצי אשירה ומוקצה ונעבד ולילה וזר ואיסור במה

Ma perché se tu non hai destinato (la bestia scannata) come sacrificio di pace, quindi sarebbe valido.

Da questo ne deriva che se io avessi scannato dell'ora sesta in poi sarebbe valido? E quello che avessi scannato prima dell'ora sesta sarebbe invalido?

No. A meno di una designazione impropria.

Dice Rabbi Yossè: da qui si deduce che i sacrifici di pace offerti in conto Pesah sulla BAMAH sono validi, l'olocausto offerto come sacrificio di ASCIAM (per un peccato involontario) qual è l'opinione di R. L'azàr è valido se offerto su una BAMAH ?

Da ciò s'impara che tutto ciò che è offerto per voto o per dono si può offrire su una BAMAH e tutto ciò che non è voto o dono non si può offrire su una BAMAH.

Dice Rabbi Yossè bar Avraham: il bestiame domestico è permesso solo in base a un Profeta.

Da dove si trae? Dal verso della Torah che dice: (Deut. 12:13) "Guardati bene dunque di offrire i tuoi olocausti in qualsiasi luogo ti piaccia vedere" e si conclude che il Profeta Elia offrì sacrificio in un tempo in cui erano proibite le BAMOT?

Disse R. Simlai (Elia disse 1 Re 18:36) "Io ho fatto queste cose secondo la tua parola".

Cioè a causa della Tua parola ho fatto queste cose.

**Halakah 1:12 Mišnah:**

Fra il Santuario di Šiloh e il Sacro Tempio di Yerušalaim non c'era differenza, salvo che nel Santuario di Šilo i sacrifici di santità di grado inferiore e la seconda decima si potevano mangiare in qualsiasi posto si vedesse Šiloh. Mentre in Gerusalemme dovevano essere mangiati dentro le mura della città. Tanto qua che là i sacrifici di santità maggiore dovevano essere mangiati entro il Santuario. Quando Šiloh perse la sua santità fu permesso di offrire sacrificio sulle BAMOT, ma dopo la distruzione del Tempio di Yerušalaim non subentrò questo permesso.

**Gemara':**

Rabbi Yoħanan ben R. Mareh deriva questa posizione dal verso seguente: (Yeh. 8:30) "Allora Giosuè costruì sul monte Ebal un altare a HaŠem, D-o di Israele". Non ho un Monte Ebal salvo Šilo. Da dove si trae?

Dal verso (1 Sam. 7:9): "Samuele prese un agnello da latte e l'offrì in olocausto interamente a HaŠem, invocando HaŠem in favore d'Israele, e HaŠem lo esaudì"

Dice Rabbi Abbà Bar Kahana: tre trasgressioni furono permesse per l'agnello offerto da Samuele.

Dice Rabbi Yossè non c'è nulla che derivi da questo caso.

Dice R. Abbà bar Kahana: sette trasgressioni furono permesse per il toro offerto da Gedeone: le pietre (dell'altare) erano invalide. Il legno veniva da un albero sacro, e la bestia era destinata a culto idolatra, ed era stato adorato, era notte e il sacrificio fu fatto da un non sacerdote ed erano state proibite le BAMOT

מאן דבעי ישמענין טבאות מן ההיא דרבי שמואל בר נחמן (שמואל א ז:י"ז) ותשובתו הרמתה כי שם ביתו ושם שפט את ישראל ויבן שם מזבח לה' כתיב (שמואל א ט:כ"ד) וירם הטבח את השוק והעליה וישם לפני שאול וגו' ר' שמואל בר נחמן אמר שקא ושופה ר"י אמר שוקא ואליה רבי לעזר אמר חזה ושוק דא"ר לעזר חזה ושוק לכהנים בבמה גדולה ולבעלים בבמה קטנה רבי זעירא בשם רבי לעזר עור העולה לכהנים בבמה גדולה ולבעלים בבמה קטנה רבי זעירא בשם ר' ירמיה תרומת תודה לכהנים בבמה גדולה ולבעלים בבמה קטנה ר"י בעי הלילה מהו שיהא כשר בבמה התיב ר' לעזר והכתיב (שם יד) ויאמר שאול פצו בעם ואמרתם להם הגישו אלי איש שורו וגו' וכתיב (שם) ויגידו לשאול לאמר הנה העם חוטאים לה' לאכול על הדם וגו' הא כיצד הלילה לחולין והיום למוקדשין כד שמע ר"י אמר יפה לימדנו רבי לעזר רבי פינחס בשם רבי יוסה בי רבי אילעאי כתוב אחד אומר (תהילים ע"ח:ס') ויטוש משכן שילה וכתוב אחר אומר (שמואל א א:כ"ד) ותביאהו בית ה' שילה הא כיצד בית של אבנים מלמטן ויריעות מלמעלן והיא היתה מנוחה א"ר זעירה ובלבד י' טפחים כבנין הבית והא כשם שהיה אהל מועד נטוי כך אהל שבשילה נטוי א"ר יוסי רבי בון (שמות ל"ט:ג') קרסיו קרשיו בריחיו ועמודיו ואדניו והיו הקרסים נראין מתוכו ככוכבים ברקיע רבי חייה רבה אמר לר"ש ברבי אני שמעתי מאביך שכל חופות שהיו לא היו אלא בתוך חלקו של בנימן מה טעמא (דברים ל"ג:י"ב-י"ג) ובין כתיפיו שכוהא כתיב (תהילים ע"ח:ס"ז-ס"ח) וימאס באהל יוסף ובשבט אפרים לא בחר ויבחר בשבט יהודה וכי ביהודה בחר אלא בחירה ובחירה מה בחירה שנאמר להלן בנימן בכלל אף בחירה שנאמר כאן בנימן בכלל רבי יונה ר' אבהו בשם ר' יוסי בן חנינה (דברים ל"ג:ט"ז) ורצון שוכני סנה קדשים המרצין נאכלין בחלקו של יוסף א"ר אבודמה דציפורן כראש תור היה נכנס מתוך חלקו של יוסף לתוך חלקו של בנימן והיה המזבח נתון עליו מה טעמא (יהושע ט"ז:ו') ונסב הגבול מזרחה תאנת שילה עד איסכופיה דשילה רבי יונה רבי אבהו בשם רבי יוסי בן חנינה ורצון שוכני סנה ששרת שכינה בסנאיו של יוסף ר' לעזר בשם ר' הושעיה ממה שנאכלו קדשים קלים ומעשר שני בכל הרואה לא צריך השונה להזהיר על אכילתן אלא על עלייתן מה טעמא (דברים יד) השמר לך פן תעלה עולותיך פן תעלה עלייתך רבי שמעון בן מיישא בעי קומי רבי לעזר מהו הרואה שילה או שילה ומשכן שילה א"ל שילה ומשכן שילה

Chi volesse imparare da questi versi della Scrittura, ascolti quello citato da R. Šemuel bar Naḥman: (1 Sam. 7:17) “(Samuele) poi ritornava a Ramà, dove possedeva la sua casa e li giudicava Israele. Ivi costruì un altare a HaŠem”

Ed è scritto anche (1 Sam. 9:24): “Il cuoco recò la coscia e quanto era aderente a essa. La porse a Saul e Samuele disse: ecco, ciò che era stato messo da parte è presentato a te”. R. Šemuel Bar Naḥman dice: si tratta della coscia e la parte carnosa. Rabbi Yoḥanan dice si tratta della coscia e del grasso della coda. Rabbi L’azàr disse il petto e la coscia va al Sacerdote e il sacrificio è offerto su una BAMAḤ maggiore, al proprietario della bestia se è offerta su una BAMAḤ minore. Rabbi Zera’ in nome di R. L’azàr: la pelle dell’animale offerto in olocausto va ai Sacerdoti nel caso che sia offerto su una BAMAḤ maggiore, ai proprietari dell’animale se offerti su una BAMAḤ minore

Rabbi Zera’ in nome di R. Yrmiyah: l’offerta di ringraziamento fa ai Sacerdoti se è data su una BAMAḤ maggiore ai proprietari se è data su una BAMAḤ minore. Rabbi Yoḥanan domanda: rispetto la notte qual è la legge che rende valido un sacrificio offerto su una BAMAḤ? Rabbi L’azàr risponde: È scritto (1 Sam. 14:34) “Poi Saul disse: spargetevi fra il popolo e fate loro sapere di portarmi qui ognuno il suo bue o la sua pecora; che sia qui scannata e poi mangiata, così che non si peccherà contro HaŠem mangiando col sangue; e in quella notte ognuno del popolo portò di sua mano il suo bue e lo scannò lì. E Šaul edificò un altare in onore di HaŠem.”

Ed è scritto prima (1 Sam. 14:33) “e raccontarono a Šaul: ecco il popolo sta peccando contro HaŠem. Perché questo? La notte è permesso scannare animali per uso profano, il giorno animali da sacrificio. R. Pinḥas. In nome di R. Yossè ben R. Ilai dice: un verso dice: (Salmi 78:60): “Egli abbandonò il Tabernacolo di Šiloh” E un altro verso dice (1 Sam. 1:24) “Allora lo fece salire con sé recando insieme tre tori, un’Efà di farina, un otre di vino e lo portò nella Casa di HaŠem a Šiloh”

Com’era? Era una casa di pietre da sotto, e coperta da tende da sopra. E lì era stabile.

Dice Rabbi Zera’: era solo dieci palmi come fondazione in pietra, come il Tempio (di Yerušalaim). Ed era precaria come il Tabernacolo.

Disse R- Yossè B. Rabbi Bun (Esodo 39:33) “I suoi ganci, i suoi piloncini, le sue basi” . I suoi ganci erano visibili da fuori, come le stelle del firmamento”

Rabbi Hyiah il Vecchio disse a Rabbi Šim’on, figlio di Rabbi “Ho avuto insegnamento da tuo padre che tutti posti (in cui era stato posto il Santuario) erano tutti nel territorio della tribù di Beniamino. Da dove si trae questo? Dal verso che dice: (Deut.33:12) “(Riguardo a Beniamino poi disse: caro a HaŠem se ne sta tranquillo fidando in Lui): Egli lo protegge continuamente ed Egli riposa fra le sue braccia” ed è anche scritto: (Sl 78: 67-68) “Egli ripudiò la tenda di Giuseppe, e non prescelse la tribù di Efraim, Scelse invece la tribù di Giuda” Scelse Giuda? (in che senso perché il Tempio si trovava nel territorio di Beniamino)

R. Yonah, R. Abahu in nome di R. Yossè B. Avraham dicono: (Deut. 33:16) “Con il gradimento di Colui che abitò nel rovetto ardente” i sacrifici di coloro che chiedevano erano mangiati nel territorio di Yosef”

Dice R. Abodemah di Sefforide: entrava il territorio di Giuseppe per la grandezza di una testa di una tortora nel territorio di Beniamino. L’altare era messo lì sopra circondato dal territorio di Beniamino.

Da dove si trae? (Yeh. 16:6) “Continuava il confine (di Giuseppe) dal lato occidentale verso Michmetath a Nord, poi il confine piegava a oriente verso Taanat Šilo, passava davanti a oriente di Yanoah” andava fino alle soglie di Šiloh. Rabbi Yonah, Rabbi Abahu in nome di Rabbi Yossè Ben Avraham dicono la volontà di “Colui che dimorò nel rovetto ardente” La Šekinah dimorava fra (i fratelli) odiatori di Giuseppe<sup>7</sup>.

R. L’azàr in nome di Rabbi Hošia dice: poiché (in Šiloh) mangiavano i sacrifici leggeri e la seconda decima in ogni posto in cui si vedesse Šiloh non ebbero avvertimento sul non mangiare, ma solo su non andarci sopra (per offrire). Da dove si trae? Dal verso che dice (Deut. 12:13) “Guardati bene dall’offrire i tuoi olocausti dovunque tu veda”, Rabbi Šim’on Ben Miaša domandò a R. L’azàr: la legge dice da dove tu veda Šiloh o il Tabernacolo di Šiloh?

<sup>7</sup> E’ un gioco intraducibile ROVETO e ODIATORI hanno pressappoco le stesse consonanti.

כגון הדא בית מעון אלא שזה מפסיק וזה אינו מפסיק ר' יסא בשם ר' יוחנן זה סימן כל זמן שהארון מבפנים הבמות אסורות יצא הבמות מותרות ר' זעירא בעא קומי ר' יסא אפי' לשעה כגון ההיא דעלי ר' אבהו בשם ר' יוחנן (דברים יב) שם (דברים טז) שם מהשם שנאמר להלן הבמות אסורות אף שם שנאמר כאן הבמות אסורות ר"ש בן לקיש בעא קומי ר"י מעתה אם אין ארון אין פסח א"ר יוסי בי ר' בא אזכרה אזכרה מה אזכרה שנאמר להלן הבמות אסורות אף אזכרה שנאמר כאן הבמות אסורות וכן היה ר' יודהור' שמעון אומר מעשר שני בנוב ובגבעון ניחא כר' יודה דרבי יודה אומר חטאת פסח ליחיד בבמה גדולה אין חטאת פסח ליחיד בבמה קטנה כר' שמעון דרבי שמעון אמר אף הציבור אינו מביא אלא מה שקבע עליו הכתוב סבר ר"ש משנקבע מעשר שני עוד לא פסק. מניין שהכהנים יוצאין ידי חובתן בחלה ובתרומה וישראל במעשר שני בפסח תלמוד לומר (שמות י"ב:כ') תאכלו מצות ריבה יכול יצאו ידי חובתן בביכורים תלמוד לומר בכל מושבותיכם תאכלו מצות מצה הנאכלת בכל מושב יצאו ביכורים שאינן נאכלין בכל מושב התיבון הרי מעשר שני הרי הוא נאכל בכל מושב ראוי הוא להיפדות ולהיאכל בכל מושב רבי בון בר חייה בעי מעתה הלקוח בכסף מעשר שני טמא כר' יהודה הואיל ואינו ראוי להיפדות ולהיאכל בכל מושב אין יוצאין בו ר' שמעון בן לקיש בעי מעתה חלת עיסת מעשר שני בירושלם הואיל ואינה ראויה להיפדות ולהיאכל בכל מושב אין יוצאין בה יכול יצאו ידי חובתן בחלות תודה וברקיקי נזיר תלמוד לומר (שם) שבעת ימים מצות תאכלו מצה הנאכלת כל שבעה יצאו חלות תודה ורקיקי נזיר שאינן נאכלין כל שבעה ר' יונה בשם רבי שמעון בן לקיש ממה שנאכלו חלות תודה ורקיקי נזיר בכל ערי ישראל לא צריך השונה להוציאן ממושב ר' יוסה בשם ר' שמעון בן לקיש זאת אומרת שנאכלו חלות תודה ורקיקי נזיר בכל ערי ישראל לא צריך השונה להוציאן ממושב ניחה חלות תודה רקיקי נזיר לא כן א"ר יוחנן לית כאן נזירות נזירות חובה היא א"ר בון בר כהנא תיפטר שקרבה חטאתו

Poiché in questo Santuario (Šiloh) c'è una causa d'interruzione mentre nell'altro (Gerusalemme) non vi è a era interruzione.

Il segno è questo. Quando l'Arca era nel Santuario, le BAMOT erano proibite, se l'Arca fosse uscita dal Santuario, le BAMOT sarebbero state permesse.

Rabbi Zera' domandò a Rabbi Yossè: anche quando fu fuori per poco ai tempi di Eli? Rabbi Abahu in nome di Rabbi Yoḥanan dice: "Perché solo nel luogo che sceglierà HaŠem in una delle tue tribù, là dovrai portare i tuoi olocausti"

"LA' "indica il tempo in cui le BAMOT furono proibite,

Rabbi Šim'on Ben Laqiš domandò a Rabbi Yoḥanan: da allora se non c'è l'Arca non c'è più il sacrificio pasquale?

Dice Rabbi Yossè B. Rabbi Ba: il termine AZKARA' (per ricordare) ricorre nel testo per vietare le BAMOT.

--Così dicono R. Yudah e Rabbi Šim'on: la seconda decima era mangiata sulle BAMOT di Nob e di Gibeon.

D'accordo con Rabbi Yudah, come R. Yudah dice: il sacrificio di ḤATTAT legato a Pesah era offerto su una BAMAḤ maggiore e non c'era la possibilità di offrire il ḤATTAT di Pesah su una BAMAḤ inferiore.

Ciò è in accordo con Rabbi Šim'on ma Rabbi Šim'on dice. Anche il pubblico offre solo le offerte stabilite dalla Torah.

Rabbi Šim'on dice che allora l'obbligo di portare le offerte fu stabilito (al Santuario di Šiloh) e non fu mai interrotto.

Da dove si sa che i Sacerdoti escono d'obbligo di Pesah mangiando la Ḥalla e la Terumah (cotte in pane azzimo) e gli israeliti mangiando la seconda decima (cotta in pani azzimi)?

Dal verso che dice (Esodo 12-15) "mangerete pane azzimo per sette giorni"

Se si volesse uscire d'obbligo (con pane azzimo fatto con) primizie? Il verso dice "Mangerete pane azzimo in tutti i vostri posti di abitazione" L'azzima deve poter essere mangiata in ogni posto di abitazione, non c'entravano le primizie che non si possono mangiare in ogni luogo (solo in Gerusalemme). Ma se è così anche la seconda decima, deve essere redenta per poterla mangiare in qualsiasi luogo di abitazione.

Dice R. Bun bar Hyiah chi acquista con soldi seconda decima diventata impura, (qual è la legge?) R. Yudah dice che non può essere mangiata e con essa si possa uscire d'obbligo) non si esce d'obbligo.

Rabbi Šim'on Ben Laqiš stabilisce che la pasta fatta con seconda decima in Gerusalemme, non è opportuno redimerla e mangiarla in qualsiasi luogo di abitazione e così uscire d'obbligo.

Si potrebbe uscire d'obbligo (per Pesah) con le pagnotte (azzime) di ringraziamento e i dolci preparati per il Nazireo? (no) essi non possono essere mangiati tutti i sette giorni. Il verso dice "sette giorni mangerete pani azzimi"

Rabbi Yonah in nome di Rabbi Šim'on dice: il fatto che le pagnotte azzime di offerta di ringraziamento e i dolci preparati per il Nazireo erano mangiati in tutte le città d'Israele (Nob e Gibeon) non è sufficiente se s'insegna "in tutti i luoghi di abitazione"

Rabbi Yossè in nome di R. Šim'on ben Laqiš dice: è un fatto che le pagnotte azzime dell'offerta di ringraziamento e i dolci preparati per il Nazireo fossero mangiate in tutte le città d'Israele, ma chi lo insegna non ha problema di escludere che potessero essere consumate in tutti i luoghi di abitazione.

Ma i dolci preparati per il Nazireo non sono soggetti a tale legge.

Dice Rabbi Yoḥanan qui non si discute dell'offerta del Nazireo, perché l'offerta del Nazireo è d'obbligo.

Dice R. Bun bar Kahana si conclude che il ḤATAT era offerto

בשילה עולתו ושלמיו בנוב ובגבעון ר' עזרה בעון קומי ר' מנא לא כן א"ר בשם ר' יוסה שלמי חגיגה הבאים בבמה כשירים אלא שלא עלו לבעלים לשם חובה אלא כר' יודה דר"י אמר חטאת פסח ליחיד בבמה גדולה אין חטאת פסח ליחיד בבמה קטנה לא אתיא אלא כר' שמעון דר' שמעון אמר מכיון שנזרק עליו אחד מן הדמים הותר הנזיר ביין וליטמא למתים אית תני מנוחה זו שילה ונחלה זו ירושלם אית תני תני מנוחה זו ירושלם נחלה זו שילה מאן דאמר מנוחה זו שילה (דברים י"ב:ט') כי לא באתם עדעתה אל המנוחה נחלה זו ירושלם (ירמיהו י"ב:ט') העיט צבוע נחלתי לי מ"ד נחלה זו שילה (שם) זאת מנוחתי עדי עד וגו' לאחד שעשה לו חבילה והיה נינה בה כך באהל מועד נאסרו הבמות בגלגל הותרו הבמות בשילה נאסרו הבמות בנוב ובגבעון הותרו הבמות בירושלם נאסרו הבמות למלך שאמר לעבדו אל תשתה יין לא מטבריא ולא מקיסרין ולא מצפורין הא בינתיים מותר כך באהל מועד עשו ארבעים חסר אחת בגלגל עשו ארבע עשרה שבע שכיבשו ושבע שחילקו בשילה עשו שלש מאות וששים ותשע בנוב ובגבעון עשו חמשים ושבע שלש עשרה בנוב וארבעים וארבע בגבעון ובירושלם עשו בבניין הראשון ארבע מאות ועשר ובבניין האחרון ארבע מאות ועשרים לקיים מה שנאמר (חגי' ב) גדול יהיה כבוד הבית הזה האחרון מן הראשון:

### הדרך עלך פרק מגילה נקראת

**הלכה א מתני'** הקורא את המגילה למפרע לא יצא קראה על פה קראה תרגום בכל לשון לא יצא אבל קורין אותה ללעזות בלעז והלועז ששמע אשורית יצא: **גמרא** דכתיב (אסתר ט) ככתבם קראה על פה לא יצא דכתיב ככתבם קראה תרגום לא יצא דכתיב ככתבם: בכל לשון לא יצא: דכתיב ככתבם וכלשונם ר' יונה אמר תנה נחמן בר אדא ר' יוסה אמר תנה נחמן סבא (דברים ו) והיו כדרך הוייתן יהיו ותני אף בהלל ובקרית שמע המגילה כן ניחה בקריאת המגילה דכתיב ככתבם ברם בהלילא



A Šilo, e gli olocausti e i Šelamim in Nob e Gibeon.

Rabbi Ezra disse di fronte a Rabbi Manà non così disse Rabbi in nome di Rabbi Yossè le offerte di pace che accompagnavano l'offerta festiva offerte su una BAMAĤ maggiore erano valide, ma non andavano a favore dei proprietari dell'animale offerto come sacrificio d'obbligo. Ma è in accordo con R. Yudah, Rabbi Yudah dice che Rabbi dicesse che il sacrificio di Hattat del singolo per Pesach non doveva essere offerto su una BAMAĤ minore.

C'è accordo con Rabbi Šim'on. Rabbi Šim'on dice: dopo che il sangue è spruzzato (sull'altare) per conto del Nazireo, il Nazireo può bere vino e può rendersi impuro.

C'è un insegnamento Tannaitico che dice "il riposo" (Deut. 12:9) si riferisce a Šilo.

"e il possesso" si riferisce a Gerusalemme.

Un altro Tanna' dice: "Il riposo" si riferisce a Gerusalemme e "il possesso" si riferisce a Šilo.

Chi dice che il "l'eredità" si riferisce a Gerusalemme si riferisce al verso (Deut 12:9): "Non farete, come facciamo qui oggi, ognuno come più gli aggrada, perché non siete ancora pervenuti al paese del vostro riposo e al possesso che HaŠem tuo D-o ti dà"

Chi dice "il possesso si riferisce a Šiloh" cita il verso (Ger. 12:8) "Il mio possesso è diventato come un leone nel deserto". "Il riposo" riferito a Gerusalemme (Sl 132: 14) "Questo è il mio riposo per sempre, Io vi abiterò come avevo desiderato".

Così quando l'Arca era nella Tenda della Radunanza, le BAMOT furono proibite

Quando l'Arca era in Gilgal, le BAMOT furono permesse

Quando l'Arca era in Šilo, le BAMOT furono proibite

Quando l'arca era in Nob e Gibeon, le BAMOT furono permesse

Quando l'Arca fu in Gerusalemme, le BAMOT furono proibite

È comparabile a un re che dica: non bere vino da Tiberiade a Zipori, nei posti intermedi il vino è permesso.

Nella Tenda della Radunanza ha passato quattordici anni meno uno. In Gilgal quattordici anni, sette per conquistare la terra e sette per dividerla. A Šilo passò 369 anni. In Nob e Gibeon ha passato 57 anni. Tredici in Nob, 44 in Gibeon. In Gerusalemme il tempo del primo Tempio furono 410 anni.

Il tempo del secondo Tempio furono 420 anni. Questo fu il senso del verso che dice "lo Splendore dell'Ultimo Tempio sarà più grande del Primo, duce HaŠem degli Eserciti. E a questo posto darò prosperità dice HaŠem ŠEVAOT

## CAP. 2

### Halakāh 2:1 Mišnah:

Chi legge la Megillah al contrario non è uscito d'obbligo. Chi la legge a memoria. Chi la legge tradotta in un'altra lingua. Non è uscito d'obbligo.

Ma la legge in linguaggio straniero chi capisce solo linguaggio straniero. E colui che capisce solo una lingua straniera che lo ascolta letto in ebraico (AŠURIT) è uscito d'obbligo.

### Gemara':

Come è scritto (Est. 8:9) "Secondo il loro linguaggio".

Se la dice<sup>8</sup> a memoria non è uscito d'obbligo. Com'è scritto (ib.) "scritte secondo il loro linguaggio".. Se legge una traduzione, non è uscito d'obbligo, com'è scritto: "Secondo il loro modo di scrivere e di parlare". Rabbi Yonah disse che Naḥman bar Adà, Rabbi Yossè, che insegnò Rabbi Naḥman il Vecchio: (Deut. 6,6) "E saranno queste cose che vi comando oggi sul vostro cuore, le insegnerai ai tuoi figli parlerai di loro stando in casa andando per via" Saranno secondo il sentiero del vostro essere.

Insegnano i Maestri della Mišnah: anche nell'Hallel e nella recita dello Šema' con le benedizioni. La lettura della Megillah è un fatto è pacifico (poiché dettato dalla Scrittura) perché è detto (ib.) "secondo quello che erano le loro scritture". Ma lo Hallel da dove

<sup>8</sup> Il verbo LEKARE significa sia leggere sia proclamare.

בגין דכתיב (תהילים קי"ג: ג') ממזרח שמש עד מבואו מהולל שם ה' מהולל שם ה' ממזרח שמש עד מבואו מה את שמע מינה א"ר אבין זוד היא אמורה על סדר (תהילים קי"ד: א') בצאת ישראל ממצרים לשעבר (תהילים קט"ו: א') לא לנו ה' לא לנו לדורות הללו (תהילים קט"ז: א') אהבתי כי ישמע ה' לימות המשיח (תהילים קי"ח: כ"ז) אסרו חג בעבותים לימות גוג ומגוג (תהילים קי"ח: כ"ח) אלי אתה ואודך לעתיד לבא ר' יוסה בשם ר' אחא ר' זעירה בשם ר' לעזר והוא שתהא כתובה בלעז מה אנן קיימין אם כשהיתה כתובה אשורית ותירגמה בלעז הדא דתנינן בכל לשון אם כשהיתה כתובה בלעז ותירגמה אשורית הדא היא דתני מה בין ספרים למגילת אסתר אלא שהספרים נכתבין בכל לשון ומגילת אסתר אינה נכתבה אלא אשורית א"ר שמואל בר סיסרטי תיפתר שהיתה כתובה גיגנטון תני שמואל טעה מיט פסוק אחד ותירגמו המתרגם יצא אנן אמרין בכל לשון לא יצא את הכין שמואל כדעתיה ר' שמואל אמר היתה כתובה כהילכתה ה' לעז יוצא בה בלעז ור' אבהו בשם ר' לעזר יודע אשורית ויודע לעז יוצא בה בלעז ואשורית בלעז יוצא בה בלעז יודע אשורית ויודע לעז מהו שיוציא ידי אחרים בלעז ייבא כהדא כל שאינו חייב בדבר אינו מוציא את הרבים ידי חובתן:

**זלכה ב מתני'** קראה סירוגין נתנמנם יצא היה כותבה דורשה ומניחה אם כיון לבו יצא ואם לאו לא יצא היתה כתובה בסם ובסיקרא ובקומוס

si ricava?

Poiché è scritto “Dal sorgere del sole al suo tramonto sia lodato (MEHULLAL) il Nome di HaŠem”. Da dove si ricava secondo i Maestri? Disse Rav Avin è anche scritto in ordine:

a) (Sl. 114:1) “All’uscita di Israele dall’Egitto, la Casa di Giacobbe da un popolo di lingua straniera”.

b) (Sl.115:1) “Non per noi, HAŠEM non per noi ma per il Tuo Nome” si rivolge alla presente generazione

c) (Sl. 116:1) “L’ho amato HAŠEM perché ha ascoltato la mia voce” il verso insegna rispetto ai Tempi del Mašiah.

d) (Sl. 118:27) “”Legate il sacrificio festivo con corde (ai corni dell’altare” si riferisce alla Guerra di Gog e Magog.

e) (Sl. 118:28) “Tu sei il mio D-o, e ti ho innalzato, “si riferisce al Mondo a Venire.

Rabbi Yossè in nome di Rabbi Aḥa , RabbiZera’ in nome di R. L’azàr dicono: questo si applica quando il Rotolo è scritto in lingua straniera. Come interpretiamo? Nel caso in cui sia scritto in ebraico (AŠURIT) e uno lo traduca in lingua e straniera si ricade in ciò che dice la Mišnah “o in ogni altra lingua” e ciò è proibito. Qual è la differenza fra i Rotoli della Torah e la Megillat Ester? Che i Rotoli della Torah possono essere scritti in qualsiasi lingua e la Megillat Ester solo in ebraico, in caratteri AŠURIT. Disse Rabbi Šemuel Bar Sisereai metti il caso che era scritta (in parte in ebraico in parte in lingua straniera PNEH MOŠEH) in caratteri curvati (Jastrow). Šemuel dice: se uno sbaglia e tralascia un verso, ma il traduttore traduce, è uscito d’obbligo. Ma noi abbiamo detto che chi legge in altra lingua fuorché l’ebraico non è uscito d’obbligo. Questo che dice? L’opinione di Šemuel è questa; infatti, Šemuel ha insegnato: se può essere scritto in qualsiasi scrittura straniera esce d’obbligo leggendola in lingua straniera. Dicono Rabbi Abahu in nome di R. L’azar Se una persona conosce l’ebraico (AŠURIT) e conosce la lingua straniera, da dove si trae che potrebbe uscire d’obbligo in lingua straniera? Ne viene che chiunque non sia in grado di compiere la mišva’ (della lettura) non può far uscire d’obbligo il pubblico.

**Halakah 2:2 Mišnah:** se uno legge la Megillah a squarci o è preso dal sonno è uscito d’obbligo. Se uno la copia o la commenta o la corregge, avendo l’intenzione di uscire d’obbligo è uscito d’obbligo- se non ha l’intenzione non è uscito d’obbligo. Se uno la scrive con SAM o con SIQRA’, con QOMOS<sup>9</sup>

<sup>9</sup> SAM è un colore giallo rossastro. SIQRA’ una pietra che si colora di rosso- QOMOS è una resina dell’albero della gomma.

ובקנקנתום על הנייר ועל הדיפתרא לא יצא עד שתהא כתובה אשורית  
על הספר בדיו:

**גמרא** תני סירוגים יצא סירוסים לא יצא סירוגין קיטועין סירוסים חד  
פרה חד אמר ר' חגי סירוגים וחלוגוגות ומי גדול בחכמה או בשנים  
איצורכת לחברייא אמרין ניסוק נישאול לבית ר' סלקין מישאול ואמרון  
יצאת שפחה משל בית רבי אמרה להם היכנסו לשנים אמרון ייעול פלן  
קמי ייעול פלון קמי שרון עלין קטעין קטעין אמרה להם למה אתם נכנסין  
סירוגין סירוגין חד רבי הוה טעון פרחינין ונפלין מיניה אמרה ליה ר'  
נתפזרו חלגלוגיך אמרה לה אתייא מטאטא ואייתת אלבינה ר' מנא  
אמר בשם ר' יודה שאמר משם ר' יוסה הגלילי הפסיק בה כדי  
לקרות את כולה לא יצא ידי חובתו ר' בא רב ירמיה בשם רב הלכה  
כר' מנא שאמר בשם ר' יהודה שאמר משם ר' יוסי הגלילי הפסיק בה  
ר' יוחנן בשם ר' ש"ש בן יוצדק אף בהלל ובמגילה כן אבא בר הונא ורב  
חסדא הוון יתבין אמרין אףבתקיעות כן סלקון לבית ר' ש"ש רב חונה  
בשם רב אפילו שמען עד תשע שעות יצא א"ר זעירה עד דאנא תמן  
איצרכת לי סלקית להכא שמעית דאמר ר' יסא בשם ר' יוחנן אפילו  
שמען כל היום יצא והוא ששמען על סדר ר' יוסה בעי היה זה צריך  
לפשוטה ראשונה וזה צריך לפשוטה אחרונה תקיעה אחת מוציאה ידי  
שניהן ר' בון בר חייה בעי כגון קרית שמע וברכותיה היא ולא ברכותיה  
ברכותיה ולא היא הפסיק שלישה וחזר והפסיק שלישה ובקורא  
משערים ובכל אדם משערים א"ר מתניה לא מסתברא בקורא מנשה  
הוה יתיב קומי ר' זעירה ואינמנא א"ל חזור לך דלא כוונתיה היה כותבה

Col QANQATOM<sup>10</sup> sulla carta o su pergamena grezza, non è uscito d'obbligo, solo quando l'ha scritta in ebraico (AŠURIT) su pergamena conciata, e con DEYO<sup>11</sup> è uscito d'obbligo. **Gemara'**: chi lo legge fuori dall'ordine non è uscito d'obbligo. Chi lo legge a pezzettini è uscito d'obbligo (dice la Mišnah) Ma quand'è che chi lo legge pezzettini non è uscito d'obbligo? Se uno legge un verso salta a un altro terzo verso (poi ritorna al secondo) (KORBAN HAEDAH). Riguardo alle parole *Seruḥim* (pezzettini) e *Halaglagot* (lett. Porcellane). Rabbi Ḥagay dice (che non è chiaro il significato). Chi è superiore in Sapienza e in anni è necessario che sia interrogato dai suoi colleghi. Essi dicono: andate e interrogate la Casa di Rabbi. Vennero a interrogare. Essi interrogarono una serva della Casa di Rabbi, ed ella disse "entrate in ordine di anni". Essi dissero saliamo questo e quello, entrarono in pochi. Ed ella disse loro "perché entrate *Seruḥim*?". Uno dei Rabbini portava una pianta verdeggiante e questa cadde e lei gli disse "Rabbi il tuo *Halaglagot*" è caduto. Lei disse alla compagna: "porta una scopa", e lei portò un fascio di germogli. Rabbi Manà ha detto: in nome di R. Yudà che aveva detto in nome di R. Yossè il Galileo, chi interrompe durante la lettura dello Šemà (così PNEI MOŠE') non è uscito d'obbligo. Rabbi Ba, Rav Yrmiah, a nome di Rav dicono: l'Halakàh è come dice R. Mana', che dice in nome R. Yehudah che ha detto in nome di Rabbi Yosse' il Galileo, chi s'interrompe (non esce d'obbligo) Rabbi Yoḥanan in nome di Rabbi Šim'on Ben Yzdek dice che anche nella lettura dell'Hallel e della Megillah (chi s'interrompe non esce d'obbligo) così pure Abbà Bar Ḥuna e Rav Ḥisda erano in Yešivah sentenziarono anche chi s'interrompe nello Šofar? Uscirono dalla scuola e sentirono: R. Šim'on, R. Ḥuna a nome di Rav: anche chi li sente (i suoni prescritti dello Šofar) entro la nona ora è uscito d'obbligo. Disse Rabbi Zera', io su questo ho la stessa domanda. Quando sono venuto qua, ascoltai che aveva detto Rabbi Yossè in nome di Rabbi Yoḥanan persino chi li ha ascoltati finché duri, il giorno è uscito d'obbligo. Purché li abbia ascoltati secondo l'ordine prescritto. Rabbi Yosse' domandò: se è necessario ascoltare il primo suono del ŠOFAR, ed è necessario ascoltare l'ultimo suono dello ŠOFAR, può un singolo suono dello ŠOFAR fare uscire d'obbligo per ambedue? Rabbi Bun bar Ḥyah domandò se uno potesse dire lo Šema' con le benedizioni senza interrompersi, oppure dire prima le benedizioni tutte e poi tornare indietro. Le misure delle interruzioni sono secondo la velocità di chi legge o secondo la velocità di un uomo comune nella recita dello Šema'? Disse R. Mateniah, non si può supporre che è secondo la velocità di un uomo che le reciti abitualmente? Menašè era in Yešivah di fronte a Rabbi Zera' e prese sonno (dicendo lo Šema'). Gli dissero ritorna a dirlo perché non aveva messo attenzione. Uno stava scrivendo

<sup>10</sup> Vetriolo cioè soluzione acquosa di solfuro di ferro o di rame

<sup>11</sup> Inchiostro ricavato dalla galla di quercia con Sali di solfato di rame e gomma arabica.

הדא אמרה שהוא מותר בעשיית מלאכה נאמר בארבעה עשר בכרכים ודורשה ובלבד שלא יפליג עצמו לעניינות אחרים: ומגיהה: תני אין מדקדקין בטעיותיה ר' יצחק בר אבא בר מחסיה ורב חננאל הוון יתיבין קומי רב חד אמר יהודים וחד אמר יהודיים ולא חזר חד מינהון ר' יוחנן הוה קרי כולה יהודים ר' חלבו רב ירמיה בשם רב כתוב אומר (אסתר ט) ספר וכתוב אחר אומרת (שם) איגרת הא כיצד קל היקילו בתפירתה שאם תפר בה שנים או ג' תכים שהיא כשירה:

**הלכה ג מתני'** בן עיר שהלך לכרך ובן כרך שהלך לעיר אם עתיד לחזור למקומו קורא כמקומו ואם לאו קורא עמהם:

**גמרא** ניהא בן כרך שהלך לעיר שזמנו מאוחר בן עיר שהלך לכרך ואין זמנו מוקדם אמר ר' יודן לית כאן בן עיר שהלך לכרך ותניי דבי ר' כן בן כרך שהלך לעיר א"ר יוסי אוף כאן בעתיד להשתקע עמהן אמר ר' יוסה והוא שיצא קודם לשהאיר מזרח אבל אם יצא לאחר שהאיר המזרח כבר נפטר רב נחמן בר יעקב בעי מעתה גר שמל לאחר שהאיר המזרח כבר נפטר

Allora si può lavorare (di Purim)! Sta parlando di uno che sta il 14 di Adar in una città (dove la Megillah di regola si legge il 15 di Adar). Oppure sta commentando la Megillah (come dice la Mišnah) ma solo se non passi ad altri argomenti. Oppure sta correggendo la Megillah (come dice la Mišnah): s'insegna che non si discute sugli errori di una Megillah di Ester. Rav Yšhaq Bar Abbà Bar Mehassiah e R. Ḥananel erano seduti in Yešivah di fronte a Rav: uno di loro domandò perché si pronuncia YEHUDIM e un altro pronuncia come nella Megillah è scritto YEHUDYYM? (Ester 8:1) Nessuno cambiò idea dalla propria pronuncia. Rabbi Yoḥanan pronunciava sempre YEHUDIM Rabbi Ḥelbo, Rav Yrmiah in nome di Rav: un verso (chiama la Megillah) "libro" un altro verso la chiama "Lettera". Come si applica la legge? Una "lettera si considera di minore importanza se consista di due o tre righe, allora va bene (la Megillah è dunque un libro).

**Halakah 2:3 Mišnah:** un abitante di una città minore, se va in una città cinta da mura (in cui si legge il 15 di Adar), o un abitante di una città cinta da mura che è andato in una città minore.

Se all'indomani (è intenzionato) a ritornare, legge secondo la data del suo luogo, altrimenti legge con gli abitanti (della città in cui è andato).

**Gemara':** se è pacifico che un abitante di una piccola città vada in una città cinta da mura legga al suo tempo che è successivo, l'abitante di una città cinta da mura che va in una piccola città come fa a leggere al suo tempo che sarebbe anteriore?

Dice R. Yudan: non è posto qui che parli di un abitante di una piccola città che vada in una grande città. Ma insegna il discepolo della Casa di Rabbi rispetto all'abitante della città cinta da mura che va nella piccola città (ma non il contrario). Dice Rabbi Yossè colui esce (dalla piccola città) prima del sorgere della luce del giorno legga secondo la prassi della grande città, ma se è uscito dopo il sorgere della luce del giorno, è esente (e può riprendere la prassi della piccola città) Rav Nachman, Rav Ya'aqov domanda: da ciò si deduce che il proselita che sia circonciso dopo il sorgere del giorno è dunque esente (e non debba leggere la Megillah)

ר' בון בר חייה בעי בן עיר שעקר דירתו לילי חמשה עשר נתחייב כאן ובן כרך שעקר דירתו בליל ארבע עשר נפטר מיכן ומיכן בן עיר מהו שיוציא בן כרך ידי חובתו ייבא כהדא כל שאינו חייב בדבר אינו מוציא את הרבים ידי חובתן בן כרך מהו שיוציא את בן עיר ידי חובתו וייבא כהדא כל שאינו חייב בדבר אינו מוציא את הרבים ידי חובתן או ייבא כהיא דאמר ר' חלבו רב חונה בשם ר' חייה רבה הכל יוצאין בארבעה עשר שהיא זמן קריאתה ר' יודן בעי בן עיר שנתן דעתו לעקור דירתו לילי חמשה עשר לא מתניתא היא בן עיר שהלך לכרך מתניתה כשהיה בכרך מה צריכה ליה כשהיה בעיר אבל מפרשי ימים והולכי מדברות קוראין כדרך בי"ד א"ר מנא בעתיד לחזור למקומו אמר ר' פינחס (אסתר ט':י"ט) על כן היהודים הפרזים פרוז היה באותה שעה: **הלכה ד מתני' מאיכן קורא אדם את המגילה ויוצא בה ידי חובתו ר"מ אומר כולה ר' יודה אומר מאיש יהודי ור' יוסי אומר מאחר הדברים האלה:**

**גמרא ר' אבהו בשם ר' לעזר מ"ד כולה על כן על כל דברי האגרת הזאת מ"ד מאיש יהודי ומה ראו על ככה מ"ד מאחר הדברים האלה ומה הגיע אליהם ר' סימון בשם ריב"ל מ"ד כולה וכל מעשה תקפו וגבורתו מ"ד מאיש יהודי ופרשת גדלת מרדכי ומ"ד מאחר הדברים האלה אשר גדלו המלך ר' יוסי בי ר' בון בשם ריב"ל תוקף כל תוקף את כל תוקף תוקף זה תוקפו של המן כל תוקף זה תוקפו של מרדכי את כל תוקף זה תוקפו של אחשוורוש**



Rav Bun bar Hyiah domanda : un abitante di una piccola città che si muove da casa propria nella notte fra il 14 e il 15 di Adar resta obbligato nella regola di lì (cioè legge la Megillah, il 15 di Adar) , ma l'abitante della città cinta da mura che lascia la sua casa nella notte del quattordici resta esente di qua e di là?

Come per l'abitante della piccola città qual è la regola per uscire d'obbligo (rispetto alla lettura della Megillah)? La risposta è che chiunque non sia in obbligo non può fare uscire il pubblico dal suo obbligo. L'abitante della città cinta da mura , qual è la regola per uscire d'obbligo? Chiunque non sia in obbligo non può fare uscire d'obbligo il pubblico. Da cui R. Helbo, R. Huna in nome di Rabbi Hyiah il Vecchio dicono: tutti escono d'obbligo leggendo la Megillah il giorno quattordici di Adar. R. Yudan domanda: l'abitante della piccola città che va nella città cinta da mura la notte del 15 di Adar; la Mišnah non sta parlando di lui.

Rispetto invece all'abitante della piccola città che vada nella città cinta da mura (non è chiaro nella Mišnah quale sia per lui la regola). La Mišnah parla dell'abitante della città cinta da mura che si rechi nella piccola città quando egli ancora sia nella città cinta da mura. Chi s'imbarca per mare o va per deserti legga per strada la Megillah il quattordici di Adar. R. Manà dice: vale se vuole ritornare poi al suo luogo. Dice Rabbi Pinḥas: in ogni caso “gli ebrei dei villaggi, che vivessero in piccole città fecero il 14 di Adar un giorno di allegria” (Ester 9:19) essi vi erano in quello stesso giorno.

**Halakāh 2:4 Mišnah:** da che punto una persona deve cominciare la lettura della Megillah per uscire d'obbligo? Rabbi Meir dice l'intero testo. Rabbi Yudā dice da “C'era un uomo ebreo” (Est. 2:5). Rabbi Yossè dice: da “Dopo queste cose” (Est. 3:1).

**Gemara':** R. Abahu in nome di R. L'azàr da dove deriva che bisogna leggere l'intero testo? Dal verso che dice “perciò chiamarono questo giorno Purim , dal nome Pur (destino) , perciò per tutte le parole di questa lettera ecc...” (Est. 9:26). Coloro che dissero che si poteva cominciare da “C'era un uomo ebreo”, (si basavano su (Est. 9:26) “ Per questo per tutto quello che videro”. Coloro che dissero che si poteva cominciare da “Dopo queste cose” (si basavano su Est 9:26) “E per tutto quello che era accaduto loro”. Chi diceva su cosa avrebbe portato la Divinità: Rabbi Simon in nome di Rabbi Yehošua Ben Levi dicono: coloro che dicono che bisogna cominciare da (Est. 10,2) “tutto ciò che riguardava la potenza, l'autorità e la descrizione della grandezza di Mordekay”. Chi dice che bisogna cominciare da (Est. 2,5) “C'era un uomo ebreo”, e la sezione seguente sulla grandezza di Mordekay; e chi dice che si può cominciare da (Est.3,1) “dopo queste cose in cui il Re rese grande Haman”, Rabbi Yossè B. Rabbi Bun in nome di Rabbi Dice Rabbi Pinḥas: in ogni caso “gli ebrei dei villaggi, che vivessero in piccole città fecero il 14 di Adar un giorno di Yehošua Ben Levi dice che il verso usa tre parole “potenza” “piena potenza”, e tale potenza di Haman, tale completa potenza era l'opposto della potenza di Mordekay, la piena potenza era la potenza di Aḥasweroš.

תני ר"ש בן יוחי אומר מבלילה ההוא ממקום שהיתה מפלתו של המן משם היתה גדולתו של מרדכי ר' בא רב ירמיה בשם רב הלכה כר' מאיר דהוא אמר כולה ר' זעירה בשם ר' יוחנן בעירובין ובתענית ציבור נוהג הכל כר' מאיר ר' יעקב בר אחא בשם ר"י אף במגילת אסתר נהגו הכל כר' מאיר ר' חלבו רב מתנה יוסי בר מניישא בשם רב בין כמ"ד כולה בין כמאן דאמר מאיש יהודי בין כמ"ד מאחר הדברים האלה ובלבד מספר שלם ר' חלבו רב מתנה יוסי בר מניישא בשם רב אם היתה כתובה חומשין אין קוראין בה רבים אמר ר' תנחומא

Tramanda Rabbi Šimon Ben Yoḥai, dicendo: si può cominciare dal verso: (Est. 6,1) “In quella notte”, cioè dal punto in cui comincia la caduta di Haman , e la grandezza di Mordekay. Rabbi Ba in nome di Rav Yirmiah , in nome di Rav, dice: la Halakah è come dice Rabbi Meir, che dice che bisogna leggere tutta la Megillah. Rabbi Zera’ in nome di Rabbi Yoḥanan per le leggi dei confini sabbatici (Eruvin) e per i digiuni, si usa seguire il punto di vista di Rabbi Meir. Rabbi Ḥelbo in nome di R. Matanah, in nome di Yossè Bar Menassiah in nome di Rav diceva: , in accordo con chi dice “si deve leggere l’intera Megillah”, con chi dice che si può leggere da “c’era un uomo ebreo”, “ e con chi dice che si può leggere da “dopo queste cose”, ma solo da una Megillah che sia completa. Rabbi Ḥelbo in nome di, Yossè Bar Menassiah in nome di Rav, dice: se la Megillah è scritta come il Ḥumaš (di singoli rotoli da mettere assieme), non si può leggere in pubblico. Dice Rabbi Tanḥuma

מפני ההדיוטות עולה בירייה ר' לעזר בשם ר' חנינה רגיל צריך לקרותה בלילה ולשנותה ביום הוינן סברין מימר לשנות משנתה אמר רבי אבא מרי בבלייה לשנות קרייתה ר' ברכיה ר' חלבו עולא בירייה רבי לעזר בשם ר' חנינה עתיד הקב"ה להיעשות ראש חולה לצדיקים לעתיד לבא מה טעמא (תהילים מ"ח:י"ד) שיתו לבכם לחילה לחולה כתיב והצדיקים מראין אותו באצבע ואומרים כי זה אלהים אלהינו עולם ועד הוא ינהגנו עלמות עלמות בעלומות בזריזות עלמות כאילין עלמות תירגם עקילס אתא נסייא עולם שאין בו מות והצדיקים מראין אותו באצבע ואומרים כי זה אלהים אלהינו עולם ועד הוא ינהגנו עלמות הוא ינהגנו בעולם הזה הוא ינהגנו לעתיד לבוא ר' חלבו רב חמא בר גוריא בשם רב חמא בר עוקבא בשם ר' יוסי בן חנינה (אסתר ט':כ"ח) משפחה ומשפחה מיכן למשמרות כהונה ולויה שיהו בטילין א"ר חלבו מיכן לבית הוועד שיהא בטל שמעון בר בא בשם ר' יוחנן (שם) וזכרם לא יסוף מזרעם מיכן שקבעו לה חכמים מסכת:

**הלכה ה מתני'** הכל כשירין לקרות את המגילה חוץ מחרש שוטה וקטן ר' יהודה מכשיר בקטן אין קורין את המגילה ולא מולין ולא טובלין ולא מזין וכן שומרת יום כנגד יום לא תטבול עד שתנץ החמה וכולן שעשו משעלה עמוד השחר כשר:

אמר רב מתנה דר' יוסי היא אמר רבי יוסה הוינן סברין מימר מה פליגין ר' יוסה ורבנן בשמע דכתיב בה שמע הא שאר כל המצות לא מן מה דרב מתנה אמר דר' יוסי היא הדא אמרה היא שמע היא שאר כל המצות ומה טעמא דר' יוסה (שמות ט"ו:כ"ו) והאזנת למצותיו שמע אזניך מה שפיך מדבר

Affinché a gente semplice (non pensi che siano scritti diversi). Rabbi L'azàr in nome di Rabbi Ḥanina', riguardo alla Megillah, dice è necessario leggere il rotolo di Ester la notte ripeterlo il giorno dopo. Rabbi Abba' Marì il babilonese, dice: la legge è di ripetere il giorno dopo. Rabbi Berakia' in nome di Rabbi Ḥelbo, Ullah Biriayyah, Rabbi L'azàr in nome di Rabbi Ḥaninah dice: in futuro il Santo Benedetto Egli Sia che comanderà la danza dei Giusti nel mondo a venire, dove è scritto? (Sal. 48,14) "fate attenzione alle mura ( HEYLA leggere invece HOLA danza), salite sui suoi palazzi, in modo che possiate raccontare alle generazioni successive che questo D-o è il nostro D-o per sempre". Egli guida la gioventù con sveltezza, Gli universi ('OLAMOT), traduce Aquila: l'eternità. Una parola in cui non c'è la morte, e i Giusti vedranno Lui in una postura di riguardo ai loro diti e diranno "Questo D-o è il nostro D-o per sempre". Egli fa godere i Mondi, fa godere in questo mondo e fa godere nel mondo a venire. Rabbi Ḥelbo Bar Guria', in nome di Rav Ḥama' Bar 'Uqva' in nome di Rabbi Yossè Ben Ḥaninah dicono "famiglia per famiglia" riferendosi al verso (Est. 9,28 "Questi giorni sono ricordati in tutte le generazioni, in tutte le famiglie, in tutte le province e in tutte città, questi giorni di Purim non cadano in disuso tra gli ebrei e il loro ricordo non cessi nella loro discendenza". Da qui si trae per le guardie di sacerdoti e levitiche cessino la loro opera. Dice Rabbi Ḥelbo, da qui si trae che i membri del consiglio che cessino la loro opera. Dice Rabbi Šimon Bar Ba in nome di Rabbi Yoḥanan, "e il loro ricordo non cessi nella loro discendenza". Da qui hanno stabilito i Saggi la legge.

**Halakḥah 2:5 Mišnah:** tutti sono validi per leggere la Megillah eccetto: un sordo, un pazzo o un minorenne. Rabbi Yehudah considera atto il minorenne. Non è permesso di leggere la Megillah, né di fare circoncisioni, né di prendere un bagno di purificazione, né di fare le aspersioni previste, né a una donna diventata impura per la perdita di sangue, che deve aspettare un solo giorno per diventare di nuovo pura, di prendere il bagno di purificazione, dopo lo spuntar del sole. Chi però avesse fatto compiuto qualsiasi di questi atti dopo spuntata l'alba, a posteriori è valido.

**Gemara':** dice Rav Matena, che Rabbi Yossè differiva. (in quanto il sordo potrebbe essere stato capace di udire quello che leggeva). Dice Rabbi Yossè e i Rabbini disputano sulla lettura dello Šema', perché è scritto "Ascolta Israele", riguardo a tutto il resto dei precetti. Sulla base di quanto detto R. Matena, ha detto è d'accordo con Rabbi Yossè che la regola si applichi sia sullo Šema' sia sul resto dei comandamenti. Qual è allora la base scritturale di Rabbi Yossè? (Ex. 15,26) "se presterai orecchio ai Miei precetti, e osserverai tutte le mie norme, non ti infliggerò alcuna delle infermità che ho fatto subire all'Egitto". Tu ascolti quello che la tua bocca dice.

רב חסדא אמר לית כאן חרש באשגרת לשון היא מתניתא א"ר יוסה מסתברא  
 יודה רב חסדא בתרומות דהיא דר' יוסי אתא רביחנניה בשם רב חסדא דר'  
 יוסה היא א"ר יוסי בי ר' בון על כורחך את אמר דהיא דר' יוסה דתנינן  
 חמשי אחרייתא ולא תנינתה עמהן הוי סופך מימר דר' יוסה היא ר' יהודה  
 מכשיר בקטן אמר ר' יודה קטן הייתי וקריתיה לפני ר' טרפון בלוד אמרו לו  
 קטן הייתהואין עידות לקטן א"ר מעשה שקריתיה לפני ר' יהודה באושה אמרו  
 לו אין זו ראייה היא שהוא מתיר מיכן והילך נהגו הרבים לקרותה בבית הכנסת  
 בר קפרא אמר צריך לקרותה לפני נשים ולפני קטנים שאף אותם הוו בספק  
 ר' יהושע בן לוי עבד כן מכנשבנוי ובני בייתיה וקרי לה קומיהון אין קורין  
 את המגילה עד שתנן החמה דכתיב (אסתר ט':א') ביום אשר שברו אויבי  
 היהודים לשלוט בהם ולא מולין דכתיב (ויקרא י"ב:ג') וביום השמיני ימול  
 בשר ערלתו ולא טובלין דכתיב (במדבר יט) והזה וטבל מה הזייה ביום אף  
 טבילה ביום מניין שההזיה ביום דכתיב (שם) והזה הטהור על הטמא ביום  
 השלישי כל מחוייבי טבילות טובלין כדרכן ביום חוץ מן הנידה ויולדת שאינן  
 טובלות אלא בלילה נידה שעבר זמנה טובלת בין ביום ובין בלילה דרשה ר'  
 חייא בר בא לצורייא נידה שעבר זמנה טובלת בין ביום ובין בלילה תמן אמרין  
 אפילו עיבר זמנה לא מפני חמותה מפני כלתה אשה אחת משל בית רבותינו  
 ראו אותה טובלת כדרכה ביום נאמר מעיברת זמן הוות נידה שנאנסה וטבלה  
 ר' שמי בשם רב טהורה לביתה וטמאה לטהרות ר' לעזר בשם ר' חנינה טמאה  
 בין לביתה בין לטהרות מה טעמא (ויקרא י"ג:נ"ח) וכובס שנית וטהר מה  
 הראשונה לדעת אף השנייה לדעת מניין שהראשונה לדעת (שם) וצוה הכהן  
 וכבסו לדעת ואנן חמי רבנן מקדמין לעיבורה רב נחמן בשם ר' מנא מצוה  
 להקדים כדי לזרז במצות:

Rav Hisda' dice: non deve essere incluso qui il sordo, che abbia un difetto di lingua, ma questo è l'insegnamento della Mišnah. Dice Rabbi Yossè è ragionevole pensare che Rav Hisda' sta parlando della offerta di Terumah. Dice Rabbi Yossè Ben Rabbi Bun, che necessariamente bisogna pensare che è opinione del solo Rabbi Yossè. Dice Rabbi Yossè B. Rabbi Bun su tale questione, che vi sono secondo la Mišnah, cinque tipi di persone che non possono offrire la Terumah e il sordo che offre la Terumah non è compreso fra loro, si può pensare dunque che Rabbi Yossè parli di questa. Disse Rabbi Yudah "il minorene è valido", "Io ero minorene e lessi la Megillah di fronte a Rabbi Tarfon a Lod. Gli dissero tu eri minorene e non si accetta la testimonianza di un minorene. Disse Rabbi accadde che lessi la Megillah di fronte a Rabbi Yehudah a Ušah. Risposero: questa non è una prova, in quanto egli era permissivo. Da qui in poi hanno stabilito i Rabbin di leggere la Megillah nel Bet Hakneset. Bar Kaparà dice: è necessario che si legga di fronte a donne e bambini, in quanto anch'essi erano in pericolo di vita. Rabbi Yehošua' Ben Levi fece così, raccogliendo figli e figlie nella sua casa e lesse la Megillah davanti a loro. (Dice la Mišnah) Non si legge la Megillah prima della levata del sole come è scritto (Est. 9:1) "Nel giorno in cui i nemici degli ebrei speravano di averli in loro potere, allora si capovolse la situazione poiché gli ebrei, proprio essi, ebbero in potere i loro avversari" (Mišnah 2:4) E non si fa bagno di purificazione: (Num 19:4) "Il sacerdote El'azàr prenda del sangue sul dito<sup>12</sup>, e spruzzi il sangue sette volte in direzione della facciata anteriore della Tenda della Radunanza". Come s'immergerà di giorno così aspergerà di giorno. (quindi in tutti questi versi la parola YOM intende dopo la levata del sole). Da dove si deduce che l'immersione di purificazione va fatta di giorno? Dal verso che dice (Num. 19:19)". Il puro spruzzi sull'impuro il terzo e il settimo giorno, lo asperga il settimo giorno, l'impuro si lavi le vesti e si lavi con l'acqua e diverrà puro la sera", Tutte le cose che sono in obbligo di Bagno di purificazione s'immergono secondo la regola di giorno, salvo la donna mestrata e quella che ha avuto un figlio, che s'immergono solo di notte. Una donna mestrata che abbia passato il suo tempo, si può immergere di giorno e di notte. Spiegazione di R. Hyiah bar Ba agli ebrei di Tiro: una donna anche se ha passato il suo tempo può immergersi di giorno o di notte. Nel Sud insegnano che persino la donna che ha passato il suo tempo (debba immergersi di notte) i fronte (per insegnamento) della propria suocera o della propria nuora. Racconto: una donna della cerchia del nostro Rabbi si vide che si era Bagnata di giorno (cadendo da un ponte QORBAN HAEDA) . Rabbi Šimmì in nome di Rav la dichiarò pura anche per i rapporti coniugali, ma impura per preparare le cose da mangiare in stato di purità. Rabbi L'azàr in nome di R. Avraham la dichiararono pura sia per i rapporti coniugali sia per preparare cibi da consumare in purità, su quali basi? Ciò si trae dal verso: (Lev. 13:58) "sarà lavato una seconda volta e sarà pura". Perché la prima volta con attenzione, e la seconda volta allo stesso modo. Da dove si trae che anche la prima volta occorre attenzione? Dal verso (Lev. 13:54) "dopo che il sacerdote avrà ordinato. Laveranno la cosa su cui c'è macchia e il sacerdote la rinchiuderà una seconda volta" la rinchiuderanno per attenzione. Ora noi abbiamo visto (Mišnah 2:4) che i Rabbin anticipano l'intercalazione dell'anno embolismico, prima dello spuntare del giorno. R. Našman in nome di R. Manà dice è precetto di anticiparsi per essere solleciti a compiere una Mišva'.

<sup>12</sup> Sta parlando del sacrificio della Vacca Rossa

**הלכה ו מתני'** כל היום כשר לקריאת המגילה ולקריאת ההלל ולתקיעת שופר ולנטילת לולב ולתפלת המוספין ולמוספין לוידוי פרים ולוידוי מעשר ולוידוי יום הכיפורים לסמיכה לשחיטה לתנופה ולהגשה לקמיצה להקטרה למליקה לקבלה להזייה ולהשקיית סוטה ולעריפת העגלה ולטהרת מצורע:

**גמרא** כל היום כשר לקריאת המגילה דכתיב (אסתר ט:א') ביום אשר שברו אויבי היהודים לשלוט בהם לקריאת ההלל דכתיב (תהילים קי"ח:כ"ד) זה היום עשה ה' נגילה ונשמחה בו לתקיעת שופר דכתיב (במדבר כ"ט:א') יום תרועה יהיה לכם לנטילת לולב דכתיב (ויקרא כ"ג:מ') ולקחתם לכם ביום הראשון לתפילת המוספין ולמוספין דכתיב (ויקרא ז:ל"ח) ביום צותו את בני ישראל וגו' לסמיכה לשחיטה לתנופה להגשה לקמיצה ולהקטרה למליקה לקבלה להזייה דכתיב ביום צותו את בני ישראל:

**הלכה ז מתני'** כל הלילה כשר לקצירת העומר להקטר חלבים ואיברים זה הכלל דבר שמצותו ביום כשר כל היום ושמצותו בלילה כשר כל הלילה:

**גמרא** כל הלילה כשר לספירת העומר א"ר יוחנן דר"א בר"ש היא דר' לעזר בי ר"ש אמר מהחל לקצור (דברים ט"ז:ט') תחל לספור מעתה יצא לו חוץ



**Halakah 2:6 Mišnah:** durante tutto il giorno si è in tempo di leggere la Megillah, di leggere l'Hallel. Di suonare lo Šofar, di prendere il Lulav, di recitare la preghiera di Musaf di presentare il sacrificio di Musaf, di recitare la confessione sui tori, di recitare la confessione alla presentazione della decima, e la confessione del giorno di Kippur, per l'imposizioni delle mani sul sacrificio, per la macellazione, per la dimenzazione, per la presentazione per la presentazione del pugno di farina, per fare andare in fumo, per spiccare la testa agli uccelli offerti in sacrificio, per ricevere il sangue dei sacrifici, per fare con esso le prescritte spruzzature, per dare da bere l'acqua alla supposta adultera, per accoppiare la vitella, e per purificare il lebbroso.

**Gemara':** è valido tutto il giorno

\* per leggere la Megillah come è scritto: (Est. 9:1) "Nel giorno in cui i nemici degli ebrei speravano d'averli in loro potere, allora si capovolsse la situazione, poiché gli ebrei, proprio essi ebbero in loro potere i loro avversari"

\*Per leggere l'Hallel, come è scritto: (Sl. 118:24) "Questo è il giorno che ci ha preparato HAŠEM giubileremo e gioiremo in esso"

\*Per suonare lo Šofar come è scritto: (Num.29:1) "nel settimo mese il primo del mese sarà giorno di santa convocazione, non farete alcun lavoro servile, giorno di suono di TERU'AH sarà per voi"

\*Per prendere il Lulav come è scritto: (Lev. 23:40) "prenderete il primo giorno un frutto di bell'aspetto, rami di palma e rami dell'albero della mortella e rami di salice".

\*Per la preghiera di Mussaf e per il sacrificio di Musaf come è scritto: (Lev. 7:38) "che HAŠEM comandò a Mošeh nel giorno in cui ordinò ai figli d'Israele di offrire i loro sacrifici a HAŠEM"

\*Per l'imposizione delle mani, la macellazione, la dimenzazione, portare il pugno di farina, fare andare in fumo, spiccare la testa, ricevere il sangue, spruzzare il sangue come è scritto: (Lev. 7:38) "che HAŠEM comandò a Mošeh nel giorno in cui ordinò ai figli d'Israele di offrire i loro sacrifici a HAŠEM"

**Halakah 2:6 Mišnah:** durante tutta la notte si è a tempo di mietere il manipolo, di consumare sull'altare i grassi e le altre parti del sacrificio. Questa è la regola generale: per ogni cosa che per precetto deve essere eseguita di giorno è valevole tutto il giorno, per ogni cosa che per precetto deve essere eseguita di notte è valida tutta la notte

**Gemara':** tutta la notte è valida per la conta dell'Omer. Dice Rabbi Yoħanan che questa è l'opinione di Rabbi L'azàr Ben Rabbi Šim'on, perché Rabbi L'azàr ben Rabbi Šim'on dice: (Deut. 16:9) "da quando si comincia a mettere la falce nelle messi comincerai il computo delle settimane".

Nel caso in cui uno sia andato fuori

לתחום כיון שחשיכה יתחיל לקצור איפשר לו לכווין לפיכך כל הלילה כשר  
 היה מקריב מנחת העומר וניטמאה בידו אומר ומביאין לו אחרת ואם לאו אומר  
 לו הוי פיקח ושתוק דברי ר' ר' לעזר בי ר"ש אומר לעולם אומר לו הוי פיקח  
 ושתוק שאין עומר שנקצר שלא למצותו כשר סבר ר' לעזר בי ר"ש שאין  
 העומר בא מן העלייה. א"ר אתיא דר' לעזר בר"ש בשיטת ר"ע רבו של אביו  
 דתנינן תמן כלל א"ר עקיבה כל מלאכה שאיפשר לה לעשות מע"ש אינה  
 דוחה את השבת וכל מלאכה שא"א לה להיעשות מע"ש דוחה את השבת והא  
 תנינן מעשה שעברו יותר ממ' זוג ועיכבן ר"ע בלוד מפני שהיו מ' זוג אבל אם  
 היה זוג אחד לא היה מעכבו מקצירת היום מה את עבד לה כקצירת הלילה או  
 כבא מן העלייה אין תימר כקצירת הלילה אשכחת אמר חדא פלגו בין ר' לעזר  
 בי ר' שמעון ובין רבנן דרבנן אמרין קצירת היום כקצירת הלילה ור' לעזר בי  
 ר"ש אומר אין קצירת היום כקצירת הלילה אין תימר כבא מן העלייה אשכחת  
 אמר תרתין פלגוין בין ר' אלעזר בי ר"ש ורבנן דרבנן אמרי קצירת היום  
 כקצירת הלילה ור' לעזר בי ר"ש אומר אין קצירת היום כקצירת הלילה רבנן  
 אמרי הבא מן העלייה כשר ור' לעזרי בי ר"ש אומר הבא מן העלייה פסול  
 רשב"ל בעי קצירת העומר מהו שידחה את השבת ביום התיב ר' אביי והתנינן  
 מצותו לקצור בלילה נקצר ביום כשר ודוחה את השבת ולא קבליה א"ר אחא  
 חזר ביה רשב"ל מן הדא כיון

del limite sabbatico e sta venendo notte, inizi a mietere, e cominci a contare lo 'Omer.

Ciò gli è possibile come intenzione perché l'intera notte è valida (per contare lo 'Omer, dunque anche l'inizio)

Se una persona sta offrendo l'Omer e questo diventi impuro mentre sta in sua mano, lo porta un'altra persona, o se no uno gli dice: sii saggio e taci. Parole di Rabbi.

Rabbi L'azàr figlio di Rabbi Šim'on dice sempre gli si dice "sii saggio e taci", perché l'Omer che non è valido da offrire. R. L'azàr figlio di R. Šim'on opina che l'Omer non può essere offerto da ciò che è stato già conservato (ma deve essere mietuto sul campo e offerto subito).

Dice Rabbi il punto di vista di R. L'azàr B. Rabbi Šim'on è in accordo con Rabbi Aqivah, il Maestro di suo padre.

Il quale insegna che l'intera notte è valida per il conteggio dell'Omer.

Dice Rabbi Aqivah ogni atto che può essere fatto la sera dell'entrata di Šabat non prevarica lo Šabat, e ogni atto che non può essere fatto nella sera dell'entrata di Šabat prevarica le proibizioni dello Šabat. (Quindi falciare il grano è proibito di Šabat, ma se esso è fatto di giorno, l'Omer non è valido),

Così insegnano i Maestri della Mišnah: c'è un precedente cui hanno assistito quaranta coppie di testimoni (della luna nuova) che Rabbi Aqivah trattenne a Lod (la cui testimonianza non era necessaria). Ma se ci fosse stata una sola coppia di testimoni non l'avrebbe trattenuta.

Se il grano (dell'Omer) è stato mietuto di giorno, come si tratta? È (post facto) equivalente a quello mietuto di notte (quindi valido), o messo in provvista (quindi invalido)?

Se noi diciamo che è equivalente a quello mietuto di giorno, torniamo alla disputa fra R. L'azàr ben Rabbi Šim'on e i Rabbini.

I Rabbi dissero il grano mietuto di giorno é, post factum, equivalente a quello mietuto di notte, mentre R. L'azàr ben Rabbi Šim'on dice che non è equivalente a quello mietuto di notte.

I Rabbini dicono: il grano che viene da una provvista già accumulata è valido.

Rabbi L'azàr ben Rabbi Šim'on dice: il grano che viene da una provvista già accumulata non è valido (per l'offerta dell'Omer).

Rabbi Šim'on ben Laqiš domanda: la mietitura del grano per l'Omer di giorno in cosa prevarica lo Šabat? (non essendo valida).

Rabbi Abayeh obietta: la Mišnah dice se è mietuto di giorno è valido e prevarica lo Šabat, ma Rabbi Šim'on non accettò questa risposta.

Dice Rabbi Aḥa la Scuola di Rabbi Šim'on ben Laqiš cambiò opinione sulla base di

שחשיכה אמר להן בא השמש אומר הין בא השמש אומר הין מה אנן קיימין אם ללילה כבר הוא אמור אלא אם אינו עניין ללילה תניהו ליום דבר שהוא דוחה את השבת ביום מכשיריו מהו שידחו את השבת בלילה והא תנינן העמידו עושי חביתין לעשות חביתין תיפתר בחול תנה ר' חייה ר' אדא זהו סדר תמיד לעבודת בית אלהינו בין בחול בין בשבת והא תנינן קצרוהו ונתנוהו בקופות והביאוהו בעזרה והיו מהבהבין אותו באור כדי לקיים בו מצות קלי א"ר יוסה מכיון שהתחיל במצוה אומר לו מרוק התיב ר' יודן קפודקייא קומי ר' יוסי הגע עצמך שבא מן העלייה כיון שלא התחיל במצוה אין אומרים לו מרק התיב ר' יעקב בר סוסי קומי ר' יוסה והא תנינן שעל מהלך לילה ויום מחללין את השבת ויוצאין לעדות החדש א"ל מכיון שהיום צריך ללילה והלילה צריך ליום כמי שכולו יום אמר ר' יוסה בי ר' בון ולא למפריעו הוא קדש מכיון שהוא קדש למפריעו הוא יום הוא לילה:

### **הדרן עלך פרק הקורא למפרע**

**הלכה א מתני'** בני העיר שמכרו רחובה של עיר לוקחין בדמיה בהכ"נ בהכ"נ לוקחין תיבה לוקחין מטפחות מטפחות לוקחין ספרים ספרים לוקחין תורה אבל אם מכרו תורה לא יקחו ספרים ספרים לא יקחו מטפחות מטפחות לא יקחו תיבה לא יקחו בהכ"נ בהכ"נ לא יקחו את הרחוב וכן במותריהן:

**גמרא** א"ר יוחנן דר' מנחם בי ר' יוסה היא דר' מנחם בי ר' יוסה אמר רחובה של עיר יש לה קדושה שכן מוציאין ספר תורה וקורין בו ברבים ברם כרבנן עשו אותו כהרחק ארבע אמות ר' ירמיה ר' שמואל בר חלף בשם רב אדא בר אחוה המתפלל לא ירוק עד שיהלך ארבע אמות א"ר יוסה בי ר' בון וכן הרוקק אל יתפלל עד שיהלך ארבע אמות תני המתפלל לא יטיל מים עד שיהלך ארבע אמות וכן המטיל מים אל יתפלל עד שיהלך ארבע אמות א"ר יעקב בר אחא לא סוף דבר עד שיהלך ארבע אמות אלא אפי' שהא כדי הלוך ארבע אמות

Quel che dice la Mišnah: “Quando si è fatto notte egli dice loro: il sole è tramontato? Si risponde sì. Il sole è sorto ed essi rispondono: sì” (M. Men. 10:3) Ora riguardo ad un’azione che viola lo Šabat di giorno, come possiamo accettare come valida la stessa fatta la notte di Šabat? Dice la Mišnah “Finché arrivavano dove si mettevano le focacce in padella” (M. Tamid 1:3) (le focacce erano offerte lo Šabat preparate prima). Bisogna interpretare che la Mišnah sta parlando di un giorno feriale. Insegna R. Hyiah ben R. Ada’, questo è l’ordine perpetuo dei riti dei sacrifici nella Casa del Nostro D-o, sia di giorno feriale sia di Šabat, noi abbiamo imparato (M. Menaḥot 10:4) “Dopo averlo mietuto e posto nelle ceste, lo si portava nell’atrio (del Tempio) lo abbrustolivano al fuoco, al fine di mantenere il precetto espresso nella parola gran bruscato, parole di R. Meir.” Dice Rabbi Yosse’: chiunque abbia cominciato una Mišva’, gli si dice di completarla. Obietta R. Yudan di Cappadocia di fronte a Rabbi Yossè, ora se il grano proviene da una provvista, in modo che uno comincia la Mišva’ essi non devono dirti di completarla? Obietta R. Ya’aqov Bar Sosi, ora noi abbiamo imparato (M. Roš HaŠanah 1:9) “ è permesso violare le leggi dello Šabat e recarsi a porre la testimonianza intorno alla luna nova come è scritto “Queste sono le feste di HaŠem che voi proclamerete al loro tempo”.

### CAPITOLO III

**Halakah 3:1 Mišnah:** se gli abitanti di una città vendettero una strada pubblica, con il ricavato comprano una Sinagoga, con quello della vendita di una sinagoga comprano un ARON KODEŠ, con quello dell’ARON KODEŠ dei paramenti per i rotoli della Torah. Con quello dei Paramento comprano dei rotoli della Torah. Ma se vendettero dei rotoli della Torah non è permesso comprare con essi altri libri sacri, paramenti, né con quello dei paramenti un ARON KODEŠ, una Sinagoga né con quello di una Sinagoga uno spazio aperto. Lo stesso vale per i denari avanzati. Non si può vendere una cosa santa appartenente al pubblico a un privato, perché con essa è degradata la sua santità, questa è l’opinione di Rabbi Yehudah secondo altri di Rabbi Meir. Gli altri Maestri gli dissero: allora non sarebbe nemmeno possibile la vendita da una comunità grande a una piccola.

**Gemara’:** disse Rabbi Yoḥanan dell’opinione di Rabbi Menahem figlio di Rabbi Yossè. Egli disse che c’era santità in una strada di una città, se si prendeva un rotolo della Torah e lo si leggeva pubblicamente in essa. I Maestri danno alla strada la regola dei quattro cubiti. Rabbi Yrmiah, Rav Šemuel Bar Halafta in nome di R. Adà Bar Ahva dice: chi prega non può sputare entro quattro cubiti (dal luogo in cui prega). Dice Rabbi Yossè B. Rabbi Bun, così pure, chi ha sputato non può dire la preghiera finché non si è allontanato di quattro cubiti. Colui che sta pregando non può urinare se non si è allontanato di quattro cubiti dal luogo in cui ha pregato, e così chi ha urinato non può pregare se non allontanandosi di quattro cubiti dal luogo in cui ha urinato. Dice R. Ya’aqov bar Aḥà non c’è fine al discorso dei quattro cubiti. Ma anche se uno si è trattenuto per un tempo sufficiente a percorrere quattro cubiti ciò basta.

אם אומר את עד שיהלך ארבע אמות יהא אסור אף אני אומר אחר בא  
 והטיל שם ביישנאי שאלון לר' אימי מהו ליקח אבנים מבית הכנסת זו  
 ולבנות בבית הכנסת אחרת אמר לון אסור א"ר חלבו לא אסר ר'  
 אימי אלא מפני עגמת נפש ר' גוריינ אמר מוגדלאיישאלון לרשב"ל  
 מהו ליקח אבנים מעיר זו ולבנות בעיר אחרת אמר לון אסור הורי ר'  
 'אימי אפי' ממזרחה למערבה אסור מפני חורבן אותו המקום מהו למכור  
 בית הכנסת וליקח בית המדרש מילתיה דר' יהושע בן לוי אמרה שרי  
 דא"ר יהושע בן לוי (מלכים ב כ"ה:ט') וישרף את בית ה' זה בית  
 המקדש ואת בית המלך זה פלטין של צדקיהו ואת כל בתי ירושלים  
 אלו ד' מאות ושמונים בתי כניסיות שהיו בירושלים דא"ר פינחס בשם  
 ר' הושעיה ארבע מאות ושמונים בתי כניסיות היו בירושלם וכל אחת  
 ואחת היה לה בית ספר ובית תלמוד בית ספר למקרא ובית תלמוד  
 למשנה וכולהם עלה אספסיינוס ואת כל בית הגדול שרף באש זה  
 מדרשו של רבן יוחנן בן זכיי ששם היו מתנין גדולותיו של הקב"ה כגון  
 (שם) ספרה נא לי את כל הגדולות אשר עשה אלישע ר' שמואל בר  
 נחמן בשם ר' יונתן הדא דאת אמר בבית הכנסת של יחיד אבל בבית  
 הכנסת של רבים אסור אני אומר אחד מסוף העולם קנוי בו והא תני  
 מעשה בר"א בי ר' צדוק שלקח בית הכנסת של אלכסנדריים ועשה בה  
 צרכיו אלכסנדריים עשו אותה משל עצמן עד כדון כשבנייה לשם בית  
 הכנסת בנייה לשם חצר והקדישה מהו נישמעניה מן הדא קונם לבית  
 הזה שאיני נכנס ונעשה בית הכנסת הדא אמרה בנייה לשם חצר  
 והקדישה קדשה אימתי קדשה מיד או בשעת התשמיש נישמעניה מן  
 הדא העושה תיבה לשם ספר ומטפחות לשם ספר עד שלא נשתמש  
 בהן הספר מותר להשתמש בהן הדיוט משנשתמש בהן הספר אסור  
 להשתמש בהן הדיוטומה אם אלו שנעשו לשם ספר אינן קדושות אלא  
 בשעת התשמיש זו שבנייה לשם חצר לא כ"ש אלו שעשאן לשם חולין  
 והקדישו מה הן כמה דאת אמר תמן בנייה לשם חצר והקדישה קדשה  
 והכא עשאם לשם חולין והקדישן קדש כלי שרת מאימתי הם

Se si dice che non si deve pregare se non ci si è allontanati di quattro cubiti, non basta che uno si allontani e urini lì? La gente di Beissan domandarono a Rabbi Immi: qual è la legge per comprare le pietre di una Sinagoga per costruire un'altra Sinagoga? Rispose loro Rabbi Immi: è proibito, R. Helbo' disse: Rabbi Immi lo proibì a causa dell'angoscia (che avrebbe provocato la demolizione di una Sinagoga). Rav Gurion disse: il popolo di Magdelah domandò a Rabbi Šim'on ben Laqiš qual è la legge per acquistare pietre da una certa città per la costruzione di una Sinagoga in un'altra città? Gli dissero: è proibito. Disse R. Helbo' che Rabbi Immi dichiara che anche dalla parte orientale alla parte occidentale (di una città) è proibito, per la distruzione di quel luogo dove si acquistano le pietre. Qual è la legge per vendere una Sinagoga e acquistare una Casa di Studio? Secondo le parole di Rabbi Yehošua' ben Levi "Arse la Casa di HaŠem, il palazzo reale e dette alle fiamme tutte le case di Gerusalemme, ogni edificio importante distrusse col fuoco" (2 Re 25:9) la Casa di HaŠem: è il Santuario. Il palazzo reale si riferisce al palazzo di Šedaqiah. Tutte le case di Gerusalemme si riferisce alle 480 Sinagoghe che erano in Gerusalemme e dice R. Pinhas in nome di Rabbi Hošayah: c'erano 480 Sinagoghe a Gerusalemme e ciascuna di esse aveva una Scuola per lo Studio, una Scuola per apprendere la Scrittura, una Scuola per la Mišnah e tutte queste dette alle fiamme Vespasiano. E ogni edificio importante dette alle fiamme: si tratta qui della Casa di Studio di Rabbi Yoħanan Ben Zakay nella quale erano ripetute le grandi cose del Santo Benedetto Egli Sia. Per esempio: (2 Re 8:4) "Il re trovandosi a contatto con Geħazì, servo dell'Uomo di D-o, gli chiese: raccontami un poco tutte le cose meravigliose che ha compiuto Eliseo". Rabbi Šemuel bar Naħman in nome di Rabbi Yoħanan ciò si applica a una Sinagoga di un individuo, ma per una Sinagoga del pubblico è vietato (per es. di vendere una Sinagoga per comprare un ARON KODEŠ; io dico che se c'è anche uno in capo al mondo che possa acquisire questa Sinagoga, non lo permetto. È stato insegnato dai Maestri della Mišnah che ha detto Rabbi Yehudah (Tos. Megillah 2:17): Accadde a Rabbi El'azàr ben Rabbi Šadoq che comprò la Sinagoga degli Alessandrini e fece secondo le proprie necessità. Gli Alessandrini fecero questa secondo una loro proprietà privata. Fu giudicato che essi lo avevano costruito per destinarlo a Sinagoga, così lo avevano costruito e santificato. Che cosa impariamo da ciò? Che se io acquisto e faccio costruire e così dico, che tale costruzione è un recinto sacro la santifico. Da quando è santificata? Da subito oppure dal momento in cui da cui la utilizzo? Colui che fa un ARON KODEŠ per i rotoli della Torah, e dei paramenti per i rotoli della Torah, finché non mette in essa un Rotolo della Torah è permesso che una persona ordinaria abbia uso di queste cose. Da quando le usa per un Rotolo della Torah, è da allora che queste cose sono santificate perché sono state costruite per esso, e successivamente ad essere state usate per scopi profani, sono state consacrate. Come per esempio se un'area è stata costruita come cortile e dopo è stata consacrata è considerata santa. Così queste cose, costruite per scopi profani, sono successivamente santificate. Gli strumenti del Servizio (del Tempio) da quando sono

קדושין מיד או בשעת התשמיש אין תימר מיד ניחא אין תימר בשעת התשמיש כאחד הם קדושים ומתקדשין ניחא של משה שנתקדשו בשמן המשחה ובדם ושל שלמה כאחד הם קדושין ומתקדשין בכניסתן לארץ היו מפנין מתוך של משה לתוך של שלמה לא היה שם של משה כאחת הם קדושים ומתקדשין בעלייתן מן הגולה היו מפנין מתוך של שלמה לתוך שלחן לא היה שם של שלמה כאחת הם קדושין ומתקדשים אבנים שחצבן לשם מת אסורות בהנייה לשם חי ולשם מת מותרות בהנייה הוזרק כלי לפני מיטתו של מת לתוך ד' אמות שלו אסור בהנייה חוץ לד' אמות מותר בהנייה כל כלי ביהכ"נ כבית הכנסת ספסלה וקלטורה כבית הכנסת כילה דעל ארונא כארונא כר' אבהו יהב גולתא תחתוי ההן כילן רב יהודה בשם שמואל בימה ולוחין אין בהן משום קדושת ארון ויש בהן משום קדושת בית הכנסת אינגלין אין בו משום קדושת ארון יש בו משום קדושת בית הכנסת ר' ירמיה אזל לגולנה חמתון יהבין בכושא בגו ארונא אתא שאל לר' אימי א"ל אני אומר לכך התנו עליו מבתחילה ר' יונה עבד ליה מגד' ואתני עלוי עייליה דספרין ארעיא דמאנין מטפחות לוקחין ספרים אפי' מטפחות תורה וחומשין לוקח בהן נביאים וכתובים ספרים לא יקחו מטפחות אפילו נביאים וכתובים אינו לוקח בהן מטפחות תורה וחומשים כורכים תורה במטפחות תורה וחומשין במטפחות חומשים נביאים במטפחות נביאים תורה וחומשים במטפחות נביאים אבל לא נביאים וכתובין במטפחות תורה וחומשים נותנין תורה ע"ג תורה וחומשים ע"ג חומשים תורה וחומשין על גבי נביאים וכתובים אבל לא נביאים וכתובים על גבי תורה וחומשין ר' ירמיה בשם ר' זעירה תורה וחומשין ערק תנייה מינה כותבין תורה ונביאים כאחת דברי ר' מ' וחכ"א אין כותבין תורה ונביאים כאחת אבל כותבין נביאים וכתובים כאחת ר' ירמיה בשם ר' שמואל בר רב יצחק תורה וחומשים קדושה אחת הן אין עושין תורה וחומשים אבל עושין חומשין תורה א"ר יוסה הדא אמרה תורה שעשאה חמשין בקדושתה היא ר' שמואל בר נחמן בשם ר' יונתן תורה חסירה



santificati? Subito oppure dal momento in cui sono stati usati? Non dire subito, non dire dal momento in cui sono stati usati, Certo essi sono stati consacrati e resi santi tutti insieme da Mošeh che li unse con l'olio di unzione e col sangue (del sacrificio), (Gli strumenti preparati da Šelomo' (Salomone)) che insieme li ha consacrati e resi santi. Quando entrarono in Terra d'Israele, essi passarono da (quelli preparati da Mošeh) a (gli strumenti preparati) da Šelomo' (Salomone), insieme essi erano santi e santificati da Mošeh nella salita dall'esilio verso la Terra d'Israele, e passarono in quelli preparati da Šelomo' (Salomone). Le pietre usate per costruire il sepolcro di una persona morta non possono essere usate per beneficio di una persona viva. Ma per sepoltura di un altro morto è permesso usarle. Uno che prende un utensile all'interno di quattro cubiti dalla sepoltura di un morto, è vietato utilizzarli a proprio beneficio. Al di fuori di quattro cubiti dalla sepoltura, è permesso. Ogni genere di utensile che provenga da una Sinagoga ha lo stesso stato (di santità) della Sinagoga. Ogni panca o pedana di legno<sup>13</sup> di una Sinagoga, ogni cortina di fronte a un ARON KODEŠ ha la stessa santità dell'ARON KODEŠ, Secondo Rabbi Abahu se uno mette un Talit sotto la Cortina dell'ARON KODEŠ (assume la stessa santità). Rabbi Yehudah dice in nome di R. Šemuel: la piattaforma (BIMAH) o le tavole (poste sopra l'ARON KODEŠ) non hanno la stessa santità dell'ARON KODEŠ ma sono sottoposte alla santità della Sinagoga. I Bastoni (cui si appendono le Cortine) non hanno la stessa santità dell'ARON KODEŠ ma hanno la stessa santità della Sinagoga. Rav Yrmiah venne a Gavlan, vide la gente mettere un Battaglio<sup>14</sup> nell'ARON KODEŠ. Venne a chiese a Rabbi Immi il quale disse che egli aveva sostenuto che ciò che era stato posto dall'inizio nel sacro luogo. R. Yonah fece una credenza, e stabilì che la parte superiore fosse usata per i Rotoli della Torah, e sotto si mettessero i vestimenti dei Rotoli. Dice la **Mišnah**. Se uno vende dei paramenti compra Rotoli della Torah, ma anche paramenti di HUMAŠIM o libri dei Profeti e degli Agiografi. Non compra Profeti e Agiografi (vendendo) Rotoli della Torah o con i HUMAŠIM. Si veste la Torah con i paramenti per la Torah. Con i paramenti dei HUMAŠIM si vestono i HUMAŠIM<sup>15</sup>. Si vestono i Profeti e gli Agiografi con i paramenti fatti per loro. Si può vestire la Torah o i HUMAŠIM coi paramenti fatti per i Profeti e gli Agiografi, ma non i Profeti e gli Agiografi con i paramenti per la Torah e per i HUMAŠIM. Si può mettere una Torah sopra una Torah e i HUMAŠIM (rotoli che contengono singoli libri della Torah) sopra i HUMAŠIM. La Torah sopra i libri dei Profeti e gli Agiografi Ma non i libri dei Profeti e gli Agiografi sopra la Torah. Rav Yrmiah in nome di Rabbi Zera' dice: il Tannah esce con la Torah o con i HUMAŠIM (per insegnare). Si possono scrivere Torah e Profeti in un unico rotolo. R. Yrmiah in nome di R. Šemuel bar Rav Yšhaq, dice che la Torah e i HUMAŠIM sono dello stesso livello di santità. Non si trasformi un rotolo della Torah in HUMAŠIM ma i HUMAŠIM (uniti) possono essere trasformati in un rotolo della Torah. Dice Rabbi Yossè qui si dice che la Torah trasformata in HUMAŠIM è dello stesso livello di santità, R. Šemuel bar Naḥman in nome di Rabbi Yonatan dice: se la Torah manca (di qualche parte)

---

<sup>13</sup> קלטורה

<sup>14</sup> כוסה

<sup>15</sup> Si trattava di rotoli contenenti singoli libri della Torah

אין קורין בה ברבים והא תני בבראשית עד המכול בויקרא עד ויהי ביום השמיני בידבר עד ויהי בנסוע הארון מותר לקרות בו ברבים הדא ארסקינס אוקיר אוריתא דצנבראי אתון שאלון לר' יונה ולר' יוסה מהו לקרות בספר ברבים אמר לון אסור לא דאסור אלא מן גו דנפשהון עגימה אינון זבנין להון אחורי וכן במותריהם ממה שגבו גבאי צדקה והותירו כהדא ר' חייה בר בא אזל לחמץ ויהבון ליה פריטין למפלגא ליתמיא ולארמלאתא נפק ופלגון לרבנן מהו שיהא צריך להפריש תחתיהן ר' זעירה אמר צריך להפריש תחתיהן ר' אילא אמר אינו צריך להפריש תחתיהן ר' יסא בשם ר' לעזר אומר אינו צריך להפריש תחתיהן ר' יעקב בר אחא ר' יסא ר' לעזר בשם ר' חנינה כל המצות עד שלא ניתנו לגזברין את רשאי לשנותם משניתנו לגיזברין אין את רשאי לשנותן:

**הלכה ב מתני'** אין מוכרים את של רבים ליחיד מפני שמורידין אותו מקדושתו דברי ר' מאיר אמרו לו א"כ אף לא מעיר גדולה לעיר קטנה: **גמרא** ג' מבה"כ כבה"כ וז' מבני העיר כעיר מה אנן קיימין אם בשקיבלו עליהן אפי' אחד אם בשלא קיבלו עליהן אפילו כמה אלא כן אנן קיימין בסתם בן עיר שפסק בעיר אחרת נותן עמהן בני העיר שפסקו בעיר אחרת נותנין במקומן רבי חייה בשם ר' יוחנן כגון ההן סיפסלא דמעוניא כהדא ר' חלבו הוה דרש בציפורין פסק תמן אתא בעי למיתן הכא א"ל ר' אימי יחידי את העושה נר ומנורה לבה"כ עד שלא נשתכח שם הבעלים מהן אין את רשאי לשנותן למקום אחר משנשתכח שם הבעלים מהן את רשאי לשנותן למקום אחר רבי חייה בשם ר' יוחנן אם היה שם הבעלים חקוק עליהן כמו שלא נשתכח שם הבעלים מהן כהדא אנטונינוס עשה מנורה לבה"כ שמע רבי ואמר ברוך אלהים אשר נתן בלבנו לעשות מנורה לבה"כ ר' שמואל בר רב יצחק בעי מה א"ר ברוך אלהים ברוך אלהינו אין אמר ברוך אלהים הדא אמרה דלא איתגייר אנטונינוס אין אמר ברוך אלהינו הדא אמרה דאתגייר אנטונינוס אית מילין דאתגייר אנטונינוס ואית מילין אמרין דלא נתגייר אנטונינוס ראו אותו יוצא במנעל פחות בי"ה

Non si legge (in pubblico) ma c'è un insegnamento che dice: se c'è da "In principio" fino al Diluvio, e se nel Levitico c'è fino a "sarà nel giorno ottavo", e i "Numeri" fino a "E quando l'Arca si muoveva" è permesso leggerci in pubblico. Quando Ursicino (volle distruggere la Torah) un uomo di Samberai, che onorava la Torah, (ne salvò parte). Vennero e domandarono a R. Yonah e Rabbi Yossè se si potesse leggere in pubblico, ed essi gli dissero: è vietato. Non solo è adesso proibito, ma ricorderebbe l'angoscia. Andassero comprarne un altro. Dice la Mišnah: Lo stesso vale per i denari avanzati<sup>16</sup>.così è permesso a coloro che raccolgono fondi per Šedaqah solo di dedicarli al loro scopo. Rabbi Hyiah bar Ba venne a Hamaš e aveva soldi da dividersi fra vedove e orfani. Venne e li dette da dividere ai Rabbini (poveri del luogo per lo studio della Torah dice QORBÀN HA'EDA) Qual è la legge per dare quel che è necessario al loro posto (a orfani e vedove)? Rabbi Zera' dice aveva ciò che era necessario per cedere al loro posto. R. Ya'aqov bar Rabbi Yossè in nome di Rabbi L'azàr dice non è necessario sostituire. R. Ya'aqov bar Aḥà R. L'azàr in nome di R. Avraham dicono: tutte le Mišvot prima erano dati ai tesoriere del Tempio di Gerusalemme, finché non erano consegnate ai tesoriere si poteva cambiarne la destinazione.

**Halakàh 3:2 Mišnah:** non si può vendere una cosa santa appartenente al pubblico a un privato, perché così è degradata nella sua santità. Queste sono le parole di Rabbi Meir<sup>17</sup>. Gli risposero: allora gli altri Maestri gli dissero: allora non sarebbe possibile nemmeno la vendita da una Comunità grande a una piccola.

**Gemara':** tre membri di una Sinagoga sono equivalenti a una Sinagoga e sette abitanti di una città sono l'equivalente di una città. Cosa vuole dire questa regola? Se (vale per 3 o 7) se sono accettati (come rappresentanti della Collettività) allora anche uno basta. Se non sono accettati non vale nemmeno quel numero (3 oppure 7). Ma così noi interpretiamo in modo semplice: Un abitante di una città che va e dona (in Šedaqah) a un'altra città cede al loro posto (l'offerta per Šedaqah, a un gruppo come sopra qualificato) Rabbi Hyiah in nome di Rabbi Yoḥanan dice: c'è l'esempio di quelli che vanno a fare affari a Meoanyà, essi possono dare la Šedaqah nello stesso luogo. R. Helbo' stava spiegando la Torah in Sefforide, dette lì la Šedaqah. Domandò di dare lì l'offerta di Šedaqah come se fosse nella propria città. Gli rispose Rabbi Immi tu sei un singolo. (e permise di dare in un'altra città oltre alla propria). Uno che fa una lampada o un candelabro per una sinagoga. Prima che il nome di chi ha donato non sia cancellato da queste cose, non è possibile usarle per altro scopo. Una volta in cui il nome di chi ha donato sia cancellato da queste cose non è possibile usarle per altro scopo. Dice Rabbi Hyiah in nome di Rabbi Yoḥanan, se il nome dei donatori è inciso nell'oggetto non sarà mai dimenticato. Antoninus fece il dono di un candelabro a una Sinagoga, lo sentì Rabbi e disse Benedetto Elokim che ti ha dato cuore di offrire un candelabro a una Sinagoga. R. Šemuel Bar Yšḥaq obiettò: perché Rabbi disse Benedetto Elohim (che potrebbe essere un plurale)? Perché non ha detto: Benedetto Elohenù, così ha detto, ciò indica che Antoninus non si è mai convertito all'ebraismo. Ma lo videro uscire coi sandali rotti il giorno di Kippur!

<sup>16</sup> V.sopra. Essi mantengono la stessa destinazione di quelli ricavati e utilizzati dalla vendita di un Sefer, di libri sacri, di paramenti di una Sinagoga, di uno spazio aperto-

<sup>17</sup> Altri riportano di Rabbi Yehudah (Castiglioni)

מה את ש"מ שכן אפילו יריאי שמים יוצאין בכך אנטונינוס אמר לר' מייכלתי את מן ליויתן בעלמא דאתי א"ל אין א"ל מן אימר פיסחא לא איכלתני ומן ליויתן את מייכיל לי א"ל ומה נעביד לך וכתוב ביה (שמות י"ב:מ"ח) כל ערל לא יאכל בו כיון דשמע מיניה כן אזל וגזר אתא לגביה א"ל ר' חמי גזירותי א"ל בדידי לא איסתכלית מימי אלא בדיך ולמה נקרא שמו רבינו הקדוש שלא הביט במילתו מימיו ולמה נקרא שמו נחום איש קדש הקדשים שלא הביט בצורת מטבע מימיו הדא אמרה דאתגייר אנטונינוס מיליהון דרבנן אמרין דאתגייר אנטונינוס דא"ר חזקיה רבי אבהו בשם ר' לעזר אם באין הן גירי צדק לע"ל אנטונינוס בא בראשם מהו מכתוב תרי תלת מילין מפסוקא מר עוקבא מושלח כתב לריש גלותא דהוה דמיך וקאים בזימרין (הושע ט:א') ישראל אל תשמח בעמים אל גיל ר' אחא כתב (משלי י"ז:ז) זכר צדיק לברכה ר' זעירה כתב (דברי הימים ב כ"ד:כ"ב) ולא זכר יואש המלך רבי ירמיה משלח כתב לרבי יודן נשייא (שמואל ב י"ט:ז) לשנוא את אוהביך ולאהבה את שונאיך רבי חייה רבי יוסי רבי אימי דנון לתמר אזלת וקרבה עליהון לאנטיפוטא דקיסרין שלחון וכתבון לר' אבהו שלח רבי אבהו וכתב להון כבר פיסנו לג' ליטורין לטוב ילד טוב למד ותרשיש אבדוקיס אבמסין תלתכים אבל תמר תמרורים בתמרוריה היא עומדת וביקשנו למתקה (ירמיהו ו' כ"ט) ולשוא צרף צרוף ר' מנא משלח כתב לרבי הושעיה בי רבי שמי (איוב ח' ז') ראשיתך מצער מאוד תסגא אחריתך אר"י לית כן מה אנן קיימין אם כר"מ אין מוכרין בה"כ אלא על תנאי אם כרבנן מוכרין אותו ממכר עולם חוץ מד' דברים רבי חייה בשם ר' יוחנן תיפתר בס"ת:

**הלכה ג מתני'** אין מוכרין בה"כ אלא על תנאי אימתי שירצו יחזירוהו דברי ר"מ וחכ"א מוכרין אותו ממכר עולם חוץ מד' דברים למרחץ ולבורסקי ולטבילה ולבית המים רי"א מוכרין אותו לשם חצר והלוקח מה שירצה יעשה ועוד אר"י בית הכנסת שחרב אין מספידין לתוכה ואין מפשילין לתוכה חלבים ואין פורסין לתוכה מצודות ואין שוטהין על גגה פירות ואין עושין אותה

Cosa vuoi dedurre? Anche i “Tementi del Cielo” escono con questi (sandali rotti di Kippur). Antoninus domandò a Rabbi: mangerò la carne del Leviatano nel mondo a venire? Gli rispose Rabbi, sì, ed egli disse come farò perché è scritto “Nessun incirconciso ne mangerà” (Ex. 12:48)? Dopo che ebbe ascoltato ciò (Antoninus) andò e si circoncise. Disse a Rabbi: guarda la mia circoncisione: gli rispose Rabbi io non ho mai guardato la mia, perché dovrei guardare la tua? Perché Rabbenu è chiamato “Il Santo”? Perché non guardò la propria circoncisione tutti i giorni della sua vita. E perché fu chiamato “Il Misericordioso”, Santo fra i Santi? Perché non guardò l’immagine coniata su una moneta durante tutti i giorni della sua vita. Si dice che Antoninus si convertì all’ebraismo, questi sono le affermazioni dei Rabbini che dicono che Antoninus si convertì all’ebraismo. Dissero R. Hizqia , Rabbi Abahu in nome di Rabbi L’azàr , se andranno i proseliti nel mondo a venire, Antoninus sarà a loro capo, Qual è la legge secondo due o tre versi della Scrittura? Mar Uqvà mandò una lettera scritta all’esilarca, dicendo che egli si era addormentato e si era destato nel canto (Osea 9:1): “Non gioire Israele, non esultare come gli altri popoli”. R. Achà scrisse: (Prov. 10:7) “La memoria di un giusto è per benedizione”. Rabbi Zera’ scrisse (2 Cron. 24:22) “Non ricordò il re Yoav”. Rav Yrmiah inviò una lettera a R. Yudan Nesià: odia chi ti ama, e ama chi ti odia (2 Sam. 19:6 dice esattamente l’opposto). Rabbi Hyiah, Rabbi Yossè, Rabbi Immì stavano giudicando sul caso di (una donna di nome ) Tamar. Questa venne a lamentarsi col governatore di Cesarea. I Maestri inviarono una lettera a Rabbi Abahu, scrivendo a lui di tre avvocati.

\* Il buon figlio

\* Ben imparato

\* e Taršiš (cioè in greco) Ebdocos, Eusomos, Talassios. Ma Tamar (Mar = amaro) è amarezza. Lei resta nella sua amarezza, noi abbiamo cercato invano di raddolcirla, ma “Invano la fonderia ha fuso” (Ger. 6:29) R. Minà inviò una lettera a R. Hošia’ figlio di R. Šimì “anche se i tuoi inizi sono in ristrettezza, saranno molto grandi i giorni a venire” (Job 8:7). Disse Rabbi Yehudah noi possiamo sostenere come dice Rabbi Meir che non si può vendere una Sinagoga salvo secondo l’insegnamento dei Maestri, dicono che si vende per comprare il mondo intero, salvo in quattro casi. Rabbi Hyiah in nome di Rabbi Yoḥanan che è concluso nel rotolo della Torah (che non si possa vendere dal pubblico a un privato).

**Halakàh 3:3 Mišnah:** non si vende una Sinagoga che a condizione di poterla, volendo restituirla al culto. Questa è l’opinione di Rabbi Meir. I Maestri dicono che si può venderla definitivamente, fuorché nei quattro usi seguenti

\*Per bagno

\*Per coneria di pellami

\*Per bagno di purificazione per lavanderia

Rabbi Yehudah insegna: si vende affinché serva da cortile, poi ciascuno può farne quello che vuole. Aggiunge Rabbi Yehudah, in una Sinagoga diroccata non si fanno esequie, non se ne fa una corderia, non vi si stendono delle reti, sul suo tetto non si mettono prodotti e non se ne fa una (scorciatoia)

קפנדריא שנא' (ויקרא כ"ו:ל"א) והשמותי את מקדשיכם קדושתן אף כשהן שוממין עלו בה עשבים לא יתלוש מפני עגמת נפש:

**גמרא** הדא דאת אמר בבה"כ של יחיד אבל בה"כ של רבים אפי' בנוי אסור א"ר חייה בר בא ר' יוחנן מיקל לנשייא דשטחין בגדיהון על אורא דבי מדרשא שמואל אמר נכנס שלא לעשותה קפנדריא מותר לעשותה קפנדריא תני בתי כנסיות ובתי מדרשות אין נוהגין בהן קלות ראש לא אוכלין ולא שותין בהן ולא מטיילין בהן ולא ישינים בהן ולא נכנסין בהן לא בחמה בימות החמה ולא בגשמים בימות הגשמים אבל שונים ודורשין בהן רבי יהושע בן לוי אמר בתי כנסיות ובתי מדרשות לחכמים ולתלמידיהם רבי חייה רבי יסא מיקרבלין בגו כנישתא רבי אימי מפקיד לספריא אין אתא בר נש גביכון מלכלך באורייתא לגבכון תיהוון מקבלין ליה ולחמריה ולמנוי ר' ברכיה אזל לכנישתא דבית שאון חמי חד בר נש משזיג ידוי ורגלוי מן גורנה אמר לי' אסור לך למחר חמת' ההוא גוברא משזיג ידוי ורגלוי מן גורנה אמר לי' רבי לך שרי ולי אסור א"ל אין א"ל למה א"ל כן אמר ריב"ל בתי כנסיות ובתי מדרשות לחכמים ולתלמידיהם ההן פרוורה מהו מיעבור בגוה רבי אבהו עבר בפרוורה מה דשרי א"ר זכריה חתניה דרבי לוי ספרא הוה אימתן ואין לא הוה ר' אבהו עבר לא הוה מפני טלייה:

**הלכה ד מתני'** ר"ח אדר שחל להיות בשבת קורין פרשת שקלים חל להיות בתוך השבת מקדימין לשעבר ומפסיקין לשבת אחרת:

**גמרא** ר' לוי בשם ר"ש בן לקיש צפה הקב"ה שהמן הרשע עתיד לשקול כספו על ישראל אמר מוטב שיקדום כספן של בני לכספו של אותו רשע לפיכך מקדימין וקורין בפרשת שקלים

Scorciatoia. perché il testo dice “renderò desolati i vostri Santuari, il che significa che anche se desolati sono Santuari” (Lev. 26:31). Ma se vi cresce erba, non si può tagliarla, affinché si mantenga l’oppressione che la vista produce.

**Gemara’:** qui sta parlando della Sinagoga di un singolo (che sia distrutta), ma riguardo a una Sinagoga pubblica, anche se non distrutta, è vietato (fare queste cose).

Dice Rabbi Hyiah bar Ba, Rabbi Yoħanan bastonò una donna che aveva steso i suoi panni nell’area di una Casa di Studio.

Šemuel dice se uno entra in una sinagoga senza l’intenzione di usarla come scorciatoia, può usarla come scorciatoia.

Insegnano i Maestri della Mišnah nelle Sinagoge e nelle case di studio non si può avere comportamento frivolo, non si può mangiare o bere, non si può trarre beneficio da esse dormire non si può fare entrare in esse bestiame nei giorni di calura, né nei giorni di pioggia, ma si legge Torah in esse, si ripete Mišnah, si studia in esse, Rabbi Yehošua ben Levi dice: Le Sinagoge e le Case di Studio sono per i Maestri e i loro allievi, Rabbi Hyiah, Rabbi Yossè ricevevano ospiti in Sinagoga. (comm. C’erano per ospiti da un’altra città botteghe per riceverli) Rabbi Immì istruiva gli scribi, se viene una persona per incontrare i Principi della Torah, accogli lui, il suo asino il suo seguito R. Berekià andò alla Sinagoga di Bet Ša’on e vide un uomo che si lavava mani e piedi in una fontana. Gli disse che è vietato.

L’indomani quell’uomo lo vide che si lavava mani e piedi nella fontana. Gli disse Rabbi, per te è permesso per me è vietato? Perché? Gli rispose così ha insegnato Rabbi Yehošua ben Levi: le Sinagoge e le Case di Studio sono per i Maestri e i loro allievi. Un vestibolo che è stato costruito come passaggio di entrata (a una Sinagoga) qual è la legge?

Disse Rabbi Zekariah genero di Rabbi Levi, se c’era un Maestro (che insegnava ai bambini) Rabbi Abahu non lo attraversava, non avrebbe fatto andare i ragazzi fuori per i loro bisogni.

**Halakah 3:4 Mišnah:** Se il primo di Adar cade di Šabat, si legge pubblicamente i versi della Torah che si riferiscono a ŠEQALIM. Se capita durante la settimana, si legge lo Šabat precedente e lo Šabat seguente si sospende.

**Gemara’:** Rabbi Levi in nome di Rabbi Šim’on ben Laqiš, dice: il Santo Benedetto Egli sia vide che il malvagio Haman destinava il suo denaro contro Israele, Disse: è meglio che venga il denaro dei miei figli, piuttosto che il denaro di questo malvagio. Per questo si anticipano le cose e si legge la sezione sugli ŠEQALIM, prima di Adar,

חל להיות בערב שבת במה קורין רבי זעירה אמר קורין לשעבר רבי אילא רבי אבהו בשם ר' יוחנן קורין לבא והוה רבי זעירה מסתכל ביה א"ל מה את מסתכל בי אנא אמר מן שמועה ואת אמר מן דעה ואת מסתכל בי מתניתא מסייע לדין ומתניתא מסייע לדין מתניתא מסייע לר' זעירה איזהו שבת הראשונה כל שחל ר"ח של אדר להיות בתוכה אפי' מע"ש תני שמואל מסייע לר' אילא איזו היא שבת השנייה כל שחל הפורים להיות בתוכה אפילו בע"ש ר"נ בר יעקב בעי הגע בעצמך שחל ט"ו להיות בשבת לקרות במגילת אסתר אין את יכול שאין קורין בכתבי הקודש אלא מן המנחה ולמעלן ויקראו זכור א"ל כן אמר רב (אסתר ט':כ"ח) והימים האלה נזכרים ונעשים שתהא הזכרתן קודם לעשייתן ר' אבא בריה דרב פפי בעי הגע עצמך שחל י"ד להיות בשבת הרי שקדמה אזכרתן לעשייתן א"ל ולא כבר איתתבת דלית אפשר ואם אפשר איחור הוא לעיירות:

**הלכה ה מתני'** בשניה זכור בשלישית פרה אדומה ברביעית החדש הזה לכם בחמישית חוזרין לכסדרן לכל מפסיקין לראשי חדשים לחנוכה ולפורים בתעניות ובמעמדות וביום הכיפורים:

**גמרא** רבי בא בשם רבי חייה בר אשי אין מפסיקין בין פורים לפרה רבי לוי בשם ר"ח בר חנינה אין מפסיקין בין פרה להחודש אמר רבי לוי סימניהון דאילין פרשתא בין הכוסות הללו אם רצה לשתות ישתה בין השלישי לרביעי לא ישתה רבי לוי בשם רבי חמא בר חנינה בדין הוא שתקדים החודש לפרה שבאחד בניסן הוקם המשכן ובשני נשרפה הפרה ולמה פרה קודמת שהיא טהרתן של כלי ישראל ירמיה ספרא שאל לרב ירמיה ר"ח שחל להיות בשבת במה קורין א"ל קורין בר"ח א"ר חלבו קומי ר' אימי מתניתא אמרה כן לכל מפסיקין:



Se il Capomese capita di venerdì, quando si legge (la sezione degli ŠEQALIM)? Rabbi Zera' dice si legge lo Šabat precedente. Rabbi Ila, Rabbi Abahu, in nome di Rabbi Yoħanan la leggono lo Šabat seguente. Rabbi Zera' stava guardando. Gli dissero gli altri: cosa stai guardando? Rispose io guardo la tradizione orale acquisita, tu guardi la conoscenza, e tu vedi nella Mišnah che supporta questo giudizio, e puoi vedere nella Mišnah un giudizio che supporta l'altra opinione (Comm. La BARAITA supporta l'opinione di R. Zera' e l'opinione dei Rišonim supporta Rabbi Ila). Questo giudizio dei Maestri della Mišnah supporta Rabbi Zera': qual è il primo Šabat (leggi: la prima settimana)? Quella in cui cade la luna nuova di Adar, anche se cadesse di venerdì (Toss. Megillah 3:2) R. Nachman Bar Ya'aqov domanda: cosa segue se il 15 di Adar capita di Šabat? Non si può certo leggere la Megillah, perché gli Agiografi vanno letti dalla preghiera di Minhà in poi. Si può leggere la sezione che comincia con ZAKOR, gli è risposto. Sì. Come dice Rav: "Questi giorni siano ricordati e celebrati in tutte le generazioni, in tutte le famiglie, in tutte le province e in tutte le città" (Ester 9:28). Cioè il "ricordo" viene prima della "celebrazione". Rav Abbà figlio di Rav Papì domanda: cosa ne segue se il 14 di Adar capita di Šabat? Dato che prima c'è il ricordo poi la celebrazione? Ciò non è possibile (che il 14 sia di Šabat) ma se fosse possibile, si anticiperebbe la lettura della Megillah per le città grandi e si leggerebbe ZAKOR lo Šabat precedente. **Halakah 3:5 Mišnah:** nel secondo Šabat si legge il brano che comincia con la parola ZAKOR. Nel terzo Šabat si legge il brano che ricorda il sacrificio della vacca rossa (PARA'). Nel quarto Šabat si legge il brano che incomincia con "Questo mese sarà per voi" (HAĤODEŠ). Nel quinto Šabat si torna all'ordine comune di lettura della Torah. Per ogni circostanza speciale si interrompe l'ordine di lettura della HAFTAROT, cioè nei noviluni, in Ĥanukah a Purim, nei digiuni, nelle MA'AMADOT<sup>18</sup>, e nel giorno di Kippur. **Gemara':** Rabbi Ba in nome di Rabbi Hyiah bar Aši dice: non si interrompe fra Purim alla vacca rossa (che si legge lo Šabat dopo Purim), Non si interrompe fra la Vacca Rossa (ŠABAT PARA') e lo ŠABAT HAĤODEŠ<sup>19</sup>. Dice Rabbi Levi: serve come segno mnemonico per ricordare la sequenza dei bicchieri (del Seder di Pesah). Se uno vuole bere beva ma fra il terzo bicchiere e il quarto non si deve bere. (come somiglianza col fatto che fra lo ŠABAT PARA' e lo ŠABAT HAĤODEŠ non c'è interruzione). Rabbi Levi in nome di Rabbi Ĥama' B. Avraham: è logico che il passaggio HAĤODEŠ (che riguarda il mese di Nissan) sia preceduto dal passo sulla Vacca rossa (PARA'). Perché il primo di Nissan fu eretto il Tabernacolo e i due di Nissan fu bruciata la Vacca Rossa. Perché allora si legge prima la vacca Rossa? Perché assicura la purificazione di tutto Israele. Yrmiah lo Scriba chiese a Rav Yrmiah: se il Capomese capita di Šabat cosa bisogna leggere? Gli risponde Rav Yrmiah: bisogna leggere il passaggio riguardante il novilunio. Gli dice R. Ĥelbo' di fronte a R. Immi: la Mišnah dice di tutte le interruzioni

<sup>18</sup> Sono le assemblee di preghiera che si facevano quando si offrivano i sacrifici al Tempio.

<sup>19</sup> Che annuncia il mese di Nissan

לראשי חדשים לחנוכה ולפורים יצחק סחורה שאל לר' יצחק ר"ח שחל להיות בחנוכה במה קורין א"ל קורין ג' בר"ח וא' בחנוכה ר' פינחס ר' סימון ור' אבא בר זמינא מטו בה בשם ר' אבדמי דחיפא קורין ג' בחנוכה וא' בר"ח להודיעך שלא בא הרביעי אלא מחמת ר"ח בר שילמיא ספרא שאל לר' מנא הגע עצמך שחל ר"ח של חנוכה להיות בשבת ולא שבעה קרואין אינון אית לך מימר שלא בא הרביעי אלא מחמת ר"ח א"ל והדא שאילתא דספרי:

**הלכה ו מתני'** בפסח קורין בפרשת מועדות שבתורת כהנים בעצרת שבעה שבועות בר"ה בחדש השביעי ביה"כ אחרי מות בי"ט ראשון של חג קורין בפרשת מועדות שבת"כ ושאר כל ימות החג קורין בקרבנות החג:

**גמרא** ובעצרת שבעה שבועות אית תני תני בחדש השלישי ובר"ה בחדש השביעי אית תני תני וה' פקד את שרה ביה"כ אחרי מות וביום טוב ראשון של חג קורין בפרשת מועדות שבתורת כהנים ושאר כל ימות החג קורין בקרבנות החג ר' יעקב בר אחא בשם ר' ייסא ללמדך שאין העולם עומד אלא על הקרבנות תמן תנינן שמעון הצדיק היה משירי כנסת הגדולה הוא היה אומר על ג' דברים העולם עומד על התורה ועל העבודה ועל גמילות חסדים ושלתן בפסוק אחד (ישעיהו נא) ואשים דברי בפוך זה תלמוד תורה ובצל ידי כסיתך זו ג"ח ללמדך שכל מי שעוסק בתורה ובג"ח זוכה לישב בצילו של הקב"ה הדא הוא דכתיב (תהילים לו) מה יקר חסדך אלהים ובני אדם בצל כנפוך יחסיון (ישעיהו נא) לנטוע שמים וליסוד ארץ אלו הקרבנות ולאמר לציון עמי אתה א"ר חנינא בר פפא חזרנו על כל המקרא ולא מצאנו שנקראו ישראל ציון אלא זה ולאמר לציון עמי אתה תמן תנינן רשב"ג אומר על שלשה דברים העולם עומד על הדין ועל האמת ועל השלום ושלתן דבר אחד הם נעשה הדין נעשה אמת נעשה אמת נעשה שלום א"ר מנא ושלתן בפסוק אחד (זכריה ח) אמת ומשפט שלום שפטו בשעריכם:

Per i Capomese, per Hanukkà, per Purim e per i digiuni. Domandarono a R. Yšhaq: per il Capomese che capita durante Hanukah, cosa si legge? Rispose loro: si leggono tre sezioni per il Capomese e una sezione per Hanukah. R. Pinhas, Rav Simon e R. Abba bar Zemina dicono in nome di R. Abodemi di Haifa: si leggono tre sezioni per Hanukah e una per il Capomese. Perché tu sappia che la quarta sezione riguarda il Capomese. Bar Šilemaya lo Scriba domanda a R. Mana: cosa fai se il Capomese durante Hanukah capita di Šabat? Non sono sette a essere chiamati? Così si dice che la quarta sezione riguarda il Capomese sempre? Gli risposero: la questione non è nel mio libro.

**Halakàh 3:6 Mišnah:** a Pesah si legge la sezione delle feste che è nel Levitico. A Šavuot si legge la sezione “Sette settimane conterai” (Lev. 29: 17 sgg.). Di Roš HaŠanah si legge “E nel settimo mese” (Lev. 23:24 sgg.). Nel primo giorno della Festa (di Sukot) si legge la sezione riguardo ai sacrifici da offrire in quel giorno che è nel Levitico (23:33 sgg.). E nei restanti giorni di Sukot si legge la sezione riguardante i sacrifici da offrire quel giorno (Num. 29: 17 sgg.).

**Gemara’:** (dice la **Mišnah**) a Šavu’ot si legge nella sezione delle feste che 16:9 sgg.) è nel Levitico, i Maestri della Mišnah insegnano: di Šavu’ot si legge “Sette settimane” (Deut. sgg.). Ma c’è chi insegna si legge “Nel terzo mese” (Ex. 19:1). Nel Capomese del settimo mese (di Roš HaŠanah dunque) si legge: “HAŠEM si ricordò di Sarah” (Gen. 21:1), e nel Giorno di Kippur si legge “Dopo la morte” (Lev 16:1), Nel giorno primo della festa (di Sukot) si legge nella sezione delle feste che è nel Levitico. “Lev. 23:33). Gli altri giorni della Festa di Sukot si legge sui sacrifici offerti per la festa. R. Ya’aqov bar Aha in nome di Rabbi Yosse' t’insegna che tutto il mondo è piedi solo grazie alle offerte sacrificali. Viene insegnato (M. Avot 1:3): Šim’on il Giusto era fra gli ultimi della Grande Assemblea. Era solito dire: per tre cose il mondo è in piedi, per la Torah per i sacrifici e per gli atti di misericordia. Queste tre cose vengono dedotte da un verso della Scrittura (Isaia 51:16): “Ed io ho messo le Mie parole nella tua bocca” questo si riferisce allo studio della Torah, “ti ho ricoperto con l’ombra della mia mano, per piantare i cieli e fondare la terra e per dire a Sion: tu sei il Mio popolo”. Questo è in corrispondenza con gli atti di misericordia; per insegnarti che chi si occupa di Torah e di atti di misericordia è meritevole della protezione del Santo Benedetto Egli Sia. Ciò che scritto (Sl. 36:7): “Quanto è preziosa la Tua Bontà, D-o e quindi gli uomini cercano rifugio sotto le Tue ali”, “Per piantare i cieli e fondare la terra” questi sono i sacrifici. “Per dire a Sion tu sei il Mio popolo” dice R. Hinenà bar Pappà: abbiamo girato tutta la Scrittura e non abbiamo trovato che Israele sia chiamata Sion eccetto questo passaggio. “Per dire a Sion tu sei il Mio popolo” abbiamo imparato (M. Avot 1:18) Rabban Gamliel dice su tre cose il mondo sta in piedi: sulla Giustizia sulla Verità sulla Pace. Queste tre cose sono una sola, perché dalla Giustizia viene la Verità e sulla Verità viene la Pace. Dice R. Manà tutte e tre vengono da uno stesso verso della Scrittura (Zac. 8:16) “Verità e Giustizia di Pace giudicherete nelle vostre Porte”.

**הלכה ז מתני'** בחנוכה בנשיאים בפורים ויבא עמלק בראשי חדשים ובראשי חדשיכם במעמדות במעשה בראשית בתעניות ברכות וקללות אין מפסיקין בקללות אלא א' קורא את כולן בשני ובחמישי ובשבת במנחה קורין כסדרן ואינו עולה להן מן החשבון שנא' (ויקרא כ"ג:מ"ד) וידבר משה את מועדי ה' אל בני ישראל מצותן שיהו קורין כל א' וא' בזמנו:

**גמרא** אין מפסיקין בקללות א"ר חייה בר גמדא (משלי ג':י"א) אל תקוף בתוכחו אל תעשה קוצים קוצים א"ר לוי אמר הקב"ה אינו בדין שיהו בני מתקליין ואני מתברך א"ר יוסה בי ר' בון לא מטעם הזה אלא זה שהוא עומד לקרות בתורה צריך שיהא פותח בדבר טובוחותם בהדבר טוב לוי בר פסטי שאל לרב הונא אילין ארורייה מהו דיקרינן חד ויברך לפנייה ולאחריהן א"ל אין לך טעון ברכה לפניו ולאחריו אלא קללות שבתורת כהנים וקללות שבמשנה תורה ר' יונתן ספרא דגופתה נחת להכא חמא לבר אבונא ספרא קרי שירת הבאר ומברך לפנייה ולאחריה א"ל ועבדין כן א"ל ואדיין אין לזו כל השירות טעונות ברכה לפנייה ולאחריהן יאשיתאל לר' סימון אמר ליי ר' סימון בשם ר' יהושע בן לוי אין לך טעון ברכה לפניו ולאחריו אלא שירת הים ועשרת הדברות וקללות שבתורת כהנים וקללות שבמשנה תורה א"ר אבהו אני לא שמעתי נראין דברים בעשרת הדברות ר' יוסה בי רבי בון תמנתי פסוקיא אחריא דמשנה תורה טעונין ברכה לפנייה ולאחריהן בלא כך אין הפותח והחותם בתורה מברך לפנייה ולאחריה לכן צריכה ראש חודש שחל להיות בשבת אמר רבי יוסי בי ר' בון שירת הלויים לא יפחתו לו מששה קריאיות סימנה

**Halakāh 3:7 Mišnah:** nella festa di Ḥanukah si legge “I principi” (Num. 7:1 sgg). Di Purim si legge “E venne ‘Amaleq” (Ex. 17:8 sgg.). Nel Capomese si legge: “E nei vostri Capomese” (Num. 28:11). Nelle MA‘AMADOT si legge la storia della Creazione (Gen. 1:1 sgg), Nei digiuni si leggono le benedizioni e le ammonizioni (Lev. 26 Deut. 28). Non ci si interrompe nelle ammonizioni, ma una sola persona le legge tutte. Di Lunedì di Giovedì e di Šabat nella preghiera del pomeriggio si legge la Torah secondo l’ordine, e non si aggiunge al numero dei chiamati.

Come è detto: (Lev. 23:24) “Mošeh dichiarò ai figli d’Israele le Feste di HaŠem”. Ciascuna va letta a suo tempo.

**Gemara’:** non ci si interrompe nelle ammonizioni. R. Hyiah bar Gameda dice: (Prov. 3:11) “Non disdegnare, figlio mio, le ammonizioni di HaŠem, non ti rincresca il Suo rimprovero”. Non fare questa sezione a pezzo a pezzo. Disse R. Levi: dice il Santo Benedetto Egli Sia, non è giusto che mio figlio sia maledetto, mentre Io sono benedetto. Dice R. Yossè B. Rabbi Bun: perciò chi è in piedi a leggere nella Torah è necessario che cominci con una buona parola e finisca con una buona parola. Levi Bar Paseti domandò a Rabbi Huna: (è per questo) perché chi legge nelle ammonizioni benedice prima e dopo? Gli viene risposto (non hai brano della Torah) in cui ci sia una benedizione all’inizio e una alla fine (come questo brano sulle ammonizioni), salvo le ammonizioni che vi sono nel Levitico e nel Deuteronomio. Disse Rabbi Abahu la Cantica del Mare e i Dieci Comandamenti, R. Yonatan lo Scriba di Gupta, venne in Terra d’Israele. Vide R. Abuna lo Scriba, leggere la Cantica del Pozzo (Num. 21:17 sgg) dicono. dicendo una benedizione prima e dopo. Gli domandarono perché facesse così: rispose in tutte le Cantiche che vi sono nella Torah è necessario benedire prima e dopo. Fu interrogato R. Simon, rispose loro R. Simon in nome di Rabbi Yehošua’ Ben Levi, non c’è senso a benedire prima e dopo salvo per la Cantica del Mare e i Dieci Comandamenti e le ammonizioni che sono nel Levitico e nel Deuteronomio.

Disse a lui R. Abahu: non ho ricevuto tale tradizione. Ma mi pare appropriato che si benedica per i Dieci Comandamenti. R. Yossè B. R. Bun dice chi termina i versetti ultimi del Deuteronomio deve dire una benedizione prima e dopo.

Se non così chi apre e chiude la Torah deve dire una benedizione prima e dopo. È necessario stabilire la legge di quando il Capomese capita di Šabat:

dice R. Yossè B. R. Bun la Cantica dei Levi (Deut. 32: 1-43) non meno di sei persone sono chiamate alla Torah. La regola mnemonica è

הזי"ו ל"ך ר' זעירה ר' ירמיה בשם רב שירת הים ושירת דבורה נכתבין  
 אריל ע"ג לבינה ולבינה ע"ג אריח עשרת בני המן ומלכיכנען נכתבין  
 אריח ע"ג אריח ולבינה ע"ג לבינה דכל בינין דכן לא קאים אמי כדון  
 למצוה או לעכוב א"ר לרבי חנניה בר אחוי דרבהושעיה נהיר את כדי  
 דהוינן קיימן קדם חנותא דרב הושעיה חביבך עבר ר' בא בר זבדא  
 ושאלנון ליה ואימר בשם רב לעכוב ר' חייה בריה דר' אדא דייפוי ר'  
 ירמיה בשם ר' זעירא צריך לאמרן בנפיחה אחת ועשרת בני המן עמהן  
 א"ר יוסי בי רבי בון צריך שיהא איש בראש דפא ואת בסופה שכן הוא  
 שניץ ונחית כהדין קינטרא רב אמר צריך לאמר ארור המן ארורים  
 בניו א"ר פינחס צריך לומר חרבונה זכור לטוב ר' ברכיה רבי ירמיה  
 ר' חייה בשם ר' יוחנן ר' יונתן כד דהוה מטי להאי פסוקא (אסתר ב)  
 אשר הגלה נבוכד נצר הוא אמר נבוכד נצר שחיק עצמות שכל נבוכד  
 נצר דכתיב בירמיה חי היה ברם הכא מת היה ואינו עולה להן מן  
 החשבון אית תניי תני עולה להן מן החשבון רבי זעירא אבא בר ירמיה  
 רב מתנה בשם שמואל הלכה כמי שאומר אין עולה להן מן החשבון  
 כמתניתין אית תניי תני פותח ורואה גולל ומברך אית תניי תני פותח  
 ורואה ומברך ר' זעירא אבא בר ירמיה רב מתנה בשם שמואל הלכה  
 כמי שאומר פותח ורואה ומברך ומה טעמא (נחמיה ח:ו') ובפתחו  
 עמדו כל העם ומה כתיב בתריה ויברך עזרא את ה' האלהים הגדול

הו"י ל"ך<sup>20</sup>

Rabbi Zera', R. Yrmiah in nome di Rav dicono: la Cantica del Mare e la Cantica di Deborah sono scritte come mattoni ordinati, cioè due mezzi mattoni sopra un mattone intero. E un mattone intero sopra due mezzi mattoni. I nomi dei dieci figli di Haman e dei re di Canaan sono scritti su un mezzo mattone sopra un altro mezzo mattone per far intendere che ciascuno di questi non risorgerà. Come è la regola? È una mišvah?<sup>21</sup> Disse Rav a Rabbi Ḥananiah figlio del fratello di Rav Hošaiah: ricordi quando stavamo davanti a Rav Hošaiah tuo zio, R. Ba bar Zabeda venne, e interrogato disse in nome di Rav: è dovuto. (cioè un Rotolo della Torah o una Megillah non scritta secondo questi criteri è invalida). R. Hyiah figlio di Rabbi Adà di Yafo, R. Yrmiah in nome di Rabbi Zera', è necessario dirli i nomi dei dieci figli di Haman, con un singolo respiro. Disse Rabbi Yossè vanno detti dalla parola "VEET" (che è la particella dell'accusativo) in poi fino alla fine con un solo respiro e ci si fermi come se ci fosse un nodo, Rav dice è necessario dire: "Maledetto Haman" e "Maledetti i suoi figli". È necessario dire "Anche Ḥarbonah sia ricordato per il bene". R. Berekiah, Rabbi Yrmiah, Rabbi Hyiah in nome di Rabbi Yoḥanan, Rabbi Yonatan, se uno volesse aumentare questo verso (Ester 2:6) "Che fu portato da Gerusalemme in esilio, insieme a quegli esuli che Nevukadnezar, Re di Babilonia, aveva portato via insieme a Yekoniah re di Giuda" si legge NEVUKAD NEZAR siano rotte le sue ossa, Sempre il nome Nevukadnezar, nel libro di Geremia è scritto come fosse in vita qui è scritto come fosse morto. E questo non è nel conto di una lettura di un normale Šabat dice la Mišnah. Ma un Tanah dice è messo nel conto. Rabbi Zera', Abbà B. R. Yrmiah, Rav Mattenah in nome di Šemuel dicono: non è in conto. La Halakāh è secondo chi dice: non è messo in conto secondo come dice la Mišnah. C'è un Tanah che dice: si apre il Rotolo della Torah, si guarda un esso, si arrotola di nuovo, e si dicono le benedizioni. Una altro Tanah che dice: si apre il Rotolo della Torah, si guarda in esso e si benedice. Da dove viene questo fatto? È scritto (Neh. 9:5) "Ezra aprì il libro della Torah alla vista di tutto il popolo, trovandosi più in alto di tutto il popolo, E quando lo aperse, tutto il popolo si levò in piedi. Allora 'Ezra benedì HaŠem, il Grande D-o e tutto il popolo con le mani levate disse Amen, Amen".

<sup>20</sup> Sono le iniziali di versetti biblici.

<sup>21</sup> Se è Mizvah un Rotolo della Torah che non sia scritto così non è usabile

במאי גידלו ר' גידל אמר בשם המפורש רב מתנה אמר בברכה גידלו  
 ר' סימון בשם ר' יהושע בן לוי למה נקראו אנשי כנסת הגדולה  
 שהחזירו את הגדולה ליושנה א"ר פינחס משה התקין מטבע של תפלה  
(דברים י"ז:ז) האל הגדול הגבור והנורא ירמיה אמר (ירמיהו  
ל"ב:ז) האל הגדול הגבור ולא אמר נורא ולמה הוא גבור לזה נאה  
 להקרות גבור שהוא רואה חורבן ביתו ושותק ולמה לא אמר נורא אין  
 נורא אלא בית המקדש דכתיב (תהילים ס"ח:ל"ו) נורא אלהים  
 ממקדשיך דניאל אמר (דניאל ט) האל הגדול והנורא ולמה לא אמר  
 גבור בניו מסורים בקולרין איכן היא גבורתו ולמה הוא אמר נורא לזה  
 נאה להקרות נורא בנוראות שעשה עמנו בכבשן האש וכיון שעמדו  
 אנשי כנסת הגדולה החזירו את הגדולה ליושנה (נחמיה ט:ל"ב) ועתה  
 אלהינו האל הגדול הגבור והנורא שומר הברית והחסד אל ימעטו לפניך  
 וגו' ובשר



Perché proclamò la Sua Grandezza? R. Gidal dice: per il Nome Ineffabile (che 'Ezra pronunciò) R. Mattenah dice con una Benedizione proclamò la Sua Grandezza. R. Simon in nome di Rabbi Yehošua' Ben Levi dice: perché venne chiamata Grande Assemblea? Perché fece tornare la sua Grandezza nel suo luogo. Disse R. Pinhas: Mošé ordinò la Preghiera: (Deut. 10:17) "Perché HaŠem vostro D-o è Signore dei signori, D-o Grande, Potente, Terribile. Inflexibile e incorruttibile" Geremia disse "Grande e Potente" (Ger. 32:18) ma non disse terribile. Perché? Egli è Potente, è sicuramente appropriato chiamarlo Potente, ma perché vide la distruzione della sua Casa e rimase in silenzio, Perché si dice "terribile"? Soltanto per il Santuario, com'è scritto (Sl. 68:36) "Terribile Tu sei, o D-o, per la Tua santità, D-o d'Israele". Daniele dice (Dan. 9:4) "Pregai HaŠem e confessai: D-o Grande e Tremendo. Che conservi il patto e la misericordia verso coloro che Ti amano e che osservano i Tuoi comandamenti" Perché non è detto 'Potente'? Perché i suoi figli sono in catene, dov'è la Potenza? E perché è detto "Terribile" per le terribili cose che ci fece con la fornace infocata. Quando furono al loro posto gli uomini della Grande Assemblea, fecero ritornare la "Grandezza" al Suo Posto. (Neh. 9:32) "E ora, nostro D-o il Grande Potente e Terribile D-o, che mantieni il patto e l'amore, non Ti paia poca cosa tutte queste afflizioni" Un re di carne

ודם יש בו כח ליתן קצבה בדברים הללו א"ר יצחק בר לעזר יודעין הן הנביאין שאלוהן אמיתי ואינן מחניפין לו:

### הדרן עלך פרק בני העיר

**הלכה א מתני'** הקורא את המגילה עומד ויושב קראה אחד קראוהו שנים יצא מקום שנהגו לברך יברך שלא לברך לא יברך בב' ובה' ובשבת במנחה קורין ג' אין פוחתין מהן ואין מוסיפין עליהן ואין מפטירין בנביא הפותח והחותם בתורה מברך לפניו ולאחריה:

**גמרא** מה לשעבר הא בתחלה לא והא תני מעשה בר"מ שקרייה מיושב בבית הכנסת של טיבעין ונתנה לאחר וברך עליה כיני מתניתא מותר לקרותה עומד מותר לקרותה יושב מה נתנה לאחר ומברך עליה זה קורא וזה מברך רבי הונא בשם ר' ירמיה מכאן ששומע כקורא כתיב (מלכים ב כ"ב:ט"ז) אשר קרא <לפני> מלך יהודה ולא שפן קרייה אלא מכאן ששומע כקורא מהו לעמוד מפני ס"ת ר' חלקיה ר' סימון בשם ר' לעזר מפני בנה הוא עומד לכ"ש מפני תורה עצמה זה שהוא עומד לקרות בתורה מפני מה הוא עומד מפני כבודה או מפני כבוד הרבים אין תימר מפני כבודה אפי' בינו לבינה אין תימר מפני כבוד הרבים אפי' בינו לבין עצמו מפני כבודה הוא עומד אם אומר את כן אף הוא מתעצל ואינו קורא ר' שמואל בר רב יצחק עאל לכנישתא חמא חד בר נש קאים מתרגם סמיך לעמודא א"ל אסור לך כשם שניתנה באימה וביראה כך אנו צריכין לנהוג בה באימה וביראה ר' חגי אמר ר' שמואל בר רב יצחק עאל לכנישתא חמא חונה קאים מתרגם ולא מקים בר נש תחתוהי א"ל אסור לך כשם שניתנה ע"י סרסור כך אנו צריכין לנהוג בה ע"י סרסור עאל ר' יהודא בר פזי ועבדה שאילה ( דברים ה':ה') אנכי עמד בין ה' וביניכם בעת ההוא להגיד לכם את דבר ה' ר' חגי אמר ר' שמואל בר רב יצחק עאל לכנישתא חמא

e sangue ha forza di dare un taglio a queste parole?  
Disse R. Yšhaq bar L'azàr I Profeti sapevano quanto D-o sia onesto, e non vollero adularlo.

#### CAPITOLO IV

**Halakah 1:4 Mišnah:** chi legge la Megillah può stare in piedi o seduto. Se lesse uno sono o se lessero due sono usciti d'obbligo. Dov'è uso di dire la benedizione si dice, dove non c'è non si dice. Di lunedì e giovedì nella preghiera di Minḥah dello Šabat si chiamano tre persone, non se deve chiamare né meno né di più. E non si legge nessun brano dei profeti. Il primo e l'ultimo che leggono dicono ciascuno una benedizione, uno prima e una dopo la lettura

**Gemara':** avendolo già fatto è possibile, non dall'inizio. Accadde a Rabbi Meir che leggeva da seduto in una Sinagoga di Tibeon, E dette la lettura a un'altra persona e questo vi disse la benedizione.

Rabbi Huna in nome di R. Yrmiah dice: in base al fatto che aveva ascoltato nella lettura (l'altro benedisse).

La Scrittura dice: (2 Re 22:16) "tutte le parole del libro che il Re di Giuda aveva letto". Ma non aveva letto Šafan? Da qui si trae che chi ascolta la lettura è come se avesse letto.

Qual è la legge per chi sta di fronte a un Rotolo della Torah?

Rabbi Hīlqiah, Rabbi Simon in nome di R. L'azàr: di fronte a suo figlio<sup>22</sup> ci si alza in piedi, non è quindi di conseguenza che di fronte alla Torah stessa ci si alzi in piedi?

Chi legge la Torah per quale ragione sta in piedi? Per onore della Torah o per onore della Comunità?

Non dire di fronte all'onore della Torah, poiché allora persino se ci fosse uno solo e un Rotolo della Torah (la persona dovrebbe stare in piedi).

Non dire di fronte all'onore della Comunità, perché allora essendoci una persona che legge e se stesso si dovrebbe stare in piedi. Di fronte all'onore della Torah uno si alza: se tu dici così anche colui che è presente di fronte alla Torah, ma non vi legge dovrebbe stare in piedi. Rav Šemuel bar Rav Yšhaq venne in una Sinagoga. Vide uno che stava, in piedi leggeva e traduceva la lettura appoggiato a una colonna. Gli disse è vietato a te. Perché la Torah è stata data attraverso un intermediario (Mošeh), così noi abbiamo bisogno di un intermediario. R. Yehudah bar Pazi venne e così si espresse: (Deut. 5: 4-5) "a faccia a faccia ha parlato HaŠem con voi nel monte in mezzo al fuoco. Io stavo fra voi e HaŠem in quel tempo per riferirvi la parola di HaŠem". R. Ḥagay disse che R. Šemuel bar R. Yšhaq venne in una Sinagoga, vide

<sup>22</sup> A un figlio della Torah, dunque a uno studioso

חד ספר מושט תרגומא מן גו סיפרא א"ל אסור לך דברים שנאמרו  
 בפה דברים שנאמרו בכתב בכתב ר' חגיגי בשם ר' שמואל ברנחמן  
 נאמרו דברים בפה ונאמרו דברים בכתב ואין אנו יודעין איזה מהן  
 חביבין אלא מן מה דכתיב (שמות ל"ד:כ"ז) כי על פי הדברים האלה  
 כרתי אתך ברית ואת ישראל הדא אמרה אותן שבפה חביבין ר' יוחנן  
 ור' יודן בר' שמעון חד אמר אם שמרת מה שבפה ושמרת מה שבכתב  
 אני כורת אתך ברית ואם לאו איני כורת אתך ברית וחורנה אמר אם  
 שמרת מה שבפה ושמרת מה שבכתב את נוטל שכר ואם לאו אין את  
 נוטל שכר אריב"ל (דברים א) עליהם ועליהם דברים הדברים כל בכל  
 מקרא ומשנה ותלמוד ואגדה ואפי' מה שתלמיד וותיק עתיד להורות  
 לפני רבו כבר נאמר למשה מסיני הדא הוא דכתיב (קוהלת א) יש דבר  
 שיאמר ראה זה חדש הוא וחבירו משיבו כבר היה לעולמים אשר היה  
 לפנינו תני לא יהיו שנים קורין בתורה וא' מתרגם א"ר זעירה מפני  
 ברכה והא תני לא יהו שנים מתרגמין ואחד קורא אית לך מימר מפני  
 ברכה אלא מפני שאין שני קולות נכנסין באוזן א' תני שנים קורין  
 בתורה אין שנים קורין בנביא א"ר עולא קראות בתורה אין קראות  
 בנביא תני אחד קורא בתורה ואחד מתרגם לא אחד קורא ושנים  
 מתרגמין לא שנים מתרגמין ואחד קורא לא שנים קורין ושנים  
 מתרגמין ובנביא אחד קורא ואחד מתרגם ואחד קורא ושנים  
 מתרגמין לא שנים קורין ואחד מתרגם ולא שנים קורין ושנים מתרגמין  
 ובמגילה אחד קורא ואחד מתרגם קורא ושנים מתרגמין שנים קוראין  
 וא' מתרגם שנים קורין ושנים מתרגמין והתרגום מעכב אמר רבי יוסה  
 מן מה דאנן חמיין רבנן נפקין לתעניתא וקראיי ולא מתרגמין הדא  
 אמרה שאין התרגום מעכב אמר ר' יונה אע"ג דאת אמר אין התרגום  
 מעכב טעה מחזירין אותו ר' יונה ר' ירמיה חד מחזר מנא וחורנה מחזר  
 פטירין עם ירקונן ויאמר פטירין עם מרורין ולא ידעין מאן אמר דא  
 ומאן אמר דא מן מה דאמר ר' יונה מהו להביאן בתמחויין

uno scriba che leggeva la traduzione aramaica da un libro. Disse: è vietato fare così. Le cose trasmesse oralmente devono essere insegnate oralmente e quelle per iscritto vanno per iscritto, R. Ḥagay in nome di R. Šemuel bar Naḥman disse: ci sono cose che sono state dette oralmente e noi non sappiamo quali siano più importanti. La Scrittura dice: (Ex 34:27) “HaŠem disse a Mošeh: metti per iscritto queste parole, perché precisamente a queste condizioni Io concludo un’Alleanza con te e con tutto Israele”. Questo ci dice che la trasmissione orale è più importante. Rabbi Yoḥanan e R. Yudan B. R. Šim’on: le osservi le cose trasmesse oralmente e osservi quelle per iscritto Io concludo con te un patto. L’altro dice: le osservi le cose trasmesse oralmente e osservi alle cose messe per iscritto Io ti darò il premio, altrimenti non ti darò il premio. Disse Rabbi Yehošua’ ben Levi: (Deut. 9:10) “HAŠEM mi dette due tavole di pietra scritte dalla mano di D-o e su di esse, erano scritte tutte le cose che HAŠEM disse a voi sul monte in mezzo al fuoco, nel giorno della convocazione). È scritto “E su di esse” ed è scritto pure “tutte le cose”. (c’è dunque un’aggiunta). Ciò si riferisce alla Scrittura, la Mišnah e il Talmud e l’Agadah e persino ciò che domanderà in futuro un allievo di fronte al suo maestro, è stata quindi detta da Mošeh sul Sinai. Questo segue la Scrittura. (Koh. 1:10) “C’è una cosa di cui si dice’ guarda questa è nuova’ ma già essa giù fu nei tempi antichi che ci precedettero”<sup>23</sup>

Dicono i Maestri della Mišnah: due persone non possono leggere e uno tradurre. Disse Rabbi Zera’ ciò a causa della benedizione (che ciascuno deve dire). C’è anche una tradizione dei Maestri della Mišnah che dice: due non possono tradurre mentre uno legge nella Torah. Non puoi dire che è a causa della benedizione. È perché due voci non possono essere recepite da un orecchio. È insegnato che due possono leggere nella Torah, ma uno solo nei Profeti. Dice R. Ullah coloro che leggono nella Torah, non leggono nei Profeti. È insegnato: uno legge, un altro traduce, oppure due leggono e uno traduce non si può fare che e due traducano. Nella Megillah uno legge e uno traduce. Uno legge due traducono. Due leggono e uno traduce. Due leggono e due traducono. Dice Rabbi Yossè perché noi vediamo che i Maestri vanno ad annunciare un digiuno, leggono ma non traducono? Ciò mostra che la traduzione non ne discende necessariamente. Ciò significa: dice Rabbi Yonah che nonostante che la traduzione non segue necessariamente i passi della Scrittura, se uno sbaglia, si fa tornare indietro. R. Yonah e R. Yrmiah: uno fece tornare indietro il traduttore tradusse “utensile” (invece dell’ebraico “Canestro” Deut. 12:8), l’altro fece tornare indietro il traduttore che aveva tradotto “pane non lievitato con erbe” al posto di tradurre “pane non lievitato con erba amara” (si riferisce a Ex. 12:18) Non si sa chi aveva tradotto una cosa e chi l’altra. Qual è la legge secondo R. Yonah per chi porta (le primizie) in un canestro

---

<sup>23</sup> Cosa e parola si dicono in ebraico con lo stesso termine.

של כסף הוי דהוא מחזר מנא ויאמר סלא ר' פינחס מחזר פטימין בני תורין ויאמר תורין בני תורין מניין לתרגום ר' זעירה בשם רב חננאל (נחמיה ח) ויקראו בספר תורת ה' זה המקרא מפורש זה תרגום ושום שכל אלו הטעמים ויבינו במקרא זה המסורת וישאומרים אלו ההכרעים ויש אומרים אלו ראשי פסוקים ר' זעירא בשם רב חננאל אפילו רגיל תורה כעזרא לא יהא הוגה מפיו וקורא כמה שנאמר בברוך (ירמיהו לו) מפיו יקרא אלי כל הדברים האלה ואני כותב על הספר בדיו והא תני מעשה בר' מאיר שהיה באסייא ולא היה שם מגילה כתובה עברית וכתבה מפיו וקרייה אין למידין משעת הדחק ויש אומרים שתים כתב את הראשונה מתוך פיו וכתב את השנייה מתוך הראשונה וגזז את הראשונה וקרא בשנייה ר' ישמעאל בי ר' יוסי אומר יכיל אנא כתב כל קרייא מן פומי ר' חיייה רבה אמר יכיל אנא כתב כל קרייא בתרין מניין היך עבידא זבן בתרין מניי זרע דכיתן וזרע ליה וחצר ליה ועבד חבלין ותפש טביי וכתב כל קרייה על משכיהון שמע ר' ואמר אשרי הדור שאתם בתוכו כיצד הוא מברך עליה זכיי טבחא בשם ר' יוחנן הרב את ריבך והנוקם את נקמתך הגואלך והמושיעך מכף עריצין עד כדון בסוף בתחילה הרי היא ככל שאר מצותיה של תורה מה שאר כל המצות טעונות ברכה אף זו טעונה ברכה כתוב בתורה ברכה לפנייה ואין כתוב בה ברכה לאחרייה מה כתובה לפנייה (דברים לב) כי שם ה' אקרא הבו גודל לאלהינו וכתוב במזון ברכה לאחרינו ואין כתוב בה ברכה לפנינו מה כתוב בו לאחרינו (שם) ואכלת ושבעת וברכת וגו' מניין ליתן את האמור בזה בזה ואת האמור בזה בזה ר' שמואל בר נחמן בשם ר' יונתן שם שם לגזרה

Di argento. Lui aveva corretto uno che aveva tradotto canestro con utensile. Aveva tradotto MANE' e ritradusse SELA'. Rabbi Pinhas fece tornare indietro il traduttore che aveva tradotto "Tortore ingrassate e giovani tortore" e disse "tortore e giovani tortore". Da dove noi sappiamo che ci fosse la traduzione (nella lettura pubblica della Torà)? R. Zera' in nome di R. Hananel dice: (Neh: 8:8) "Loro lessero nel libro, della Torah di D-o, chiaramente, e dettero il senso, cosicché il popolo capì la lettura"

\* Loro lessero nel libro, nella Torah si riferisce alla lettura

\* chiaramente: c'è chi dice questa è la traduzione, c'è chi dice che siano tutti gli accenti della cantillazione.

\* il popolo comprese significa tutta la tradizione,

\* e c'è chi dice che siano tutti gli inginocchiamenti e c'è chi dice sono i capoversi.

Rabbi Zera' in nome di R. Hananel persino uno esperto di Torah come Ezra non la cantava a memoria.

Questo è mostrato chiaramente riguardo a Baruk com'è scritto (Ger. 36:17-18) "Quindi interrogarono Baruk dicendo dicci come hai trascritto tutte queste parole dalla sua bocca. Baruk rispose loro: Geremia mi dettava tutte le parole ed io le scrivevo nel libro con l'inchiostro"

C'è un insegnamento Tannaitico: accadde a R. Meir che era in Asia e non c'era lì una Megillah scritta in ebraico e la scrisse a memoria e la lesse.

Ciò non insegna una cosa da fare in caso di bisogno.

C'è chi disse che egli scrivesse due copie della Megillah . Scrisse la prima a memoria e scrisse la seconda dalla prima, nascose la prima e lesse nella seconda. R. Yšma'el B. Rabbi Yossè dice: io sarei capace di scrivere tutta la Scrittura a memoria. Rabbi Hyiah il Vecchio dice: io sarei capace di scrivere tutta la Scrittura a memoria per duecento monete di rame. Che cosa fece? Comprò semi di lino per 200 monete di rame seminò, mieté, fece delle corde, prese un cervo e scrisse tutta la Torah a memoria sulla pelle del cervo. Ascoltò Rabbi e disse: benedetta la generazione di cui ha fatto parte.

In che modo si benedice dopo la lettura della Megillah?

Zakay il macellaio, in nome di R. Yoḥanan diceva: "Chi hai portato su la tua grandezza, esatta la Tua vendetta, la Tua redenzione e la Tua Salvezza dalla mano dei Tuoi oppressori"

Questo dopo la lettura e prima di iniziare la lettura? Come tutte le altre Mišvot della Torah abbisognano di una benedizione anche questa necessita di una benedizione. Dove è scritta nella Torah l'obbligo di benedire prima? (Deut. 32:3) "Perché il Nome di HAŠEM proclamerò, ascriverò la Grandezza del Nostro D-o". Rispetto al cibo è prescritta nella Torah la benedizione dopo, non la benedizione prima del pasto. Vi è prescritta la benedizione dopo il pasto dicendo (Deut. 8:10) "mangerai, ti sazierai e benedirai". Da dove sappiamo che questo si applica a questo caso, e da dove sappiamo che questo si applica a quest'altro caso? Rav Šemuel bar Naḥman in nome di Rabbi Yonatan ha detto: per analogia

שוה מה שם שנאמר בתורה ברכה לפניו אף שם שנאמר במזון ברכה לפניו ומה שם שנאמר במזון ברכה לאחריו אף שם שנאמר בתורה ברכה לאחריה עד כדון כר 'עקיבה כר' 'שמעאל ר' יוחנן בשם ר' ישמעאל קל וחומר מה אם מזון שאין טעון ברכה לפניו טעון לאחריו תורה שהיא טעונה ברכה לפניו אין דין שתהא טעונה ברכה לאחריה עד כדון תורה מזון מה אם תורה שאינה טעונה ברכה לאחריה טעונה לפניו מזון שהוא טעון לאחריו אינו דין שיהא טעון לפניו ר' יצחק ור' נתן ר' יצחק אמר (שמואל א ט"ז:ג) כיהוא יברך הזבח ואחרי כן יאכלו הקרואים ר' נתן אומר (שמות כ"ג:כ"ה) ועבדתם את ה' אלהיכם וברך את לחמך ואת מימך אימתי הוא קרוי לחמך עד שלא אכלתו ר' אומר מה אם בשעה שאכל ושבע את אמר צריך לברך בשעה שהוא תאב לוכל לא כלשכן עד כדון מזון תורה מה אם מזון שאינו אלא חיי שעה טעון ברכה לפניו ולאחריו תורה שהיא חיי עדי עד לא כלשכן ר' זעירה בעי אילין ג' קרויות מה את עבד לון כג' שאכלו כאחת או כג' שאכלו זה בפני עצמו וזה בפני עצמו אין תעבדינון כג' שאכלו כאחת הראשון מברך ברכה ראשונה והאחרון מברך ברכה האחרונה והאמצע אינו מברך כל עיקר אין תעבדינון כג' שאכלו זה בפני עצמו וזה בפני עצמו אפי' האמצעי מברך לפניו ולאחריה אמר ר' שמואל בר אבודמא למדו ברכת התורה מברכת המזון אלא לרבים אם לרבים אפי' בינו לבין עצמו אינו מברך א"ר אבא מרי אחוי דר' יוסה עשאוה כשאר כל המצות שבתורה מה שאר כל המצות טעונות ברכה אף זו טעונה ברכה א"ר שמואל בר נחמן ר' יונתן הוה עבר קומי סידרא שמע קלון קרויי ולא מברכין אמר לון עד מתי אתם עושין את התורה קרחות קרחות משה התקין את ישראל שיהו קורין בתורה בשבתות ובימים טובים ובראשי חדשים כחולו של מועד שנאמר (ויקרא כ"ג:מ"ד) וידבר משה את מועדי ה' אל בני ישראל עזרא התקין לישראל שיהו קורין בתורה בשני ובחמישי ובשבת במנחה הוא התקין טבילה לבעלי קריין הוא התקין שיהו בתי דינין יושבין בעיירות בשני ובחמישי הוא התקין שיהו הרוכלין מחזירין בעיירות



Il Nome Divino si usa in ambedue i casi, sia nel caso della benedizione prima della lettura della Torah, sia nel caso della benedizione dopo il pasto. Secondo il giudizio di Rabbi Aqivah, è come dice Rabbi Yšma'el, Rabbi Yoħanan in nome di Rabbi Yšma'el dice: *de minori ad maiorem* se nel caso del cibo in cui la Scrittura non richiede una benedizione prima anche se richiede una benedizione dopo, tanto più per la lettura della Torah in cui c'è obbligo nella Scrittura della benedizione prima della lettura, è logico che bisogna dire la benedizione dopo la lettura. Così come la Torah pure per il cibo in cui la Scrittura non indica l'obbligo di una benedizione prima, ma indica l'obbligo di una benedizione dopo, è logico che bisogna dire una benedizione prima. Rabbi Yšhaq e Rabbi Natan. R. Yšhaq dice: (1 Sam. 9 :13) "Il popolo non mangia prima del suo arrivo (del sacrificio), poiché deve dire la benedizione sul sacrificio, dopodiché i convitati mangeranno". Rabbi Natan dice (Ex. 23:25) "Tu servirai Hašem vostro D-o, e Io benedirò il vostro pane e vostra acqua". Da quando è citato "il tuo pane"? Da quando o hai mangiato? No da quando hai servito Hašem". Rabbi dice: è da quando uno ha mangiato e si è saziato è scritto che si dica la benedizione. Tanto più da quando egli è affamato ed è il momento di mangiare si deve dire la benedizione. Per la Torah. Se per il cibo che è solo la vita di adesso si deve benedire prima e dopo, per la Torah che è la vita eterna non è altrettanto così? R. Zera' domandò: se tre persone vengono chiamate alla lettura della Torah. Cosa si deve fare? Se il caso è' come tre persone che mangiano qui ciascuno deve dire la benedizione di per sé e così nell'altro caso ciascuno deve dire la benedizione di per sé. Gli viene risposto: se è come tre che mangiano contemporaneamente. Il primo dice la benedizione precedente la lettura, l'ultimo dice la benedizione seguente la lettura, e quello centrale non benedice. Se invece è come se tre persone mangiassero separatamente, ciascuno deve dire la benedizione prima e dopo. Dice R. Šemuel bar Abodema si deriva la legge della benedizione della Torah prima e dopo la lettura dalla benedizione a del cibo, solo se la Torah viene letta in pubblico. Se non la legge in pubblico non si deve dire la benedizione. Disse Rav Abbà Mari fratello di R. Yossè: i Maestri hanno fatto come con tutte le Mizvot derivate dalla Torah. Tutte le Mizvot vogliono la benedizione anche (la lettura della Torah) vuole la benedizione. Dice R. Šemuel B. Naħman: Rabbi Yonatan venne in una Sinagoga ascoltò le voci dei lettori della Torah. Non benedicevano dopo la lettura e disse loro: fino a quando vi occuperete di Torah in maniera rattoppata? Mošeh ordinò che si leggesse la Torah di Šabat nelle feste e nei giorni intermedi delle feste dicendo "Mošeh disse: E queste sono le feste di Hašem che proclamerete (MIQRAE' QODEŠ<sup>24</sup>) sante che proclamerete (TIQREU) nei loro tempi" (Lev.23 :44) Ezra stabilì per tutto Israele la lettura pubblica della Torah il Lunedì e il Giovedì e di Šabat pomeriggio. Stabilì l'obbligo d'immersione nel MIqweh per coloro che avessero avuto emissioni seminali, stabilì che i Tribunali fossero in sessione nelle città grandi il Lunedì e il Giovedì. Stabilì che i commercianti ambulanti tornassero nelle grandi città

---

<sup>24</sup> MIQRA' è un altro modo di chiamare la Torah

מפני כבודן של בנות ישראל הוא התקין שיהו מכבסין בחמישי מפני כבוד השבת הוא התקין שיהו אופין פת בערבי שבתות שתהאפרוסה מצויה לעני הוא התקין שיהו אוכלין שום בלילי שבתות שהוא מכניס אהבה ומוציא תאוה הוא התקין שיהו הנשים מדברות זו עם זו בבה"כ הוא התקין שתהא אשה חוגרת בסינר בין מלפניה בין מלאחריה א"ר תנחום בר חייה מפני מעשה שאירע מעשה באשה שבעלה קוף מכדרכה ושלא כדרכה הוא התקין שתהא אשה חופפת וסורקת קודם לטהרתה ג' ימים רבי יוסה בשם דבית ר' ינאי רבי בא בר כהן בשם רב חונא כדי לשבת ולשני ימים טובים של גליות רבי זעירה בשם רב יהודה והוא שהגיע זמנה לטבול בינתיים רבי בא בשם רב יהודה ואפי' הגיע זמנה לטבול בסוף והוה ר' זעירה מסתכל בה א"ל מה את מסתכל בי (איוב טו) מה ידעת ולא נדע תבין ולא עמנו הוא אתא ר' אחא בשם רבי תנחום בי רבי חייה ואמר טעמא ואפי' הגיע זמנה לטבול בסוף אני אומר שמא מעיינה רחוק והיא מתעצלת ואינה טהורה:

**הלכה ב מתני'** ובראשי חדשים ובחולו של מועד קורין ארבעה אין פוחתין מהן ואין מוסיפין עליהן ואין מפטירין בנביא הפותח והחותם בתורה מברך לפניה ולאחריה:

**גמרא** רב חונה אמר ג' קרויות שבתורה לא יפחתו מעשרה פסוקים חזקיה אמר כנגד עשרת הדברות והא תנינן ביום הראשון בראשית ויהי רקיע והא לית בהון אלא תמנייא רבי אידי אומר איתפלגון כהנא ואסי חד אמר חוזר וחורנא אמר חותך מן דמר חוזר חוזר ב' פסוקים ומן דמר חותך (בראשית א) ויהי ערב ויהי בקר פסוק בפני עצמו והא תנינן בשני (שם) יהי רקיע ויקוו המים מן דמר חוזר חוזר ב' פסוקים ומן דמר חותך אפי' חותך אין בו התיב רבי פילפי בר פרוטה קומי רבי יונה הרי פרשת עמלק א"ל שנייא היא שהיא סדורה של יום התיב רבי לעזר בר מרום והא תאני המפטיר בנביא

Per onorare le figlie d'Israele, che lavassero la biancheria il giovedì per l'onore dovuto allo Šabat. Che cuocessero il pane il Venerdì, in modo che una fetta sia disponibile per il povero. Che mangiassero aglio la sera di Šabat, che li disponga all'amore e soddisfi il desiderio. Ordinò che le donne possano chiacchierare l'un l'altra in Sinagoga. Ordinò che le donne indossassero una sottoveste avanti e indietro per pudore. Ciò è successo a causa di un evento recente una donna ha avuto rapporti con un rapporto con un asino davanti e dietro. Ordinò che le donne si lavassero i capelli e si truccassero tre giorni prima del bagno di purificazione. Ordinò alle donne di lavarsi i capelli e truccarsi almeno tre giorni prima del bagno di purificazione. R. Yossè in nome della Scuola di R. Yanay, R. Ba bar Kohen dicono è il conto dello Šabat più i due giorni di festa della diaspora. Rabbi Zera' in nome di R. Yehudah dice: ciò si applica solo a colei che arriva il tempo di immergersi al suo tempo. R. Ba in nome di R. Yehudah dicono persino se il tempo per l'immersione è alla fine del tempo dovuto. R. Zera' rimase stupito. Gli dissero "perché ti stupisci"? Conosci quello che noi non conosciamo? Capisci ciò che a noi non è chiaro? " (Job. 15:9) Rabbi Ahà in nome di Rabbi Tanḥum B. Rabbi Hyiah disse se il tempo dell'immersione arriva alla fine del suo tempo, io dico che se pospone l'immersione ed è indolente non è poi pura.

**Halakāh 4:2 Mišnah:** nei noviluni e nelle mezze feste si chiamano quattro persone alla lettura della Torah, né più né meno e non si legge il brano dei Profeti. Il primo e l'ultimo che leggono, dicono ciascuno una benedizione, l'uno prima e l'altro dopo la lettura.

**Gemara':** R. Huna dice: i tre che leggono nella Torah non leggono meno di dieci versi ciascuno. Hizqiah dice questo è in corrispondenza con i dieci comandamenti. Così tramandano i Maestri della Mišnah (M. Ta'anit 4:3): nel primo giorno leggono da "In Principio" (Gen. 1:1) fino a "Sia un firmamento" (Gen. 1:9). Sono di meno, solo otto versi, Rabbi Idi dice: Kahana e Assi hanno una tradizione diversa. Uno torna indietro e ripete, l'altro dice si taglia la cosa: ciò vuol dire che torna indietro e ripete due versi. Chi dice "si taglia" considera "E fu sera e fu mattino" come un verso. Dicono ancora i Maestri della Mišnah (M. Ta'anit 4:3) "Il secondo giorno si legge da 'sia un firmamento' (Gen. 1:9) fino a "Si raccolgano le acque". Chi dice: si ripeta ripete due versi. Chi dice si tagli, in questo caso pur tagliando non sono il numero stabilito. Rav Filippi Bar Perutah obietta a R. Yonah: si tratta della sezione di 'Amaleq (che ha solo 9 versi). Gli si risponde: è differente perché si tratta di una sezione di un giorno stabilito. R. El'azàr Bar Merom dice: chi completa la lettura, legge un brano dei Profeti

לא יפחות מכ' ואחד פסוקים ויהיו עשרים וג' תלתא עשרה ותלתא עשרה וחד ג':

**הלכה ג מתני'** זה הכלל כל שיש בו מוסף ואינו יום טוב קורין ארבעה ביום טוב חמשה ביום הכיפורים ששה בשבת שבעה אין פוחתין מהן אבל מוסיפין עליהן ומפטירין בנביא הפותח והחותם בתורה מברך לפניו ולאחריה:

**גמרא** וביום הכפורים ששה אית תני תני שבעה מאן דאמר ששה מפני התפילה מאן דאמר שבעה כהדא דתני בשבת ממחרים לבוא וממחרין לצאת ביום טוב מאחרין לבוא וממחרין לצאת ביום הכפורים ממחרין לבוא ומאחרין לצאת הלועזות לא נהגו כן אלא אחד קורא כל הפרשה כולה היה יודע אחד את הפרשה קורא את כולה שבעה יודעין ג' פסוקין כולהון קראיי אחד יודע ג' פסוקים קרי וחזר קרי ר' זעירה בשם רב ירמיה העבד עולה למניין שבעה וידבר עולה מג' פסוקים לא כן א"ר חמא בר עוקבא בשם ר' יוסי בי ר' חנינה אסור ללמד את עבדו תורה תיפתר שלמד מאיליו או שלימדו רבו כטבי ר' חלבו ר' מתנה שמואל בר שילת בשם רב שבעה חוץ מן המפטיר התיב ר' חנניה בן פזי והתנינן המפטיר בנביא לא יפחות מעשרים ואחד פסוקין הוא אמרה ואמר טעמא כשאין שם תורגמן אבל אם יש שם תורגמן קוראיה ג' א"ר חלבו קומי ר' אבהו קומי ר' יוחנן קראיי תלתא א"ל ולא יהא ר' יוחנן כתורגמן:

**הלכה ד מתני'** אין פורסין על שמע ואין עוברין לפני התיבה

Non deve leggere meno di 21 versi, (secondo R. Huna) sarebbero 23 versi. Se tre persone devono leggere 10 versi, 20 persone devono leggere 20 versi (le prime 6 chiamate) e una 3 versi (la settima chiamata).

**Halakah 4:3 Mišnah:** ogni volta in cui vi è la preghiera di MUSSAF senza essere festa solenne se ne chiamano quattro.

Nelle feste solenni cinque

Nel giorno di Kippur sei

Di Šabat sette

Non se ne chiamano meno ma si può accrescere il numero, e si legge un brano dei Profeti.

Il primo e l'ultimo recitano una benedizione uno prima uno dopo la lettura

**Gemara':** dice la Mišnah: nel giorno di Kippur sei. C'è chi insegna sette. Perché si dice sei: rispetto alla Tefillah. (dice QORBÀN HA'EDAH: per non disturbare il pubblico data a lunghezza della preghiera.

Chi insegna "sette" è perché così è stato insegnato: di Šabat ci si affretta a entrare e ci si attardi all'uscita. Di giorno di festa ci si attarda a entrare e ci si attarda all'uscire. Di Kippur ci si affretta a entrare e ci si attarda a uscire. Chi parla lingue straniere non è solito fare così. Uno legge l'intera PARAŠAH. Se uno comprende l'intera PARAŠAH può leggere l'intera PARAŠAH. Se sette fanno 3 versi li leggono. Se uno sa tre versi li legge e ritorna a leggerli. R. Zera' in nome di R. Yrmiah dice: uno schiavo conta nel numero dei sette. E conta i suoi tre versi. Dice R. Hama Bar Uqvah in nome di Rabbi Yossè B. Rabbi Hanina che è vietato di parlare di Torah al proprio schiavo.

Si conclude che l'insegnamento sullo schiavo vale solo per lo schiavo che studia da solo o al quale insegna il suo Rabbi, come Tabi (lo schiavo di Rabban Gamliel). Rabbi Helbo' R. Mattenah, Šemuel B. Šilat, in nome di Rav dicono: sette escluso chi legge il brano profetico. Stabili R. Hananiah B. Pazi che chi legge il brano profetico legge meno di 21 versi. (Rav) disse: qui non c'è il traduttore. Ma se c'è il traduttore legge solo tre versi. Disse R. Helbo' di fronte a Rabbi Abahu, "di fronte a Rabbi Yoħanan essi leggono solo tre versi"

Egli rispose ma forse R. Yoħanan non è considerato come un traduttore?

**Halakah 4:4 Mišnah:** non si divide lo Šema' in meno di dieci<sup>25</sup> E non passa davanti alla Tevah (per recitare la preghiera.)

---

<sup>25</sup> Ovviamente l'Halakah non è così

ואין נושאים כפיהן ואין קורין בתורה ואין מפטירין בנביא ואין עושין מעמד ומושב ואין אומר ברכת אבלים וחתנים ואין מזמנין על המזון בשם פחות מעשרה ובקרקעות תשעה וכהן ואדם כיוצא בהן:

**גמרא** מכיון דתנינן אין פורסין את שמע פחות מעשרה ליידיא מילה תנינן אין עוברין לפני התיבה פחות מעשרה לכן צריכה כהדא דתני אין פורסין את שמע פחות מעשרה התחילו בעשרה והלכו להן מקצתן גומר אין עוברין לפני התיבה פחות מעשרה התחילו בעשרה והלכו להן מקצתן גומר אין נושאים את כפיהן פחות מעשרה התחילו בעשרה ויצאו להן מקצתן גומר אין קוראין בתורה פחות מעשרה התחילו בעשרה ויצאו להן מקצתן גומר אין מפטירין בנביא פחות מעשרה התחילו בעשרה ויצאו להם מקצתן גומר ועל כולם הוא אומר (ישעיהו א': כ"ח) ועזובי ה' יכלו אין עושין מעמד ומושב עמדו יקרים שבו יקרים שבעה פעמים אין אומרים ברכת אבלים וחתנים ואין אומרים ברכת חתנים כל שבעה ר' ירמיה סבר מימר מפקין כלתה כל שבעה א"ל ר' יוסה והא תני ר' חייה אומר ברכת אבילים כל שבעה אית לך מימר מפקין מיתא כל שבעה מאי כדון מה כאן משמח עמו אף כאן מנחם עמו מה כאן מזכירין אף כאן מזכירין אית תני תני אין אבילים עולין מן המניין ואית תני תני אבילים עולים מן המניין א"ר אבונה מ"ד אין אבילים עולים מן המניין באבילי אותו המת מ"ד אבילים עולין מן המניין באבילי מת אחר והא תני יוצא להתנחם אבל לא לנחם תני שמואל אין קידוש החדש אלא בעשרה ר' בא ור' יסא בשם ר' יוחנן נאמר כאן עדה ונאמר להלן (במדבר י"ד: כ"ז) עד מתי לעדה הרעה הזאת מה עדה האמורה להלן עשרה אף כאן עשרה א"ר סימון נאמר כאן תוך ונאמר להלן (בראשית מ"ב: ה') ויבאו בני ישראל לשבור בתוך הבאים מה תוך שנא' להלן עשרה אף כאן עשרה א"ל ר' יוסה בי ר' בון אם מתוך

(in meno di dieci) non si recita la Benedizione Sacerdotale, non si legge il brano della Torah né il brano dei Profeti, non si fa la cerimonia dell'alzarsi e sedersi (di fronte a un morto), non si pronuncia la benedizione e i versetti per le persone in lutto, né le benedizioni matrimoniali, né l'invito alla benedizione pronunciando il Nome di D-o, fuorché alla presenza di dieci persone. La redenzione di un terreno si fa di fronte a nove persone più un Kohen<sup>26</sup>, così la redenzione di una persona.

**Gemara'**: per quale ragione la Mišnah dice che non si divide lo Šema' in meno di dieci? S'inizia con dieci persone. Perciò è necessario che la Mišnah dica: non si divide lo Šema' con meno di dieci. Se s'inizia con dieci e alcuni escono per un poco? È detto non si passa di fronte di Tevah in meno di dieci all'inizio, ma se escono alcuni per un poco, si completa. Non si dice la Benedizione Sacerdotale con meno di dieci all'inizio, ma se escono alcuni per un poco, si completa. Non si legge nella Torah in meno di dieci all'inizio, se esce qualcuno per un poco, si completa. Non si legge il brano dei Profeti in meno di dieci ma se qualcuno esce per un poco, si completa. Su tutto ciò è scritto: (Isaia 1:28) "Quelli che abbandonano HaŠem saranno distrutti." Non si fa l'alzarsi e sedersi durante un funerale sette volte. Non si pronunciano le benedizioni delle persone in lutto. Non si dicono le benedizioni degli sposi nella settimana del matrimonio (nella benedizione dopo il pasto.) R. Yrmiah opina dicendo che la sposa sia portata fuori tutti i sette giorni. Gli risponde R. Yosse', e così insegna Rabbi H̄yah: le Benedizioni per le persone in lutto vanno dette tutta la settimana di lutto. Puoi dire che come qui fanno lutto anche qui ha compassione, come qui (nel caso del lutto) si ricorda, anche lì (nel caso del matrimonio) si ricorda. C'è un insegnamento Tannaitico che dice: le persone in lutto non salgono a fare numero. C'è un altro insegnamento Tannaitico che dice: le persone in lutto salgono a fare numero. Dice R. Abonah: chi sostiene che le persone in lutto non salgono a fare numero parlano delle persone in lutto per un particolare defunto. L'altro Tannah che parla che le persone in lutto salgono a fare numero parla delle persone in lutto per un altro defunto. C'è chi insegna (la persona in lutto) può ricevere conforto, ma non dare conforto. Insegna Šemuel non si santifica la luna nuova se non di fronte a dieci uomini. Rabbi Ba e R. Yassà in nome di R. Yoħanan dicono: qui c'è la parola "Comunità" ('EDAH) (Num.35:24-25) e qui pure c'è la parola "Comunità": "Fino a quando sopporterò questa malvagia Comunità" (Num 14:17). Come qui la presenza di dieci uomini è detta "Comunità" anche lì la presenza di dieci uomini è detta "Comunità". Dice R. Simon: è detto nella Torah: "In mezzo" "Io ti santificherò in mezzo al popolo d'Israele" (Lev. 22:32) e qui è scritto "in mezzo" (Gen. 42:5) "Allora i figli d'Israele vennero a comprare in mezzo agli altri". Come "in mezzo" qui si riferisce a dieci uomini anche lì "in mezzo" si riferisce a dieci uomini. Gli rispose R. Yosse' B. Rabbi Bun, se l'espressione "in mezzo"

---

<sup>26</sup> Si tratta di un terreno o una persona consacrato a HaŠem

את למד סגין אינון אלא נאמר כאן בני ישראל ונאמר להלן בני ישראל  
 מה להלן עשרה אף כאן עשרה: ובקרקעות תשעה וכהן: כנגד עשרה  
 כהנים האמורין בפרשה ויהיו כולם כהנים ריבוי אחר ריבוי למעט ויהיו  
 כולן ישראל אין הפרשה יוצאה בלא כהן עד כדון במקדיש גופה של  
 שדה אמר דמי שדי עלי נישמענה מן הדא ערכים המיטלטלין בג' ויש  
 ערכים שאינן מיטלטלין ר' יעקב בר אחא ר"ש בר אבא בשם ר' חנינה  
 האומר הרי ערכי עלי ובא לסדרו מן הקרקע שמין לו בעשרה מן  
 המיטלטלין שמין לו בשלשה האומר הרי ערכי עלי אינו כאומר דמי  
 שדי עלי אבל אם אמר הרי עלי מאה מנה להקדש שמין לו בג'  
 לכשיעשיר נידון בהשג יד תני עבדים ושפחות ומיטלטלין אין להם  
 איגרת ביקורת מהו איגרת ביקורת ר' יודה בר פזי אמר אכרזה עולא  
 בר' ישמעאל אמר עבדים שלא יברחו שטרות ומיטלטלין שלא יגנבו ר'  
 בא בר כהן בעא קומי ר' יוסה לית הדא אמרה שעבדים נפדין בג' א"ל  
 אין א"ל והא תנינן ובקרקעות תשעה וכהן ואדם כיוצא בהן א"ל אדם  
 דהכא בן חורין הוא חנינה בר שלמיה בשם רב אתא עובדא קומי ר'  
 ובעא מייעבד כרבנן אמר לו ר' לעזר בן פרטא בן בנו של ר' לעזר בן  
 פרטא ר' לא כך לימדתני בשם זקינן אלא א"כ עשו איגרת ביקורת  
 וחזר ביה ועבד כרשב"ג:

**הלכה ה מתני'** הקורא בתורה לא יפחות מג' פסוקים ולא יקרא  
 למתורגמן יותר מפסוק אחד ובנביא ג' אם היו שלשתן ג' פרשיות קורין  
 אחד אחד מדלגין בנביא ואין מדלגין בתורה ועד כמה הוא מדלג עד כדי  
 שלא יפסיק התורגמן:

**גמרא ר'** בא בריה דר' חייה בר בא ר' חייה בשם ר' יוחנן



Si riferisce al numero, tutte le volte in cui si usa l'espressione "in mezzo" ci si riferisce al numero. Ma qui è detto "in mezzo ai figli d'Israele" (Lev. 22:32), e si riferisce a dieci persone, e anche lì è scritto "Vennero i figli d'Israele" (Gen. 42:5) e si riferisce a dieci persone. Dice la Mišnah: "La redenzione di un terreno si fa di fronte a nove uomini e un Kohen". Nel caso di dieci Kohanim, cosa si fa? È detto sarete tutti sacerdoti. Qui è un RIBUI AḤAR RIBUI (un aumento seguito da un aumento, e secondo logica serve diminuire). Se è così, se sono tutti Israeliti? La transazione non può essere completata in assenza di un Kohen. Questa regola, su nove persone e un Kohen, vale se uno ha santificato il suo campo.

Ma se uno dice: il valore del campo è su di me. Vale l'insegnamento che dice: il valore di un bene mobile è valutato da tre giudici, quello di un bene immobile (di fronte a nove persone e un Kohen). R. Ya'aqov Bar Aḥà, Rabbi Ya'aqov bar Abbà, in nome di Rabbi Ḥanina dicono: chi dice 'il mio valore è su di me', non è come colui che dice 'il valore del campo è su di me'. Ma se dice: su di me sono 100 MANE' per il Santuario' redime il voto di fronte a tre giudici Ma se si fosse arricchito essi decidono per il pagamento. È insegnato: schiavi, serve, e beni mobili non sono soggetti a un atto d'ispezione. Che cosa è un atto d'ispezione? Rabbi Yehudah Bar Pazi dice: è un annuncio. Ullah B. Rabbi Yšma'el dice in caso di schiavi, schiave e beni mobili. Gli schiavi non in fuga, i confini e i beni mobili, non vanno derubati. R. Ba bar Kahana portò la questione di fronte a R. Yosse': disse gli schiavi vanno redenti di fronte a tre persone. Egli rispose: sì. Gli disse: è insegnato che i beni immobili sono redenti di fronte a nove persone e un Kohen, e nel caso di un uomo, lo stesso. Disse: si tratta di un uomo libero. (Nel caso di uno schiavo va stabilito di fronte a tre giudici).

Hinenah Bar Šelameh disse di fronte a Rav: un caso simile capitò di fronte a Rabbi e applicò la legge in accordo con i Rabanan.

Gli disse Rabbi L'azar B. Partà figlio del figlio di R. L'azar B. Parta: Rabbi non abbiamo imparato così in nome di tuo nonno, disse di sì. Dopodiché fecero secondo l'ispezione, cambiò idea e decise secondo Rabban Šim'on ben Gamliel.

**Halakah 4:5 Mišnah:** chi legge dalla Torah non deve leggere meno di tre versetti. Il traduttore non deve leggere più di un testo per volta. Chi legge dai Profeti gliene può leggere tre per volta. Se tutti e tre trattano cose diverse, si suggeriscono uno a uno. Nella lettura pubblica dei Profeti si salta. In quella della Torah non si deve saltare. Quanto tempo si può usare nel saltare? Tanto che il traduttore non debba interrompersi.

**Gemara':** R. Ba figlio di R. Ḥyah in nome di R. Yoḥanan

היה קורא בתורה ונשתתק זה שהוא עומד תחתיו יתחיל ממקום  
 שהתחיל הראשון אין תימר ממקום שהפסיק הראשונים נתברכו  
 לפניו ולא נתברכו לאחריו האחרונים נתברכו לאחריהם ולא  
 נתברכו לפניו וכתוב (תהילים י"ט:ח') תורת ה' תמימה שתהא כולה  
 תמימה היתה הפרשה של ה' פסוקים קורא את כולה לא עשה כן  
 אלא קרא ג' זה שהוא עומד תחתיו צריך לקרות שני פסוקים  
 האחרונים וג' מפרשה האחרת לא עשה כן מהו שיעכב רבי יונה ורבי  
 יוסה סלקון מיחמייה אפין לאחוי דיהודה בר תמוזה קריביה דרבי יוסה  
 בן חנינה בכנישתא דסוכנייא והוה תמן ר' ירמיה ועכב א"ר יונה לרבי  
 יוסה וכופין א"ל והא רבך מעכב רבי ירמיה ר"ש שרה רבי חנינא בר  
 אנדריי בשם רבי זכיי דכבול טעה בין תיבה לתיבה מחזירין אותו א"ר  
 ירמיה לרבי זעירה ועבדין כן א"ל ואדיין את לזו אפילו טעה בין אם  
 לואם מחזירין אותו ר"ש ספרא דטרכנת אמרון ליה בני קרתיה קטע  
 בדיבירייה דיקרון בגינן אתא שאל לרבי חנינה א"ל אין קטעון רישך  
 לא תשמע לון ולא שמע לון ושתרון ליה מן ספרותה בתר יומין נחת  
 להכא קם עימיה ר"ש בן יוסינה א"ל מה את עביד בההוא קרתך ותני  
 ליה עובדא אמר ליה ולמה לא שמעת לון אמר ליה ועבדין כן א"ל ולינן  
 מקטעין לון בסידרא א"ל ולינן חוזרין וכללין לון אמר רבי זעירא אילו  
 הוה ההוא ספרא ביומוי מניתיה חכים רב אמר כגון (ישעיהו מ"ה:ט')  
 הוי רב את יוצרו מדלגין ובנביא ואין מדלגין בתורה מדלגין ובנביא אין  
 מדלגין מנביא לנביא ובנביא של י"ב מותר אין מדלגין בתורה רבי  
 ירמיה בשם רבי שמעון בן לקיש שאין גולים ספר תורה ברבים ר'  
 יוסה בעי הגע עצמך שהיתה פרשה קטנה א"ל כדי שישמעו את ישראל  
 התורה על סדר והא תנינן קורא אחרי מות ואך בעשר שנייא היא  
 שהוא סדרו של יום תדע לך דאמר ר"ש בן לקיש בכ"מ אינו קורא  
 על פה והכא קורא על פה

Se uno stava leggendo nella Torah, tacque stupefatto, e quello che era dopo di lui comincia e leggesse dal punto in cui si era interrotto. Il primo benedice prima della lettura ma non alla fine della lettura, chi lo sostituisce benedice alla fine e non benedice all'inizio. Ed è scritto (Sl.19:7): "La Torah di HaŠem è perfetta". È totalmente perfetta.

Se la sezione è di cinque versi, uno la dice completamente. (non potendola dividere in due di tre versi)

Se non fa così, chi segue deve leggere due versi restanti e tre dell'altra sezione seguente. Se uno non fa questo, qual è la legge per invalidare la lettura?

Rabbi Yonah e R. Yossè andarono a visitare il fratello di Yehudah Bar Tamuzah, parente di R. Yossè Bar Avraham. Nella Sinagoga di Sokniah. Rabbi Yrmiah era lì e dichiarò invalida la lettura. Disse R. Yonah a R. Yossè: R. Yrmiah sta costringendo (a ripetere la lettura) Rabbi Šim'on Sarah, R. Hinena Bar Andrai in nome di Rabbi Zakay di Kabul se uno sbaglia da una parola all'altra del testo, lo si fa tornare indietro, Dice R-Yrmiah a R. Zeira'. Davvero questo si fa? Gli risponde (R. Zera') persino se sbaglia dicendo IM (se) invece di VEIM (e se) lo si fa tornare indietro, Rabbi Šim'on insegnante di Ṭraḥnonit gli dissero gli abitanti della città: abbrevia i tuoi discorsi, in modo che i nostri figli possano imparare a dirli. Venne e domandò a R. Avraham; egli rispose: anche se taglio la loro testa loro non imparano. Egli non insegnò loro e loro lo espulsero come insegnante. Dopo parecchi giorni lo affrontò R. Šim'on Ben Yusinah. Cosa hai fatto in questa tua città gli disse. Egli raccontò il fatto. (R. Šim'on B. Yusinah) disse: perché non li hai ascoltati? Fecero così. Gli disse ma forse noi non facciamo così di dividere un argomento in parti, e poi torniamo a completarlo?

Disse Rabbi Zera' se questo maestro fosse vissuto ai miei tempi lo avremmo considerato un sapiente. Disse Rav: per esempio: (Is. 45: 9) : "Ohi chi contende con il suo Creatore, cocchio fra i cocci di argilla". Si può saltare nei Profeti e non si salta nella Torah. Non si salta da Profeta a Profeta, ma fra i dodici Profeti minori è permesso. Non si salta nella Torah: R. Yrmiah in nome di Rabbi Šim'on Ben Laqiš dice. È perché non si avvolge il rotolo della Torah in pubblico. R. Yossè domanda: ma se è un piccolo passo?

È risposto: ciò si fa in modo che gli israeliti sentano la Torah nel suo ordine. Così insegnano i Maestri della Mišnah: (il Gran Sacerdote leggeva "Dopo la morte dei figli di Aronne" (Lev: 16:1 sgg.) e poi "Il dieci del settimo mese" (Lev. 23:27)

Ma questo è l'ordine di lettura del giorno di Kippur.

Sappi che dice Rabbi Šim'on ben Laqiš: in altre occasioni (il Gran Sacerdote) non recitava a memoria e qui recitava a memoria

ר' יוסה מפקד לבר עולא חזנא דכנישתא דבבלייא כד דהיא חדא אורייתא תהוי גוילא אחורי פרוכתא כד דאינן תרתיי תי מיכל חדא ומייתי חדא עד איכן א"ר אחא כגון פרשת יהודע כ"ג:

**הלכה ו מתני'** המפטיר בנביא הוא פורס את שמע והוא עובר לפני התיבה והוא נושא את כפיו ואם היה קטן אביו או רבו עוברין על ידו:

**גמרא** לא צורכה דילא הפורש את שמע הוא עובר לפני התיבה והוא נושא את כפיו רבי יוסי בן חנינא אמר כדי לזרזו ואם היה קטן אביו או רבו עוברין על ידו והא תנינן קטן לא יפרוש את שמע אמר רבי יודן כאן בשהביא שתי שערות וכאן בשלא הביא שתי שערות:

**הלכה ז מתני'** קטן קורא בתורה ומתרגם אבל אינו פורס את שמע ואינו עובר לפני התיבה ואינו נושא את כפיו פוחח פורס את שמע ומתרגם אבל אינו קורא בתורה ואינו עובר לפני התיבה ואינו נושא את כפיו סומא פורס את שמע ומתרגם רבי יהודה אומר כל שלא ראה מאורות מימיו לא יפרוס את שמע:

**גמרא** תמן תנינן סומא אינו גולה דברי רבי יהודה ורבי מאיר אומר גולה ושניהן מקרא אחד הן דורשין (במדבר ל"ה:כ"ג) בלא ראות ר' יהודה אומר לרבות הסומא ר"מ אומר פרט לסומא וכא תנינן כל שלא ראה מאורות מימיו לא יפרוש את שמע הא אם ראה פורש רבי חגי בעא קומי רבי יוסה מחלפה שיטתיה דר' יהודה תמן הוא אמר פרט והכא הוא אמר לרבות אמר רבי חנניה בריה דרבי הילל ביושב בבית אפיל היא מתניתא

Rabbi Yossè dette istruzioni a Ullah, il Cantore della Sinagoga di Babilonia, che se vi fosse un solo rotolo valido si potesse arrotolare dietro il PARROHET. ma se ce ne sono due, uno può porre uno nella Tevah e far uscire l'altro.

Fino a dove si può saltare leggendo i Profeti? Rispose R. Ahà per esempio il passaggio che parla di Yehodiah (2 Re 12: 1-4) conta solo quattro versi.

**Halakàh 4:6 Mišnah:** chi legge il brano dei Profeti è chi passa di fronte a dire la preghiera, stende le mani per benedire. Se è troppo giovane, lo sostituisce il padre o il Maestro.

**Gemara':** è necessario ricordare in questa Mišnah chi divide lo Šema', che scende davanti alla Tevah per la preghiera, e stende le sue mani per la benedizione. Rabbi Yossè Ben Avraham dice: in modo da incoraggiarlo.

Se è troppo giovane, lo sostituisce il padre o il Maestro. Perché è insegnato che il minore non divide lo Šema'? Dice Rabbi Yudan nel caso in cui ha già due peli pubici (lo può fare), qui si tratta del caso in cui non ha ancora due peli pubici.

**Halakàh 4:7 Mišnah:** un minore può leggere nella Torah e tradurre, ma non può dividere lo Šema' o presentarsi di fronte alla Tevah per la preghiera, né stendere le mani per la benedizione sacerdotale. Un cieco può dividere lo Šema' e fare da traduttore. R. Yehudah dice che chi è cieco per tutta la sua vita non può dividere lo Šema'.

**Gemara':** è stato insegnato dai Maestri della Mišnah: "Un cieco non va in esilio (parole di R. Yehudah)". Dice Rabbi Meir va in esilio (M. Makot 2:5).

Ambedue interpretano lo stesso verso. (Num. 35:25) "se uno usa una pietra, con la quale un uomo muore, senza vederlo"

Ciascuno interpreta "senza vederlo" Rabbi Yehudah interpreta per escludere la persona cieca. Rabbi Meir dice in particolare chi non vede è incluso.

Così è insegnato che chi non vede la luce dei luminari durante la sua vita non divide lo Šema' se l'ha vista lo divide.

R. Ḥagay domanda di fronte a R. Yossà è stata rovesciata l'opinione di R. Yehudah.

Egli dice in particolare (per includere) e qui dice per i più (per escludere). Dice R. Avraham figlio di R. Hillel la Mišnah parla di uno che siede in una casa senza luce.

כך הוא אומר היושב בבית אפל לא יפרש שמע ברם הכא בלא ראות לרבות את הסומא:

**הלכה ז מתני'** כהן שיש בידיו מומין לא ישא את כפיו רבי יהודה אומר אף מי שהיו ידיו צבועות אסטיס לא ישא את כפיו מפני שהעם מסתכלין בו:

**גמרא** תני ובפניו והא תני אם היה דש בעירו מותר רבי נפתלי הוות אצבעתיה עקומה אתא שאיל לרבי מנא א"ל מכיון שאתה דש בעירך מותר רב חונא הוה מעבר זלדקן והא תני אם היה דש בעירו מותר א"ר מונא רגליה הוי סגין שלא יהו אומרים ראינו קטן נושא את כפיו א"ר יוסה זאת אומרת שאסור להסתכל בכהנים בשעת שהן מברכין את ישראל א"ר חגי כלום אמרו אין מסתכלין לא מפני הסיע דעת משה דאנא מסתכל ולא מסע דעתי:

**הלכה ט מתני'** האומר איני עובר לפני התיבה בצבועין אף בלבנים לא יעבור בסנדל איני עובר אף יחף לא יעבור העושה תפלתו עגולה סכנה ואין בה מצוה נתנה על מצחו או על פס ידו הרי זו דרך המינות ציפה זהב ונתנה על בית יד אונקלי שלו הרי זו דרך החיצונין:

**גמרא** תנה רבי יוסה בן ביבי תפילין מרובעות שחורות הלכה למשה מסיני:

**הלכה י מתני'** האומר יברכוך טובים הרי זו דרך המינות על קן ציפור יגיעו רחמיך ועל טוב יזכר שמך מודים מודים משתקין אותו המכנה בעירות משתקין אותו האומר (ויקרא י"ח:כ"א) ומזרעך לא תתן להעביר למולך ומזרעך לא תתן לאעברא בארמיותא משתקין אותו בנזיפה:

**גמרא** האומר יברכוך טובים שתי רשויות רבי פינחס בשם רבי סימון כקורא תגר על מדותיו של הקדוש ברוך הוא

Così dice: chi siede in una casa senza luce forse non recita lo Šema? Soltanto qui “senza vederlo” è interpretato per includere il cieco.

**Halakāh 4:8 Mišnah:** un sacerdote che ha difetto alle mani non deve alzarle per benedire, Rabbi Yehudah opina: anche un Kohen che abbia le dita colorate di colore blu o rosso non deve alzarle per benedire, perché il popolo può essere da ciò indotto a guardargli le mani

**Gemara’:** è stato insegnato: anche se uno ha la faccia (impura) ma è anche insegnato se è ben conosciuto nella sua Comunità, è permesso. Rabbi Naftali aveva un difetto alle dita, allora venne e domandò a R. Manà che disse: giacché sei conosciuto in città è permesso (dare la benedizione) R. Huna rimosse (dal dare la benedizione) uno con la barba strana. È insegnato: ma se è conosciuto in città è permesso. Disse R. Muna questo ha una base: che non dobbiamo vedere un ragazzino che stenda le mani. Dice R. Yossè questo indica che è vietato vedere i Kohanim quando danno la benedizione a tutti gli israeliti. Per Mošé. Io posso vedere i Kohanim e non essere distratto Disse R. Hāgay tutti dicono che non si guardano per non essere distratti noi stessi. Per Mošé. Io posso vedere i Kohanim e non essere distratto

**Halakāh 4:9 Mišnah:** se uno dice: non voglio scendere davanti alla Tevah con vestiti colorati, non deve andarvi nemmeno con i vestiti bianchi. Se uno dice Non voglio scendere con i sandali non deve andarci nemmeno scalzo. Se uno si fa rotonda la capsula dei Tefillin del capo si espone a pericolo senza aver fatto Mišvah. Se uno li lega sulla fronte o sulla palma della mano segue l’uso degli eretici. Se uno li ricopre d’oro o lega i Tefillin del braccio sopra la manica segue l’uso di coloro che si sono messi fuori.

**Gemara’:** insegna Rabbi Yosse’ B. Bibai: i Tefillin devono essere quadrati e neri, Halakāh di Moše dal Sinai.

**Halakāh 4:10 Mišnah:** chi dice: ti benedicano i pii, usa una formula eretica, chi dice persino a un nido di uccello si estende la tua misericordia, oppure “per i benefici che Tu fai sia ricordato il Tuo Nome” oppure se ripete due volte “Ti ringraziamo” gli s’impone di tacere. Così pure si fa tacere chi volesse cambiare i pronomi nel brano che parla degli incesti, se uno interpretasse il passo: dalla tua prole non darai per fare passare il fuoco in onore del Moloch” oppure “Non spargerai il tuo seme per rendere incinta una donna aramea” lo si fa tacere con disprezzo.

**Gemara’:** chi dice “Ti benedicano i pii” questa è la via della MINUT. “Persino sul nido d’uccello si estende la Tua misericordia”, suppone che vi siano due Principi. Rabbi Pinhas in nome di R. Simon dice anche chi parla sulle MIDOT<sup>27</sup> del Santo Benedetto Egli Sia

---

<sup>27</sup> Misure mistiche e Attributi

על קן ציפור הגיעו רחמיך ועל אותו האיש לא הגיעו רחמיך רבי יוסי בשם רבי סימון כנותן קצבה על מידותיו שלה קדוש ברוך הוא עד קן ציפור הגיעו רחמיך אית תני תני עד אית תני תני על מאן דאמר על מסייע לרבי פינחס מ"ד עד מסייע לרבי יוסה א"ר יוסהבי רבי בון לא עבדין טבאות שהן עושין מדותיו של הקב"ה רחמין אילין דמתרגמין עמי בני ישראל כמה דאנן רחמין בשמיא כן תהוון רחמנין בארעא תורתא או רחילא יתה וית ברה לא תכסון תרוויהון ביומא חד לא עבדין טבאות שהן עושין גזירותיו של הקב"ה רחמים מודים מודים משתקין אותו א"ר שמואל בר רב יצחק (תהילים סג) כי יסכר פי דוברי שקר הדא דאת אמר בציבור אבל ביחיד תחנונים הן ודכוותה אמן אמן שמע שמע תורגמן שהוא עומד לפני חכם אינו רשאי לא לשנות ולא לכנות ולא להוסיףאלא אם כן היה אביו או רבו ר' פדת הוה אמורא דרבי יסא מילין דשמע מן אבוי הוה אמר כך א"ר בשם אבא מילין דלא שמע מן אבוי הוה אמר כן אמר רב בשם רבי לעזר בר ישיטא הוה אמורא דרבי אבהו אחא מילין דשמע מן אבוי הוה אמר כן א"ר בשם אבא מילין דלא שמע מן אבוי הוה אמר כן אמר רבי בשם רבי חיננה רבי מנא כד דהוה מורי בחבורתא מילין דשמע מן אבוי בביתה הוה אמר כן אמר רבי בשם רבי יונה מילין דשמע מן אבוי בבית וועדא הוה אמר כן אמר רבי יונה המכנה בעריות בערייתא דאבוי ובערייתא דאימיה מזרעך לא תתן לעביר למולך מזרעך לא תתן לאעברא בארמיותא תני רבי ישמעאל זה שהוא נושא ארמית ומעמיד ממנה בנים מעמיד אויבים למקום:

**הלכה יא מתני'** מעשה ראובן נקרא ולא מיתרגם מעשה תמר נקרא ומיתרגם מעשה עגל הראשון נקרא ומיתרגם והשני נקרא ולא מיתרגם ברכת כהנים ומעשה דוד ואמנון לא ניקרין ולא מיתרגמין:



Dicendo “sul nido d’uccello si estende la Tua Misericordia” o “Su quell’uomo non sia la Tua Misericordia” R. Yossè in Nome di R. Simon dice: è come porre un limite alla Misericordia del Santo Benedetto Egli Sia. “Persino sul nido d’uccello”. Un Tannah dice che la Mišnah va letta: “Persino sul nido d’Uccello”. Un altro Tannah dice che va letta “sul nido d’uccello” e questi supportano R. Pinhas. Chi dice “persino sul nido d’uccello” supporta R. Yossè. Dice R. Yossè figlio di R. Bun: non fanno cosa buona coloro che misurano gli Attributi di Misericordia del Santo Benedetto Egli Sia, Chi dice “Ti ringraziamo” due volte lo si fa tacere. Coloro che traducono (Lev. 2:28) “Mio Popolo, figli d’Israele. Noi come Noi siamo misericordioso in Cielo voi siete misericordiosi in terra e non uccidete la mucca col vitello lo stesso giorno “Questi non stanno facendo cosa buona, perché stabiliscono dei limiti alla Misericordia divina. Chi dice. “Ti ringraziamo, Ti ringraziamo” lo si fa tacere. Dice Rav Šemuel figlio di Rav Yšhaq, questo vale se lo dice in pubblico. In privato rappresenta una supplica. Secondo lo stesso ragionamento “Amen, Amen” oppure “Ascolta, Ascolta”. Colui (il TURGEMAN) che è in piedi di fronte a un Maestro non ha il diritto di cambiare, di accorciare o di aggiungere ma solo come ha detto il padre o Maestro. R. Pedat era l’Amorah (ripetitore delle parole) di R. Yossè. Le parole che R. Yossè aveva udito dal padre di R. Pedat , egli diceva: questo disse il mio Maestro (Rabbi Yossè) in nome di mio padre. Le parole che non aveva imparato da suo padre egli diceva: così dice Rabbi (Yossè) in nome di Rabbi L’azàr, Bar Yšita era l’AMORA’ di Rabbi Abahu. Quando questi diceva cose udite da suo padre, egli diceva: così ha detto il mio Rabbi in nome di mio padre. Le cose che egli non aveva ascoltato da suo padre, gli diceva: questo ha detto il mio Rabbi in nome di R. Hinnena. Rabbi Manà insegnò ai suoi compagni insegnamenti che aveva detto suo padre a casa, diceva: così diceva il mio Rabbi in nome di R. Yonah (mio padre) Le parole che aveva ascoltato da suo padre (Yonah) nella Casa della Riunione, egli diceva: così diceva così diceva Rabbi Yonah. Colui che cambia i pronomi nel brano che parla degli incesti Dicendo: “la nudità di suo padre” “la nudità di sua madre”. Chi dice “se uno interpretasse il passo: dalla tua prole non darai per fare passare il fuoco in onore del Molok” significa “non darai il tuo seme per rendere incinta una donna aramea” è fatto tacere. Rabbi Yšma’el dice: si tratta di chi sposa una donna aramea e fa figli con lei. Ha messo al mondo nemici dell’Onnipresente.

**Halakah 4:11 Mišnah:** il fatto di Ruben (Gen. 35:22) si legge ma non si traduce. Il fatto di Tamar (Gen. 38. 1 sgg) si legge e si traduce. La prima parte del fatto del vitello d’oro si legge e si traduce (Ex. 32: 1-20)

La seconda parte (ex. 32: 21sgg) si legge ma non si traduce. La benedizione sacerdotale (Num. 6:24-26), la storia di David (2 Sam. 11: 2 sgg.) e di Amnon (2 Sam. 13: 1 sgg.)

**גמרא** כתיב אשר חכמים יגידו ולא כחדו מאבותם מה שכר נטלו על כך להם לבדם נתנה הארץ ולא עבר זר בתוכם איזהו מעשה עגל השני רבי סימון בשם ר' יהושע בן לוי מתשובה שהשיב משה את אהרן עד (שמות ל"ב:כ"ה) כי פרעה אהרן לשמצה בקמיהם חנניה בר שלמיה בשם רב מתשובה שהשיב אהרן את משה עד כי פרעה אהרן שמצה בקמיהם ר' אחא בשם ר' בא ומחא ה' יתעמא על אשר עשו את העגל אשר עשה אהרן ר' מר עוקרבו בשם רבנן דתמן לא דומה גנאי יחיד בציבור לגנאי ציבור בציבור ואתיא כהיא דא"ר חלבו בשם רב חונה ברכת כהנים נקראות ולא מיתרגמות ר' בא בר כהן בעאק ומי ר' יוסה מה טעמא א"ל (במדבר ו':כ"ג) כה תברכו לברכה ניתנה לא ניתנה לקריאה:

**הלכה יב מתני'** ואין מפטירין במרכבה ר"י מתיר ר' אליעזר אומר אין מפטירין בהודע את ירושלם את תועבותיה:

**גמרא** אין מפטירין במרכבה ור' יהודה מתיר ר' אליעזר אומר אין מפטירין בהודע את ירושלם את תועבותיה מעשה באחד שהפטיר בהודע את ירושלם את תועבותיה אמר לו ר"א ילך אותו האיש וידע בתועבותיה של אמו ובדקו אחריו ונמצאו ממזר. ודא מזוזה יהבין לה היכא ר' זעירה רב יהודה בשם שמואל משלשו ונותנו בתחילת שלישי העליון ר' חלבו בשם רב חונה חוצה את הפתח ומשלשו ונותנה בסוף שלישי התחתון מה ביניהן מקום מזוזה ביניהן בר טברי שאל לרבי יצחק הגע עצמך שהיה שער גבוה א"ל לנותנה כנגד כתיפיו בית מדרשיה דרבי חנינה עביד כן ר' ירמיה בשם רבי שמואל בר רב יצחק בית מזוזתו של ר' היה עשוי כמין נגר תלייה בדלת סכנה שאין בה מצוה חקק בראש המקל והניחו במקום שאינו ראוי לו סכנה שאין בה מצוה רבי בא בשם רב יהודה ואפילו לא

Non si legge il brano Profetico della MERKAVA' (Ezech. 1)<sup>28</sup> Rabbi Yehudah lo ritiene permesso, Rabbi Eli'ezer insegna: non si sceglie come brano profetico il brano che comincia "Fai sapere a Gerusalemme" (Ezech. XVI anche qui l'Halakāh è differente) **Gemara'**: è scritto (Job 15:18): "Queste cose già le riferirono i Saggi, e non celarono quello che ricevettero dai loro padri" Quale tesoro dettero a essi soltanto? (Job 15:19) "A loro soltanto fu concessa la terra, senza che alcuno straniero facesse incursione" Cos'è la seconda parte del vitello d'oro? R. Simon in nome di Rabbi Yehošua' ben Levi pensava che Mošeh rispose ad Aronne (Ex. 32:25)" Perché Aronne aveva sopportato questa condizione, sì che esso veniva esposto al disprezzo dei suoi nemici" Ḥananiah bar Šelamiah in nome di Rav dice: (Ex. 32:25). È per la risposta data da Aronne a Mošeh "Perché Aronne aveva sopportato questa condizione, sì che esso veniva esposto al disprezzo dei suoi nemici". Rabbi Aḥà in nome di R. Ba (Ex. 32:35) "HAŠEM colpì il popolo quale autore del vitello, che Aron aveva fatto". R. Mar Uqvan in nome dei Maestri su tale fatto dice: Non è la stessa cosa di una disgrazia di un singolo, detta in pubblico, (la benedizione sacerdotale): In accordo con quello che disse R. Ḥelbo' in nome di R. Ḥuna: la benedizione sacerdotale va letta ma non tradotta. R. Ba Bar Kohen domandò di fronte a R. Yossè: quali basi ha nella Torah quest'opinione? Gli rispose (R. Yossè): è scritto (Num 6:23) "Così benedirete i figli d'Israele, dicendo loro" sono state dette come benedizione non per essere interpretate.

**Halakāh 4:12 Mišnah:** non si legge il brano Profetico della MERKAVA' (Ezech. 1)<sup>29</sup>. Rabbi Yehudah lo ritiene permesso, Rabbi Eli'ezer insegna: non si sceglie come brano profetico il brano che comincia "Fai sapere a Gerusalemme" (Ezech. XVI anche qui l'Halakāh è differente).

**Gemara'**: non si legge il brano profetico della MERKAVAH, E Rabbi Yehudah permette. Rabbi Eli'ezer dice: non si sceglie come brano profetico il brano che comincia con: "Fai sapere a Gerusalemme la sua abominazione". disse Rabbi Eli'ezer : vai da quell'uomo e al sapere che delle sue azioni abominevoli di sua madre. Esaminarono dopo di lui e scoprirono che era un MAMZER<sup>30</sup>. La Mezuzà dove va posta? R. Zera' B. R. Yehudah in nome di Šemuel disse: si divide in tre lo stipite e si mette sotto la terza parte dello stipite. R. Ḥelbo' in nome di R. Ḥuna dice: si divide lo stipite, e si pone alla fine del terzo. Qual è fra loro il posto della Mezuzà? Bar Taberi domandò a R. Yšḥaq: ma se la porta è molto alta? Si mette sotto la spalla. La Casa di R. Ḥanina seguiva questa via. R. Yrmiah in nome di R. Šemuel figlio di Rav Yšḥaq diceva: l'astuccio della Mezuzà di R. Ḥyia era come un piloncino verticale, Chi appende la Mezuzà sta in pericolo, perché non fa Mišvah con la testa del martello. E la appende in posto non adatto, ed è per lui un pericolo, perché non fa Mišvah. Rabbi Ba in nome di Rav Yehudah dice: persino la inchioda.

<sup>28</sup> La Halakāh è diversa da ciò

<sup>29</sup> La Halakāh è diversa da ciò

<sup>30</sup> Un figlio di un adulterio o di un incesto.

סמרו והא תני והוא שסמרו א"ר יוסה והוא שייחדו לכן של בית מליון היו עושין כן בפולמסיות שמואל אמר נתנה לפני מטפח פסולה ר' זעירא בשם שמואל צריך שיהא שמע שלה רואה את הפתח ר' ירמיה בשם ר"ז כיני מתני' ציר שיש לו שני פתחים נותן על אי זה מהן שירצה היאך שמע שלה רואה את הפתח בית שיש לו שני פתחים נותן ברגיל היו שניהן רגילין נותן בחזית היו שניהן חזית נותן על איזה מהן שירצה פתח שהוא פתוח לגג ולגינה הרי הוא כפתוח לחיל דברי ר' יוסה בי ר' יהודה וחכמים אומרים הרי הוא כפתוח לשוק הדר בחוצה לארץ והדר בפונדקי ארץ ישראל שלשים יום אינו צריך ליתן מזוזה הדר בבורגנין שלשים יום צריך ליתן מזוזה השוכר בית ישראל צריך ליתן מזוזה השוכר בית מעכו"ם צריך ליתן מזוזה וכשהוא יוצא נוטל ובשלישראל אסור לעשות כן רבי יעקב בר אחא בשם רבי יאשיה מפני מעשה שאירע מעשה באחד שנטל והיה קובר את בניו הדר בפונדקי חוצה לארץ שלשים יום אינו צריך ליתן מזוזה אם נתן לא יטול רבי יעקב בר אחא בשם רבי יאשיה מפני מעשה שאירע מעשה באחד שנטל והיה קובר את בניו חולדת המולים חייבת במזוזה חלון שהוא ד' על ד' שעבדים יושבין שם ומניפין לרבוניהם חייבין במזוזה לוליא אלו ע"ג אלו חייבין במזוזה הן דו דרס אדכופתא ארעייתא. רבי יוסי הוה מצטער דלא חמא לולא דרבי אילעאדהוה עביד מן דעתהון דכל רבנן תפילה ומזוזה מי קודם שמואל אמר מזוזה קודמת רב חונה אמר תפילה קודמת מה טעמיה דשמואל שכן היא נוהגת בימים טובים ובשבתות מה טעמא דרב חונה שכן היא נוהגת במפרשי ימים והילכי מדברים מתניתא מסייעה לשמואל תפילה שבלת עושין אותה מזוזה שבלת אין עושין אותה תפילין למה שמעלין בקודש ולא מורידין:

**הדרן עלך פרק הקורא עומד וכולא מסכתא דמגילה ברחמי שמייא**

È stato insegnato, anche se s'inchioda (non è nel posto adatto). Dice R. Yossè questo è nel caso in cui se individui (il posto). I membri della Casa di Million fecero questo venendo dalla Battaglia. Šemuel dice: se la Mezuzà è stata posta prima di un palmo sullo stipite, essa è invalida. R. Zera' in nome di Šemuel dice: è necessario che sia visibile lo Šema' alla porta. R. Yrmiah in nome di R. Zera' dice: Una casa in cui vi è una porta doppia incernierata in mezzo si mette la Mezuzà dove si vuole. Una casa con due porte si mette la mezza alla porta usata. Se si usano ambedue, si mette alla porta più usata. Come la porta che dà sul tetto o sul giardino, è equivalente a una porta sul bastione. Parole di R. Yossè B. Rabbi Yehudah. Ma i Maestri dicono: è come una porta sul mercato. Chi va fuori da Israele e chi abita in terra d'Israele per trenta giorni, non è necessario che metta la Mezuzà. Chi affitta una casa di un israelita deve mettere la Mezuzà, chi affitta una casa di un non ebreo è tenuto a metterla e la leva quando lascia la casa. Ma se la casa è di un israelita, è proibito.

R. Ya'aqov bar Ahà in nome di R. Yošiah: facendo questo uno quando andò via, seppellì i suoi figli. Chi va fuori dalla terra d'Israele trenta giorni non è tenuto a mettere la Mezuzà, ma se lo fa non la toglie quando se ne va. R. Ya'aqov bar Ahà in nome di R. Yošiah: facendo questo uno quando andò via, seppellì i suoi figli.

Una porta di un mulino deve avere la Mezuzà. Una finestra che abbia quattro cubiti, per cui gli schiavi siedono facendo aria ai padroni ha bisogno di Mezuzà. Rabbi Yossè era angosciato avendo visto che R. Ilay aveva fatto il pollaio non in linea con gli altri Maestri. I Tefillin e la Mezuzà quale ha la precedenza? Šemuel dice: la Mezuzà ha la precedenza. R. Huna dice: i Tefillin hanno la precedenza. Qual è la ragione di Šemuel? Che la Mezuzà si mette sia nei giorni feriali sia di Šabat. Qual è la ragione di R. Huna: che i Tefillin li mette chi parte per mare o nel deserto. Questo insegnamento dei Maestri della Mišnah supporta Šemuel: se i Tefillin sono inutilizzabili, se ne fa una Mezuzà. Se una Mezuzà non è utilizzabile, non se ne fanno Tefillin.

Perché nella Santità si sale, non si scende.

הדרך עלך מסכתא דמגלה ברחמי שמיא